

MONITORE LIGURE

1801. 1. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 15 Giugno.

Viene spedita una squadra di 7 vascelli di linea per incrociare fra Cadice, e Lisbona all'effetto d'impedire l'unione delle flotte Portoghesi, e Spagnuole, nel caso che si verificchi che il Portogallo abbia fatta la sua pace colla Spagna e la Francia.

— L'embargo messo sui bastimenti Svedesi, che si era detto già tolto, non si è ancora verificato.

— Il Sig. Addington ha proposto alla Camera di adottare diverse risoluzioni, prese per il servizio, e per le armate, che importeranno 15 milioni, 950 lire sterline.

— Gray ha domandato al Cancelliere d'informare la Camera sullo stato delle negoziazioni colla Francia; questo gli rispose, che ciò si farà tosto che le circostanze lo permetteranno; che è un errore il credere, che il messaggio del Re indichi di prolungare la guerra.

— La Camera ha dato i suoi voti per li due milioni sterlini chiesti dal Re per il più delle spese dell'anno corrente fatte per l'armata.

— La sera degli 11 fu annunziato l'arrivo dianzi a Portsmouth, di 11 bastimenti della China.

— Jeri alla Corte di banco del Re si è ripreso il processo del famoso *Spencer*, reso sì celebre dai rapporti del Comitato segreto. Si sa che egli era stato giudicato colpevole nelle ultime sedute. Jeri fu condotto davanti il Tribunale del banco suddetto per sentire il suo giudizio. Dopo che gli fu fatta lettura del processo, Lord Kenyon gli domandò se aveva qualche cosa a dire, che potesse diminuire il suo delitto, ed alleggerire la pena, in cui era incorso. L'accusato allora cominciò un lungo discorso perfettamente conforme per lo stile, e per i sentimenti, a quello, che pronunziò davanti il Giurì, al momento della costruzione del suo processo. In luogo di negare, o di scusare i fatti allegati contro di lui, giustificò quello, che aveva fatto; tentò di persuadere i Lord Giudici, che la Società non sarebbe felice se non quando fosse governata secondo il piano da lui fatto, e che formava la materia della sua condanna. Si paragonò di nuovo ai profeti, agli apostoli, ed agli altri benefattori del genere umano, e sostenne, che non aveva agito che dietro l'ispirazione della più pura filantropia. Confessò, che qualunque sia l'idea cattiva, che avesse della riconoscenza degli uomini, era sostenuto dalla speranza, che la Posterità gli renderebbe giustizia. Avvertì i Giudici di riflettere all'onore, di cui li coprirebbe l'istoria, se essi lo condannassero. Non parlò di Socrate, né dell'Arcopago di Atene, ma l'aveva evidentemente sotto gli occhi nel pronunziare il suo discorso. Finì col dire, che se malgrado la purità delle sue intenzioni, veniva egli condannato, il candore della sua causa gli farebbe subire la sua sentenza con coraggio, qualunque ne fosse la severità.

Il detenuto fu ricondotto a Newgate, un Filosofo, che aveva l'aria d'essere della sua scuola, alzò allora la voce per parlare in suo favore, ma gli venne imposto silenzio.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 12 Giugno.

È stato jeri rigettato dalla prima Camera il progetto di Costituzione; e vi fu altresì dichiarato, che il messaggio del Direttorio Esecutivo del 2 Marzo scorso, col quale propone la revisione della Costituzione, non può fare un oggetto di deliberazioni ulteriori del Corpo Legislativo, *tal quale venne presentato*. Si crede ora che il Direttorio farà fra poco un'altra proposizione relativamente alla revisione, addomandata dal Popolo ad alta voce.

— Ci riesce nuovo il sentire solo in questo momento, che Batava sia stata bloccata dagli Inglesi dal 13 Agosto fino al 12 Novembre. I nemici perdettero molta gente per le malattie. Vi fu un solo affare in cui si perdettero da noi 4 uccisi. Le fortificazioni e le opere del porto vennero difese con molto coraggio. Tutti gli abitanti facevano il servizio militare: due consiglieri dell'Indie morirono per le fatiche.

P R U S S I A

Berlino 13. Giugno.

Il Re ha assegnato una somma considerabile in favore degli abitanti della bella Città di Zehdenick, che rimase li 27 Maggio consumata da uno spaventoso incendio che distrusse tutti i stabilimenti pubblici e case di particolari. Quella Città non esiste più. Il fuoco si manifestò alle dieci del mattino, ma un vento de' più furiosi, sollevatosi tutto ad un tratto, propagò la fiamma, e l'estese con una tal rapidità sopra la Città tutta, che alle due pomeridie e non offriva più co' suoi tre sobborghi che un mucchio di rovine e di cenere. E' uno spettacolo d'orrore e di spavento la vista degli avanzi di quell'infelice Città, ove più non si trovano sotto le rovine che cadaveri abbruciati; e nei contorni non si veggono che infelici d'ogni sorta e di ogni età, quì e là erranti, senza vesti, senza pane, senza tetto: i soccorsi forniti loro dagli abitanti dei vicini villaggi non poterono essere proporzionati né al lot numero, né ai lor bisogni, poichè pochissimi effetti degli abitanti vennero salvati.

G E R M A N I A

Vienna 10. Giugno.

Sua altezza reale il gran Duca accompagnato dalla sua consorte e famiglia è partito jer mattina per Gatz, ove dimorerà per qualche tempo.

I reali arciduchi Giovanni, Antonio, Luigi, Reniero e Rodolfo avean occupato già alcuni giorni prima il castello di delizie di Schombrunn.

Augusta 16 Giugno.

Venne quì jeri l'altro celebrata la festa della Pace. Sono quì giunti la vedova Duchessa di Wuttemberg, e l'Ammiraglio Inglese Campbell. Quest'ultimo viene direttamente dall'Egitto, da dove è partito circa 40 giorni fa, e non reca cosa alcuna di nuovo. L'Elettore di Sassonia ha nominato il Sig. de George in inviato straordinario presso la Rep. Batava.

Ratisbona 12. Giugno.

Il ritardo, che prova a Vienna la ratifica dell'ultimo *conclusum* della Dieta, sembra un indizio, che non ha ancora ottenuto l'approvazione della Corte Imperiale. Dicesi, che il Ministro Imperiale lo abbia spedito al conte di Cobenzel a Parigi per comunicarlo al Governo Francese.

Anche il ministro dittettoriale dell'Austria ha spedito allo stesso Conte di Cobenzel il progetto dell'ultimo *conclusum* del Collegio de' Principi, nel quale gli interessi degli Ecclesiastici, e quelli della Religione Cattolica sono specialmente raccomandati a S. M. I.; ma che non fu adottato dalla maggioranza. Ora si è resa pubblica la risposta del Conte di Cobenzel in data del 18. Maggio del tenor seguente:

„Io aveva già osservato con piacere nel terzo paragrafo del *conclusum* del collegio de' Principi la saggia premura, che si è consacrata agli interessi più essenziali dello Stato, e della Religione, quando ho ricevuto la lettera di V. E. del 1. Maggio, e seco il progetto del Collegio de' Principi. Io già mi aspettava, che l'uniformità delle istruzioni su questo punto importante, tendesse ad un effetto uniforme, ed ad un'armonia perfetta nei nostri sforzi per ridurli a compimento. Ciò non ostante mi fu molto gradevole di ricevere da V. E. la piena conferma. Tutte le mie dichiarazioni in voce e in iscritto ebbero finora sempre lo stesso scopo, e prego l'E. V. d'assicurare in mio nome i Ministri Comiziali, che prendono una parte sì giusta alla conservazione di ciò che si ha a mantenere, che io ho prevenuto la loro raccomandazione, e che i miei passi futuri avranno invariabilmente la stessa direzione.“

Frankfort 16 Giugno.

È del tutto falso ciò, che si è avanzato da alcuni fogli, che le truppe Prussiane in Franconia, e nel Margraviato di Bayreuth, avessero cioè ricevuto l'ordine di tenersi pronte a marciare. Elleno sono sempre sul piede di pace.

S P A G N A

Madrid 15. Giugno.

Capitolazione della Piazza di Olivenza tra S. E. il Marchese di Castelar, Comandante la 3. divisione, ed il Maresciallo di Campo, Giulio Cesare Augusto di Chermont al servizio di S. M. Fedelissima, e Governatore di detta Piazza.

Art. I. La Guarnigione sortirà libera con tutti gli onori militari; ma prigioniera di guerra.

II. Verrà consegnata alle truppe Spagnuole la porta di S. Francesco nel tempo stesso che le truppe Portoghesi sortiranno per quella detta del Calvario.

Risposta. Si consegnerà subito la porta di S. Francesco, e per questa sortiranno le truppe Portoghesi prigioniere di guerra.

III. Si darà alle truppe Portoghesi un numero di carri, e bagagli necessari per il trasporto de' loro effetti.

Risposta. Si concedono i carri e bagagli sino al Fiume Guadiana, noleggiandosi le barche di detto Fiume.

IV. Il Governatore, Stato-Maggiore, e tutte le altre persone, adette al servizio di S. M. Fedelissima sortiranno dalla Piazza per l'interno del Regno del Portogallo nella medesima maniera, che sortono le truppe.

Risposta. Resteranno prigionieri di guerra sulla parola d'onore, ma non potranno prendere le armi durante questa guerra.

V. Tutti gli abitanti si manterranno nei loro diritti, e privilegi, e quelli, che vorranno sortire dalla Piazza potranno farlo liberamente, come anche vendere e servirsi dei loro beni.

Accordato.

VI. Le fortificazioni della Piazza di Olivenza resteranno intatte, e nel medesimo stato, in cui si trovano.

Risposta. Resta alla disposizione di S. M. C.

VII. Resteranno in vigore tutte le Leggi, ordini, e scritti pubblici appartenenti al real servizio di S. M. Fedelissima, facendo, che si conservino nel medesimo stato, in cui attualmente si trovano.

Risposta. Accordato, ma non per altri effetti.

Olivenza 20. Maggio.

Firmato Giulio Cesare Augusto De-Chermont
Maresciallo di Campo, Gover. di Olivenza.

Si nomineranno Ufficiali, e Commissarij dall'una e l'altra parte per la ricognizione delle fortificazioni, mine, e magazzini.

Ditimpetto di Olivenza alle 9 della mattina
del 20. Maggio.

Firmato Generale Castelar.

Copia dell'originale

Il Marc. De-Cupigni, primo Ajutante Gen.
della 3. Divisione.

— La Capitolazione della Piazza di Guromegna è conforme a quella di Olivenza, essa è stata firmata dal Maresciallo di campo D. Gio. Carafa Gen. della 3. Divisione, per parte del Re di Spagna; ed il Generale Col. D. Matiano Fernandes de Folgueras secondo Ajutante Generale dello Stato-Maggiore dell'esercito, e D. Antonio de Motta Tello Fonseca per parte di S. M. Fedelissima.

— Il Principe della Pace informa inseguito S. M. C. che l'importante Piazza di Campo-Maggiore, dopo una vigorosa difesa, e dopo aver sofferto un bombardamento di tre giorni si è finalmente resa; e che nello stesso tempo ha capitolato la Piazza di Ouguella, unica fortezza, che restava interposta alle Divisioni, che operavano sull'altra dritta.

— Il Gen. in capo dell'armata di S. M. C. con una sua lettera diretta al Gen. in capo dell'armata Portoghese in data del 7. Giugno lo informa, aver egli il giorno antecedente sottoscritto un trattato di Pace col Portogallo, in cui lo previene, che le due Potenze belligeranti non faranno movimenti ostili, finanto che il detto trattato non sia ratificato dall'una e l'altra parte.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Parigi 30 Pratile (19 Giugno)

Il Ten. Generale Soult partecipa con un Corriere Strordinario partito da Taranto li 4 corrente, che un bastimento partito da Corfù li 30. Maggio ha recato ad Otranto la notizia, che gl'Inglesi erano stati completamente disfatti nei primi giorni di Maggio, che si erano imbarcati, e che molti trasporti erano venuti a prender acqua nei diversi porti della Morea.

Un Ufficiale imbarcato sopra di questo bastimento raccontava che questo grande avvenimento avea avuto luogo nella maniera come segue:

Gl'Inglesi eransi impadroniti di Rosetta verso la metà di Aprile. Colà vi aveano spedito la metà della loro armata comandata dal Gen. Hutchinson in persona, che era marciato sopra di Rhamanié; che il Gen. Menou vi si era portato con tutta la sua armata, e che dopo diverse scaramucce di cavalleria e di avamposti, ebbe luogo un'azione generale nel Delta, dove il Gen. Hutchinson era stato interamente disfatto, ed avea perduto una porzione della sua armata; che intanto una parte dell'armata Inglese rimasta ad Aboukir, vedendo Alessandria sprovvista di truppe, si era presentata per sorprendere le posizioni che avea occupate, e fatto fortificare il Generale Menou dopo la giornata delli 21. Marzo, che i Francesi aveano fatto saltare in aria molte mine, le quali aveano molto incomodato gl'Inglesi; che d'altronde essi non aveano tardato ad avvedersi che la posizione del Gen. Menou si trovava sotto il fuoco d'un ridotto situato fra il Forte *Cresin*, ed il forte dei *Romani*; che gl'Inglesi aveano per conseguenza giudicato a proposito di ritornare ad occupare la posizione d'Aboukir con una perdita considerabile esposti alla mitraglia, ed alle sortite della guarnigione di Alessandria; che questi due avvenimenti riuniti li aveano costretti a imbarcarsi lasciando nel forte di Aboukir 7. in 800. Turchi del corpo del Capitano Pacha.

Il Commissario delle Relazioni Commerciali di Ancona scrive in data del 3. Giugno che il Comandante d'una preda di Scutari ha data la nuova che è seguito un affare recente in Egitto, e che gl' Inglesi sono stati battuti.

Queste notizie, che hanno qualche carattere di verità sembrano nonostante aver bisogno di conferma. I bastimenti, che arrivano nei porti propalano sovente delle notizie colla speranza d'essere meglio accolti.

— Il Cittadino Leclerc Ufficiale della guardia Consolare che avea accompagnato il Cittadino Duroc è giunto il giorno 16. a mezzo di da Pietroburgo con dispacci del 10. Pratile. Duroc era giunto a Pietroburgo nella notte del 4 al 5. Pratile. Nella mattina del 5 fu presentato a M. de Pahlen, il quale lo ha presentato a S. M. I. nel giorno 6., che lo ricevette nel suo gabinetto col più favorevole accoglimento. In seguito si è reso da M. De Panin, col quale ebbe molte conferenze.

Nel giorno 7. alla parata presentò egli stesso a S. M. I. gli Ufficiali, che lo aveano accompagnato. Nello stesso giorno passeggiando nel giardino del Palazzo incontrò l'Imperatore; S. M. lo fece chiama e, lo condusse in un viale separato, e parlarono da soli per lungo tempo.

Il Cittadino Duroc fa gli elogi della guardia di quell'Imperatore, dice, che è ben montata, e bene esercitata.

Alessandro I. è d'una fisionomia che imprime rispetto, ed ispira confidenza: egli è caro a suoi soldati.

— Lord S. Helens non era giunto a Pietroburgo, che ai 9. Pratile.

— M. Markov nominato Ministro a Parigi era di già partito per il suo destino.

— Il Capo brigante soprannominato la Bretagna è stato arrestato, e condotto nelle prigioni di Lorient. Altro brigante, che erasi qualificato Conte di Montmorency è stato arrestato a Bonneville. Altri 17 sono stati arrestati nell'Indre, e Loire.

Menard capo brigante condannato a morte li 20 pratile dal primo Consiglio della 12ma divisione militare ha chiesto di fare delle rivelazioni: ha di già indicato una caverna, ove erano nascosti 1800 fucili, 4 barili di polvere, ed ha fatto conoscere molti autori di assassinj. Si è soprasseduto provisoriamente alla di lui esecuzione, 17 suoi complici però sono già giustiziati.

Il Prefetto dell'Arriège ha fatto condurre al di là della frontiera il Prete Bailhade, per aver esso declamato contro i Ministri del Culto sommessi alle Leggi, e recitato pubblicamente per tre giorni consecutivi una preghiera che comincia con queste parole: *Oremus pro Regno vostro.*

— Il Giornale Francese la *Clef du Cabinet* nel riferire l'aggregazione di Oneglia, e Loano alla Liguria così si esprime:

„ Il Territorio di Loano, luogo ben fabbricato, non ha che tre miglia circa di circonferenza. Il Principato di Oneglia, patria del celebre Andrea D'Oria, ha molto più di estensione, e consiste in tre vallate fertili in oglio. Questo Principato apparteneva una volta alla casa D'Oria, e fu venduto all'incanto da un individuo di questa famiglia verso la metà del secolo decimo settimo. Non si può, che biasimare un Genovese, un D'Oria, d'aver con questa alienazione contribuito a stabilire in seno alla Liguria il suo nemico naturale; ma l'aristocrazia Genovese è ben più biasimevole di non avere essa stessa comprato quel Feudo, e di avere esposto la Repubblica a gravi inconvenienti, piuttosto che fare un tenue sacrificio. Egli è uno dei tratti dell'istoria di Genova, i più propri per dare una giusta idea del patriottismo dell'antica aristocrazia di Genova.

„ L'acquisto di questi due paesi è più importante, di quello che non vorrebbero far credere certi politici egoisti, che non hanno giammai veduto la Liguria, che dentro le mura di Genova...

Lo stesso Giornale, parlando dei diversi progetti di Costituzione stati fatti per la Repubblica Ligure, non approva quelli dei Cittadini Corvetto, e Solari, anzi parlando del secondo dice: questo progetto ha l'approvazione degli ex-nobili, e degli Avvenuti, cioè a dire è proprio a ristabilire l'antica aristocrazia: così, è disappro-

vato da tutti i Cittadini delle altre Classi. All'opposto parlando del progetto del Cittadino Roggeri lo descrive come più conveniente ai principj, e più adattato ai Liguri.

— Lo stesso foglio dice, che un Governo deve Popolarizzarsi, ma non avvilirsi, comportare i pregiudizj, ma non fortificarli...

Brusselles 20 Giugno.

Lettere dalle sponde del Reno annunciano che le Truppe Francesi che hanno occupato Cassel, ed altri posti su la sponda dritta di quel fiume fra poco si ritireranno, e ripasseranno su la sinistra. Di già le false voci, e gli allarmi sparsi fra gli abitanti della riva dritta sono interamente cessati.

La riparazione della grande strada da Brusselles a Parigi per Mons è di già cominciata, e si travaglia similmente a quelle che comunicano da Brusselles ad Anversa, e Colonia.

I T A L I A

Roma 20. Giugno.

La Sacra Consulta, impiegando sempre ogni sua cura agli importanti oggetti della pubblica tranquillità, e sicurezza della vita, e delle sostanze dei Privati, e per provvedere in conseguenza all'estirpazione di sì fatti malviventi, ha deliberato il 18 corrente quanto siegue:

Sono richiamati alla piena esecuzione gli editti altre volte emanati contro le adunanze e conventicole armate dei Briganti. I paesi, nel Territorio dei quali si presenteranno essi malviventi in numero minore di 4, dovranno suonare la campana a martello, e si dovranno dalle Popolazioni inseguire, ed anche uccidere, se non si renda possibile di arrestarli.

Tutti i Tribunali, tanto immediatamente soggetti alla S. Consulta, quanto Baronali sono obbligati con la più valevole energia di adoperare la forza, di perseguire tanto nella propria, quanto nell'altrui giurisdizione i Contumaci, e Banditi, e di procurarne onninamente la cattura.

Sarà dato un premio di scudi 20 per ciascun individuo di tali conventicole, o per ciascun Bandito, sia di vita, sia di galea, che verrà consegnato in poter della Corte; questo premio si accrescerà secondo la qualità del delinquente; e verrà conseguito da quella squadra, che avrà eseguito l'arresto, ed anche da qualunque altra persona, sebbene non addetta al servizio dei Tribunali, che tradurrà ciascuno di essi nelle forze della giustizia.

Tale premio potrà anche conseguirsi dagli stessi individui delle conventicole, e dalli Banditi, ai quali si promette in oltre l'impunità dei loro delitti; e che il perdono ed il premio, rapporto ai Banditi, si concederà al Bandito di vita per la cattura di un Bandito consimile; e così per quelli di galea.

Finalmente sono rinnovate le disposizioni delle Costituzioni Apostoliche contro di coloro, che in qualunque modo ricettano, proteggono, favoriscono, e soccorrono i contumaci, o banditi, in guisa, che si proceda contro de' medesimi ricettatori alle pene corporali già stabilite, senz'attendere veruna eccezione, promettendo a chi denunzierà tali ricettatori, protettori ec., e ne somministrerà gl'indizj a cattura contro i presenti, ed a trasmettere l'inquisizione contro degli assenti, un premio di scudi 50 per ciascuno di tali rei, da pagarsi sui loro beni.

— Nei giorni scorsi nella Città di Velletri seguì una quasi guerra civile occasionata da uno di quei ribaldi, che per avere una volta servito alla causa della monarchia, credono di andar esenti dall'obbedienza delle leggi, che quella istessa impone. Un povero creditore fece convenire giudizialmente costui per essere pagato di una certa somma che gli doveva; questi, calpestando li diritti più sacrosanti, unito con altri quattro scellerati, andò in casa del creditore per ucciderlo; avvedutosene costui si racchiuse, e tirò un colpo di fucile su gli aggressori: crebbe il tumulto trovò de' partigiani, che scara-

uccisero, rimanendone due morti, e molti feriti. La forza armata intanto portò in carcere il creditore per dare così una soddisfazione al gradasso debitore, che ciò non ostante non fu pago; ma volendo dare un altro saggio del suo potere, portatosi con la sua masnada alle carceri, ne atterrò le porte, ed assassinò barbaramente il detenuto creditore. Egli ora gira impudicamente per la Città.

NOTIZIE INTERNE

Genova 2. Luglio.

Oggi è compito l'anno dell'installazione del nostro attuale Governo; i di cui membri non ricevono alcuna indennizzazione dalla Tesoreria Nazionale, esempio non ancora imitato nelle altre Repubbliche nascenti, e sorelle. Egli forma il sesto Corpo Governativo della Liguria, principiando dal 1793 al 14 Giugno sino al presente, senza eccettuare l'Eccellentissima Reggenza Imperiale-Reggia, a cui un perpetuo *Requiem eternam*.

— Li Cittadini Cordiglia, e Tommaso Gnecco, il primo Commissario delle Relazioni Commerciali a Napoli, ed il secondo a Palermo, sono partiti per rendersi al loro destino.

— Per rendere un omaggio alla verità rettifichiamo quanto abbiamo annunciato nel nostro precedente numero asserendo che il Cittadino Carbone ha presentato al Governo un progetto relativo ad assicurare nella Centrale la sussistenza del pane a prezzo conveniente; possiamo accertare che invece d'un progetto egli è una memoria intorno al modo della panizzazione in generale.

— Li titoli tornano in campo: meno male se si limitassero a quello di *Signore*; si dice, che qualche ex-nobile si faccia a tutto pasto dare dell'*Eccellenza* da suoi servitori. Giovedì sono un pedone di Ponente portava una lettera fra le altre, diretta a Sua Eccellenza il Sig. F. R. Il più glorioso titolo, quello di *Cittadino*, non si pratica oramai, che nei scritti legali, perchè non se ne può a meno.

— Scrivono dalla Spezia, essere colà entrato un bastimento, il quale ha deposto di aver parlamentato con altro bastimento mercantile, il quale è stato visitato da una Squadra Gallo-Spana di circa 100 vele sulle acque della Sardegna; questa notizia di mare merita, al solito, qualche conferma.

— Quest'oggi ha dato fondo fuori del nostro Porto la Fregata Francese la *Badine*, comandata dal Cap. Danielle Pau, proveniente da Bastia, carica di munizioni da guerra.

— Colle lettere di Spagna giunte jeri l'altro abbiamo le seguenti notizie:

Estratto di lettera di Madrid del 16 Giugno.

Il Trattato di pace col Portogallo è stato sottoscritto a Badajoz il giorno 8 Giugno dal Principe della Pace, Luciano Bonaparte, e il Gen. P. Nto Ministro Portoghese. Gli articoli principali palesi, si assicura, essere i seguenti:

I. È ceduta a S. M. Cattolica in perpetuità la Provincia di Alentejo, quella parte, cioè, che è di quà del fiume Guadiana colla Fortezza di Olivenza.

II. I Francesi avranno uno stabilimento nel Brasile.

III. Otto milioni di crociati (4 milioni di pezzi duri) verranno subito pagati alla Repubblica Francese.

IV. Venti mila uomini, cioè 10 mila Spagnuoli, e 10 mila Francesi occuperanno, fino alla pace coll'Inghilterra, le fortezze, e i porti del Portogallo, i quali saranno chiusi agli Inglesi; queste truppe saranno mantenute da S. M. Fedelissima.

V. La Squadra Portoghese verrà unita alla Gallo-Spana. Le truppe Portoghesi ad ogni richiesta dovranno unirsi a quelle di S. M. C.

VI. Il Portogallo pagherà alla Spagna le spese della guerra, secondo la lista presentata dal Gen. Spagnuolo.

— Questi articoli con altri di minor importanza, credesi, che non verranno pubblicati dalla gazzetta straordinaria di Madrid, se non saranno prima muniti delle rispettive ratifiche.

— Il giorno 18 corrente S. M. il Re, e la Regina di Spagna partiranno per Badajoz, dove le MM. LL. avranno un abboccamento con il Principe, e Principessa del Brasile (figlia del Re di Spagna).

(Questa Pace in forza degli articoli precedenti è un colpo mortale alla grande influenza, e commercio, che gli Inglesi avevano col Portogallo.)

V A R I E T A'

Mentre l'Europa tutta applaude ai principj di Filosofia, e di moderazione, che salendo sul Trono delle Russie, ha spiegati il successore di Paolo Primo, deve assolutamente annoverarsi nel numero delle favole la nuova di un preteso invito di portarsi in S. Petersburg, fatto da quell'Imperatore al noto Nelson. Qualunque siasi la gloria militare acquistata da questo Ammiraglio, la condotta perfida, e feroce, che ha tenuta in Napoli, servendo, in allora il più ingiusto di tutti i Governi, lo farà sempre essere in orrore agli uomini di tutti i partiti, che hanno ancora un cuore. La Posterità scorderà il vincitore d'Abouckir, e Copenaghen per non veder in lui, che il violatore imprudente dei diritti delle genti, e dei più sacri patti, ed il vile esecutore di orribili vendette. D'altronde non è probabile, che Alessandro I. voglia ignorare il torto da costui fatto alla Lealtà del Monarca suo antecessore, violando la capitolazione dei Forti di Napoli, la quale era stata sottoscritta ancora da un Comandante Russo. Pare dunque, che la nuova del suddetto invito non debba avere alcun fondamento.

Li Cittadini Associati, ai quali è terminata collo spirato mese la loro associazione, sono invitati a corrispondere ai rispettivi Distributori l'importo anticipato del loro abbonamento.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipate riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitore Liguro nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 4. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Orho, Vtellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE R U S S I A

Pietroburgo 2 Giugno.

Estratto della Gazzetta di Corte.

Sul rapporto di S. A. I. Costantino Paulowitsch, in qualità d'Ispettore, S. M. I. fece testimoniare la sua soddisfazione al General-Maggiore Koschin, Capo del Reggimento de' Corazzieri dell'Imperatore, come pure a tutti i Capi di Squadrone pel buon ordine, che hanno essi stabilito in quel Reggimento.

S V E Z I A

Stockolma 9 Giugno.

S. M. si è compiaciuta d'accordare un congedo indeterminato a M. de la Guardie, suo Ministro straordinario a Vienna.

— M. de Sylverstolpe, Segretario di Legazione farà le di lui funzioni in qualità d'Incaricato d'affari.

S. M. Si propone di fare un viaggio nei primi giorni del prossimo luglio.

P R U S S I A

Berlino 12 Giugno.

Il Gen. Beurnonville, Ministro della Repubblica Francese, in un'udienza particolare avuta a Charlottenburg, rimise al Re una lettera del primo Console, che dicesi essere di una natura soddisfacentissima.

T U R C H I A

Semelino 2. Giugno.

Passawan-Oglù, che d'cevasi riconciliato colla Porta, ora torna in campo. Egli ha attaccato con forza le truppe del Pacha di Belgrado presso di Negalin, e ne ha fatto un gran macello, e in seguito si è ritirato verso Widdin. Anche la sua perdita è stata considerabile. Un suo distaccamento spedito verso Sofia, e Filippopoli, si è impadronito de' magazzini formati dal Pacha della Porta, e li fece trasportare a Widdin. Vuolsi, che Passawan sia segretamente d'intelligenza con alcuni Pacha, e tra questi con quello d'Adrianopoli, lo stesso, che aveva con lui trattato ultimamente a nome della Porta. Il Governatore di Belgrado va riunendo delle nuove truppe per fargli fronte, e ne ha già fatto passare dei distaccamenti a Kladowa.

I N G H I L T E R R A

Londra 19 Giugno.

Il Governo ha ricevuto da Cuxhaven de' dispacci di Lord Elgin nostro Ambasciatore a Costantinopoli, contenenti delle notizie di Lord Keith in data de' 3 Maggio. Secondo tali notizie l'ammiraglio Blanket sarebbe giunto nel Mar-Rosso con un corpo di Cipay; ma Lord Keith non dice né il porto ove è approdato, né il numero esatto delle truppe che egli conduce;... del resto niente si è traspirato relativamente alla nostra armata in Egitto.

— Oggi S. M. ha tenuto un Consiglio al Palazzo della Regina.

— Il Parlamento deve essere prorogato il giorno 26 corrente.

— Nella sessione de' Pari del 17, malgrado la viva opposizione del Conte Fitzwilliam, pure è passata la secon-

da lettura del bill per stabilire la legge marziale in Irlanda. La maggioranza è stata di 49 voti contro 13.

— Tutto compreso, vi sono attualmente in Irlanda 36000 uomini, talmente disposti sulla superficie di quel Regno, che potrebbero in sei ore essere riuniti in un corpo solo d'armata, provveduto di tutto ciò, che sarebbe necessario alle sue operazioni.

— Il totale delle spese pel servizio dell'anno corrente fu calcolato dal Cancelliere dello Scacchiere a 43,685,815 lire sterline, di cui circa 40,000,000. per la sola Gran Bretagna.

— È qui arrivato alli 16 uno straordinario corriere da Pietroburgo apportatore di dispacci, che diconsi conciliatori di pace.

— Giusta le lettere degli Stati-Uniti, quel Governo non conserverà di tutta la sua marina che i sei migliori bastimenti, e venderà il restante.

G E R M A N I A

Viena 14 Giugno.

S. M. ha promosso al grado di Colonnello, e Barone in tutti i Stati ereditari, colla dispensa delle tasse, il Tenente Col. de Wimmer in considerazione de' suoi servizi militari prestati nell'ultima guerra.

— Il Conte Francesco di Dietrichstein passa da qui a Londra con delle particolari incombenze.

— Gli Uffiziali dell'armata Imp. e Reale, che hanno ricevuto l'ordine di raggiungere i loro reggimenti, e di non allontanarsene.

— Nel Regno di Boemia ritrovansi attualmente molte truppe; ma s'ignora il loro destino.

— E' certo, che riguardar dovendosi il Tirolo come un antinurale della Monarchia Austriaca, S. A. R. l'Arcid. Carlo propose di far fortificare tutti i passi, e gole di quel paese. In seguito di questo piano l'intera Divisione degli Ingegneri sotto la direzione del Colon. de Lutz ha ordine di portarsi nel Tirolo stesso con parecchie compagnie di minatori, zappatori ec. e di cominciar a mettere in uno stato di difesa i passi di Nuellers, Finstermunz, Gluteus, Reits ec. inoltre delle altre truppe regolate avranno i loro accantonamenti nel Tirolo, e verranno provvigionate dall'Ungheria. Per supplire a tutte queste spese ha S. M. assegnata la somma di 5 milioni di fiorini.

— È qui atteso il Conte di Suza in qualità di Ambasciatore di S. M. Fedelissima.

— Si sparge la voce, che il Principe di Condé entrerà al servizio Austriaco.

— Il March. del Gallo è qui giunto da Parigi. Le disposizioni della nostra Corte sono del tutto pacifiche, ed essa impiega tutte le sue premure nel dare ogni prova di questi suoi sentimenti alla Francia.

— La città di Bilbao Capitale della Biscaja in Spagna, provò un spaventoso uragano. Per tre giorni e tre notti una continua pioggia inondò quella città, a grado che l'acqua entrava al primo piano di ogni casa.

— Le ultime lettere di Costantinopoli ci dicono, che finora la sorte dell'Egitto non è ancora decisa, ma che lo sarà ben presto, attesochè il Nilo incomincia a sortire dal suo letto, per cui vengono notabilmente difficoltà le guerresche operazioni.

La Dieta deve, a quanto assicurasi, essere accresciuta d'un Membro nella persona di M. de Schmitz, Consigliere aulico di Salzbouurg, come Ministro del Duca d'Arenberg.

Dalle Rive del Reno 20 Giugno.

Varj punti, che erano stati occupati dai Francesi sulla destra sponda del Reno sono stati da essi nuovamente evacuati. Da Cassel, e da Kell si sono essi ritirati, e vi sono entrate le truppe di Baden. Si vuole pure, che sieno sloggiati da Deutz; da Dusseldorf non si ha peranche notizia se sia seguito lo stesso. Ecco distiuita la notizia, che 30 mila Francesi dovevano rioccupare la destra del Reno.

REPUBBLICA FRANCESE

Brusselles 17. Giugno.

I corpi della nostra guarnigione, come pure tutte le altre truppe che dovevansi recare ne' contorni di Parigi riceveranno un contr'ordine. Ignorasi per altro il motivo di tale cambiamento. Queste truppe, e quelle altresì che ritrovansi nei Dipartimenti sulla riva sinistra del Reno devono ed nulla manco tenersi pronte a marciare. Tutti i reggimenti sono completi, e si fanno tutti i preparativi d'uso come si fosse alla vigilia d'entrare in campagna. Il Generale Augereau avrà il comando in capo.

Egli è indubitato, che Monsignor Spina Arcivescovo di Cotinto arriverà qui fra pochi giorni per accomodare le differenze insorte tra questo Clero.

Parigi 3 Messidoro (22 Giugno.)

E' qui giunto il Cardinal Consalvi, Secretario di Stato del Papa; jeri alle 7 della sera è stato presentato al primo Console, dal quale ebbe una lunga udienza. Egli fu accolto secondo il consueto cerimoniale.

— Il Conte di Livorno parte da Parigi agli otto di questo mese.

— I Consoli hanno fatto un decreto rapporto ai nuovi pesi, e misure.

— Si scrive da Berlino, che il Sig. Luchesini, Ministro di Prussia a Parigi, deve portarsi a Londra nella medesima qualità, e che verrà rimpiazzato a Parigi dal Signor Conte de Jacobi.

— Se si deve prestar fede ad una lettera di Francfort, il Citt. Duroc deve intervenire nelle conferenze, che vanno aprirsi a Pietroburgo, fra l'Inghilterra, e le Potenze del Nord. Si pretende, inoltre, che questo militare spiegherà il carattere di Ambasciatore presso la Corte di Russia.

— Non vi sono più briganti, scrive il Prefetto della Drome; da due mesi in qua non si è commesso verun delitto: tutti li Preti hanno promesso di essere fedeli alla Costituzione.

— Sono stati arrestati tre Preti a Bordeaux; essi hanno dichiarato, che non faranno la promessa di fedeltà, fintantochè il Papa non abbia pronunziato su questa materia.

— Alcuni Ministri del Culto Cattolico del Dipartimento di Finisterre che sinora non avevano creduto poter prestare il prescritto giuramento, il giorno 18 Pratile si sono riuniti appresso il sotto-Prefetto di Morlaiz, ed individualmente hanno sottoscritto la promessa di fedeltà alla Costituzione.

— Un giornalista annuncia, che i Preti Costituzionali vogliono tenere un Concilio a Parigi.

— Si è da qualche tempo qui introdotto l'uso, che avviene di giorno in giorno più generale, di attaccare dei cani a delle carrette proporzionate alla loro grandezza e forza per condurre de' viveri, de' materiali, delle mercanzie, ed anche de' figliuoli già grandi. Si osserva, che questo nuovo impiego addossato a' cani, può in loro facilitare la rabbia; oltre di ciò si devia il cane così interessante dal suo istinto naturale.

— L'aeronauto Garnerin si è jeri l'altro inalzato dal casale di Mantilly alle ore otto ed un quarto. Il suo pallone di una bellissima forma sembrava avere 30 piedi d'altezza sopra quindici di diametro. La navicella che lo portava era un vero cestino di fiori, nel quale la giovane compagna dell'aereo viaggiatore rappresentava Venere abbandonando la terra, e volando verso Amatore. Garnerin fece dall'alto de' saluti al Pubblico con molta agiatezza. Il

Pallone traversò Parigi dal Nord-Ovest al Sud-Ovest, cosicchè tutti gli abitanti di Parigi poterono a loro agio vederlo. Egli discese a Gobelins, e vi depose la sua giovine, e bella compagna, e quindi rialzandosi proseguì il suo viaggio da solo verso il Nord per Stokolm.

— La notizia della Pace conclusa col Portogallo è confermata da tutte le lettere, che si ricevono dalle frontiere della Spagna.

Politica. Estratto del Monitore di Parigi.

Il Capo di Buona-Speranza, Ceylan, e Surinam non furono conquistate dalle armate Inglesi; ma bensì dare in lor balia dagli Orangisti. L'Olanda le ha perdute per un effetto delle divisioni, e dei disordini inseparabili dalle grandi rivoluzioni.

Gli Inglesi non han preso nulla nell'India ai Francesi, che fosse suscettibile di difesa. Le Isole di Francia, e della Riunione appartengono alla Repubblica.

Il padiglione Britannico sventola nella Martinica. Gli abitanti chiamarono gli Inglesi, e posero fra le lor mani in deposito le fortezze per sottrarsi all'insurrezione dei Negri nell'effervescenza della rivoluzione, e sinchè la Francia si fosse dato un Governo capace di proteggerli. L'Inghilterra dee dunque l'occupazione della Martinica ai disordini rivoluzionarij.

La Trinità era senza difesa; è Malta stessa al cui riguardo gli Inglesi non ebbero altro merito, che di bloccarla con alcuni vascelli, sarebbe stata soccorsa senza i disordini interni, e le divisioni, che scoppiarono nell'anno 7 fra le grandi autorità della Repubblica.

Quando si consideri l'effetto, che dee produrre su lontane possessioni una rivoluzione della natura di quella, che agitò per dieci anni i Popoli Francese, e Batavo, altri dee stupirsi, che rimangano ancora agli alleati alcune colonie.

I motivi, che fecero aprire il porto di Tolone agli Inglesi, e che nel medesimo giorno misero a lor disposizione 33 de' nostri vascelli di guerra, ed il nostro cantiere meglio provvisto, dipendono altresì dalla rivoluzione.

„Allorchè nel Texel la metà delle forze navali Batave innalberò il padiglione d'Orange, la stessa causa produsse ancora l'effetto medesimo.

E mentre gli Inglesi approfittavano delle dissensioni civili degli alleati per ottenere sì rilevanti vantaggi, i quali esigevano sì deboli soccorsi, e valevano sì piccola gloria; due coalizioni si formarono successivamente. Il continente Europeo divenne un campo di battaglia, in cui più di due milioni di Europei trovarono la morte.

Frattanto coteste due coalizioni si sciolsero. Alcuni fra i confederati, che l'Inghilterra aveva stipendiati, perdettero una parte dei loro Stati; altri non esistono più nell'ordine delle Potenze. Le 500 mila lire sterline, che il Re di Sardegna ricevette lungo tempo per far la guerra alla Francia, lo resero ben infelice. Il Re di Napoli, che fu il primo ad entrare nella seconda coalizione, non trovò sicurezza, che nella protezione della Repubblica. Il Portogallo, che seguì con un acceccamento quasi inconcepibile l'influenza Britannica, è in procinto di perdere le migliori sue Province.

La Prussia occupa l'Annoverese; e le Potenze del Nord armano da tutti i lati, ben convinte, che non vi sarà sicurezza pel loro commercio, se non se all'ombra di potenti flotte; imperciocchè alla forza sola appartiene ormai di sostenere i principj immutabili, e sacri della libertà dei mari.

Che faranno dunque i Ministri Britannici? Riformare una terza coalizione? Essi sedurrebbero invano alcuni Ministri; prodigherebbero inutilmente tutto l'oro dell'Asia, e dell'America. La guerra ha ammaestrato i Popoli del Continente a stimarsi, e li ha riuniti ad odiare l'Inghilterra. Non v'ha oggi una Potenza in Europa, non vi è un'armata continentale, che volesse battersi per consolidare gli Inglesi nell'Impero de' mari.

Fomentare in Francia la guerra civile? La rivoluzione è finita, gli Inglesi assolderebbero alcuni scellerati, e tutti perirebbero sul palco.

Abbandonati dall'Europa tutta, continuar la guerra contro la Francia? L'Inghilterra, è vero, potrebbe guadagnarvi il vantaggio di esercitare più a lungo quasi sola il Commercio del Mondo: ma sarebbe egli mai credibile

che, non avendo ora più nulla da occupare le sue truppe disperse nelle quattro parti del Mondo, e da quel momento debole essa ovunque, potesse sperare ulteriori successi nel continuare la guerra? E' d'altronde ogni cosa non ha ella un termine nella natura?

Noi non esamineremo se il canale che ci separa sia talmente largo che non si possa superarlo; noi non diremo, che forzati alla guerra dalla volontà dei Ministri Inglesi, non vi fosse un Francese di qualunque partito, di qualunque opinione, che non anelasse di contribuire al riposo del Mondo, ed alla libertà dei mari.

Noi non diremo tutto ciò che può fare il Popolo Francese, egli sente che è necessario uno sforzo al suo onore, ed alla sua esistenza.

Ma qualunque sia la sorte che offre agli alleati la continuazione della guerra contro l'Inghilterra sola, non è men vero, ch'essa è contraria ai loro interessi, ed ai loro voti. La felicità delle Nazioni si forma di tutti i momenti, e di tutti gli anni: il sangue, le sofferenze, e una privazione di commercio per un anno, sono per gli uomini saggi considerazioni maggiori, che devono determinare il Governo a contentarsi di ciò che è compatibile coll'onore, e con una saggia politica.

Li Ministri Inglesi si risolveranno finalmente alla pace?

Questa dipende interamente da essi, ma essi devono considerare, che il Popolo Francese del decimo nono secolo non è più quel Popolo che verso la metà del decimo ottavo soffriva dei Commissarij nei suoi Porti, e che vedeva a sangue freddo stracciar le sue tele sui lavoratorj.

Che i vantaggi, che sono stati da loro ottenuti su gli alleati sono dovuti ai disordini della Rivoluzione, che non può più riprodursi; alle calamità della guerra civile, di cui tutti i Francesi sono disabusati; agli sforzi immensi di due grandi Coalizioni, che non hanno più altro interesse di riformarsi, che contro di loro.

Che se hanno nelle mani degli stabilimenti Spagnuoli, ed Olandesi, la Francia dispone degli Stati di alcuni de' loro alleati, i quali per la loro debolezza non dovevano naturalmente esporsi con tanta imprudenza alla sua indignazione.

Che non si sono essi rappresentati a tanti azzardi, che suscitati dagli agenti Inglesi, e contando in ogni tempo sulle loro promesse, e sui loro soccorsi.

Tutte queste considerazioni portano mai i Ministri Inglesi a concepire un sistema conforme all'onore, e alla dignità del loro paese, ma fondato sull'equilibrio nelle differenti parti della terra? La Pace si troverà fatta, e il Mondo ridonato all'industria, al Commercio, a tutte le scienze, a tutte le arti, che hanno reso le Potenze Europee della nostra età sì stimabili, e superiori alle generazioni passate.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 24. Giugno.

La Commissione delle Finanze ha spedito un Messaggio al Consiglio Esecutivo con gli ultimi conteggi, facendogli rimarcare, che le tabelle spedite al Consiglio Legislativo non sono che un conteggio generale, e non una esatta resa de' conti. Cento e due Cittadini di Zug si lamentarono della lor Camera comunale, perchè diverse ordinazioni del Consiglio Esecutivo non furono poste in esecuzione; vogliono, che lo stesso Consiglio Esecutivo decida tale affare.

La Camera di questa Comune di Berna ha il giorno 15 tenuta una Sessione generale, nella quale fu conchiuso di rimettere al Governo Provvisorio una formale protesta contro la divisione del Aargau, e del Valesse dal cantone di Berna. Le proteste verranno stampate e spedite alle Corti di Russia, Prussia, ed Inghilterra, non che al Governo Provvisorio.

I T A L I A

Ancona 22. Giugno.

Un forte cannoneggiamento si è fatto sentire per 8 ore continue in *Barletta*, e si sono vedute in lontananza delle fiamme altissime, che si supposero più legni da guerra a fuoco; si è quindi concepito, che la squadra Inglese, e la Flottiglia Francese entrare nelle nostre acque

si sono vivamente battute. Si attendono con impazienza i circostanziati dettagli.

Dietro l'arrivo del corriere ritornato da Napoli, si dice, che le tre Fregate Napoletane ripartiranno per Tarento colla solita bandiera Reale.

Napoli 22. Giugno.

Il Sig. Alquier Ministro Francese presso la nostra Corte è stato, in gran cerimonia, a far visita al Principe Reale.

Lettere di qualche fede assicurano l'arrivo di una Squadra Inglese nei mari delle due Sicilie, comandata dall'Ammiraglio Nelson.

Si parla di un combattimento navale fra gli Inglesi, e Francesi incontratisi nelle acque di *Barletta*, e di *Brindisi*.

Di due giorni in qua abbiamo, di tempo in tempo, alla vista una numerosa flotta; ma finora non si è potuto scoprire di qual Nazione essa sia.

Le notizie dell'Egitto del 20 Maggio portano, che gli Inglesi erano disposti a dare l'assalto a *Ramieh*; ma che i Francesi, non avendo aspettato di essere attaccati, avevano abbandonato di notte il detto Forte, e si erano ritirati verso il Cairo.

L'Ammiraglio Bache ha ragguagliato l'Ammiraglio Keith in data del 16 Maggio, che la Flottiglia Inglese erasi incontrata nelle acque del Nilo colla Flottiglia Francese, la quale malgrado che era difesa dalle batterie di terra, era rimasta completamente battuta, avendo circa 80 morti, e 1200 prigionieri con una parte delle 17 scialuppe, sulle quali avevano un pezzo di cannone di 32, e che la Flottiglia Inglese aveva continuato il suo cammino verso il Cairo.

Tutti i rei di stato, che si trovavano nelle isole della Sicilia, continuano ancora ad essere in arresto, perchè il trattato, si è detto, non si estende ai detenuti nelle isole della Sicilia, che forma un regno diviso da quello di Napoli. (Questa è forse la ragione, per cui Alquier ha scritto, come si è letto nel *Monitor*, che in Napoli non vi sono più arrestati di quelli, che ve ne sieno presso tutte le altre Corti di Europa: essi saranno pochi, è vero, ma questi pochi appunto erano quelli, che si dovean liberare.)

Roma 27. Giugno.

Qui tutto è tranquillo. È partito Domenica scorsa per Firenze il Generale Vattin.

Sono stati avanzati gli ordini al Generale De-Belle per l'evacuazione del Forte S. Leo, e Provincia di Monte Feltri; questa consolante notizia ci è stata, per staffetta, partecipata da Monsignor Galeppi a Firenze, stata comunicata dal Gen. in Capo Murat.

Si è avuta notizia da Lione, esser là giunto il dì 16. il Cardinal Consalvi, il quale, per il giorno 19, sperava essere in Parigi. (Vedi la data di Parigi.)

Milano 1. Luglio.

È qui giunto, proveniente da Bologna il luogotenente generale De-Belle, che passa a Novara al comando della divisione dell'armata d'Italia, che a termini della nuova di lei organizzazione debb'essere colà stazionata.

Il Generale Lecombe S. Michele è stato nominato dal Governo Francese al comando in capo dell'artiglieria delle truppe che restano nella Cisalpina.

È sortita oggi una provvida Legge contro gli accaparratori e ammassatori dei grani. Lo sdegno pubblico era già contro queste sanguisughe del Popolo. Il Governo è accorso coi suoi mezzi al riparo di questo scandalo, e vien quindi annullato ogni contratto d'accaparramento già conchiuso, ed ogni ammasso di grani, cominando gravi pene anche di carcere a chi verrà trovato in trasgressione alla Legge.

Si è accennato l'arresto dei due celebri assassini *Boggettino*, e *Picchetti* fatto da privati Cittadini del Dipartimento dell'Agogna. Il Ministro di Polizia applaudi al loro zelo e lo fece presente al Governo, il quale accordò 40 zecchini a coloro che hanno arrestato il *Boggettino*, e 100 a coloro che arrestarono il *Picchetti*.

Li diversi Tribunali Criminali della Repubblica procedono con attività contro rei di furti, grassazioni, di assassinj, e d'essersi opposti con l'armi alla forza armata Francese, e Nazionale. Diversi individui sono stati recentemente condannati di morte, molti ai ferri, ed altri all'esiglio.

Qui si attende con impazienza l'arrivo del nostro nuovo Sovrano.

Le lettere di Livorno portano, che quel Porto è bloccato da varj corsari Inglesi, e Porto-Ferrajesi, e da una Fregata Inglese, e che Porto-Ferrajo ha ricevuto un nuovo rinforzo; aggiungono che siano stati predati 17 bastimenti con varj generi, e fra i quali una bombarda Francese con munizioni per Lunigione.

NOTIZIE INTERNE

Genova 4. Luglio.

Sono in carcere alcuni molinaj della Giurisdizione della Pelcevera prevenuti di mistura di materie eterogenee, offensive la salute, nelle farine da essi vendute; questi insidiatori della vita dei uomini con nuovi mezzi di crudele invenzione meritano il castigo il più esemplare.

Lunedì intanto a mezzo giorno sulla Piazza della Libertà saranno abbruciate molte mine di tali farine, e gran quantità di pane fabbricato colle medesime con iscrizioni indicanti i proprietari di questi generi.

— Dicesi, che il nostro Governo si vada occupando dei piani di somma utilità, e riguardanti le professioni, che interessano la salute pubblica. Anche queste hanno sentito gli effetti della rivoluzione.

— Sentesi essere entrato nel Porto di Nizza un Brik Francese proveniente dall'Egitto, a bordo del quale trovinsi i Generali Regnier, e Dumas, ed un Ispettore di Cavalleria: questo arrivo non manca di cagionarci del timore sulla sorte dell'Egitto.

— In Nizza il pane bianco vale soldi 3, e mezzo la libbra, da oncie 16. li fideli soldi 4; il resto a proporzione.

— Giovedì è principata la distribuzione delle minestre economiche alla *Ruephore*, nella già Chiesa di S. Bernardo, a cui assistono dei virtuosi Cittadini pieni d'una gran sensibilità. Speriamo che in appresso le minestre saranno più abbondanti, onde possano bastare per tutti i concorrenti; ma intanto sarebbe assai utile per togliere, il malcontento, che invece dei riscontri si ricevessero delle papajole nell'atto della distribuzione, e che i poveri si facessero schierare, secondo il loro arrivo, ad effetto che sia più regolare la distribuzione, e senza strepito, e affollamento importuno.

— Sentiamo da Parigi, che è stata ratificata dalla Spagna la Pace col Portogallo, ma che il Governo Francese non l'ha ancora ratificata.

— Si dice, che il Paviglione della Squadra Gallo Spagnola nella seguente maniera: Un Sole in mezzo, i di cui raggi sono di colore giallo e rosso da una parte, e tricolori dall'altra. Se il legno appartiene alla Spagna il giallo-rosso con lo stemma del Sovrano è prossimo all'asta; al contrario: quando il tricolore con uno Scudo simile è più prossimo all'asta, indica esser legno Francese.

— Il Citt. Giovanni Sforza-Umani, colto, come si disse dal fulmine va migliorando di giorno in giorno, come ci vien riferito dallo stesso Citt. Marchelli, Professore che lo cura; si è verificato come egli aveva supposto, che potesse essere appoggiato col braccio alla ringhiera di ferro, poichè lo stesso ammalato assicura di ricordarsene benissimo.

*Il ritornato dalle sponde del Fiume Lete
al Cittadino Redattore del Monitore Ligure.*

CITTADINO

Appena ritornato dalle sponde del fiume Lete dove fui respinto dall'isuto e melanconico Caronte mi fù riferito che nel vostro foglio numero 70 avete parlato del mio caso funesto. Non posso ameno di ringraziarvene perchè penso che ciò mi averà procurato qualche tratto di compassione ne' cuori sensibili. Non saprei mostrarvene meglio la mia riconoscenza se non coll'esporsi alcune lamentele di quel Dio nocchiere. Egli si lagna da molto tempo delle penose sue fatiche, e sopra tutto perchè tal fiera arrivino a quelle sponde delle persone non ancora degne di varcarle. Io fui uno di questi, e tutto tremante alle sue minacce, gli addussi per iscusà, che vi ero spedito con ampio attestato

del celebre Professore Brusich, o Brusacà che è lo stesso. Dagnossi egli rispondere che già lo conosceva, ma che bisogna che lo stesso avesse perduto la metà de' suoi sensi, e che per il tatto ne era assicurato, e che consigliassi al medesimo di esser più precautionato a fornire passaporti per i fortunati campi elisi, e che se la vista gli si era indebolita, si provvedesse almeno di una loupe, mentre ve ne sono delle eccellenti per non esporre i poveri viandanti a degli oltraggi incogniti su questo nostro picciol globo. Il ciel voglia che ciò gli serva a beneficio dell'umanità. Vi saluto. Addio.

Giovanni Sforza-Umani.

Avviso Tipografico.

Dalla Stamperia Frugoni è uscito il 3. Volume dell'*Ira, Storia Indiana*, e per la fine del corrente mese uscirà il 4. ed ultimo Tomo.

A detta Stamperia si trovano il *Mattino di Federico il Grande Rè di Prussia*, lezioni al Principe Guglielmo suo nipote: traduzione, si vende soldi 14.

Inconvenienti del Celibato dei Preti provati con le ricerche storiche; Tomi 2 in 8.

Confutazione del libro dello Spirito recitata nel Liceo Repubblicano di Parigi da Gio. Francesco La-Harpe: Vol. uno soldi 34.

Saggio di Sistema Chimico di Beausmes Traduz. Vol. 1. in 8. soldi 34.

— Si trova vendibile una macchina Elettrica con quasi tutti i suoi apparati ben conservata a un prezzo discreto; l'indicazione a la Stamperia Frugoni.

Li Cittadini Associati, ai quali è terminata collo spirato mese la loro associazione, sono invitati a corrispondere ai rispettivi Distributori l'importo anticipato del loro abbonamento.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 2 anticipate riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitore Ligure nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

CORSO DE' CAMB J

GENOVA 4. Luglio 1801.

Venezia	102	Madrid	604p 3m.
Roma	134 3/4	Cadice	604p. 3m.
Livorno	126 1/4 1/2	Amsterdam	94 1/2
Napoli	108 L	Londra	50 1/5
Messina	36	Milano	26
Palermo	36	Vienna	54 1/4
Lione	91 3/4	Augusta	63 1/5
Marsiglia	93	Amburgo	47 1/2
Parigi	93	Smirne	—
Lisbona	843	Costantinopoli	—

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 4. Luglio.

Grani Sassette di Francia di misura. Il. 85 a 88	
Delfinato	75 a 78
Duri di Sardegna	77 a 78
Meschiglie Levante	74 a 76
Granoni	55 a 57
Orzi	31 a 32
Fave	34 a 36
Ceci	64 a 66
Faggiuoli di Francia	56 a 57
Vini di Provenza, la mez.	63 a 64
Detti di Linguadoche	58 a 60
O'j di Riviera di Ponente il bar.	140 a 142
Detti di Levante e Calab.	108 a 110

MONITORE LIGURE

1801. 8. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Orto, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 10 Giugno.

Jeri tornarono quì il Re, e la Regina da Kew.

— La salute del Re non è stata mai così perfetta. Egli fa delle visite or a questo or a quello, ed in una visita che fece a Dundas bevette un bicchiere di vino alla salute dell'uomo magnanimo, che ha avuto il genio d'immaginare, ed il coraggio di eseguire la spedizione di Egitto ad opra della mia opposizione!!! Quest'uomo magnanimo era Dundas.

— Frequenti conferenze si tengono tra Hawkesbury ed Otto; frequenti corrieri vanno e vengono da Francia, e tutto è, per lo maggior numero degli uomini, un segno di pace. Tutto a noi annunzia la pace perchè la pace sopra tutto desideriamo: questo è l'unico punto in cui siamo di accordo coi Francesi. M. Nicholls, Sir Cristoforo Hawkins, e Giorgio Shukburg hanno abbandonato il partito dell'opposizione, e si son dichiarati per Addington. A questo proposito si dice che tutti e tre si condassero giorni sono dal Cancelliere dello Scacchiere per domandarli due cose: 1 se egli era amico di Pitt? 2 Se egli voleva sinceramente la pace? Addington giurò che egli era amico, ma non partigiano di Pitt, e che nulla gli era più a cuore della pace. Così gli animi si riconciliarono!!!

Tutti i voti in questi giorni sono per una prossima pace.

Altra di Londra 10. Giugno.

— Non abbiamo avuto finora ulteriori riscontri nè sull'Egitto, nè sulle disposizioni delle Potenze del Nord. I nostri Giornali ridondano di congetture sul partito, che esse saranno indotte a prendere dallo stato attuale delle cose; ma l'attività straordinaria delle negoziazioni colla Repubblica Francese potrebbe benissimo smentire tutte le predizioni, e le ipotesi dei Giornalisti.

Si può con molta verosimiglianza attribuire una grande influenza sulle trattative di pace alle prime notizie autentiche, che perverranno dall'Egitto, in cui pajono ormai concentrati tutti i motivi, che potrebbero consigliare la continuazione della guerra. Frattanto sappiamo, che si prosegue sulla sponda opposta i preparativi di una discesa.

— S. A. R. il Duca d'York, accompagnato dal segretario della guerra, da lord Harrington, dal generale Lacey ec. è jeri andato a porre la prima pietra dell'asilo reale, e militare, che si stabilisce a Chelsea. Molte medaglie battute in onore delle nostre vittorie di terra, e di mare, furono deposte in un'urna colla seguente iscrizione: *Questa pietra è stata posta da Federico, Duca d'York feld. maresciallo dell'Inghilterra l'anno 4 del regno di Sua Maestà.*

— Fu lunga la discussione d'jeri alla Camera dei Pari sul bill d'indennizzazione. Lord Suffolk si è fortemente opposto a tale misura, che non ha ottenuto che la maggioranza di 37 voti.

— Le lettere di Madras recate dal Naviglio il Lord Nelson portano che un Corsaro Francese si è impadronito nel nostro legno armato l'Armenia dopo un'ora di combattimento.

La Gloria, e la Ninfa Corsari partimente Francesi anno predato li bastimenti il Frederick North, l'Ambrasia, l'Arbuis, ed il Malava.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 16 Giugno.

La missione del cit. Hiltmann a Berlino, sentesi, che è vicina al suo termine con soddisfazione di ambe le parti. La casa d'Orange sarà indennizzata per la perdita delle sue proprietà personali situate nella Repubblica Batava, ma s'ignora se in denaro od in terre nell'impero Germanico.

Si rimarca da alcuni giorni una corrispondenza molto attiva del nostro Governo con Parigi.

GERMANIA

Amburgo 16 Giugno.

Il Ministro di S. M. Britannica presso il Circolo della Bassa Sassonia, ricevette jeri l'altro un corriere da L. Minto, colla notizia, che le truppe Inglesi attese dall'India erano giunte nel Mar-rosso, e occupano Suez.

Si sparge la voce, che i negozianti Inglesi abbiano inviato l'ordine ai loro Agenti in questa piazza di vendere ad ogni prezzo i loro magazzini, poichè se non riescono le negoziazioni attuali fra l'Inghilterra, e la Francia, temesi che quest'ultima possa farci una visita, e occupar anche l'Annoverese al momento che se ne allontaneranno i Prussiani.

L'Armata dell'Elettore di Sassonia deve essere portata a 40 mila uomini.

Non vi sono notizie nè da Pietroburgo, nè da Copenhagen. A Pietroburgo si trattano tutti gli affari del Nord coll'Inghilterra, e credesi che il Citt. Dutoc spiegherà il carattere di Ambasciatore presso quella Corte, la quale agisce specialmente anche per la Svezia, che le confida tutti i suoi interessi, mentre la Danimarca avendo fatto lo stesso, ha voluto anche trattarli direttamente a Londra colla missione del Conte di Bernstorff.

Sentesi da Stoccolma, che i costruttori Svedesi, che erano stati richiamati da Costantinopoli, hanno avuto ordine di rimanervi ancora, dietro la domanda del Gran-Signore finchè non siano terminati i vascelli, che sono sul cantiere. Quest'ordine viene riguardato come una conseguenza dei ravvicinamenti operatisi fra le diverse Corti, che hanno delle differenze fra loro.

Si pretende, che il motivo delle differenze fra la Prussia, e la Francia provenga dai paesi di Bamberg, e di Vutzbουργ, che a tenore di un articolo segreto della pace colla Prussia vennero assicurati allo Statolder, e che ora sembrano dati in compenso al già Gran-Duca di Toscana.

Colonia 18 Giugno.

Le lettere di Wesel portano che ivi si parla seriamente di cedere l'Elettorado d'Annover per indennità alla casa d'Orange, e di dichiarare l'ex-Statolder Elettore: in questa maniera diminuendo la massa delle secolarizzazioni si indennizzerebbe in un colpo uno de' Principi che hanno perduto di più in questa guerra.

Quanto alla Prussia credesi che riceverà in compenso degli Stati che perde sulla riva sinistra del Reno, il Vescovato di Munster, ed altri piccoli Stati ecclesiastici compresi nelle sue frontiere.

Tutti i Principi Ecclesiastici d'Allemagna che avean lasciata la loro residenza all'avvicinarsi delle armate Francesi, vi son ritornati. I soli che sieno qui rimasti sono il Principe Arcivescovo di Salisburgo, e i Principi Vescovi di Basilea e di Trento.

S. M. la Regina di Napoli ha comperato un gran fabbricato a Neustadt, ch'è intenzionata di far ridurre in forma di un magnifico palazzo.

Sentesi da Costantinopoli che il Gran Signore spedì al Bassà di Belgrado 60 borse, una superba sciabla, ed una pelliccia di gran valore onde dargli con questo regalo un contrassegno della sua soddisfazione per la fedeltà finora dimostrata.

In questa settimana è giunto qui il Camerlengo Imperiale Russo Morawiew d'Apostol per annunziare l'ascensione al Trono di S. M. l'Imperatore Alessandro I. Questi ha portato pur anche lettere dell'Imperatore a S. A. R. l'Arcid. Palatino.

S. A. R. l'Arciduchessa Elisabetta si è determinata di ritornar di nuovo ad Insbruk, terminata che avrà la cura dei bagni.

Il Sig. Conte Francesco di Dietrichstein è stato incaricato da S. M. di portarsi a Londra con una missione straordinaria.

Il Principe di Condé è sul punto di partire per l'Inghilterra. Il Maresciallo Lascey è ammalato. L'Arciduca Carlo è perfettamente ristabilito in salute, e attende a tutti gli affari come in passato.

L'insulto fatto a Costantinopoli all'Inviato Russo, ha avuto una soddisfazione più grande ancora di quel che fu detto; talchè si può dire inudita negli annali dell'Impero Turco. Vennero strangolati 8 Membri del Seminario i più colpevoli, 37 furono bastonati pubblicamente all'ora della preghiera nella Piazza della Moschea, tutti gli altri Membri del Colleggio sono stati esiliati, il Seminario fu chiuso, e disciolto, senza che il Muphti, trattato egli stesso anticamente da questo Colleggio, siasi appellato d'una misura che gli era più diretta, e che nell'infusione dei castighi feriva le prerogative del corpo altrettanto numeroso, che pericoloso degli Ulemas.

Ratisbona 22. Giugno.

L'articolo seguente è stato indirizzato per essere inserito nel Mercurio di Ratisbona come notizia ufficiale. « Agli 11 di Maggio il Gen. Hutchinson ha attaccato, e battuto il Corpo Francese, che si trovava a Rahamand e che ha fatto poca resistenza: la città, e il forte, in cui i Francesi avevano gettato una piccola guarnigione, si arresero sul momento. » (Questa notizia vien data anche dalle lettere di Venezia del 27 Giugno.)

REPUBBLICA FRANCESE

Calais 20. Giugno.

Regna in questo momento una grandissima attività nelle comunicazioni fra le due rive. Li 16 entrò qui un Parlamentario con dispacci, e prigionieri da Londra. Li 17 sortirono da questo porto due altri Parlamentari con dispacci di Parigi. Li 18 mise di qui alla vela per Douvres un paquebotto Prussiano con passeggeri e dispacci del Governo Francese; ed oggi giunse un nuovo Parlamentario Inglese con dispacci, che vennero subito inviati a Parigi per mezzo di un corriere straordinario.

Strasburgo 23. Giugno.

Jerì è qui giunto il Gen. Magdonald col suo seguito che passa alla sua ambasciata a Coppenaguen.

I Preti giurati del nostro Dipartimento hanno tenuto ai 15 un'assemblea, nella quale nominarono un Deputato al Consiglio Nazionale Ecclesiastico, che deve adunarsi a Parigi per li 10 Messidoro. I punti principali, di cui dee occuparsi quest'Assemblea, sono:

Il ristabilimento dei fondamenti della Fede.

L'organizzazione delle Diocesi.

Le misure da prendersi per procurare i soccorsi spirituali alle Comuni, che mancano di Preti.

L'uniformità dell'Ufficio Divino per quanto sarà possibile.

Il ristabilimento degli studj Ecclesiastici.

La formazione di nuovi Ministri degli Altari ec.

Il primo Console è venuto in questa mattina a Parigi per la gran parata, e fece eseguire delle brillanti evoluzioni militari. Il Conte di Livorno, il Cardinale Canali, e Monsignor Spina, sono stati introdotti nel gabinetto dei Consoli per godere quello spettacolo.

La partenza del Conte di Livorno è ritardata di due giorni. Egli partirà alli 10 del corrente Messidoro; passerà a Lyon; vi arriverà alli 16 e vi si fermerà li 17 e 18 per vedere in dettaglio le celebri manifatture di quella Città. Alli 20 sarà in Chambery, e vi si tratterà anche il 21. Anderà probabilmente di là a visitare i bagni d'Ax, la costruzione de' quali è attribuita a Romani. Per li 22 sarà a San Giovanni di Maurienne, e alli 23 ai piedi del Moncenisio, e di là si trasferirà a Torino ove è atteso pel giorno 24.

Si dice, che il Consigliere di Stato Champagny è destinato Ambasciatore a Vienna.

Scrivono da Vienna che sono finalmente convenute le indennità da darsi all'ex gran Duca di Toscana, per parte dell'Austria, Prussia, e Francia.

Il Marengo Corsaro di 14. Cannoni di Dunkerque dopo tre ore di combattimento ha predato il legno Inglese l'Alessandro di 18. cannoni che veniva dalla Martinica carico di zucchero, cotone, caffè, cacao....

L'astronomo Lalande ha osservato che in quest'anno noi abbiamo avuto due giorni di Solstizj perfettamente eguali; fenomeno che non avviene che di rado, e sol quando il Sole entra nel segno del Cancro a mezza notte. Questa osservazione ne ha fatta fare un'altra, cioè che nella nuova divisione dei mesi vi corre un errore almeno di 48. ore.

Il Gen. Bernadotte partecipa l'arresto del nominato Videtot detto Tancredi, antico Capitano nel 11 Reggimento, amico, e confidente di Giorgio; uomo di spirito, e molto istruito. Costui è stato preso in un ridotto del Castello di Peuveron: con grande pena si è potuto trovare questo nascondiglio dietro il muro di un granajo, capace di contenere 200 persone. Ivi si è trovata una cassetta piena di carte, che possono somministrare delle preziose cognizioni. Gli si trovarono indosso 50 luigi, e 9 ghinee, che vennero distribuite ai Granatieri che lo arrestarono. Le proprietarie del Castello, che negarono d'essersi ivi rifugiato il Videtot, furono anch'esse arrestate, come colpevoli d'intelligenza coi nemici della Repubblica.

Il Gen. Cervoni, Comandante l'ottava Divisione, partecipa al Ministro di Polizia, che i briganti, dopo lo stabilimento delle Commissioni Militari, spaventati d'aver veduto, che più di 200 dei complici sono caduti sotto la spalla della giustizia, hanno offerto di deporre le armi, ed abbandonarsi alla generosità del Governo.

Il Tribunale Speciale d'Angers ha condannato alla morte 9 briganti tutti Sciovani amnistiati.

Il Prefetto dell'Alto Reno ha espulso l'emigrato Bouché rientrato senza autorizzazione.

Dalverny Prete non sommessò, che esercitava clandestinamente il Culto Cattolico a Bordeaux, è stato arrestato: interrogato se era intenzionato di fare la promessa di fedeltà, rispose subito, che non conosceva altra autorità, che il suo Vescovo; in seguito che avrebbe riflettuto.

Il Prefetto del Basso Reno ha ordinato a tutti i Maire di far ammovere tutte le Croci, fuori di quelle che esistono negli edificj destinati ai culti; perchè se n'erano piantate molte nelle strade, e nei campi.

Il partito preso dal Papa di rinunziare al Governo Temporale dei suoi Stati è uno degli avvenimenti più notabili nell'istoria del Papato per non essere l'oggetto delle riflessioni, e dell'attenzione pubblica. Si hanno presenti le circostanze che accompagnano l'elezione dei Sovrani Pontefici, e si paragona quest'apparato di grandezza, e di magnificenza, che circonda il loro Trono, con questo progetto inudito di rifiutarne, e abdicarne lo splendore. Dopo Celestino V. che lasciò la Tiara nel 1294 dopo 5 mesi di Pontificato, non si ebbero esempj, ch'un Papa avesse data, o domandata la sua dimissione. E' vero che l'abdicazione di Celestino non ebbe per esso delle conseguenze felici. Quel Cardinale, che lo avea impegnato a questo gran passo, Benedetto Gaetano, suo successore, sotto no-

me di Bonifazio VIII lo fece rinchiusere nel Castello di Fagnone, dove terminò i suoi giorni.

Pio VII. fornito alle virtù pontificali coll'esperienza delle ultime infelicità, istruito dall'esempio stesso di alcuni Principi, che ha accolto nelle loro disgrazie, e che lo stato di Sovrano non è il più proprio ad assicurare la felicità dell'uomo, non ravvisando in tutte le azioni, che il bene della Religione, e lo stabilimento sì necessario dell'impero della virtù, Pio si trova in circostanze, che esigono, forse, delle azioni di nuovo genere, e degne d'essere per sempre citate dalla posterità, come gl'avvenimenti, che ne sono stati la cagione.

Siccome queste cerimonie richiamano incessantemente la grandezza, e lo splendore del Papato, non poteano guari lusingare il cuore di colui, che non vuol conservare del retaggio de' suoi predecessori che la facoltà di legare, e sciogliere, nè altra prerogativa, che quella di presiedere senza fasto ad una Chiesa afflitta, divenuta povera, non ha guari ancora perseguitata nei suoi membri, ed umiliata nel suo Capo.

Penetrato da questi sentimenti umili, che convengono al suo titolo di *Servitore dei Servitori*, all'origine della sua potenza, che ebbe per primo Trono la *barca di S. Pietro*, ed alle critiche circostanze in cui si trova, il Papa avrebbe riguardato come inutile cosa, che si abbruciasse davanti di lui *della Stoppa*, per avvertirlo che *sic transit gloria mundi*.

Pio VII. sembra, come molti uomini saggi, essersi persuaso, che i tempi essendo cambiati, era più a proposito di non farsi trasportare sul Trono fino alla Chiesa di S. Pietro circondato da ventole fatte di penne di Pavone continuamente agitate.

Allorchè il Papa riceve la Tiara, gli vien detto che non deve obliare ch'egli è il *padre dei principi, e dei re*. Qualche tempo dopo quest'incoronazione, si fa una magnifica cavalcata alla Chiesa di S. Giovanni Laterano. Egli prende possesso in una maniera la più pomposa tanto di questa Chiesa, che dell'antico vicino Palazzo. In mezzo a tutte queste cerimonie si prodigano al successore di Pietro gli omaggi i più rispettosi, e delle dimostrazioni anche umilianti, se la Religione non ne nobilitasse il motivo: non si saprebbe molto lodare la prudenza, e la saggezza del Papa attuale, che ha differito, o forse rigettato interamente questa pompa troppo brillante.

Cheché ne sia, s'ignora ancora, se il disegno del Sovrano Pontefice avrà qualche conseguenza. L'esecuzione sarebbe sottoposta a molte difficoltà, poichè l'essenziale non è solamente di rinunziare alla potenza temporale; bisogna inoltre assicurare al Papa la sua indipendenza, e garantire gli Stati ai quali esso rinunzierebbe dalle convulsioni, e dai torbidi che potrebbero risultare da un nuovo partaggio.

(Dal Giornale del Commercio.)

— Chi il crederebbe? Dopo tante virulenze escite dalle penne dei nostri giornalisti contro i nostri nemici, gli Inglesi, uno di questi, la *Gazette de France* di jeri l'altro, ne fa l'apologia. Questa cosa ci sembra così stravagante e curiosa, che vogliamo riportare il pezzo in questione.

„ Agli occhi degli uomini che giudicano imparzialmente e senza prevenzione, il Popolo Inglese merita di occupare un rango distinto fra le Nazioni. La parte che riempie sul teatro politico, è complicata, difficile, oscura, ma sovente nobile, e talvolta sublime. Se l'Inghilterra non è la madre del commercio, delle arti e dell'industria, si può dire che ne è divenuta la Patria, e che nulla ha negletto, sia per appropriarsi i tesori dello spirito umano, sia per ingrandire i canali della prosperità, cui le altre Nazioni poterono prima di lei aprire. Abili a cogliere tutte le idee utili, come ad approfittare di tutti i falli, gli Inglesi sanno perfezionare ciò che gli altri sovente non seppero che abbozzare, e pulire ciò che altrove non si fece che sgrossare.

„ Si crede di aver detto tutto, allorchè sono trattati coi nomi di Popolo mercantile, di isolani orgogliosi. Questa riputazione non è umiliante, ed è del loro interesse il meritarsela. Precisamente perchè questi isolani sono orgogliosi e abbandonati esclusivamente al commercio, la lor potenza ha sorpassato cotanto i limiti, in cui la natura sembrava averli rinchiusi. L'ambizione non conviene ai particolari, ma ai Popoli. È un sentimento che ingrandisce le idee, che dà del moto al corpo politico, dell'

energia a tutte le anime e a tutti i cuori, e che innalza sovente il più debole al disopra del più forte.

„ Non si contrasterà senza dubbio alla Francia la superiorità che la natura gli diè sull'Inghilterra. In qual modo dunque quest'ultima ha preso e conservato un'attitudine sì imponente? Ciò proviene, perchè una Nazione risvegliata incessantemente dall'interesse, stimolata dall'ambizione, s'impadronisce naturalmente dei vantaggi di quella che si addormenta, per così dire, nell'ebbrezza di sua potenza. Il bisogno, padre dell'industria e creatore delle arti utili, ha fatto degli Inglesi un Popolo laborioso, intraprendente, abile ed audace. Se gli appartenesse la Francia, e vi conservasse il carattere che lo distingue in oggi, egli governerebbe il Mondo. La conseguenza non è difficile da cogliersi per rapporto alla Nazione, la quale senza rassomigliargli, intraprendesse d'imitarlo.

„ Quelli che sanno rimontare fino alla sorgente delle ricchezze e della prodigiosa potenza della gran Bretagna, comprendo bene che il solo aratro condotto da alcuni mercantili dell'Inghilterra, non avrebbe fatto di quell'isola il centro del movimento del Mondo e la banca di tutte le Nazioni.

„ Non fa d'uopo essere molto versato nella politica, per concepire che un Popolo, cui il Commercio tiene in continuo rapporto con tutte le parti del globo, dee appropriarsi non solo le scoperte utili, le risorse e l'industria locale, ma arricchirsi ancora delle arti, dell'esperienza e del genio del Mondo intero. Allorchè i Francesi saranno ben convinti quanto i loro nemici, della superiorità di un Popolo mercantile ed ambizioso sopra quelli che preferiscono le arti di piacere alle arti utili, le bandiere ai paviglioni, e il lusso alla ricchezza, essi cesseranno senza dubbio di adognare un rango, col favor del quale i lor rivali si sostenevano in un tempo, in cui potenze molto più formidabili dell'Inghilterra si trovavano oppresse dai trionfi della Repubblica. Nessuno non è il Re del Mondo, e la Francia può diventarne la regina.

I T A L I A

Forlì 30. Giugno.

Dadici della guardia Nazionale di Civitella erano stati inviati per un'esecuzione a Civorio. Alcuni scellerati formarono un complotto di sessanta persone armate, sorprendono, assaltano quel piccolo corpo di guardia Nazionale. Ma il numero non spaventa i bravi. Essi resistono a forze tanto superiori; essi si battono, disperdono i briganti, e ne uccidono e feriscono molti. Questo fatto rassomiglia a quegli esempi di valore antico che oggi per noi sembrano quasi prodigi. Il Ministero di Giustizia e Polizia ha creduto che tanto coraggio meritasse un premio; e quale è il premio che solo è degno degli animi coraggiosi e nobili? La gratitudine della Patria. Il Ministero dunque ha scritto la seguente lettera — Al d'castero Centrale del Rubicone — Avea per me qualche cosa di portentoso il fatto esposto nel vostro rapporto del giorno 13. Praticamente, in cui mi annunciaste, che un piccolo distaccamento della Guardia Nazionale di Civitella, seppe resistere con intrepidezza all'attacco improvviso ed al fuoco di sessanta briganti che l'assalirono lungo la strada di Civorio; e vi eccitai a verificarlo, onde quest'azione di valore non rimanesse senza lode, nè fosse perduta per l'emulazione delle altre comuni. Il vostro ultimo riscontro me ne accerta: questo tratto di coraggio non è più dubbio, e voi stessi mi chiedete di poter rendere una testimonianza di pubblica riconoscenza alla bravura di quella G. N. ed al Cittadino Farnetti che la comandava. Le azioni virtuose meritano premio, ed il premio più caro al Cittadino è l'interior compiacenza di aver reso un servizio importante alla Patria. La Patria però riconoscente deve applaudire ai generosi sacrifici di quei bravi che espongono se stessi per salvarla, e rendersi utili. Dichiarate dunque in nome mio alla G. N. di Civitella che la Patria è grata ai di lei sforzi, e che il Governo la riconosce per benemerita.

Milano 4 Luglio.

Jerì di buon mattino è qui venuto da Cremona il Gen. in Capo Moncey. Egli ricevette la visita del nostro Governo. Si crede che sia giunto per sollecitare degli affari relativi all'armata, a cui si dice che in avvenire, in ve-

291
e della carne e del vino, si passeranno soldi otto al giorno, e che questi sia il motivo del prestito fruttifero di un mil. 8 e che fa il mercurio, e di altre lir. 5000. che fanno i grandi possidenti, onde far fronte ai primi fondi che richiede questa economica misura.

— Sentisi da lettere particolari di Trieste del 17 Giugno, che gli Inglesi acconsentono al libero passaggio delle mercanzie Austriache destinate per la Cisalpina, mediante l'assicurazione del 2 al 3 per cento.

— Le lettere del General Bellegarde al Luogotenente Generale Comandante in Capo Moncy, comunicate al Governo, mostrano il di lui interesse per la sorte degli infelici Cisalpini che si trovano ancora detenuti nelle Bocche di Cattaro per le loro opinioni politiche, come anche per tutti gli altri detenuti nell'Istria, Dalmazia ed Albania. Bellegarde alle premure di Moncy ne scrisse al Consiglio Austro di guerra di Vienna, e ne ottenne l'ordine della liberazione. Si erano fatte le più alte premure dal General Bellegarde al Governatore della Dalmazia Austriaca, perchè quest'ordine fosse sollecitamente eseguito. Tra poco questi infelici e virtuosi Cittadini saranno restituiti alla loro Patria ed ai loro amici; ed il momento in cui si riacquisteranno sarà uno dei più belli momenti della nostra nuova libertà.

Torino 4 Luglio.

Abbiamo la vivacissima soddisfazione di poter annunziare, che i prezzi dei grani sono notabilissimamente diminuiti. Tutto presagisce alla classe più preziosa della società, agli agricoltori, ed agli operai, un più felice avvenire, ed un più facile sollievo all'indigenza. Possa una volta la mano avara del crudele monopolista cessar affatto di lottare coi benefizj della Provvidenza!

Firenze 2 Luglio.

Si sa ora da Roma, che la precipitosa partenza del Re di Sardegna da quella Città, provenne dall'aver egli sentito le domande pressanti del Governo Francese al Papa sugli affari del Clero, cui S. S. non avrebbe accordate. Egli parlò nella tema che le truppe Francesi, poste in poca distanza da Roma, non vi entrassero. Finora su questo partito a se ingannò, ma previde bene, che nelle Congregazioni teutesi non si sarebbe approvato (come avvenne di fatti) né la soppressione del Celibato per i Preti, né la ricognizione dei Preti non giurati, e simili altri punti ecclesiastici non ancor precisamente noti. Del resto, che nelle accennate Congregazioni si sia trattato della rinuncia del Papa al Governo Temporale non si è verificato, e forse anche questo punto può dipendere dall'esito della missione del Card. Consalvi a Parigi.

Carara 2 Luglio.

Noi anche abbiamo celebrata la festa della Pace. Tutti i Cittadini ne han fatte volontariamente le spese, e questa patriottica generosità, che mostra i sentimenti, che la festa ha espressi, ne forma il più bell'ornamento. La guardia Nazionale eseguì con molta destrezza le sue evoluzioni. Il Commissario del Governo recitò un discorso energico che produsse un sensibile effetto sugli animi del Popolo. La sera vi fu accademia letteraria, e festa di ballo. Molte altre popolazioni in occasioni simili ci avran potuto sorpassare per pompa di festa; nessuna però in energia di sentimenti.

NOTIZIE INTERNE

Genova 2. Luglio.

Continua con felice successo la distribuzione giornale delle minestre Economiche per i poveri nel locale di San Bernardo mercè l'inflessibile zelo dei virtuosi Cittadini. Depurati a un tale stabilimento. Il numero delle razioni della buona minestra distribuita eccede le 500 al giorno. Dei più benefattori, e fra gli altri questo Console dei Stati Uniti dell'America concorrono con abbondanti sovvenzioni a renderne vieppiù pingui le porzioni.

— Il Cit. Wolleston Console qui residente della Rep. Americana Domenica all'occasione della ricorrenza della Libertà di quella Nazione ha dato un festino riuscito dell'ultima magnificenza, e di buon gusto con una copiosa distribuzione di rinfreschi. Nelle Cittadine che hanno reso brillante

per la loro bellezza quel divertimento, si è notato una decenza, e modestia nel vestire, conforme alle Leggi del pudore, condotta, che rende stimabile il bel sesso più, che l'esposizione ai sguardi altrui del turgido, e bianco loro seno.

— Nella seduta del giorno d'ieri della Consulta Legislativa si è discusso il progetto relativo ad ampliare le attribuzioni della Commissione Centrale di Sanità.

— Il Cittadino Losno Membro della Commissione di Governo ha chiesto, ed ottenuto il permesso d'assentarsi dalla Città per motivi di salute: credesi che in seguito domanderà la sua dimissione.

— Nella Calada esistente nel Ponte delle Legna si violano apertamente, da alcuni giorni, le Leggi del pudore in contravvenzione ancora degli editti del Comitato di Polizia, mentre ogni giorno una squadra di giovani va a lavarsi in quella posizione coll'intera esposizione delle loro nudità. Questo disordine, che succede in altri punti del Porto si potrebbe impedire mediante le analoghe consigne, che fossero date alle circostanti sentinelle.

— Il Cittadino Montecucco di Gavi involuto nel processo costruito dal Consiglio di Guerra permanente contro il Cittadino Montebruno, già Commissario di quel Forte, vien ad esser liberato dagli arresti. E' rimarcabile il Decreto, che lo restituisce in libertà, perchè porta con se una dichiarazione di disapprovazione della di lui condotta all'occasione di certe ricevute fatte dal medesimo di alcuni articoli relativi alle provviste di detto Forte.

— Domenica scorsa, proveniente da Milano, giunse in S. Pier d'Arena un corpo di 300 Cannonieri Francesi, che la mattina susseguente partì per Tolone. Giunsero in seguito da Tolone circa 150 uomini della guarnigione di Abouckir; questi si dirigeranno alla volta di Milano.

Avvisi Tipografici.

Presso questa Stamperia Como si trovano vendibili al prezzo di lir. 10 vari esemplari in idioma Francese, di un Itinerario di tutta l'Italia di recente impresso in Firenze con 25 Carte Tipografiche, e descrittive delle strade primarie, e secondarie, e la posizione delle poste; con una sommaria storia d'ogni Città dell'Italia, delle di lei cose più celebri, e delle migliori locande; opera molto stimabile per i rami non solo, ma per la precisura, ed esattezza dei ragguagli minuti, e interessanti, che contiene; utile non tanto ai viaggiatori, quanto a qualunque Negoziante per le cognizioni, che gli somministra anche intorno al genere del Commercio, che si pratica dalle varie Città della bella Italia.

— Alla Stamperia Frugoni è pervenuto il primo Canto di Vincenzo Monti sulla morte di Lorenzo Mascheroni celebre Matematico, e Poeta, morto in Parigi l'anno scorso, si vende soldi 10 il foglio.

Parimente si trova il *Journal Historique des Opérations de l'Armée d'Italie*, comandé par le Général en chef Brune depuis le 27 Frimaire an 9, jusqu'an 26 Nivose inclusivement. Si vende soldi 40.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cit. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 2 anticipata riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del *Monitore Ligure* nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

MONITORE LIGURE

1801. 11. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mini Galba, Ocho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tat. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

EGITTO

Alessandria 8 Maggio.

Estratto di lettera particolare.

Dopo che gli Inglesi hanno effettuato lo sbarco in Abouckir sono seguite tre battaglie, le quali, benchè siano state delle più sanguinose, ed accanite, il risultato nondimeno è tutt' ora indeciso per ambe le parti. Un gran tratto di paese fra Abouckir, ed Alessandria è stato inondato dalle acque per opera dei nemici, il che produce dei danni incalcolabili; i Morti ne hanno portate le loro lagnanze al Generale in capo Menou, ma è stato ben facile far loro conoscere, che l'inondazione era provenuta dagli Inglesi. Non tiriamo attualmente le sussistenze da Rahmaniés, traversando con milliaja di cameli l'inondazione; dove è meno profonda. Gli abitanti tutti dell'Egitto sono del partito Francese, aspettiamo intanto dei rinforzi dalla Francia, e giungendo, tutto sarà presto deciso in favore della Repubblica.

TURCHIA

Costantinopoli 23 Maggio.

Il Ministro d'Inghilterra ha ricevuto jeri l'altro un corriere da Rodi con notizie molto soddisfacenti dall'Egitto. Esse vengono confermate da due espressi del Cap. Paschi giunti jeri alla Porta. Secondo il loro rapporto, gli Inglesi e i Turchi attaccarono il 9 Maggio il corpo di truppa Francese di 3. mila uomini, che stava trincerato davanti Rahmaniés, e che dopo una viva azione abbandonò i suoi trinceramenti, e si ritirò nella città. Nel dì seguente tutto era disposto per l'assalto, allorchè i Francesi inalberarono bandiera bianca, e si arresero 300 dei loro, il restante si ritirò, durante la notte, verso il Cairo. Il Capitano Paschi, dopo aver lasciato una guarnigione bastante a Rahmaniés, si rimise in marcia, portandosi direttamente sulla Capitale dell'Egitto.

Altra del 29 Maggio.

Alessandria è sempre più rinserata alla parte di terra, di modo che non rimane più speranza alla guarnigione Francese di ricever soccorsi dal Cairo, o di tutt' altro punto dell'Egitto. Gli Inglesi hanno scavato delle larghe fosse intorno la Piazza, e tirato una linea di circonvalazione guernita di ridotti, onde impedire la sortita che gli assediati tentar potessero. Dalla parte del mare, una linea di vascelli da guerra strettamente blocca il Porto. Il Gen. Menou non è in Alessandria, com' erasi creduto dipprima. V'è acquistando credito la voce che gli Inglesi abbiano avuto qualche scacco dalla guarnigione Alessandrina, il cui Comandante ha rigettato ogni sorta di proposizioni fattegli per una capitolazione, dichiarando di volersi diffendere sino all'ultimo sangue. Egli non vuol più ricevere al suo parlamentario, che fa respingere a colpi di cannone.

— Il Gran Signore ha fatto de' grandiosi presenti all'Ambasciatore Imperiale Russo, e sua Moglie, il valore de' quali si fa ascendere a 30 mila piastre. Questo Ambasciatore, nell'occasione, che presentò le sue credenziali, oltre l'essere accolto colla maggior distinzione, rimarcossi che il Gran-Signore gli indirizzò la parola il primo, ciò che vien riguardato qui come cosa straordinaria.

DANIMARCA

Elseneur 20 Giugno.

L'ammiraglio Pole ha passato alli 17 il Sund, a bordo d'una fregata per recarsi a rimpiazzare l'ammiraglio Nelson nel comando della flotta Inglese, essendo quest'ultimo passato jeri sera da questa rada a bordo d'una fregata, e diretto per l'Inghilterra.

Copenaghen 20 Giugno.

Il Barone d'Rosencranz, ex Ministro della Danimarca a Pietroburgo, ed il Luogotenente Colonnello Farsmann, altrevolte Incaricato d'affari alla medesima Corte, arrivarono in questi ultimi giorni da Berlino.

— I nostri piloti hanno avuto il permesso di servire i vascelli Inglesi.

— E' stato inviato ai Consoli Danesi ne' porti forestieri l'ordine di spedire d'ora in avanti i passaporti, e le necessarie carte a tutti i navigatori Danesi, e che a loro rischio vorranno andare in qualunque siasi porto Danese, od estero (comprese pure le Città marittime della Gran-Bretagna.)

INGHILTERRA

Londra 14 Giugno (5 Messifero.)

Sembra certo, che il Primo Console è disposto a far la Pace; e che egli fece già a questo riguardo proposizioni sì ragionevoli, che se egli fosse costretto a riprendere le armi, sarebbe giustificato agli occhi della Nazione Francese. Potremo così fra poco giudicare della sincerità dei nostri Ministri: e se essi comprendono bene l'interesse della propria gloria, non esiteranno ad emulare la condotta di Bonaparte.

— Gli ultimi dispacci ricevuti da Lord Nelson erano datati del 12: la di lui sanità sembra intieramente ristabilita, ma quella del contr'ammiraglio Graves lo obbligherà forse a ritornare in Inghilterra. Tutte le nostre forze nel Baltico consistevano a quell'epoca in 15 vascelli di linea, ed in 40 circa altri legni minori.

— Il giorno 20. S. M. per mezzo di una deputazione composta dell'Arcivescovo di Cantorbery e di Lord Valsingham ha sanzionati nella camera de' Pari 129 bill di questa sessione del Parlamento, il quale sarà prorogato al 1. Luglio. Si dice che alla funzione interverrà lo stesso Re. Nulla d'interessante nelle sedute de' giorni scorsi.

— Si è resa pubblica la sentenza contro Spencer, l'autore del libro sulla Legge agraria; e mentre si aspettava che fosse mandato in sorveglianza alla Baja Botanica, è stato appena condannato ad un'annata di venti lire sterline, e ad un anno di arresto, dopo il quale dovrà dare una cauzione di 500 lire per la sua buona condotta in avvenire. I giudici dunque sono stati più umani del ministero.

— Le nuove dell'India ci danno una lunga lista di prede che i corsari Francesi han fatte in quei mari: noi abbiamo perduto non meno di venti legni.

— Si è pubblicato un calcolo sull'aumento progressivo delle forze marittime dell'Inghilterra dall'epoca di Elisabetta fin oggi. La flotta che questa regina oppose nel 1588 all'invincibile armata di Filippo II. era di 31,985 tonnellate; nel 1688 le nostre flotte erano di 101,032; nel 1704 di 104,754; nel 1727, al principio del regno di Giorgio II., di 170,831; nel primo anno di Giorgio

294
di 300,476; nel 1800 di 790,950. In quaranta anni dunque le forze marittime Inglesi sono cresciute più del doppio.

— Si legge nel *Corriere di Londra*, di jeri, il paragrafo seguente, il quale gli è stato comunicato:
Intorno agli articoli inseriti nel Monitora delli 9. e 12. Giugno sulle Relazioni Esteriori della Francia, e sul nuovo Ministero Inglese.

Li sentimenti, che il Governo Francese manifesta in questi due articoli portano il carattere della loro autenticità, essi sono d'accordo col sistema dei Consoli, e tendono al loro adempimento.

Questo gran sistema è egualmente ignorato da due opposte classi, cioè dalla classe de' politici tumultuosi, che predicano in Francia l'anarchia, e l'invasione, e dalla classe di quelli che cercano in Inghilterra il monopolio del Commercio, e la controrivoluzione Francese. Questi partigiani d'una guerra eterna, diretti dall'interesse personale, o dalla speranza di coprire i passati falli, obliano che il furore di distruggere ha il suo termine, e che questa passione, simile al fuoco, si consuma nel suo proprio elemento. Essi sono insensibili a quella nobile emulazione propria delle anime grandi, e delle teste forti, che finisce col riunire i capi delle Nazioni rivali. L'Ente Supremo volle che la forza superiore di questa sublime politica, che si appoggia sulle basi della virtù, trionfasse sempre, alla fine, di tutta la potenza delle inimicizie, e vendette Nazionali. Questa bella verità si manifesta nell'esistenza continuata delle Nazioni, nel progresso, e nel perfezionamento della civilizzazione.

Lungi da noi la prudenza di questi uomini sospettosi, che non vogliono credere, che il Governo Francese sia sincero nelle dichiarazioni in cui rende giustizia all'onestà d'un Ministro Inglese. Qual linguaggio tengono essi nell'affettata loro saggezza? Dicono, „Dove è il merito di questo sistema di Bonaparte, che i suoi avvocati ci raccomandano? Possiam noi credere ch'egli abbia altro disegno, che la distruzione dell'Inghilterra, o ch'egli sia sincero negli elogi che fa a' nostri nuovi Ministri?“

Il Sistema di Bonaparte si riconosce dalle misure le più felici per la Francia, e favorevoli per l'Europa sotto molti rapporti. Il Popolo Francese deve naturalmente esser colpito dal contrasto che offre presentemente la sua posizione interna, ed esterna, con quella in cui trovavasi prima del Consolato. Tutte le fazioni compresse: li Robespieristi condannati all'inazione: la tranquillità ridonata alla Vendea: una moltitudine di Francesi espatriati richiamati nella loro Patria, e restituiti alle loro famiglie: le spogliazioni interne riprese: il credito pubblico rimontato dal più basso grado ad un corso regolare: la Pace conclusa sul continente, e con questa pace estesi i limiti della Francia fino al Reno, mentre la Spagna, l'Italia, l'Elvezia, l'Olanda sono comprese nel circolo della di lei influenza; ecco tutto ciò che si è operato sotto l'Amministrazione di Bonaparte per dare un'esistenza alla Nazione Francese, come Popolo, e come Stato.

Ma il genio, che dopo la sua prima Campagna in Italia, seguitando sempre il suo grande sistema, ha saputo pervenire a questi felici risultati per i gradi successivi di Campoformio, d'Egitto, del Consolato, di Marengo, di Luneville, ha senza dubbio concepito che nulla sarebbe perfezionato, ed assicurato per la Francia, se il suo potere non fosse appoggiato contro quello dell'Inghilterra in un trattato di pace equa, ed onorevole, in cui l'una e l'altra trovassero la loro sicurezza, e che garantisse all'Europa una nuova costituzione. Siccome gli archi centrali di un gran ponte si sostengono comprimendosi colla loro vicendevole azione, così le due grandi Potenze preponderanti del Continente, e dell'Oceano debbono, nel rivalizzare, bilanciarsi col loro peso reciproco. Tale è l'equilibrio, a cui il Console fa allusione, ed esso stesso avendo schacciato nell'interiore, e distornato al di fuori il giacobinismo, crede senza pena alla sincerità del Ministero Inglese, che, dal canto suo, ha rinunciato all'idea di promuovere la controrivoluzione in Francia. La prova dei sentimenti del Ministro Inglese è trovata dal Console nei fatti, come nel carattere privato e nelle dichiarazioni pubbliche dell'uomo che ha saputo riunire nel suo paese le più onorevoli testimonianze delle due parti.

In questa persuasione ciò che il Console avea da fare di più naturale, e di più politico si era di disapprovare francamente, e apertamente questo sistema di odio, e di distruzione reciproca, da sì gran tempo il flagello delle due Nazioni potenti, ed illuminate. L'Europa non ha ancora obliato la lettera che Bonaparte scrisse nel 1797. all'Arciduca Carlo; essa non ignora altresì quale è il sistema, il di cui abbandono in ultimo luogo, procurò la pace alla Corte di Vienna.

L'Amministrazione attuale ha tutto ciò, che deve assicurarle la confidenza della Nazione Inglese; e generalmente essa l'ha ottenuta. La moderazione è il carattere della vera fermezza, e se la prudenza è una base dell'abilità politica, la politezza ne è un mezzo potente. Il grande Marlborough dovette tante conquiste sì alle sue maniere seducenti, che alla sua scienza militare.

L'Inghilterra, e la Francia hanno apprezzato quella modesta eloquenza, che proclamando il merito di Nelson, d'un Abercrombie, che un va il loro elogio al desiderio di far la pace. Sarebbe poca lusinghevole in se stesso di dubitare della sincerità del nemico, allorché egli porge orecchio a delle parole concilianti, e che cerca di rendere giustizia al Ministro, che le ha sì di sovente pronunziate.

Qualunque possa essere in ogni caso la riuscita delle negoziazioni attuali, sia ch'esse finiscano colla pace, o ch'esse non arrestino le convulsioni, che minacciano nello stesso tempo l'ordine pronto a rinascere in Francia, e l'ordine sì ben disteso in Inghilterra, noi non avremo a lagnarci d'aver degnamente parlato dell'autore della proclamazione pubblicata dalle Tuilleries li 20. Marzo. Noi ne ripeteremo con piacere le parole seguenti, che la Francia, l'Inghilterra, e tutta l'Europa potranno sempre citare in onore del primo Console:

Non v'è per i Popoli, come per gl'Individui, vera felicità che nella prosperità di tutti.

Possa l'Impero unito della Gran-Bretagna attivare prontamente a sottoscrivere la pace con colui che ha segnata questa dichiarazione!

G E R M A N I A

Dal Fiume VVeser 16 Giugno.

Brema, e l'Elettorato d'Annover sono non solo tuttora occupati dalle truppe Prussiane, ma esse vengono anzi sempre più aumentate. I politici che fissano in oggi i loro sguardi sulla vasta estensione del dominio Francese, che dall'Italia si dilunga sino al Texel, e sull'illimitato commercio degl'Inglesi, i quali, mediante la riapertura de' fiumi del Nord hanno loro una libera comunicazione col Continente, ciò che rende ora oltremodo attivo il loro traffico, vedranno in breve cangiarsi le cose per l'indifesa attività delle Potenze del Nord assolutamente impegnate a procurare all'Europa una pace generale, ed il riposo a tutti i popoli.

Vienna 22. Giugno.

Pare che tutto annunti una felice conciliazione d'interessi, su i quali restano ancora da prendersi degli accomodamenti. Sperasi che subito dopo la decisione della sorte dell'Egitto succederà la tanto desiderata pace generale.

Amburgo 22. Giugno.

Il Principe di Condé è oggi qui giunto; egli s'imbarcherà a Cuxhaven per portarsi in Inghilterra. E' pure qui giunto il Sig. Adams Ministro degli Stati Uniti; arriva da Berlino e ritorna in America.

Ratisbona 26. Giugno.

Ci si scrive da Vienna in data 20 che il Ministero aspettava da un momento all'altro un corriere da Berlino, che dee portare, per quanto si dice, dei dispacci relativamente alle indennizzazioni della Prussia, dell'Austria, e della Baviera. E' probabile, che dopo l'arrivo di questo piano egli verrà immediatamente comunicato alla Dieta per così compiere definitivamente il grand'affare della pace.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Straiburgo 28. Giugno.

L'altro giorno giunse l'ordine per parte del Ministro della guerra di evacuare nuovamente Kehl, ch'era stato effettivamente rioccupato, e di consegnarlo alle truppe di Baden. E' certo che tutte le voci di guerra sparse in alcuni fogli di Germania, erano senza fondamento, e che la pace sul Continente si consolida sempre più.

Bruxelles 24 Giugno.

Jeri è passato per questa Città un corriere spedito dal Primo Console a Copenaghen.

Alcuni che si spacciano per istrutti di tutti gli arcani politici asseriscono sapere che tra poco si eseguirà la spedizione contro l'Inghilterra e l'Irlanda. Un corpo di 25m. uomini partirà da Brest; sarà comandato dal General H. duville, e scortato da una flotta di 30 vascelli: un altro corpo di 10m., comandato dal General Humbert e scortato da 4 vascelli e tre fregate, partirà dalle coste di Normandia: un terzo finalmente partirà dalla Fiandra; sarà di 12m. uomini, scortato da due vascelli e 8 fregate, ma s'ignora ancora il Generale Comandante. Noi crediamo che non tutto quel che si dice poi, si avveri nel modo come si dice. Più sicura è l'altra nuova che si vendano i magazzini di sussistenze che sono in Maastricht, Luxemburg e ne' quattro nuovi Dipartimenti alla sinistra del Reno; e questa vendita potrebbe indicar prossima la pace. Ma nel tempo istesso si sa dall'Aya, che il Governo Batavo, ad onta dello Stato in cui si trovano le sue finanze, non licenzierà i corpi esteri che tiene al suo servizio, nè riformerà le truppe Nazionali; che anzi, oltre li 60m. uomini che già mantiene, ne recluterà altri 4m. per spedirli alle colonie.

A Parigi il Consiglio di Stato si occupa attualmente a togliere il sequestro de' beni degli assenti dei nove Dipartimenti riuniti, e si spera che la decisione ne possa esser favorevole.

Parigi 10 Messidoro (29 Giugno.)

Nel giorno 14 vi fu pranzo alla Tuilleria a cui intervennero il Conte di Livorno, il Cardinal Consalvi, e M. de Schock Capitano dei Gendarmi del Re di Prussia che era a lato del Primo Console: gli Ufficiali Generali giunti recentemente dalle armate: li Prefetti, che sono in congedo a Parigi; molti Ministri, e consiglieri di Stato, e diversi altri Pubblici Funzionarij.

Nell'assenza del Ministro degli Affari Esteri partito per Bourbon per motivi di salute, ne avrà il portafoglio il Ministro dell'Interno.

Il Primo Console dopo d'averli 6 visitati la fabbrica di panni stabilita ai Quindici-venti, ed incaricato il Ministro dell'Interno di far distribuire 3000 franchi ai ciechi che vi lavorano; si recò quindi alle manifatture dei Cittadini Olivier, e Lenoir e Richard: egli recò dappertutto l'attenzione e l'incoraggiamento, e ricevette l'espressione dell'attaccamento, che i Francesi tributano di buon grado a tutti quei, che si occupano dei loro interessi, e della loro felicità.

I Vescovi costituzionali hanno annunciato al pubblico che essi avrebbero aperto il loro concilio ai 10. Messidoro, giorno della festa di S. Pietro. L'orazione inaugurale la farà il Cittadino Vescovo Grenier, altri dicono il Vescovo Gregoire.

L'aeronauta Garnerin scrive di non essere andato nè a Stockholm, nè a Berlino, nè in Egitto, ma a Vallenton, quattro leghe di qui lungi, tre quarti d'ora dopo la di lui ascensione. Egli ne dà per ragione un laceramento fatto da un colpo di vento nella parte superiore del suo pallone, ed aggiunge: „Quest' accidente, che dee far ridere più di un imbecille, non può che ritardare sino al 14 Luglio il viaggio di lungo corso che m'ero proposto, essendo intenzion del Governo di confidarmi l'esecuzione di diverse esperienze aereostatiche di un grand'interesse.”

Il Comandante delle armi di Marsiglia spedì al Ministro della guerra il processo verbale dell'interrogatorio, che fece subire ai Comandanti, uffiziali, e sotto-uffiziali d'Abouckir. Risulta dal medesimo, che il Forte ha sostenuto il fuoco per mare, e per terra dal 23 Ventoso fino al 27 e che ha capitolato perchè non gli era possibile di resistere un'ora d'avvantaggio. Le risposte furono unanimi. Il Ministro ne fece rapporto al primo Console.

Il Prefetto dell'Indro e Loire ha proposto al Governo di elevarsi in Tours un monumento a Descartes. Il primo tra i genj della Francia, perseguitato mentre visse, morì quasi sotto al polo presso una Regina che era superiore al trono, e non poté ottenere se non dopo un secolo un'orazione funebre, che per ordine del Governo fu proibita mentre ancor vivevano i suoi nemici. Dopo la rivoluzione Descartes non potette ottenere il panteon; il gran consiglio esitò a decidere!!!

295
Nel giorno 17 la Cannoniera l'*Ile-Dieu* ha colato a fondo con un sol colpo di cannone una *peniche* Inglese spedita da una fregata con tre imbarcazioni per impadronirsi di due Brick Francesi. L'equipaggio è stato salvato.

Il Prete Roux nel Dipartimento dell'*Ain* è stato tradotto davanti il Tribunale Criminale come colpevole di contravvenzione alle Leggi esercitando pubblicamente il Culto senza aver sottoscritto la promessa di fedeltà alla Costituzione.

Molti briganti sono stati giustiziati nel Dipartimento delle due Sevre, e la calma vi è ora ristabilita.

Certo Loubre condannato in contumacia per aver pubblicamente assassinato l'Agente Municipale di Garcin è stato arrestato.

Collin Prete insommeso, declamatore fanatico, non avendo potuto trovare due Cittadini di buona fama che rispondestero della sua persona è stato tradotto nelle carceri di Munster.

I Prefetti della *Meurthe*, di *Jura*, e dell'*Alta-Saona* partecipano l'arresto di molti emigrati rientrati senza autorizzazione.

Il celebre brigante Chenel nell'*Alta Loira* è stato arrestato da quattro conscritti.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 1. Luglio.

Il Consiglio Legislativo si va ora occupando a formare delle leggi organiche relativamente alle elezioni, ed all'introduzione della nuova Costituzione.

ITALIA

Ancona 29 Giugno.

Qui oggi la truppa si dispone alla partenza; l'altra mattina partiranno 700 uomini, e dimani parte altra truppa, ed un gran numero di uffiziali. Le fregate Napolitane, credesi, che dimani cangino paviglio, e che quindi partiranno da queste acque.

Il Corsaro Francese la *Tigre*, dopo aver fatte molte prede nell'Adriatico, il valore delle quali ascende a cospicue somme, è stato predato dagli Inglese. Era partito da questo porto sono 15 giorni. Nella sua crociera incontrò una grossa Polacca Ottomana, che da Smirne andava a Trieste; il valore del carico, e la gelosia di custodirlo determinò il Corsaro di scortarlo egli stesso col suo bastimento. Appena scoperto il monte di Ancona, si avvide, che una fregata, ed un brigantino Inglese davano loro la caccia: il Corsaro, e la preda cambiarono rotta; il brigantino l'inseguì a piene vele, e la fregata, girando di bordo, veleggiò sopra il porto. Il Corsaro, proteggendo la preda, corrispondeva col cannone; ma allorchè si vide chiuso fra due fuochi, calò la bandiera, e si arrese. Con tanta velocità gli Inglese gli furono addosso coi battelli, che in un momento si vide inalzata la bandiera Inglese, e la bandiera Francese, che strisciava sopra l'acqua. La fregata si accostò quasi a tiro di cannone al Porto, e dopo essere rimasta qualche poco in panno, quasi sfidando altri legni a sortire, prese il largo.

Spoleto 23. Giugno.

Sulla strada di *Chieti* e *Popoli* si è sprofondata una montagna dietro una dirotta pioggia accompagnata da grandine. Questo terribile avvenimento prodotto da una fiera scossa di terremoto, ha cagionato dei danni incalcolabili. Cinquecento persone, fra quali 25. Francesi sono restati sepolti sotto le rovine. La strada maestra, che comunicava colla Provincia dell'Abruzzo, è rimasta impraticabile per lo spazio di un miglio e mezzo. Il fiume che passava per detto luogo, non potendo più continuare il suo corso, si è dilatato, ed ha convertite in un lago tutte quelle campagne.

Intanto il Comandante Francese di Rieti ha presa la risoluzione di ritirare tutta la truppa di sua Nazione dall'Aquila a Terni, ove sappiamo esser di là giunta fin di Jeri. Ciò ci ha immersi nella più grande angustia per la totale mancanza delle sussistenze in tutta questa Provincia dell'Umbria. Si aspettano le ulteriori risoluzioni del General Murat, al quale si è subito spedita quest'infauusta notizia.

Roma 4 Luglio.

La passata Festa de' SS. Apostoli Pietro, e Paola è stata solennizzata con funzioni sagre più estesamente anco-

²⁹⁶
degli altri anni. Il giorno della Festa il S. P. pontifi-
cò la gran Messa nella Chiesa del Varicano, e dopo ter-
minata la medesima, non mancò di protestare contro la
Corte di Napoli per la non seguita presentazione della
China, sebbene encomiasse la pietà, e la Religione di quel
Monarca. La sera poi, e così la vigilia vi fu la grande
illuminazione della Cuppola, e della Piazza detta di S.
Pietro, e del Colonnato.

— Il nostro Governo, che invigila incessantemente con-
tro li trasgressori delle leggi, fece sorprendere nella Casa di
un certo Celestini una Compagnia di Galantuomini, che giuo-
cavano al Faraone. Gli esecutori dopo essersi impadroniti
di tutto il Banco, che consisteva in circa 900 Piastre, ar-
restarono tutta la Compagnia consistente in 13 Persone,
che furono condotte alle carceri nuove. Sono state in se-
guito tutte condannate alla multa di 500 Piastre o a cin-
que anni di Galera. Non avendo potuto pagare la penale,
gli è stata commutata la Galera nella detenzione in For-
tezza a Civita-Castellana. Fra li condannati vi è il cele-
bre Musico Biagio Parca, conosciuto sotto il nome di Bia-
gino, ed una certa Lupicetti vecchia di 75 anni, con una
vena dilatata in petto, ed un fomicolo ad una gamba,
oltre altri malori proprij dell'età, in grazia della quali,
e forse più ancora di una figlia molto celebre per la sua
galanteria, sarà posta in un Monastero ad occuparsi in
esercizj più convenienti al suo sesso, ed alla sua costituzi-
one.

Parma 7 Luglio.

Jeri è qui giunto proveniente da Parigi il Ministro
Plenipotenziario, il Sig. Cav. Lagrue, per dare tutte le
disposizioni necessarie per l'imminente arrivo del Re dell'
Etruria.

Milano 8 Luglio.

I montanari Luganesi fatti ardit, sull'impunità dei
passati orrori, minacciano nuove ruine a quell'infelice pac-
se. La fame che gli opprime, i debiti di cui sono aggra-
vati, e le nuove imposte volute dall'attuale sistema li ten-
dono alla disperazione. Ora che è decisa la loro sorte coll'
unione alla Svizzera, vedendo l'impossibilità d'essere soc-
corsi dalla propria Repubblica coi generi di necessità dei
quali essa pure manca, manifestano in oggi il loro desi-
derio di appartenere più tosto alla Repubblica Cisalpina
ricchissima nei prodotti del suo suolo. Il Prefetto di Lu-
gano per prevenire qualunque disordine si è trasferito a Co-
mo a ricercare dal Generale Francese Majnoni un rinforzo
di truppa attesa l'insufficienza della truppa Elvetica per
resistere agli ammutinati qualora si presentassero in gran
numero.

— Giorni sono è sortito da queste stampe il primo Canto
della Cantica di V. Monti in morte di Lorenzo Mascheroni,
e in questo frizza a sangue certo Lattanzi. Piccato qu-
stà pubblicò anch'esso un eguale cantica sullo stesso sogget-
to, e colle stesse identiche rime unicamente per infamare
la persona di Monti. Il risultato di questo conflitto si è
che ambidue si sono smascherati colla morte di Mascheroni.

— Il Governo ed i Ministri che finora hanno risieduto
nel Palazzo Marini al finire della corrente decade si tra-
feriranno nel gran Palazzo Nazionale.

— Si dà per sicuro che Murat sia richiamato a Parigi e
che sia rimpiazzato da L. courbe.

— Le truppe Francesi pel giorno 16 Luglio (v. s.) deb-
bono essere poste sul piede di pace.

— Si va dicendo che dentro la presente estate sarà de-
finitivamente organizzata la nostra Repubblica, essendosi
a tale oggetto avuto delle notizie recenti da Parigi.

Firenze 7 Luglio.

Jeri l'altro è qui giunto proveniente da Parigi un cor-
riere straordinario Francese con dispacci per questo Gene-
rale in capo Murat. Si è con tal mezzo avuta la notizia
ufficiale che il Conte di Livorno con la R. Consorte, e
famiglia è partito da Parigi dirigendosi a Lione, ove si
fermerà qualche giorno per godersi le grandiose feste sta-
tevi preparate a di lui contemplazione. La Corte di Pa-
rina ha ricevuto lo stesso avviso, e si fanno così i neces-
sarij preparativi pel ricevimento delle auguste persone; vi
si allestiscono altresì delle superbe carrozze che il Real
Duca Padre ha destinato in dono all'augusto Figlio.

— Scrivono da Livorno, che jeri mattina partirono le
tre fregate Francesi, che erano in quel porto.

— Dalla nostra maremma si fanno passare altre truppe
Francesi verso Porto-ferrajo per vieppiù stringerne l'assedio.
S. dice, che sia da colà partita la fregata Inglese, dopo
aver caricato tutto ciò, che in detto porto v'era di più
prezioso, e prese a bordo le persone di più attinenza.

NOTIZIE INTERNE

Genova 11 Luglio.

— La Consulta Legislativa ha, jeri, emanato una Leg-
ge che amplia le attribuzioni di questa Commissione Cen-
trale di Sanità in materie penali.

— Abbiamo avuto di Spagna i dettaglj delle operazio-
ni dell'armata, che combatteva in Portogallo sotto gli
ordini del Principe della Pace. Vedesi da quelli, che sebbene
le truppe Portoghesi difeso abbiano i loro posti con
molta bravura sino a meritarsi gli elogj de' loro nemici,
pure l'attività, e l'intelligenza del Principe della Pace,
l'ardore degli Uffiziali non meno che della soldatesca im-
pegnata a distinguersi, ed ardente di gloria ha fatto in
breve tempo cadere quante Piazze erano sul cammin dell'
armata. Più di tutto però fa piacere lo scorgere da tutte
le carte inviate alla Corte, che in mezzo al bollore dell'
armi il Principe della Pace ha saputo conservare il suo ge-
nio sensibile, e generoso attribuendo a ciascun quella le-
de, che meritavasi, e concedendo di buon grado ai ne-
mici tutti quelli contrassegni di stima, che ha potuto lor
contestare. Ne è bastante prova il dispaccio del giorno 7.
Giugno concepito in questi termini: e diretto al Re.
„ Sono le sei del mattino e vengo avvisato del risultato
„ di una spedizione, che ha fatto il Generale della prima
„ divisione D. Diego Godoy; e in conseguenza marcio so-
„ pra Evora.

„ L'ultimo articolo della capitolazione di Campo
„ Mayor l'ho concesso giustamente in premio della bra-
„ vura delle truppe vinte, e perchè non è degno degli
„ Spagnuoli l'inferocire contro i sottoposti. E' necessario,
„ o Signore, che il soldato si avvezzi ad esercitare la ge-
„ nerosità, della quale non può mancare essendo Spa-
„ gnuolo, e vassallo di V. M.

Quest'ultimo tratto vale pel bene di una Nazione,
quanto una vittoria.

— Il Cittadino Francesco Devoto è stato jeri condotto
in galea per 10 anni, in esecuzione della sentenza profe-
rita dall'ora cessato Tribunale Straordinario, come ritro-
vato reo di aver rubato tutti gli ori ed argenti all'Of-
fice Vignale suo vicino, introducendosi nella di lui botte-
ga per la tromba del pozzo; pena per altro straordina-
ria, poichè se vi fossero state in processo maggiori pro-
ve, sarebbe stato condannato in vece alla fucilazione. Es-
so deve in seguito rifare i danni, e le spese del deruba-
to. Egli era precedentemente ricorso in Cassazione, che
non trovò alcuna controvenzione alle Leggi.

— Si scrive da Firenze, che tutta la Lunigiana verrà u-
nita alla Liguria.

— Da un battello giunto questa mattina in porto, pro-
veniente da 9 giorni da Marsiglia, sappiamo, che alla di
lui partenza, era colà giunto un Parlamentario Inglese con
dispacci per il primo Console.

— Le lettere di Cadice del 16 Giugno portano essere co-
là giunte due fregate Francesi provenienti da Brest.

— Si dice che l'Ambasciatore di Spagna presso la no-
stra Repubblica, partirà quanto prima per Parma per com-
plimentare i nuovi reali Sovrani, che devono colà giunge-
re fra pochi giorni.

CORSO DE' CAMBII

GENOVA 11 Luglio 1801.

Venezia . . .	114	Madrid	604
Roma	134 1/2 L.L.	Cadice	604
Livorno . . .	126 1/3 D	Amsterdam . . .	94 1/2
Napoli	108 L	Londra	50 1/4 D
Messina . . .	35 2/5 L.	Milano	26 D
Palermo . . .	35 2/5 L.	Vienna	54 1/4
Lione	92 3/4	Augusta	63 2/5
Marsiglia . . .	93 1/5	Amburgo	47 1/2 D
Parigi	93	Smirne	—
Lisbona	838	Costantinopoli . .	—

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 11. Luglio.

Grani Lombardi di Canta.	100. lire 78 a 70
Detti Dell'istato di mis	60 a 58
Duri Tangarock	70 a 66
Dette con difetto	44 a 42
Meschiglie Levante	64 a 60
Granoni diversi	50 a 45
Orzi	26 a 24
Fave diverse	32 a 30
Ceci	48 a 46
Faggiuoli diversi	44 a 40
Vini di Francia, la mez.	60 a 66
Olj di Riviera di Ponente il bar. .	142 a 143
Detti di Levante e Calab.	110 a 111

MONITORE LIGURE

1801. 15. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

Dalle Frontiere della Russia 16 Giugno.

Il Consigliere intimo Woronzow, fratello maggiore del Ministro plenipotenziario alla Corte di Londra, è stato nominato membro del Consiglio privato di S. M. I.

S. A. I. Madama la Principessa ereditaria de Mecklenbourg-Schwering è arrivata col suo augusto sposo a S. Petersbourg.

INGHILTERRA

Londra 29 Giugno.

La corrispondenza tra i nostri Ministri, ed il Governo Francese, continua colla medesima attività. Ne' giorni 24, 25 e 26 giunsero a Douvres de' parlamentarij con dispacci per M. Otto, il quale ne spedisce esso pure ogni giorno a Parigi. M. Merry partirà dopo dimani per Parigi per ivi fare le funzioni di Commissario per il cambio de' prigionieri.

— È poco tempo che l'Europa presentava una scena di guerra: comunque sia lungi dall'essere tranquilla, essa ci offre in oggi una scena generale di negoziazioni, ed ogni Gabinetto può venir considerato in questo momento come un campo di battaglia. Il Co. di Cobenzel a Parigi; Lord S. Helens a Pietroburgo; il Co. di Bernstorff a Londra; il Card. Consalvi in viaggio per la Francia; il Sig. Merry incaricato successivamente di due grandi missioni, che va a riempire le funzioni di Commissario per il cambio de' prigionieri; e il Sig. Otto vicino a seguirlo per andare a prendere alle Tuilleries delle istruzioni verbali; tali sono in questo momento il movimento e la dispersione dei Membri i più illustri e i più abili del Corpo Diplomatico. Non v'ha cosa che provi meglio, che le negoziazioni non sono combinate; ma come que possano essere isolate, hanno ciò nulla meno le une sopra le altre un' influenza reciproca. La politica incerta o imbarazzata del Gabinetto di Berlino; quella del Gabinetto di Vienna, che sembra esser tutta di aspettazione; le disposizioni ancora incerte della Corte di Russia; e la probabile abdicazione del Papa, ci forniscono i dati i più rimarchevoli sul Continente, e si riavvicinano più o meno alle negoziazioni dell'Inghilterra colla Francia.

— Notizie ricevute dalla gran flotta, annunciano che quella combinata dei Francesi e Spagnuoli consistente in 21 vascelli di linea, non era più ancorata che sopra un' ancora sola della rada esteriore di Brest.

— Si sparge la voce, ma non ben certa, che il Governo abbia dato ordine di sospendere l'esecuzione dei contratti per l'approvvigionamento della marina.

GERMANIA

Vienna 24. Giugno.

Si continua qui a parlare del ritorno del Conte di Cobenzel, il quale cederà provvisoriamente, dicesi, al suo Segretario di Legazione la cura degli affari di Parigi.

— S. M. I. ha conferita all'Arcid. Carlo anche la soprintendenza suprema sulla marina dei nuovi Stati in Italia, Istria, Dalmazia ed Albania. In sequela di una tal essarea risoluzione l'Arciduca di consenso della cancelleria

aulica d'Italia ha dato l'incumbenza al suo ajutante Generale Cotonnello Grenville di esaminare l'attuale Stato della marina e delle foreste nelle suddette Provincie, per poter quindi prendere le misure opportune alla fondazione di una forza marittima, la quale sia bastevole a proteggere il commercio marittimo e la navigazione dei sudditi imperiali.

— E' opinione assai comune, che la gran causa delle indennità e portata ai Tribunali delle maggiori Potenze continentali, della Repubblica Francese, dell'Austria, della Prussia, e della Russia. La Dieta di Ratisbona ne vedrà solo i risultati.

— Il credito, che ripigliarono le obbligazioni di banco, e parecchi altri motivi ci confermano ora nella dolce lusinga, che non saremo involti negli orrori d'una nuova guerra. I lavori negli arsenali, e gli esercizi dell'armata, e singolarmente dell'artiglieria, non ci intimoriscono; poichè tutto ciò seguiva anche in tempo di profonda Pace.

— Il Duca d'Enguieu, che accompagnò qui il Principe di Condé, suo padre, è partito alla volta di Varsavia, prendendo la strada di Berlino.

REPUBBLICA FRANCESE

Havre 29 Giugno.

In questa notte sono usciti da questo porto 45 legni da guerra. La flottiglia è composta di 31 barche cannoniere, 6 Peniche, e 6 scialuppe cannoniere, sotto gli ordini del L. T. di vascello Cordouan. Questa mattina era fuori di vista, e si ha la certezza, che non sarà stata scoperta dal nemico, il quale, al presente è largo dalle coste più di 5 leghe, e tutto fa sperare, che questa divisione giungerà al suo destino.

La partenza di questi bastimenti è stata talmente secreta, che alle ore 11 della sera non vi era apparenza, che avesse da sortire. (Estratto dal Bolet. di Havre, e dalla Vedetta di di Rouen.)

Altra del 1. Luglio.

La partenza della nostra flotta, e il suo arrivo in 2 ore di tempo a Fécamp, ci hanno convinti che, in tempo di calma, tutta la marina Inglese non sarebbe capace di impedire il tragitto delle peniche, e delle barche piatte, perchè quai legni leggeri volteggierebbero, coll'ajuto de' loro remi, attorno dei vascelli, e delle fregate, le quali resterebbero immobili spettatori de' loro successi.

La sera, le fregate Inglesi erano riunite nella nostra rada, e hanno dovuto accorgersi, che lo scopo della loro missione era andato a vuoto.

Parigi 12. Messidoro (1. Luglio)

— Il Conte, e la Contessa di Livorno, accompagnati dal Gen. di Divisione Grouchy, partirono di qui la mattina del 10. Essi vanno a Firenze per la via di Parma.

— Il primo Console, sul rapporto del Ministro della giustizia, ha approvato il progetto presentato dai Cittadini Lemiere uomo di Lettere, e Brisselard ex-Commissario presso i Tribunali di Parigi, per lo stabilimento di un ufficio di estera Legislazione, consacrato a raccogliere, tradurre, e porre per ordine tutte le leggi civili, criminali, commerciali, marittime, militari, e di polizia, attuali

298
mente in vigore nei differenti Stati dell' Europa, e quelle che in seguito vi saranno pubblicate.

— Il Gen. Augereau è giunto a Parigi.

— Il Gen. Bernadotte, Comandante in capo la 13. Divisione militare manda il risultato dei rapporti, che gli pervennero dopo il 1. Pratile: 355 individui furono arrestati nel corso di questo mese; e si contano fra essi 6. Preti turbolenti, 212 briganti, ed assassini.

— Jeri l' altro seguì l' apertura del Concilio nella Cattedrale di Parigi coll' apparato il più solenne. Il Clero era composto di circa 40. Vescovi, e d' altrettanti Preti, ognuno nel costume del suo ordine, la maggior parte canuti per l' età, e specialmente per le persecuzioni di cui essi ne sono stati il bersaglio. Una folla immensa di astanti riempiva la Basilica, e nello stesso tempo vi regnava un relig. uso silenzio.

Il Cittadino Lecoz Vescovo Metropolitano di Rennes presiedeva; quello di Parigi assistito dai Vescovi di Tours, e di Tolosa ha celebrato la Messa; il Cittadino Gregoire conosciuto per i suoi talenti, e per le sue virtù, e soprattutto per la sua tolleranza ha pronunziato il discorso d' apertura. Egli getta da principio uno sguardo sullo Stato politico, e religioso dell' Europa nel secolo ora passato. Annunzia, che la Storia parlerà con compiacenza degli uomini celebri, che hanno esteso il dominio delle Scienze, dei fondatori della Libertà nelle contrade in cui da lungo tempo la caducità dei troni presagiva, che i Principi avrebbero i Popoli per successori. Passa in seguito al quadro degli avvenimenti religiosi nel secolo XVIII. La Religione non deve interporli nelle cose umane che per mettervi delle virtù, e delle beneficenze. Essa è stata attaccata intorno agli abusi che l' ignoranza, e l' ipocrisia volevano associarle, nell' istessa maniera che oggi gl' ipocriti attaccano la Filosofia sopra dei fatti di certi uomini, che si sono vestiti della sua livrea, come se gli abusi fossero la Religione, e la Filosofia! Noi non imiteremo i farisei moderni, che imputano ad essa degli eccessi che disapprova; ma avrassi mai la lealtà di non imputare alla Religione dei delitti che essa condanna, ed abborre?

Si è introdotto l' uso di definire la Società Civile e la Società Religiosa sotto il nome di due Potenze. Da questa parola *potenza*, applicata a cose di differentissime per natura, sono derivati dei funesti equivoci, quando i Capi del Governo hanno invaso i diritti della coscienza, e quando i Capi della Religione hanno usurpato i poteri civili. Ogni Società ha il diritto d' imporre delle regole agli individui, dei quali è composta, ed anche di escluderli dal suo seno; ma con questa differenza, che la Società Civile ha il potere coattivo, la Società Religiosa non può decretare se non pene spirituali, e non ha impero che per la confidenza libera de' suoi aderenti. Una Religione, che intorbidasse le Società, e che per i suoi principj si credesse autorizzata a perseguire alcuno sotto pretesto di diversità di sentimenti, avrebbe per questo appunto un carattere di falsità, e dovrebbe essere proscritta.

La Religione Cristiana è fatta per edificare, e non per dominare, essa chiude il suo seno all' errore, ma apre le sue braccia agli erranti; essa dice agli uomini: qualunque siano il vostro Paese, il vostro color, le vostre opinioni, voi siete fratelli, amatevi: la carità è il grido del Vangelo. Gesù Cristo è il solo legislatore, che co' vincoli dell' amore abbia voluto riavvicinare gli uomini di tutti i paesi, di tutti i Secoli, e la sua Religione, come i raggi del Sole, appartiene all' Universo.

L' Autore passa alle Assemblee conosciute nella Chiesa sotto nome di Concilj. Espone l' origine, la natura, la forma, le diverse specie, il fine, l' autorità, e l' utilità di queste Assemblee. Tale soggetto trae seco una moltitudine di fatti curiosissimi, dai quali risulta, che i Concilj, premurosi di conservare li dogmi, e i costumi hanno fatto tutti i loro sforzi nell' età di mezzo, soprattutto per opporre un argine all' ignoranza, alle devastazioni, che desolavano l' Europa: hanno emanato una folla di decreti per favorire la liberazione dei Servi, e distruggere la servitù. D' altronde trovansi in questo genere di letteratura negletta molti documenti intorno ai costumi, ed agli usi.

Si concepisce, che la *libertà Gallisane* doveano figurare onorevolmente in questo discorso. L' autore le svi-

luppa con forza, rammenta ciò che fece Bossuet a questo riguardo nell' Assemblea del 1682. L' Oratore professa in ogni luogo l' attaccamento, ed il rispetto per il Capo della Chiesa come centro d' unità, ed ivi traccia la linea che separa l' autorità legittima dagli abusi, che se ne può fare.

Scorre su le diverse Nazioni Cristiane, e presenta il dettaglio di ciò, ch' esse hanno fatto nell' ultimo secolo per conciliare coll' attaccamento alla Santa Sede la difesa della loro libertà politica, e religiosa, e le persecuzioni suscitate contro i difensori di quest' ultima. Mette sotto gli occhi *Savonarola* disteso sopra di un rogo a Firenze, un delitto del quale fu d' aver chiesto un Concilio ecumenico per riformare la Chiesa nel suo Capo, e nei suoi Membri. *Vicra*, e *Cauranso* sono strascinati nelle carceri dell' inquisizione: *Giannoni* spira nelle prigioni di Torino; *Van-Expén* più che ottuagenario è costretto di cercar un asilo in terra straniera...

L' Oratore sviluppa in seguito i benefici della Religione, la dipinge come amica delle arti, della Patria, della Libertà, della Virtù, della Pace. Qui cade naturalmente il quadro delle sommosse, di cui dopo la rivoluzione in Francia la Religione è stata non la causa, ma il pretesto. Descrive gli uomini, che continuamente parlano di *bravi*, di *bolle*, in vece di parlare del Vangelo, e che cercano al di là di più di 300 leghe una decisione per sapere se essi debbono obbedire a questo Vangelo, che ordina d' obbedire alle Leggi, che in un istante, e all' improvviso divengono divoti, e le cui genuflessioni s' indirizzano in apparenza all' Altare, in realtà al trono. Nel deplorare il loro errore, egli invita i Ministri dissidenti nella maniera la più pressante, e la più caritatevole alla riunione.

„ Ah! perchè non possiam noi scolpire sul frontispizio del secolo, che comincia, queste parole: *unione de' cuori*! Se voi amate la verità, venite, noi la disputemo insieme: se voi amate la pace, venite, sarà questo un travaglio comune: un rifiuto dalla parte vostra sarebbe il sintoma d' una causa cattiva, o di una disposizione a prolungare i torbidi. Allorchè le Potenze dell' Europa terminando dei sanguinosi dibattimenti, stendono le une verso delle altre le lor mani fraterne; allorchè le nostre invincibili falangi rientrano nel loro focolare colle palme delle vittorie in mano, e coll' ulivo della Pace, sarà egli detto che sianvi dei Ministri del Vangelo, dei Ministri della Pace, i quali respingono i nostri amplessi? Quest' invito per parte nostra risuonerà nell' Europa Cattolica, e si tratterà a vostro riguardo il giudizio definitivo dei contemporanei, e della posterità... „

Le conferenze si tengono a S. Sulpizio in sale particolari, i Decreti saranno emanati da *Notre-Dame*.

Jeri dicevasi che i Preti detti *Costituzionali* che soli formano il Concilio, erano altresì soli riconosciuti dal Papa, li *refrattarij* che evangelicissimamente persistono a riguardare costoro come dannati scismatici non crederanno certamente a questa voce.

Altra di Parigi 16 Messidoro (5. Luglio.)

Si scrive da Amsterdam, in data del 29 Giugno, che sono stati spediti degli ordini precisi nei porti del Texel, e d' Helwoet Iluy, acciò la flotta Olandese si tenga pronta a porsi alla vela al primo segnale.

— Si sa da Basilea, come nuova certa, che i paesi di Neufchatel, e di Vallengin saranno incessantemente ceduti dal Re di Prussia alla Rep. Francese.

— Gli 11 di questo mese li contorni di Rouen sono stati rovinati da un' orribile tempesta: si assicura che è caduta della grandine del peso di mezza libbra.

— Il Conte St-Marsan Ministro Sardo parte da Parigi, non si sa se per Napoli, o per Cagliari.

— M. Dawson Inviato Straordinario d' America è stato nominato al Congresso come Rappresentante dello Stato di Virginia.

— Non il Ministro dell' Interno, ma il Citt. Caillard già Ministro di Francia all' Aja, a Pietroburgo, a Berlino, ed attualmente Custode degl' Archivi al Ministero delle Relazioni Estere, avrà il portafoglio nell' assenza del Citt. Talleyrand.

— Il nominato Foutoier Prete tradotto allo Spedale de' pazzi è stato condotto al di là delle frontiere.

Il Re di Sardegna nella guerra del 1741, avendo preso partito a favore della Corte di Vienna contro la Spagna, e la Francia, il suo Generale, Bailly di Giury, saltò a stento al ponte d'Ormis, nelle Alpi, dove vi si accampò. Questo monte era talmente alto, che non vi si trovava né acqua, né legna, di maniera che conveniva bere della neve, e passarsela senza fuoco. Li Piemontesi, avvertiti che si marciava contro di loro, fecero tagliare un ponte di comunicazione, riguardato come l'unico cammino, per dove si potesse giungere al trinceramento di Pietra-lunga; tutti gli abitanti del paese avevano assicurato, che la cresta della montagna era impraticabile; ma ben presto il Re Vittorio scoprì delle bandiere sulla sommità; e gridò: *bisogna, che siano Diavoli, o Francesi.*

Cò fa sovvenire quell'antico proverbio, che diceva: *se il Diavolo sorresse dall'Inferno per battersi, gli si presenterebbe subito un Francese per accettarne la disfida.*

ITALIA

Milano 11. Luglio.

Si hanno notizie, che li nostri Cittadini detenuti a Cattaro sono di là partiti per Zara da dove hanno proseguito il lor cammino per Venezia, onde in breve costì si aspettano.

— Si dà per certo che il numero delle truppe Francesi che devono provisoriamente rimanere nella nostra Repubblica sarà di molto diminuito atteso le rappresentanze a tale oggetto fatte.

— Da Vienna abbiamo che l'Imperatore ha licenziato tutti li Cisalpini addetti al suo servizio militare, eccetto quelli che vi erano in vita a quali è stato pure concessa la libertà di ritornare alla loro Patria mediante lo sborso di 40 fiorini per cadauno.

— Si sparge che la legione Italica vadi ad essere disciolta.

— La prossima partenza da Parigi del Conte di S. Marsan altre volte Ministro del Re Sardo appresso la Repubblica Francese senza che s'ii noto il suo destino dà motivo a molte congetture.

NOTIZIE INTERNE

Genova 19 Luglio.

Jeri, in S. Pier d'Arena fu celebrata con tutta solennità la festa del 14 Luglio, Epoca della presa della Bastiglia; a questa intervennero li Cittadini *Dejean*, Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese, *Rochambeau* Generale Comandante, col suo Stato Maggiore, *Savornin*, Generale d'Artiglieria, *Spinola*, Generale Ligure, e le Autorità Costituite; furono eseguite varie evoluzioni sì d'infanteria della 106 mezza brigata, che della cavalleria, collo sbarro dell'artiglieria ec. ec.

Nella sera di detto giorno il detto Generale Ministro il Cittadino Dejean ha dato un gran pranzo nella sua residenza non solo coll' intervento di detti Generali ma anche di molti Membri delle nostre primarie Autorità, a cui è succeduto una festa di ballo brillante che si è protratta sino alle 4 del giorno vegnente.

— Il Comitato degli Edili ha deliberato avvisare i suoi Concittadini di astenersi dal comprare delle farine dei Molinarij restando a questi proibito un tale commercio, con invitarli invece a provvedere ai medesimi i fromenti, e denunziare le frodi che commetteressero nei generi ad essi dati a macinare. Questa saggia misura, che fa rientrare i Molinarij nei confini della loro professione, se sarà eseguita, gli renderà meno ladri di prima.

Il medesimo Comitato per esecuzione degli ordini del Governo de' 16 scialuto, esecuzione veramente assai tarda, ha deliberato altresì aprire un registro, in cui si hanno da far iscrivere tutti gli addetti a qualche arte, o professione, che questa iscrizione è gravata, d'ordine del Comitato, del peso di riceverne un certificato; peso che importa un'imposizione indiretta sulla industria già gravata del Bollo; peso non voluto perchè non nominato dall'Editto del Governo; peso che avrà la sua intera esecuzione, mentre sa-

rà abbandonato l'osservanza de' regolamenti stabiliti per il bene della Società nell'esercizio delle arti, e professioni medesime.

— La Municipalità di S. Pier d'Arena intenta a fare il suo dovere, con procurare alla di lei Popolazione i vantaggi del prezzo de' Commestibili, di recente ha diminuito la meta alle farine, fissandola per la Lombardia a lire 6 15. il rubbo, e quella delle altre qualità a proporzione. Vantaggio che non si gode nelle più popolate Comuni.

Riflettiamo, che fra i Membri di detta Municipalità non esiste un mediatore; orano di essa per interposta persona ha bottega da formaiaro presso il Ponte; ne ha partecipazione negli affitti Municipali; nè vende il suo voto per l'elezione di qualche ufficio. Di più il di lei Ministro non ha interesse nell'appalto dell'illuminazione, nello smercio della Tabacca delle mite, negli affitti Municipali. La somma i bravi Cittadini e membri del Corpo Municipale, compreso il Ministro, non hanno denari e vegliano davvero a che il Popolo non sia angariato, e vi riescono a meraviglia.

— E' proposta una nuova Compagnia di assicurazioni marittime in Genova sotto nome della *riunione d'el commercio* sotto la direzione de' Cittadini *Giovachino Massa*, Socio della Ragione *Tommaso Massa*, e *Tigy*, Gio. Batt. Chiazella Socio della Ragione *Gio. Batt. Chiazella* e Figlio, e *Giacomo Gamba*, da cominciare nel corrente anno, e da finire li 31 Dic. 1811; sono ancora pubblicati i Capitoli della medesima Società gradamente utine in questa Piazza.

— E' ritornato dalla sua missione il Ctt. *Filippo Gaia* Commissario del Governo per la Contea di *Lorno*.

— Il Cittadino *Nicola Rasis* Greco, e Medico-Chirurgo della Nazione, si trova in carcere incarcato di un libello infamatorio contro il Cittadino *Bonomi*, Canturgo.

— Sentiamo con dispiacere, che tre de' nostri bastimenti sortiti, 10 giorni fa, dal nostro Porto, sono stati predati, nelle vicinanze del Capo *Nagrats*, da varj corsari Mionesi.

— Le lettere di Madrid del 1. Luglio, giunte oggi non portano cosa alcuna di rimarco; i Ministri nulla hanno pubblicato rapporto alla Pace col Portogallo, anzi, si dice, che il trattato sottoscritto a Badjoz dai rispettivi Ministri Plenipotenziarij, abbia incontrato delle difficoltà presso S. M. fedelissima, e che queste abbiano finora ritardate le ratifiche delle parti contraenti. La Corte Reale di Spagna è giunta a Badajoz, dove, credesi, si fermerà per 8 giorni.

— Le lettere di Cadice del 12 del scorso, portano essere entrata in quel Porto una nave di ricco carico, proveniente da *Vera-Cruz*.

— Da lettera particolare di Nizza sappiamo, che è colà arrivato un bastimento Napolitano, il cui Capitano ha deposto con suo giuramento di aver veduto sulle acque della Sardegna 40 vele Francesi e Spagnuole, che veleggiavano verso Levante, e che dà maggior peso a questa notizia si è, che una lettera del Fretol a Marsiglia, scritta prima d'ora, asseriva, che era entrata in quel Porto la squadra di Brest, che dovea far rotta per il Mediterraneo.

VARIETÀ

La Società Medica d'Emulazione composta di una riunione di dotti professori, e filantropici Cittadini di recente qui eretta, ha pubblicato le sue osservazioni intorno al *Lolio*, pianta nascente col frumento, e la di cui miscela nelle farine ha causato tanti sconcerti nella salute de' nostri Concittadini. Essa società così la descrive:

„I caratteri che distinguono questa pianta dalle altre, sono il calice formato a guisa di tubo, che contiene i fiori riuniti in maniera di spiga senza barba, il fiore è formato da due segmenti, l'inferiore de' quali è stretto, acuto, ripiegato, e della lunghezza del calice, il superiore è più corto, retto, ottuso, e forato nella sua estremità; i stami sono tre fili molto visibili, e più corti che il calice, le bossette dei stessi, sono oblunghe; il germe del pistillo è di una forma turbinata, i stili sono al numero di due barbati, e ripiegati; il fiore circonda strettamente il seme, e aprendosi all'opportunità lo lascia cadere, il seme è unico, oblungo, convesso da un lato,

300
Pianato, e solcato dall'altro. — La radice è fibrosa con dei sottili filamenti, lo stelo, o caule, è alto quattro in cinque piedi, egualmente fitto, che quello del frumento, ma un poco piccolo, con quattro, o cinque nodi, da ciascheduno de' quali scaturisce una foglia come nella gramigna, e nelle altre piante, che hanno il caule che si cambia in stoppia. Le foglie sono più verdi, e più strette che quelle del frumento, lucenti, levigate, e cannellate, esse abbracciano, o involuppano lo stelo nella sua origine; la spiga è retta, sottile, piatta, lunga un mezzo piede, e più d'una figura particolare, poichè essa è formata dall'unione di sei, sette o otto semi, ed anche di più, i quali uscendo alternativamente da lati dello stelo formano delle piccole spighe senza pedicciolo, ciascheduna delle quali è involupata da una piccola foglia. I suoi semi sono più minuti, che quelli del grano, poco farinacei, di color nerastro, e rinchiusi entro delle guscie particolari, terminati in una barba acuta, non però costante. Questa pianta s'adatta moltissimo a qualunque terreno, e principalmente negli umidi; essa cresce confusa nei campi d'orzo, di segala, di frumento, e alle volte fertilizza in modo di coprire l'altre sementi, cosicchè non pochi antichi, con Teofrasto hanno creduto, e forse ancora alcuni moderni credono, che il Loglio fosse una degenerazione del grano, appoggiando la loro opinione con degli esempj di mescolanze mostruose di grano, e di loglio trovate riunite assieme in una stessa pianta.

Passando ad accennare il modo, con cui l'alimento di detto *Lolio* agisce sulla nostra macchina, e l'offende, si spiega la detta Società in questa maniera:

„ Il sistema nervoso che sente l'impressione d'uno stimolo straniero, s'agita, e quindi l'eccitabilità s'esaurisce principalmente nel ventricolo; gli organi cedono nell'esecuzione delle loro primarie funzioni, e tutti i sensi, che un mutuo rapporto avevano colle forze agenti, indeboliti non più resistono all'impulso, e quindi in un universale abbattimento rimane la macchina animale. Se lo stimolo poi non continua ad agire, a poco a poco accumulandosi la vitalità, ritorna essa coll'azione di nuove potenze a produrre quel grado d'eccitamento, che annunzia la salute, e la vita „

„ Questo corso morboso è quasi sempre costante, e di poca durata, che alle volte moltissimi si esentano dall'applicazione de' rimedj; però è da notare, che per la maggiore quantità di dose i temperamenti più sensibili, e delicati, sentono maggiormente l'influenza dell'azione, che poi dà luogo a costruire una vera forma di malattia; così che allora si rende necessario al Medico l'adoperare quei rimedj che un retto raziocinio gl' insegna. „

„ Molti hanno preteso di curare tali infermità con delle bevande calde, e diluenti; questa cura si rende in pratica vantaggiosa, ma negli accessi di sommo leggieri. I vomitivi sul principio saranno gli ottimi tanto per togliere quello stimolo che resta al contatto della proprietà sensitiva; i purganti oleosi, e mucilaginosi, riusciranno ancora di grande vantaggio. Ma se tali rimedj infruttuosamente sono adoperati, e che la macchina scossa all'estrema azione di potenze, è passata in una, per così dire, debolezza indiretta, non avendo questi tanta forza per distrurla, si passerà allora all'ordinazione di stimoli che sieno però minori di grado a quelli, che hanno prodotto la malattia, e secondo i sintomi, la costituzione, e le forze del malato, potranno allora stabilirsi delle leggi per dirigerli con vantaggio. „

Finalmente la società medesima in comprovazione del suo assunto riferisce i seguenti esperimenti.

„ Noi però, onde meglio accertarsi della verità di tai fatti; e per conoscere più da vicino se questi sintomi, che accadono sono particolari all'uomo, e niente influiscano sul sistema sensibile dei quadrupedi, abbiamo fatte a tale oggetto delle indagini, sottoposto avendo alla forza dell'esperienza alcuni animali. „

„ Si prese un cane, e vi si diede a mangiare una libbra in due di pane, fatto di farina, che conteneva del Loglio, e la quale aveva prodotto nell'uomo quella serie di sopra accennati sintomi. Dopo due in tre ore parve che il cane niente sentisse l'effetto di questo alimento: si replicò il pane al peso di una libbra, ed in seguito mostrò il cane inquieto oltre il solito; gli occhj un poco accesi, ed infiammati, esso aveva, un frequente sbadiglio, e due

ore dopo si vide ch'aveva vomitato, esaminata la materia rigettata, consisteva nel pane inghiottito. „

„ Allora si compose una focaccia di Loglio con della molica di pane: questa era del peso di 4 in 5 oncie, e unita con della carne, gli si fece mangiare; visitato dopo 4 ore, si osservò che di bel nuovo aveva vomitato. Fu replicata, per la terza e quinta volta l'esperienza, ma il cane più non volle mangiare di queste focaccine, che consistevano in puro Loglio, quantunque fosse molto molestato dalla fame, perchè non aveva altro cibo. „

„ Le stesse osservazioni furono fatte in un altro cane che presso a poco dimostrò i stessi sintomi. Un gatto parimente accostatosi ad un fascio di Loglio in erba si mise a rodere alcune spighe, le quali poco dopo gli produssero il vomito. Si è cercato di ripetere l'esperienza somministrandogli del pane misto con del Loglio, ed il gatto odorandolo fuggiva anzichè mangiarlo; procurammo di ripetere più volte l'esperienza, ma non fu possibile, quantunque vi fossero frammischiate delle sostanze gustose al suo palato, come carne, o pesce, facendone esso diligentemente la scelta, oppure abbandonandone del tutto l'impresa. „

„ Tali esperienze non si sono eseguite con maggiore esattezza per la difficoltà del mangiarlo di questi animali; però sono bastanti per dimostrarci, che anche negli animali la forza nociva contenuta nel Loglio non cessa di agire; i nostri sforzi furono replicati per poterne misurare il grado d'azione, e stabilire fino a qual punto egli si renda pernicioso, non pare che il risultato dedotto dell' analogia possa essere vano, mentrache se la dose, per esempio, di tre nientè produce di sconcerto nel cane, la dose di due apporterà dei sconcerti nell'uomo: una tale osservazione fu fatta allorchè s'esaminò la farina che era servita d'alimento alla famiglia Tagliafico, e che pochissima quantità conteneva di Loglio; siccome ancora ciò si dimostra dal racconto dell'istesso ammalato, avendo mangiato soltanto nel giorno seguente due o in tre oncie di pane, dove il Loglio si può supporre esser stata la minima parte. „

— La suddetta Società ha trasmesso con lettera all'Istituto Nazionale il surriferito opuscolo. L'Istituto ha accolto con gradimento questo dono: ed ha incaricato il Burro di ringraziare con lettera la suddetta Società: la lettera di ringraziamento è la seguente:

*Il Presidente dell'Istituto Nazionale alla
Società Medica di Emulazione.*

Cittadini! L'Istituto Nazionale riceve con soddisfazione, e riconoscenza l'Opuscolo, che vi compiacete di trasmettergli. Ha gran tempo, ch'egli brama dà Concittadini il soccorso de' lumi. Voi or soprattutto nella vostra riunione, e colle vostre fatiche concorrente a somministrarglieli. Se tutti i dotti della Liguria seguiranno il vostro esempio, le di lui brame saranno adempiute, e adempiuto del pari il gran fine che gli prescrissero già la Costituzione, e la Legge. L'ignoranza, voi lo sapete, è il primo, ed il massimo de' mali che aggravano la Nazione. Se gli sforzi dell'Istituto per dissiparla non giovarono finora quanto ne voleva il bisogno, colpa è de' tempi avversi di troppo alla tranquilla, ed operosa coltura degli studj. Ad ogni modo non conviene venir meno per pusillanimità; e l'Istituto sente a bastanza di coraggio per superare al possibile tutti gli ostacoli. Seguite voi intanto, Cittadini, ad emulare con attività sulla carriera delle scienze. Finchè regnerà la Libertà nelle nostre contrade, i dotti potranno annunziare senza timore le più utili verità; e quando la generazione presente non sappia riconoscerle, più grata certamente la Posterità applaudirà, e con profitto, al vostro zelo: voi pur sarete giudicati benemeriti della Patria, e dell'Umanità. Con questi augurj l'Istituto per mezzo mio prende a congratularsi con esso voi, e ad animarvi. Le opere concernenti le scienze fisiche, che ben di breve l'Istituto decreterà di stampa, e si affretterà di trasmettervi, vi riproveranno la verità di questi sentimenti.

Salute, e Fratellanza.

Dalla Sala dell'Istituto Nazionale questo dì 14,
Luglio 1801. Anno V.

CANTONI Presidente.
CARREGA Vice-Segr.

MONITORE LIGURE

1801. 18. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Orho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

Dalla Frontiera della Russia 20 Giugno.

Nel primo giorno di questo mese è stato pubblicato in Pietroburgo il seguente Proclama:

„ Noi Alessandro I. Imperatore, ed Autocrate di tutte le Russie ec. a tutti i nostri fedeli sudditi ec.

Essendo ascenso, per gl' irrevocabili decreti della Provvidenza, sul Trono che abbiamo ereditato dai nostri Antenati, ed essendoci noi dedicati interamente al servizio di Dio, ed alla felicità de' nostri fedeli sudditi, abbiamo risoluto di seguire l' esempio de' nostri predecessori in farci consecrare e coronare; e vogliamo altresì che la nostra carissima Sposa, la Principessa Elisabetta Alexiowna, partecipi a questo santo atto. Nell' annunciar questa risoluzione, che sarà realizzata, coll' ajuto dell' Onnipotente, nel mese di Settembre del corrente anno nella nostra residenza di Mosca, noi invitiamo tutti i nostri fedeli sudditi a unire le preghiere loro alle nostre, affinché coll' olio santo si spandino sopra di noi le benedizioni del Cielo, e che tale atto sia una marca, ed un pegno della sua assistenza per noi, come anco il sigillo dell' amore, che ci unisce coi fedeli figli della Patria. Noi dichiariamo avanti Iddio, che la gloria, e la felicità dello Stato saranno i nostri doveri più sacri, perchè *è per l' Altissimo che regnano i Re, e che i Potenti fanno la legge.*

Dato a Pietroburgo il primo Giugno dell' anno della grazia 1801. e primo del nostro regno.

Sott. ALESSANDRO I.

Alli 3. l' Imperatore si è degnato onorare di sua presenza il Sinodo della Reggenza. S. M. fu ricevuta dai Membri all' ingresso della Sala dell' Assemblea. Dopo essersi sedato, e permesso ai Membri di sedersi, fece leggere il seguente ukase:

„ Desiderando dare al Popolo un segno della nostra stima per lo stato Ecclesiastico, ed affinché il sentimento della di lui propria dignità, e d' orrore per tutti i delitti, de' quali i Ministri di Dio debbono essere più profondamente penetrati che gli altri, faccia in essi de' nuovi progressi, Noi abbiamo giudicato a proposito di ristabilire per sempre, in tutta la sua forza, e validità, la confermazione accordata alli 9 Dicembre 1796. al Santo Sinodo, e poco tempo dopo messa fuori d' attività. In conseguenza, Noi ordiniamo, che in avvenire tutti i Preti, e Diaconi, che avranno commesso dei delitti capitali, e che ne saranno convinti avanti i Tribunali, sieno scelti da tutte le pene corporali “.

Il Sinodo ringraziò l' Imperatore del favore, che accorda ai Ministri della Chiesa Greca. S. M. diede la sua sanzione ad alcuni giudizj del Sinodo. Il primo Membro (il metropolitano di Nowogorod e di Pietroburgo) indirizzò allora al Monarca, in nome del Sinodo, e di tutto il Clero, un discorso di ringraziamento. S. M. sortì dall' Assemblea al mezzogiorno, avendo in prima testimoniata la sua soddisfazione, e dato il permesso a tutti i Membri di baciarle la mano.

— Il Luogo-Tenente-Generale Kirajew, Membro della Cancelleria delle truppe del Mar-Nero, è stato congedato per essersi arrogata un' autorità, che non gli apparteneva.

DANIMARCA

Copenaguen 17 Giugno.

La maggior parte della flotta Inglese è attualmente radunata nella Baja di Kiog.

Assicurasi che il Governo Britannico ha ordinato la restituzione delle nostre Colonie delle Indie Occidentali nel medesimo stato, in cui si trovavano nel momento della capitolazione.

TURCHIA

Costantinopoli 29. Maggio.

Lettere di Rodi annunciano la presa del Cairo. Una notizia di tal natura abbisogna di conferma. La comunicazione tra il Cairo, ed Alessandria è interamente tolta. I Francesi occupano ancora quest' ultima piazza, dove osservano buona disciplina.

— Sono nitidamente partiti tre vascelli di guerra per i paraggi della Morea, dove temesi possano i Francesi fare un tentativo.

— Il Cav. de Coral, Ambasciatore di S. M. Cattolica è qui giunto alli 17. Portò de' ricchi doni per il Gran-Signore.

— Il Barone de Hapsch, Incaricato d' affari della Danimarca ricevette l' alto jeri da un corriere, la risposta di Bonaparte alla proposizione, che quell' agente diplomatico era stato incaricato di fare al primo Console all' oggetto di cambiare i prigionieri Francesi, e Turchi. La proposizione è stata accettata, e il cambio si eseguirà dai rispettivi Ambasciatori delle due Potenze.

— La Porta rifiuta al presente d' accordare alla nuova Repubblica delle sette Provincie-Unite, la libera navigazione nel Mar Nero. Frattanto l' Ambasciatore di Russia s' interessa vivamente di tale oggetto.

— Il fallimento della casa Bracis di Smirne è stato seguito da molti altri che sono assai considerevoli.

— La fregata Francese *la Perla* spedita dall' ammiraglio Gintbeaume, che recava al Gen. Menou l' avviso de' soccorsi, che gli sarebbero giunti, e in conseguenza quella di sostenersi in Alessandria sino al loro arrivo, è stata intercettata dall' ammiraglio Varron. I dispacci furono gettati in mare, ma i marinaj Inglesi gli hanno potuto raccogliere: questi daranno molta luce sui piani ulteriori, adottati da' Francesi per la difesa dell' Egitto.

— Il corriere che portò qui la notizia della presa di Rahmaniè, è stato dal Gran-Signore riccamente regalato.

INGHILTERRA

Londra 29 Giugno.

L' ultima flotta qui giunta dalla China ha portato 12,689,245 libbre di tè, 153,000 pezze di seta kin, e 107,147 libbre di seta cruda. Essa ci ha data la notizia di una mortalità grandissima cagionata nella China, e soprattutto in Pekin dal vajuolo, malgrado tutte le cautele presevi per allontanarne anche quei che sembravano recentemente guariti da quel morbo.

— Per ordine dell' Imperatore tutti i mandarini, che non avevano avuto il vajuolo erano allontanati da quella capitale, e rifugiati nelle Provincie, ove alloggiavano a ca-

302
degli abitanti, che poi s'indennizzavano dal Governo.
— I dispacci, che M. Otto ricevette sabato dal suo Governo esigevano tanta celerità, che, non ostante la troppo bassa marea nello stretto di Calais, gli furono rimessi.

— I movimenti del nemico a Brest hanno annunziato dei progetti così terribili, che la flotta inglese della Manica ricevette l'ordine di prendere 35 vascelli di linea di più; e per le di loro manovre si fecero passare a bordo dei marinaj di molti piccoli bastimenti della marina reale.

— Non si hanno ulteriori rapporti sopra l'Egitto; nè siam sicuri, che le truppe, le quali si aspettavano da Bombay, siano realmente sbarcate a Suez.

— Una lettera di Porto-Maone dice, che la spedizione di Cartagena era destinata contro Minorica, come si era rilevato dalla corrispondenza tra un emissario Francese, ed il Governatore di Majorica la quale fu sorpresa.

— Si pretende, che il Governo abbia ricevuto avviso ufficiale, che la nostra spedizione sopra Batavia sia andata interamente fallita.

— Il Sig. Merry, finora Inviato di S. M. a Copenague, e che era stato designato per andare a risiedere in questa qualità presso la Repubblica degli Stati-Uniti, ricevette l'ordine d'andare in Francia per rimpiazzare il Sig. Coates, incaricato del cambio de' prigionieri Inglesi. Dicesi, che egli avrà a Parigi i medesimi poteri, e le medesime funzioni, che il Sig. Otto a Londra, e che, come egli, sarà incaricato di dare quelle spiegazioni verbali, che il corso delle negoziazioni intavolate sulla pace, esigerà.

Altra di Londra 2 Luglio.

Una Gazzetta straordinaria ha pubblicato le nuove seguenti d'Egitto spedite da Lord Elgin nostro Ambasciatore da Costantinopoli li 23 Maggio.

„ Milord, un ufficiale spedito dal Cap. Pachà reca la nuova che il Gen. Hutchinson s'è messo in marcia li 8 da Rosetta con 4m. Inglesi, ed altrettanti Ottomani sotto gli ordini del Capitan Pachà.

„ Il giorno 9 li Francesi attaccati a Rhamanié furono costretti a ripiegarsi, e nella notte si concentrarono verso il Cairo lasciando una piccola guarnigione nei ridotti di Rhamanié.

„ Il forte si arrese ai 10, e le truppe combinate continuarono la marcia verso il Cairo, avendo concertato il movimento col Gran-Visir, che trovavasi ad El-Hanca, posizione lontana dal Cairo 4 leghe nella direzione di nord-est. La nostra perdita a Rhamanié non oltrepassa li 30 uomini.

„ L'uffiziale Turco riferì, che alli 6. Maggio era giunto ad Abouk'r un rinforzo di 3m. Inglesi.

Ci sorprende, dice il *Morning Chronicle*, che il dispaccio sia appoggiato alla sola autorità d'un ufficiale Turco spedito dal Cap. Pachà, e che nessun avviso si sia ricevuto da Hutchinson stesso, che era col Comandante Turco. Se la nostra perdita non è che di 30 uomini, l'affare non è stato certamente serio, e crediamo che il nemico incapace di resistere alle nostre forze riunite ha preso il partito di concentrarsi al Cairo, o ne' suoi contorni, ed è là solamente che s'impegnerà un affare decisivo.

— Gli ultimi avvisi ricevuti da Brest annunziano che la flotta combinata del nemico forte di 26 vascelli di linea con 15m. uom. di truppa non attende che il momento favorevole per partire, e credesi destinata per l'Egitto.

— Lord Nelson sbarcando a Yarmouth ha ricevuto delle grandi felicitazioni.

— Circolano delle voci funeste intorno la nostra flotta dell'Isole del Vento, cioè che sia stata dispersa per una violenta burrasca, e che molti legni siano stati predati dai nemici.

— Il nuovo Imperatore della China ha fatti pubblicare i capi d'accusa, che hanno cagionati la disorazia, e l'arresto del primo Ministro dell'Imperatore suo predecessore e sono:

D'essere entrato a cavallo, e per la porta alla sinistra nel palazzo di *Yuen-Ming-Yuen* mentre vi risiedeva l'antico Imperatore, locchè era un non riconoscere l'autorità del suo Sovrano;

D'aver divulgati i segreti dell'Impero, intercettato, e distrutto dei dispacci importanti relativi ad operazioni militari nelle Provincie Settentrionali;

D'aver incoraggiato la poltroneria, la mendicizia, e il furto;

D'essersi lasciato portare, ed introdurre nel Palazzo Imperiale per la porta *Xia-U*;

Di non avere informato l'Imperatore dell'incapacità, e dell'inesattezza di qualche mandarino;

D'aver fatto costruire nel suo palazzo degli appartamenti con legno di *Nam-mu*, legno consacrato alle sole dimore reali;

D'aver cercato d'imitare nella fabbricazione, nell'ordine, e nell'arredamento de' suoi palazzi, e de' suoi giardini, quelli dell'Imperatore;

Infine d'aver avuto in suo potere 200 collane di perle, numero eccedente di molto quelle appartenenti al suo real padrone, e fra gli altri bijoux preziosi una palla di corallo d'una grossezza straordinaria, e di un prezzo incalcolabile.

L'oro, e l'argento che fu riconosciuto appartenere ad *Ho-Xen* (che è il nome del Ministro disgraziato), stato confiscato per conseguenza ascendeva di già a circa un milione sterlino.

G E R M A N I A

Amburgo 29. Giugno.

Abbiamo da Brema la notizia, che le truppe prussiane debbano fra pochi giorni evacuare quella Città, e suo Territorio. Il Sig. Kleist luogotenente-generale ha notificato alli 28 al Senato che alla vigilia ricevuto aveva l'ordine di trasferire il suo Quartier Generale ad Hoya, e di tener pronto alla marcia il battaglione alloggiato nella Città nuova.

— Da M. Grill, Console-Generale Svedese in Londra, si è qui ricevuta la conferma essere stato levato l'embargo stato posto su' i bastimenti della di lui Nazione.

Vienna 29. Giugno.

S. A. R. l'Arciduca Massimiliano Giuseppe figlio dell'Arciduca Ferdinando, è stato eletto cavaliere dell'ordine teutonico.

— Sua altezza Reale il Gran-Duca di Toscana è oggi atteso in questa residenza, dove S. M. I. lo ha invitato per conferire con lui su d'un particolare oggetto.

— Il Sig. Conte di Cobenzel non tarderà probabilmente ad arrivare. Il cameriere di sua eccellenza, che portò i suoi ultimi dispacci, ha l'ordine di restare in Vienna. Il consigliere de Schraut, che era aggiunto a quel negoziatore, resterà in Parigi per gli affari dell'Impero.

— Dicesi oggidì che il barone de Boul Schauenstein, e non il sig. di Stannenberg sia il destinato per Ambasciatore di S. M. I. presso il governatore Francese.

— Siccome il prodotto delle mine dello stagno negli stati ereditarij non basta al consumo, che di esso se ne fa, S. M. I. ha proibito con un decreto del 12. Maggio l'esportazione dello stagno brutto, e ne ha permessa l'introduzione con riduzione della metà dei diritti d'entrata. Le direzioni delle monete, e del dipartimento delle mine sono esclusivamente incaricate di spedire i necessarij passaporti.

Ratisbona 3. Luglio.

Secondo tutte le apparenze, l'affare delle indennizzazioni è stato nuovamente sospeso. E' comparso un nuovo Decreto imperiale, dal quale comprendesi, che l'Imperatore non è disposto a sanzionare il *conclusum* dell'Impero rapporto alle indennizzazioni, e secolarizzazioni, il quale si darà in appresso.

Il *Mercurio* di questa Città ha il giorno 30 pubblicata la seguente lettera, che le fu spedita da inserire:

Estratto di lettera di S. E. il Sig. Min. Conte di Cobenzel, diretta da Parigi agli Stati di Brisgovia in Brisgovia in data del 1. Giugno, e presentata gli 11 dello stesso mese.

„ Dopo l'avviso, che mi avete dato, che i Francesi sono ancora nella Brisgovia, mi portai al momento dal Cittadino Luigi Bonaparte, il quale ne fu fortemente sorpreso, dicendo, che egli nulla sapeva, e che ciò era contrario alla pace di Luneville; andò egli tosto dal suo fratello il Primo Console, e dopo che lo ebbe veduto mi rispose, che il Console era egualmente sorpreso, e che sull'istante sarebbero stati dati gli ordini di partire ec.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Vannes 25. Giugno.

Jeri sono stati qui tradotti sotto buona scorta per la via di Nantes per ordine del Gen. Bernadotte li nominati

Boutouillie Canonico di Vannes gran Vicario; Dufossé ex Rettore di Paudain; Legall già Superiore del Gran Seminario; Remilton Prete di Saint-Patern, e due Preti giudicati sediziosi.

Dieppe 13. Messidoro (2. Luglio.)

La flotta sortita da Havre il 10 di questo mese è entrata questa notte nel nostro Porto.

P. S. Sono le 5. Pomeridiane: la flotta si pone di nuovo alla vela lungo le coste dalla parte di Boulogne.

Brusselles 3. Luglio.

Un ufficiale prussiano che viene da Parigi è da qui passato ieri; porta a Berlino dei dispacci del marchese Lucchesini.

— Dicesi che si vada radunando un'armata d'osservazione sulla riva sinistra del Reno.

Parigi 18 Messidoro (7 Luglio.)

— Sono 3. giorni, che è qui giunto il Duca Braschi, nepote del defunto Pontefice.

— Recenti lettere di Pietroburgo annunciano la morte del General-Feld Maresciallo Principe di Reppin.

— Il Cittadino Champagny, Ambasciatore di Francia a Vienna, deve partire per quella residenza alla fine di questo mese.

— Si scrive da Berlino, che M. de Markow è definitivamente nominato per rimpiazzare a Parigi M. de Kalitschew.

— L'Elettore di Colonia, come gran maestro dell'ordine Teutonico, ha assicurato al suo Coadjutore l'Arciduca Carlo un reddito annuale di 80,000 fiorini.

— Si riceve da tutte le parti la conferma della importante notizia, che il piano delle indennizzazioni è finalmente convenuto, e decretato fra le grandi Potenze del Continente, e che dev'essere incessantemente comunicato alla Dieta di Ratisbona. Si assicura, che i Membri della Dieta ne sono stati di già prevenuti dai Ministri dell'Imperatore.

— Quattro Preti rientrati senza autorizzazione sono stati arrestati a Bourdeaux: tre hanno dichiarato che non faranno la promessa di fedeltà se non dopo che il Papa avrà pronunziato sopra questa materia. L'altro ha dato un rifiuto assoluto. Uno di questi prevenuto d'aver sottoscritto un falso nome sopra d'un passaporto è stato tra l'altro in giudizio.

— Il Governo Elvetico ha ordinato d'arrestare, e deportare sulla riva dritta del Reno gli Emigrati, e Preti Francesi, che venissero riconosciuti in Elvezia, dove vi si recano dall'Alemagna giornalmente per rientrare in Francia.

— Nel Dipartimento dell'alta Garonna sono stati arrestati due individui sospetti di complicità nell'attentato del 3. Nevoso, e sono Larriques detto Gendome, e Pasquale Sarrotte.

— Alla fiera di Cincy è stato arrestato Lorenzo Lawalle Liegese capo dei briganti.

— È stato pure arrestato a Andelys il nominato Gio. Giacomo Lemonnier altro brigante.

— Altri due briganti fratelli del famoso capo banda Vivarès sono stati arrestati nel Dipartimento delle bocche del Rodano.

Il nominato Ponsy capo di briganti condannato a morte in contumacia è stato arrestato nell'Herault, e tradotto al Tribunale con colui, che gli dava asilo.

Gli emigrati Tieg-Ruffigny, e Joseph Teard muniti di falso passaporto sono stati arrestati.

I T A L I A

Ancona 4 Luglio.

Un ufficiale giunto qui da Brindisi ha dato il dettaglio del fatto seguito fra due legni Napolitani, e una Polacca carica di grano convogliata da un brigantino il *Lipari*. Scoprirono questi alla punta del giorno due legni, che facevano ogni sforzo per raggiungerli. Radoppiarono le vele, e si ancorarono due tiri di cannone da Brindisi. Allora i due legni alzarono la bandiera Inglese, il di cui Capitano spedì una lancia con un ufficiale al Capitano Napolitano, perchè si fosse recato a bordo con lo Stato-Maggiore. Vi andò di fatti, ma restò prigioniero di guerra ad onta di tutte le persuasive. Gli Inglesi in seguito s'im-

possessarono del Brigantino il *Lipari*, e della Polacca carica di grano. Accorsero i Francesi da Brindisi; ma essendo comparsa una fregata, gl'Inglesi si ritirarono bruciando prima il brigantino da guerra, e la Polacca carica di grano.

— Il Gen. Wouillemont è destinato per l'Abruzzo alla divisione Matthieu. Qui resta Comandante il Gen. Serroux.

— In Istria, e precisamente a Pirano, vi sono 4 fregate Turche comandate da Bey Zeinell, che già fu al blocco di Ancona, e queste attendono altri legni da guerra. Intanto qui il nostro Commercio languisce. Domani si consegnano ai Francesi le fregate Napolitane, i di cui ufficiali tornano alle loro case per terra.

Napoli 7 Luglio.

Stiamo in una curiosità grande di sentire meglio appurate le nuove dell'Egitto. Di varie parti si scrive, che gli Inglesi e per l'inondazione del Nilo, e per essere stati battuti dai Francesi, con 6000 prigionieri, hanno dovuto ritirarsi in piccolo numero a Rodi, e a Malta. Si dicono anche arrivati a Taranto dei legni Turchi, e Greci con questa notizia. Altri ci dicono giunto a Messina un legno Greco con 160 Francesi venuti da Alessandria, che si dice caduta in potere degli Inglesi, e Turchi con una strage grande. Tra poco si dovrà sapere il vero.

Roma 11. Luglio.

S. S. ha fissato per il giorno 20 del corrente il pubblico Concistoro.

— È qui giunto il fratello del Generale Cervoni, ha preso alloggio nel Palazzo del Principe Doria.

— Avanti una Congregazione particolare deputata da N. S. degli Eminentis. S. S. Cardinali Antonelli, Busca, e Carandini, e Mons. De-Gregori Segret., è stata proposta nel passato martedì la causa *Januen Dispensationis* tra l'Illustrissima Marchese Teresa Grimaldi, e l'Illustrissimo Signor Marchese Gio: Bat. Lomellini, col dubbio: *An sit consulendum Sanctissimo pro dispensatione super Matrimonio rato, et non consummato*: ed è stata risolta a favore della stessa Signora Marchesa Grimaldi col rescritto *affirmativo*. (così si esprime il Giornale di Roma)

— Dei giuocatori de' giuochi proibiti, accennati già nel passato ordinario, e stati arrestati per ordine di questo Tribunale; sette di essi hanno pagata la pena di scuti 500: altri otto, che non trovandosi in caso di sborsare tal somma sono stati condannati per anni 5 nella Fortezza di Civitavecchia, e sono: Francesco Morelli: Giuseppe di Domenico Ruxis: Luigi Guarducci: Angelo Pozzi: Giuseppe Garofolo: Giovanni Valentini: Giorgio Pascatori: e Giuseppe Frigioni. Per altrettanti anni è stata relegata nel Monastero delle Scalette la Signora Marianna, vecchia, *Impsciuti Biaggia Parca*, detto *Biagini* è condannato nella fortezza di Castel S. Angelo. Domenica sera furono tutti trasportati al loro destino.

Torino 14 Luglio.

Un corpo d'artiglieria Francese nel partir di qui per l'Italia li 12 del corrente sul mattino, eccitò per qualche suo particolare interesse qualche movimento nella nostra guarnigione, senzachè la pubblica tranquillità, e l'ordine sia in verun modo stato perturbato, né abbiasi a temere veruna conseguenza. La letizia del giorno 14 esigendo una serenità universale, e perfetta, fece deferire la giuliva solennità, come anche il ballo, che anticipato erasi dal savio nostro Prefetto nella sera dei 13 acciò concorresse vi potesse il Conte di L. vorno colla sua Consorte e seguito.

Questi era giunto in questo Comune la sera dei 11. Luglio, e fu alloggiato nel Palazzo dell'ex Principe di Carignano: quivi fu da un corpo di cavalleria ricevuto, e dalla guardia d'onore, e cannoni decorato.

Nella sera dei 13 detto vi fu nel di lui appartamento un pranzo, a cui col Prefetto nostro vi concorsero le principali Autorità Costituite, le quali lo avevano precedentemente visitato.

Sul mattino dei 14. detto partì l'onorevole nostro ospite per Asti, donde dopo di aver pranzato, si recerà in Alessandria ad un debito riposo.

Porto-Maurizio 14. Luglio.

Sono le 7. Pomeridiane: abbiamo alla vista 7. Navi da guerra; cioè 4 vascelli, 2 fregate, e un brick, ma essendo troppo alti, non si distinguono di qual Nazione esse siano; si giudicano però Francesi.

Genova 17. Luglio.

— Il giorno 15 è arrivato da S. Margherita di ritorno dalla pesca de' coralli un fusto proveniente di Corsica, l'equipaggio del quale ha deposto, che alla sua partenza aveva veduto rientrare nel Porto di Bastia un filuca spedita dal Gen. Casalta il giorno avanti a riconoscere una squadra di 7. Vascelli, che scoperta erasi in vista. La filuca aveva trovato esser quella la squadra di Ganthau-me, da cui le fu dato un plico pel Gen. Casalta. Ganthau-me era di ritorno dalle spiagge d' Affrica, ove avea effettuato lo sbarco delle truppe, che aveva al suo bordo, e nel ritornare in Europa predato aveva sulle acque di Malta un vascello Inglese di 74 incontratosi nella di lui rotta. (La deposizione è certa.)

— E' stato pubblicato un regolamento relativo all' Amministrazione, destinazione, ed organizzazione dei macelli per la Centrale; regolamento, che non sarà eseguito se a forza delle pene legali non si riesce d' organizzare la mente dei macellarij medesimi.

— La Società medica di emulazione, che aveva trasmesso alla Commissione centrale di Sanità l'opuscolo sul *Lolium*, ha dalla stessa ricevuta la seg. lettera di ringraziamento:

La Commissione Centrale di Sanità alla Società

Medica di Emulazione.

„ La Commissione Centrale nel ricevere l'opuscolo, che riguarda il *Lolium temulentum* di Linneo, ha dovuto osservare colla maggiore soddisfazione quale, e quanto sia lo zelo di codesta Società per la pubblica salute, e per la propagazione dei lumi, e delle scienze.

„ Grata la Commissione alla vostra compitezza per il dono fattole, si pregia di felicitarvi, perchè nei primi giorni di vostra organizzazione, ed in una circostanza degna delle vostre osservazioni, avete con un saggio della vostra dottrina illuminati i Cittadini sul pericolo, che li circondava. Proseguite, o Cittadini, a ben meritare della Patria, e della umanità, e gradite le sincere espressioni di Salute, e fratellanza.

li 14 Luglio 1801 anno 5 della Rep. Ligure.

MOLINI Presidente.

PIAGGIO Segr.

Omettiamo quella, che le è stata trasmessa dalla Commissione Straordinaria di Governo per mezzo del Ministro dell' Interiore e Finanze per esserne già stato pubblicato il transunto in altra Gazzetta.

— Dal foglio intitolato *Diario ordinario di Roma* num. 55. si rileva che il Papa stato a far una visita al Generale dei Domenicani, fu accompagnato sino alla Porteria dal Vescovo di Sarzana il Cittadino Maggioli. E' desiderabile che egli abbia mostrato in questa occasione al Padre dei fedeli la sua pastorale stampata in Casale di Monferrato nel 1799 e fatta diffondere nelle Lunigiana, pastorale sediosa che è un capo d' opera sul tono della nota omelia del Preposito delle Vigne; pastorale in fine, che è in contradizione colle precedenti da lui stesso pubblicate; e pure il Vangelo contiene una sola dottrina.

— E' da rimarcarsi che i foglij ufficiali di Parigi non parlano ancora dell' arrivo a Nizza dall' Egitto del brick il *Lodi*, e non ci danno in conseguenza notizia alcuna de' suoi dispacci di là spediti per corriere straordinario nel giorno istesso, in cui giunse, cioè all' 9. Messidoro. Egualmente nessun foglio fa ancor menzione delle condizioni della Pace col Portogallo.

Altra di Genova 18 Luglio.

— Jeti una compagnia di 60 granatieri Francesi venne da S. Pier d' Arena, e presentarsi alla barriera del Palazzo Nazionale, mandò dentro 6 granatieri con un Ufficiale, che ricevette alla porta della Torre il Cittadino Richard, arrestato alcuni giorni avanti d' ordine di Parigi, e tradotto immediatamente in S. Pier d' Arena, e di là posto per posto in Francia sotto buona scorta con tanto rigore, che ciascun Ufficiale della sua guardia ne è responsabile sulla sua testa.

— Jeti mattina è partito per Parma questo Ministro di Spagna per andare a complimentare il nuovo Re dell' Etruria, che sentesi nel giorno 24. cor. sarà senz' altro in Firenze. Dopo il mezzogiorno è giunto un corriere straordinario di Spagna partito da Badajoz ai 5. corrente

con piego diretto al Ministro di S. M. C. in Parma, alla cui volta e immediatamente ripartito.

Benchè in Madrid non vi sia ancora la notizia della ratifica fatta dalla Francia della pace col Portogallo, perchè non vi si trova ora la Corte, pure si crede, che sia questa avvenuta il giorno 18 dello scorso.

— La notte scorsa è cessato di vivere il Cittadino G. B. Dania, Canonico della Metropolitana di S. Lorenzo; tutti i buoni compiangono la perdita di un Ecclesiastico assai conosciuto per i suoi lumi, e per le sue virtù.

— Jeti è entrato un parlamentario Inglese comandato dal Cap. Goulolir proveniente da Malta in 32 giorni con 214 prigionieri Francesi, e Liguri.

— Sentesi dalla Riviera di Ponente, che ai 14 corrente era alla vista di Oneglia una squadra Francese forte di sette legni da guerra tra vascelli, e fregate, ed altri tre piccoli bastimenti. Detta squadra avea alberate molte bandiere, e fece delle salve di artiglieria, a cui corrisposero le batterie d' Oneglia.

— Si hanno lettere di Smirne di 27 giorni di data le quali dicono, che gl' Anglo-turchi non eransi ancora avanzati verso il Cairo, e che i Francesi aveano ottenuto dei vantaggi sul nemico. Soggiungono, che l' Ammiraglio Francese Gantheaume avea sbarcato 4m. uomini nel Regno di Barca, lontano circa 120. miglia dell' Egitto.

— Sappiamo da Livorno, che da qualche giorno in qua è cessato il fuoco a Porto-Ferrajo, e che i Francesi, essendo cominciate le malattie epidemiche, hanno mandato in Corsica molti dei loro ammalati.

A V V I S I

Il Palazzo, che altre volte si è detto, che si cerca di affittare in Sestri a Ponente, oltre appigionarlo separatamente, si lasceranno anche i mobili a piacere del conduttore. Ricapito a questa stamperia.

— Alla stamperia della Libertà in Scuderia la Vecchia si sta attualmente pubblicando un' operetta del D. Guani che ha per titolo: *Riflessioni sull' Epidemia della Liguria* ec. contenente un saggio di una nuova Teoria sulle malattie Epidemiche e contagiose, che può servire di risposta all' Istoria sulla febre Epidemica di Genova del D. Rasori. Gli Amatori della Medicina, qualunque sia il loro modo di pensare non potranno lagnarsi dell' Autore, il quale ha avuto principalmente in mira di riconciliare le opinioni de' Medici antichi e moderni. Si venderà alla suddetta stamperia e a quella del Cittadino Frugoni sulla Piazza della Posta Vecchia.

— Presso del Cittadino Gio: Batta Tagliafico trovansi vendibili varii Molini a braccia, capaci di macinare qualunque sorta di grano, e legumi; e chi volesse farne acquisto dirigersi alla sua bottega posta sulla Piazza della SS. Annunziata ove se ne ritroveranno de' finiti, e provati; ed ad un discretissimo prezzo.

CORSO DE' CAMB J

GENOVA 18. Luglio 1801.

Venezia . . .	101 per cassa	Madrid	610
Roma	—	Cadice	610
Livorno . . .	126 3/4	Amsterdam . . .	95 1/2
Napoli	108 a 109 1/2	Londra	50
Messina . . .	35 1/2	Milano	85 7/8
Palermo . . .	35 1/2	Vienna	54 1/2
Lione	93 1/8 a 1/4	Augusta	63 2/3
Marsiglia . .	93 1/4	Amburgo	47 3/5
Parigi	93 1/4	Smirne	—
Lisbona . . .	83 1/2 D	Costantinopoli . .	—

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 18. Luglio.

Grani Lombardi di Canta.	200. lire	73 a 70
Detti Delphinato di mis	„	58 a 57
Detti Tangarock	„	60 a 56
Meschiglie Levante	„	55 a 58
Dette con difetto	„	44 a 42
Granoni diversi	„	44 a 40
Orzi	„	26 a 24
Fave diverse	„	34 a 32
Ceci Tunis	„	51 —
Biada	„	20 —
Vini Linguadoche, o Provenza . .	„	64 a 68
Olj di Riviera di Ponente il bar.	„	142 a 145
Detti di Levante e Colab.	„	110 a 112

MONITORE LIGURE

1801. 22. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Orho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 16. Giugno.

S. M. I. per dare una prova del suo rispetto per la memoria del fu Principe Italiskoi, Rimniskoi Maresciallo Suvarow, uno de' servitori più attaccati alla Monarchia Russa, ha ricompensato due abili artisti, che sonosi occupati d' erigergli un monumento.

Il nostro Monarca, malgrado le beneficenze, colle quali contrassegna ciascun giorno del suo regno, pare furonvi delle persone, che tentarono di fargli perdere la stima, e l' amore de' suoi popoli. La condotta costante di Sua Maestà, condotta piena di saviezza, di giustizia, e di bontà, sconcertò gli artifizj de' suoi nemici. L' Imperatore è adorato dalle truppe, e dal Popolo. S. M. erasi ultimamente recata a Cronstadt, da dove non è ritornata che troppo tardi. L' allarme erasi perciò sparso in questa Capitale. L' inquietudine fu tale, che gli abitanti, e la guarnigione sortirono per andare incontro a S. M., la quale rimase vivamente intenerita da tali contrassegni d' attaccamento.

Il Senato confidando naturalmente nella bontà del giovane nostro Monarca pensò già da qualche tempo di presentar a S. M. I. una nuova Costituzione, che secondo gli Autori del progetto, doveva assicurare per sempre il riposo, e la felicità delle Russie, ma che tendeva ad indebolire l' autorità Imperiale aumentando quella del Senato.

Li Signori Subow erano alla testa del progetto. S. M. dopo averne conferito col Conte di Pahlen rigettò fermamente questa innovazione, e proibì che se ne facesse mai più questione, in avvenire. Continuarono intanto il Signori Subow ad intrigare, e si lusingarono di ottenere l' intento a viva forza. L' Imperatore informato di queste manovre li fece arrestare, e dopo qualche tempo li mandò in esiglio.

I N G H I L T E R R A

Londra 4. Luglio.

Si sono qui ricevute lettere dell' ammiraglio Blanchet datate da Suez, le quali tolgono ogni dubbio relativamente alla nuova importante dello sbarco. Nel partir di queste lettere si sperava vedere arrivare immediatamente la Squadra del sig. Home-Popham. Non dicono però le medesime qual sia il numero delle truppe sbarcate a Suez.

— Nel passaggio del Mar-Rosso l' ammiraglio Blanchet ha perduto la fregata la Forte, ed un vascello da trasporto, che sono caduti in potere dei Francesi.

— Siamo assicurati, che l' ultimo armamento consiste in 3 vascelli di linea, fregate ec., e di truppe da sbarco, il quale vien a mettersi alla vela da Portsmouth, va a prender possesso del Brasile, o di Madera per indeonizzare della conquista del Portogallo fatta dai Francesi. Le nostre forze occuperanno egualmente Goa nell' Indie. Noi avremo in tal modo poco a poco tutte le colonie nelle nostre mani, ed il Portogallo rimarrà spogliato e nudo tra suoi amici, e nemici.

— Lord Nelson ebbe jeri l' altro un' audienza dai Lord

dell' Ammiraglià, dopo la quale è stato a far visita all' Ammiraglio Parker.

Il detto Ammiraglio Nelson ha preso posto avanti jeri alla Camera dei Pari: egli fu introdotto da S. A. R. il Duca di Clarence, e dal Ammiraglio Conte di San Vincenzo.

— Si hanno notizie da molti de' nostri Parti, e particolarmente da Liverpool, che più di duemila persone si sono imbarcate su dei bastimenti Americani per trasferirsi negli Stati-Uniti d' America. La mancanza del lavoro, e la carezza dei generi di prima necessità sono la principale cagione di ques' emigrazione.

— Dicesi, che M. Pitt va a ritirarsi alla campagna di sua madre la Contessa di Chatham. Egli ha posto in vendita la sua tenuta di Holwood per la somma di 35,000 lire sterline.

— I preparativi, che si fanno sulle coste della Francia per ispedizioni marittime sono molto avanzati. I vascelli preparati a Boulogne, e Calais, hanno avuto l' ordine di mettere alla vela per andarsi a riunire con quei di Dunkerque, i quali, diconsi, pronti a prendere il mare.

— Qui si aspetta di giorno in giorno un inviato straordinario Svedese.

— Sir Edovard Pellew, che incrociava nei paraggi dell' Aunis scrive, che sulla Squadra Francese stazionata all' isola di Aix si trovano a bordo 5 mila uomini di truppa di sbarco.

— Martedì si è tentato sul Tamigi l' esperienza di far rimontare la corrente ad una barchetta carica pesantemente, col mezzo d' una piccola tromba a fuoco d' una costruzione semplicissima. La cosa riuscì perfettamente. Subito che si è fatto giuocare la macchina, la barchetta ha rimontato facendo due miglia e mezzo all' ora, contro una rapidissima corrente.

— Circa ottanta bastimenti provenienti da Demerary, Surinam, Barbada, e altre Isole dell' Indie Occidentali che facevano parte della flotta di 130 vele, partita dall' Isole del Vento, sono passati avanti jeri presso l' Isola di Wight diretti per il Tamigi, scortati dal Vascello le Montagna, e dalle fregate l' Unita, e la Dafne. Delli 130 bastimenti, ne sono stati dispersi 66 per un colpo di vento all' altura di terra nuova, e dieci che 7. siano caduti in mano del nemico: altri 70 sono entrati nel canale di S. Giorgio, e 7 sono entrati a Portsmouth.

— I seguenti calcoli possono dare un' esatta idea della situazione dell' Inghilterra. La sola marina reale occupa 120 a 130,000 uomini in istato di portar l' armi: la marina mercantile ne occupa quasi il doppio: le possessioni coloniali, e le conquiste impiegano 100,000 soldati nazionali, compresa l' armata d' Egitto: L' Irlanda 100,000 armati, comprese le milizie del paese; e le coste d' Inghilterra, e di Scozia son guernite da più di 100,000 uomini armati, sì di linea, che di milizia. Ecco quasi 800,000 uomini tolti all' agricoltura, ed alle manifatture; e se altri riflette, che son presi su una popolazione di 9 a 6 milioni di maschi tutt' al più, da cui bisogna sottrarre quasi due terzi al di sotto di vent' anni, o al di sopra di sessanta, troverà, che lo stato impiega alla sua difesa, o nel commercio marittimo un terzo a un dipresso degli uomini formati; in guisa, che ne rimangono appena 1,600,000 per attendere alla coltura della terra,

alle arti di ogni specie, alle professioni liberali alle scienze, alle amministrazioni civili Questi calcoli, la cui verità è qui nota a tutti, debbono certamente portare l'inquietudine nel cuore dei nostri Ministri.

P. S. I giornali di Londra del 6. Luglio non contengono alcuna notizia importante; essi si dilungano su i dettagli dei preparativi, che pretendono esser fatti su tutte le coste della Francia, per operar di concerto una discesa in Inghilterra e in Irlanda.

G E R M A N I A

Ratisbona 6. Luglio.

Estratto di un dispaccio del Ministro delle Relazioni Esterne della Repubblica Francese, al Cittadino Bacher incaricato d'affari presso la Dieta generale dell'Impero, dato da Parigi li 29. Pratile.

„ Si ebbero a tutto delle inquietudini in Allemagna per la rioccupazione di alcuni punti sulla riva dritta del Reno fatta da alcuni corpi di truppe Francesi. In virtù dell'art. 6 del Trattato di Luneville, le piazze di Düsseldorf, Ehrenbreitstein, Filisburgo, Cassel ed altre fortificazioni di Magonza alla dritta del fiume, il forte di Kehl e vecchio Brisacco, debbono essere restituiti sotto la condizione espressa che queste Piazze e Forti continueranno a rimanere nello stato in cui si troveranno al momento dell'evacuazione. Era dunque necessario che questo stato venisse provato da Processi Verbali autentici, e ciò nullameno avea avuto luogo l'evacuazione senza che fosse stato adempiuto a questa formalità. Per riparare a questa mancanza, che poteva diventar l'origine di più serie difficoltà, è stato necessario di far rioccupare momentaneamente i punti descritti, e vennero dati gli ordini perchè si precedesse senza dilazione alla redazione dei Processi Verbali. Al momento che siano stesi e sottoscritti, le piazze saranno rimesse a chi appartengono; e ciò che rimane di truppe Francesi sulla dritta del Reno, ripasserà intieramente sulla sinistra. Ecco quanto v'ha di veritiero in quest'affare; ed io non dubito che questa semplice spiegazione che siete autorizzato a spargere, non faccia dissipare tutte le congetture, di cui si sono impadroniti l'odio e l'intrigo per cercar di gettare dell'inquietudine sulle disposizioni del Governo Francese.

Sottoscritto Talleyrand.

Questo dispaccio venne comunicato dal Cittadino Bacher al Ministro direttoriale di Magonza, il quale lo lesse oggi in un'assemblea particolare dei Membri della Dieta. E la Dieta generale tenne una sessione straordinaria, nella quale venne letto il seguente Decreto di commissione imperiale, e venne dappoi decretato che le deliberazioni su questo Decreto cominceranno fra sei settimane, cioè ai 17 d'Agosto.

Decreto di commissione imperiale alla Dieta generale dell'Impero, relativo al conclusum del 30. Aprile. Dato da Vienna li 26. Giugno 1801.

„ S. M. l'Imperatore ha veduto dal conclusum del 30. Aprile di quest'anno, che la Dieta generale dell'Impero, dopo aver maturamente deliberato sul decreto di commissione imperiale del 3. Marzo, relativo al modo dietro il quale gli stati dell'Impero debbono cooperare agli aggiustamenti particolari da farsi per terminare, e completare l'opera della pace, ha decretato e risoluto ciò che segue: „

„ La Dieta generale dell'Impero ha veduto col sentimento della più viva riconoscenza nel decreto di commissione imperiale del 3. Marzo, una nuova prova della costante sollecitudine di S. M. l'Imperatore per la Costituzione e per i diritti di ciascun Stato. Essa ha deliberato maturamente, siccome lo esigea un oggetto di un interesse così esteso e che dee assicurare per lungo tempo la felicità e la tranquillità della Germania, sul modo di cooperazione degli Stati dell'Impero per il complemento della pace conclusa li 9. febbrajo di quest'anno a Luneville colla Repubblica Francese, mediante l'ampiamiento assoluto dei punti sui quali debbe venir fatta una convenzione particolare. Dietro le considerazioni che risultano dallo stato delle cose, dal corso di circostanze e di rapporti sì diversi, e attinte in conseguenza dalla natura di quest'affare coranto importante, la Dieta ha risoluto e decretato ciò che segue. „

„ Verrà pregata rispettosamente S. M. I. in un umilissimo ricorso, di compiacersi a incaricarsi dell'ap-

„ pianamento di tutti gli oggetti che dietro il trattato di Luneville del 9. febbrajo di quest'anno, vennero riservati per una convenzione particolare, e di terminare così l'opera della pace, dietro l'esatta cognizione che essa ha dell'incatenamento delle negoziazioni, secondo la sua saviezza e la costante sua sollecitudine per il bene e la prosperità generale dell'Allemagna, di ogni Stato dell'Impero, dell'ordine equestre, e per la tranquillità e il bene di tutti i sudditi dell'Impero; e particolarmente nel caso di cui si tratta, con quell'attenzione che sta nella bontà del cuore di S. M. I., e che tenderà a diminuire per quanto sarà possibile la perdita e il danno che risulteranno per l'Impero e per gli individui che ne soffriranno, dai sacrificj e dai cangiamenti che una necessità indispensabile e la legge del bene generale dell'Impero potranno esigere. S. M. I. verrà pregata altresì di comunicare alla Dieta i risultati delle negoziazioni che avrà fatte, pria che siano state fissate e decretate, onde essa deliberi prontamente a questo riguardo, e sottoponga alla decisione di S. M. I. la decisione che verrà presa.

„ Dietro l'evidente importanza dell'oggetto di questo conclusum S. M. I. si è fatta un dovere di riflettere maturamente il contenuto, osservandolo in tutti i suoi rapporti, e sotto tutti i punti di vista. Un giudizio severo, ed imparziale, ed il sentimento de' suoi doveri come Supremo Capo hanno principalmente presieduto a questo esame; la M. S. ne offre ora il risultato alla Dieta, mediante la dichiarazione seguente, la quale manifestando il suo rispetto per la Costituzione dell'Impero, e per la purità delle paterne sue viste, porta l'impronta della franchezza la meno equivoca.

„ S. M. I. può admettere che le aperture delle quali Ella è stata incaricata hanno rapporto al Governo Francese, sebbene quest'ultimo non sia nominatamente menzionato nel conclusum della Dieta, e che diversi voti che sono stati compresi nelle maggiorità sembrano rinchiudere un altro senso relativamente a questa iniziativa.

„ S. M. I. stabilisce in seguito per principio (e l'appoggia sulla natura della cosa, l'intelligenza propria delle parole, ed il linguaggio impiegato secondo l'uso negli affari diplomatici) che le aperture da farsi presso il Governo Francese quand'anche nella loro gradazione probabile, venissero estese sino al più alto punto a cui possano arrivare, non contengono dei pieni poteri reali per negoziare, ed ancor meno dei pienipoteri per negoziare, concludere, e firmare. S. M. è stata confermata anche d'avvantaggio in questa convinzione, mediante la considerazione, che i sigg. Ministri familiarizzati coll'idioma diplomatico si sarebbero certamente serviti delle espressioni usualmente introdotte negli affari di questo genere, se la pluralità dei voti degli Stati non avesse voluto confidare che a delle aperture preparatorie.

„ I suddetti riflessi conducono alle seguenti domande: In una missione così ristretta, inclinerà egli il Governo Francese a prender parte a queste aperture, o, quand'anche non lo ricusasse, dopo la prima proposizione di parteciparvi, entrerà egli abbastanza nell'intriso dell'affare, perchè possano esser riguardati come una base solida per le nuove deliberazioni della Dieta i risultati che produrranno le prime negoziazioni, e possano questi venir ammessi come una regola sicura per la decisione che sarebbe presa in seguito e sottoposta a Sua Maestà? L'esempio di ciò che succedette anni sono al Congresso di Rastadt, prova evidentemente il contrario. Il Governo Francese non volle intavolare negoziazioni di pace, pria che la Deputazione dell'Impero non avesse ricevuto dei pienipoteri illimitati per negoziare, concludere e sottoscrivere. L'ultimo avvenimento, la di cui memoria è ancor presente, se paragonisi al contenuto del conclusum della Dieta, offre tali induzioni sulle molto probabili, per non dir sicure, disposizioni del Governo Francese, che non si può realmente attendere ed ancor meno garantire un esito tranquillizzante e che soddisfaccia ai voti espressi nel conclusum. Su questi motivi principalmente (per non riportarne altri che derivano dalla natura di una missione così ristretta, non che dagli avvenimenti suddetti) riposa la certezza assoluta in cui è S. M. I. e dietro la quale dichiara apertamente, che lo scopo propostosi dalla Dieta Generale dell'Impero di incaricarsi delle motivate aperture, non può essere per tal modo riempito.

„ In diversi voti si era già preveduto il caso, che S. M. I. potrebbe avere dei motivi importanti, e in conseguenza far difficoltà di incaricarsi di una tal missione. Unicamente guidata da questi motivi, siccome fu detto, e per non esporre la dignità del Capo Supremo dell' Impero ai pericoli di un vano tentativo, S. M. non può dunque determinarsi ad accettare la missione della Dieta, e sanzionare colla di lui suprema autorità questa parte del *conclusum*. Al contrario S. M. avendo costantemente a cuore di non deviare dal sentiero della Costituzione, dà la sua approvazione imperiale alla cooperazione dell' Impero nella forma solita delle deliberazioni della Dieta. La maggioranza dell' Assemblée Generale dell' Impero avendo a scegliere fra i modi di cooperazione, (cioè col mezzo di plenipotenze da decretarsi a S. M. I. — da una Deputazione Straordinaria dell' Impero — o dal seno della Dieta stessa) senza fermarsi ai due primi ch' erano stati proposti da un gran numero di Stati, ed altresì da S. M. I. nella sua qualità di co-stato, ha preferito il modo di cooperazione, col quale il Corpo Germanico delibera sotto il suo Capo Supremo. In conseguenza, è ora fuori della sfera degli attributi del Capo Supremo, di dare la sua approvazione all' uno dei due primi modi di cooperazione, che sarebbero stati particolarmente propri ad accelerar l' affare che ancor resta a terminare.

„ Del resto, i principali oggetti che debbono esser regolati da particolari convenzioni per il compimento della pace, sono già indicati dal Trattato di Luneville ratificato dall' una e dall' altra parte, e dalla cognizione che ha S. M. delle negoziazioni di pace di Luneville, crede essa che per ben apprezzare e giudicare questi oggetti, non v' ha d' uopo di altre nozioni che di quelle della storia, del diritto pubblico e della statistica, che sono alla portata di tutti, e che possono ancora venir rettificata ed accresciute principalmente da quelli che hanno un interesse particolare alla decisione.

„ Questo stato di cose, e l' Assemblée Generale dell' Impero avendo dato la preferenza al modo di cooperazione, dietro il quale il Corpo Germanico delibera alla Dieta sotto il suo Capo Supremo, i rapporti diplomatici degli Stati col lor capo, non che il modo solito di trattar gli affari richiegono, e nell' esercizio di questo modo di concorso debb' essere il primo affare della Dieta, che pria di tutto prenda essa una decisione completa, e tanto pronta quanto lo permetterà il conveniente esame dall' affare, sugli oggetti che ancor rimangono a regolarsi con una convenzione particolare per il compimento della pace, e ch' essa sottoponga subito il *conclusum* che ne verrà, alla ratifica del Capo Supremo dell' Impero. S. M. I. attende questo *conclusum* con una sollecitudine paterna; e corrisponderà alla sua aspettazione, se la Dieta nel prenderlo, terrà dietro alle regole fisse da essa adottate con molta saggezza nell' ultimo suo *conclusum*. “

REPUBBLICA FRANCESE

Haura 6. Luglio.

Terzi sono sortite dal nostro Porto 14. barche cannoneiere, e tre *peniches*: naturalmente per raggiungere la flottiglia di 43. piccoli legni armati sortita ne' giorni scorsi.

Parigi 20 Messidoro (9 Luglio.)

Omnis potestas a Deo: queste parole di S. Paolo furono la materia del primo decreto, che il Sinodo pubblicò, tre giorni sono, nella Chiesa di *Notre-Dame*. Il 3. articolo era così concepito:

„ Noi insegniamo come una verità incontrastabile, che la fedeltà, la sommissione, e l' obbedienza alle Potenze stabilite (o Autorità Costituite) sono un dovere fondato sul diritto naturale, e divino. (*Verità non ancora ammessa dalla maggior parte degli Ecclesiastici del Primo e degli altri Ordini della Liguria.*)

— Il Briq il *Lodi* giunto li 9. Messidoro a Nizza era partito da Alessandria li 29. Fiorile. Nella sua rotta ha predata un bastimento Turco carico di cavalli: non porta alcun dettaglio sugli avvenimenti militari seguiti dopo lo sbarco degli Inglesi. Il Gen. Menou aveva spedito per triplicato tutti i dettagli con altri Avvisi partiti alcuni giorni avanti, e che non sono ancora arrivati, sia perché siano stati predati, ovvero che siano stati ritardati nella rotta.

Ai 29 Fiorile l' armata Francese era padrona del Gairo,

307
e di Alessandria. Gli Inglesi avevano tagliata la diga del lago *Madie*, e versato le acque nel lago *Meroutis*: con ciò avevano inondato 50 leghe di paese intorno ad Alessandria, locchè aveva considerabilmente fortificata la loro posizione d' Aboukir, e rese insospugnabili le fortificazioni Francesi di Alessandria.

Il Gen. Menou era in persona in quella Piazza, ed era abbondantemente provveduto di munizioni da guerra, e da bocca per alcuni anni.

— Sei Preti insommessi sono stati arrestati nel Morbihan, e saranno *tradotti* nell' isola d' Oleron.

— Nel Num. 1621. della *Clef du Cabinet* alla data di Vienna leggesi.

„ Si è letta quì la nota che M. de Kalitschef ha rimesso al Governo Francese relativamente ai Re di Napoli, e di Sardegna: questa nota è del 16. Aprile. Vi si legge, che per ristabilire la buona intelligenza fra due Potenze la Austria, e la Francia, erano richieste l' integrità delle possessioni del Re di Napoli, e la reintegrazione del Re di Sardegna nei suoi Stati; come condizione principale, e che per conseguenza non si poteva riconoscere il Trattato di Foligno, e tutto ciò che il Re di Napoli è stato costretto di accordare alla forza delle armi. Il Ministro Talleyrand è pregato di far conoscere i sentimenti del Primo Console sopra questo soggetto. M. de Kalitschef non avendo ottenuto risposta ha rimesso una seconda nota in cui ripete il contenuto della prima.

— Nel Num. 1623. della stessa *Clef du Cabinet*, si legge, dietro la rappresentanza dell' Imperatore di Russia in favore dei Re di Napoli, e di Sardegna il primo Console ha fatta una dichiarazione, che non è così soddisfacente come erasi desiderato. “

Altra di Parigi 22 Messidoro (11. Luglio.)

Un ordine del Prefetto di Polizia regola le disposizioni necessarie per la festa del 14. Luglio, relativamente alla sicurezza, e alla tranquillità. Alcuna vettura non potrà girare in Parigi dalle 7. della sera fino alla mattina seguente; il corso dell' acqua non avrà luogo, che nei siti ordinarij, agli Invalidi, a Chaillot, e alla barriere des *bons-hommes*. Le strade, le piazze, e i ponti saranno spazzati, e irrigati, come pure le passeggiate. Tutti gli edifici pubblici, i Campi-Elisi, e le case dei particolari saranno illuminate; non saranno gettati nè razzi, nè palle incendiarie, nè alcun altro fuoco d' artificio nella strada, nè dalle finestre delle case.

— Nella seduta del Tribunato del 21. Messidoro il Cittadino Costas, nominato in luogo di Jean-Debry fa la promessa di fedeltà alla Costituzione. Molti Cittadini della Comune di Roquemaure, Dipartimento du Gard, denunciano al Tribunato alcune irregolarità commesse nella formazione delle liste di eligibilità dei loro circondarij. Questa petizione è rimessa ad una Commissione. Il Tribuno Perrau presenta una sua opera intitolata *elementi di Legittimazione naturale*.

— Avvisi particolari del Nord portano, che Lord Sain-Helens ha tentato invano di formare a Pietroburgo i nodi di una nuova coalizione contro la Francia. Egli non ha trovato nel giovane Imperatore che la determinazione ben pronunziata di esser il pacificatore dell' Europa, e non l' artefice d' una nuova guerra.

— Il Primo Console sofferiva già da lungo tempo un reuma acquistato all' armata. Il Cittadino Corvisart suo medico ha creduto favorevole la stagione per tentare di liberarlo: gli ha applicato successivamente de' vessicanti sul petto, ed al braccio. Questo trattamento di cui effetto è stato favorevolissimo gli ha impedito d' assistere all' ultima parata, e di dare la solita udienza agli Ambasciatori nel giorno 6. Egli non ha cessato un sol giorno di applicarsi coi Consoli, e coi Ministri, ed il giorno 7. tenne il solito Consiglio Generale di Finanze, che ha luogo ogni mese, a cui assistono tutti i Ministri, e il direttor generale del tesoro pubblico. Il Cit. Co visart crede che il Primo Console potrà, senza inconveniente di sua salute, assistere quindici prossimi alla festa del 14. Luglio.

— Il Cittadino Dapertier Vicario-Generale, ed Amministratore per lo spirituale, della Diocesi del Mans, diresse li 12 ai suoi Diocesani una Pastorale in cui prova sodamente, che la promessa di fedeltà voluta dalla Costituzione è per parte del Governo una misura tendente ad es-

sicurezza delle intenzioni pacifiche dei Preti non meno, che una perfetta garanzia delle opinioni religiose. Nel giorno medesimo 17 Ecclesiastici prestarono la loro sottomissione in presenza del Prefetto della Sarthe.

— Un capo brigante è stato arrestato nel Dipartimento di Maine, e Loire: sette dei suoi complici sono già in prigione, ed altri sono stati presi a Vannes, e a Rennes.

Il celebre brigante Guillemont, con altri 6 suoi compagni è stato arrestato nell' *Ille-et-Villaine*.

Gilbert Morel brigante nell' *Allier* è stato pure arrestato; ed è stato arrestato nella *Seine al Visé*, il Prete Leboucher deportato, e rientrato senza autorizzazione.

I T A L I A

Cremona 13 Luglio.

Un Emigrato Francese, Soldato dell' Imperatore, e morto nella ritirata degli Austro-Russi, avea pensato dopo la sua morte cangiar l' antico mestiere di soldato in quello di santo; e dove in vita avea ucciso, e si era fatto uccidere, dopo morto si era messo a far miracoli. I miracoli sono rari nel secolo XIX.; per lo più non incontrano il gusto degli uomini. . . Non importa; si tenta: un emigrato che si è tinto del sangue della sua Patria, un realista, un cattolico morto combattendo per la buona causa, ha molti titoli per esser creduto. Ecco dunque che sul postale di Mantova, nel fosso ove stava sepolto il santo emigrato, l' acqua che vi era incominciata a bollire. Era lo spirito di Dio che è solito a portarsi sulle acque, e che è sempre mirabile nei suoi santi. Il Popolo della vicina Comune di S. Felice corre a veder l' acqua che bolle. Ciascuno se ne provvede; ciascuno vuol bagnarsene la fronte, le palpebre — a che oggetto? qual utile produce quest' acqua? — Nessuno, ma — Per buona sorte il Dicastero di Polizia fece trasportare altrove il cadavere del Santo miracoloso, e cangiar faccia al loco medesimo — Il Parroco di S. Felice, uomo ragionevole, e veracemente Cristiano, parlò al Popolo e gli mostrò che i miracoli non si debbono ammettere tanto facilmente e che siccome è empio negare quelli che son veri, così è empio egualmente credere e spacciare de' falsi che poi disonorano i veri. Batta; il Popolo alla voce della ragione è divenuto tranquillo. Egli lo sarebbe sempre, se tutt' i Preti tenessero questo linguaggio.

Milano 12 Luglio.

La Commissione Politico-Militare residente in Milano nel Palazzo di Giustizia ha con sentenza del 28 Mess. condannato il Prete *Agostino Soretina* di Ternate, Dipartimento d' Olona, a sei mesi di detenzione per avere nel giorno 23 Fiorile p. p. con due altre persone sul corso di P. Romana di questa Comune maliziosamente sparsa la menzogna, ed allarmante notizia, che fra otto giorni sarebbero ritornati i Tedeschi a Milano, e che questi paesi dovevano ritornare sotto il dominio dell' Imperatore.

NOTIZIE INTERNE

Genova 22. Luglio.

Si danno dei migliori ragguagli dello sbarco fatto dal Vice-Ammiraglio Gantheaume in Egitto; egli ha sbarcato le truppe che avea al suo bordo e sopra 13 legni da sbarco alla *Torre degli Arabi*, lontana 15 leghe da Alessandria; non ha potuto eseguirlo più vicino a questa Città a motivo delle secche che si trovano dalla Torre degli Arabi in qua. Si racconta, che un Arabo, avendo appena veduto sbarcare le truppe Repubblicane, si è immediatamente messo a cavallo, ed è corso ad avvisarne il Comandante d' Alessandria, a cui fece la relazione di aver veduto sbarcare alla suddetta Torre degli Arabi molta gente con cappelli, e pennacchi; ma che non sapeva di qual nazione fossero; il Generale regalò una somma considerabile al portatore di una tale notizia, soggiungendoli che se gli avesse riportato la nuova, che queste truppe sbarcate, fossero Francesi, lo avrebbe caricato d' oro. Questo sbarco, che da alcuni si fa ascendere a 10m. uomini, e da alcuni altri a soli 4m., deve assicurare l' Egitto ai Francesi: 4m. Francesi vagliono bene 2m. Inglese, e 20m. Turchi; questo soccorso incoraggisce le truppe, che già colà esistevano, e gli abitanti di quelle contrade, che fanno causa comune coi Repubblicani; si aggiunga che si farà colà proclamare, che questi 4m. uomini sono la vanguar-

dia di altri 20, o 30m. che si attendono a momenti, che il primo Console non dimentica la liberazione dell' Egitto; tutto ciò servirà a maggiormente elettrizzare il coraggio di que' bravi, ad accrescere il loro partito, ed a soffocare, e intimidire i male intenzionati. La squadra di Gantheaume, che fu veduta sulle acque della Corsica, come abbiain detto nel precedente foglio, e sulle acque della nostra Riviera di Ponente, sarà forse a quest' ora rientrata in Tolone; ne sentiremo con quelle lettere un più distinto ragguaglio.

— Si racconta che il noto brigante soprannominato il *Diavolo* con un corpo di 16 suoi compagni abbia bloccato un Pichetto di Giandarme di 25 Individui in un locale isolato fra le Comuni di Carrega, e Fontanarossa, spediti dal Commissario del Governo nel paese di Ottone per oggetti di polizia. I Giandarme hanno capitolato per poter continuare il loro cammino.

— Il nostro Governo ha confermato i Membri della Municipalità di Genova autorizzando la medesima a rinnovare i Membri dei di lei Comitati; saggia provvidenza massime rispetto a quello degli Edili che per tre quinti merita di essere cambiato. Questo onore lo meriterebbe anche il di lui Ministro per renderli un conveniente riposo.

— Jeri la Consulta Legislativa ha emanato due Leggi; una riguarda l' illimitata libertà di commercio circa la manifattura dei tabacchi; ognuno potrà fabbricarne, e venderne a suo piacere. Resta imposto un dazio di introduzione su i tabacchi in foglia, e manifatturati procedenti da esteri paesi; dazio uniforme per tutti i punti del Territorio. — Questa Legge, che ha da aver effetto fra tre mesi rende finalmente alla libertà, come si è detto altre volte i naschi dal 1656 a questa parte erano soggetti ad un gius privativo chiamato impresa, la quale ha arricchito 8, o 10 individui in pregiudizio dell' industria nazionale oltre le immense fiscalità, da lei esercitate su i gusti dei nostri nasi. Menzione onorevole ai nostri Legislatori.

— La seconda Legge autorizza la revisione ai decreti del già Comitato di Liquidazione deputato a liquidare lo stato attivo, e passivo degli ex-Nobili emigrati e colpiti dalla legge coll' esilio perpetuo, e confisca, ed a provvedere sulle istanze de' loro creditori; revisione assai giusta perchè tali decreti erano inappellabili, e non soggetti all' appello in Cassazione.

Si è notato in quest' occasione, che erano numerosi più delle altre volte i Membri intervenuti nella sessione di detta Consulta, sebbene non ricevono alcuna indennizzazione dalla Tesoreria Nazionale.

V A R I E T À

Si è veduto un giornale a trattar di canaglia il Popolo dell' antica Roma, e di donne d' Ago (*tricoteuses*) le femmine di quella Città Sovrana del Mondo. Bisogna convenire ch' era una molto dispregievole *tricoteuse* quella *Virginia*, che suo padre, Membro della canaglia di Roma, pugnò per sottrarla al disonore. Erano ben villi *tricoteuses* quelle femmine, che diedero i loro capegli per procurare dei cordaggi ai Vascelli della Repubblica; che consacrarono i loro ornamenti per le spese della guerra Punica; che presero il duolo dopo la morte di Cincinnato, il quale non era amato, che dalla canaglia; quella *Clelia* che preferì la canaglia di Roma alle promesse della Corte di Porsonna; quella *Veturia*, le di cui lagrime disarmarono Coriolano, il quale avea buon spirito di non amare la canaglia. Quale *tricoteuse* non fu mai quella *Porcia*, che inghiottì dei carboni accesi per non sopravvivere al suo sposo! quell' *Aria* che diede al suo marito l' esempio del coraggio, e quella *Paolina* che muore con Seneca! Senza dubbio che per la maggior gloria delle Repubbliche, non si tarderà ad offrire ai nostri omaggi le sorelle di Caligola, la sposa di Claudio, le amanti di Nerone, e la matrigna di Crispo. Ecco ciò che dicesi femmina di buon tuono. (*Lo spettatore.*)

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Il foglio volante vale soldi 10.

L' Associazione è aperta in ogni tempo.

MONITORE LIGURE

1801. 25. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

INGHILTERRA

Londra 8 Luglio.

E' giunto un espresso il dì 4 corrente a Sheerness con ordine di equipaggiare tutti i vascelli al più presto possibile, affinché siano pronti a partire, e di visitare tutti i bastimenti che passano siano mercantili, o altri, e di far leva forzata di tutti i marinaj di S. M. senza alcun riguardo.

— Le lettere ricevute jeri a Falmouth da Lisbona del 17 Giugno portano, che il Principe del Brasile ha ratificato il trattato di pace.

— Il Wentworth, Capitan Draper che da Bristol andava alla Dominica, e l'Unione, Cap. Scott, che da Londra facea vela per la Martinica sono stati predati dai Francesi, e condotti alla Guadalupa.

— Sentiamo, che il Lester è perito nei ghiacci sulla costa di Terra Nuova.

— La speranza d'una prossima pace ha rattivato le nostre manifatture nel Nord dell'Inghilterra: la lana il dì cui prezzo era abbassato a 15. scellini si vende oggi a 24.

— Secondo una lettera ricevuta dalla nostra armata d'Egitto il clima ha già fatto perire molti ufficiali, e soldati, e malgrado la vigilanza della nostra squadra, il nemico riceve frequentemente dei rinforzi in viveri e munizioni ad Alessandria.

— L'Ammiraglio Blankett scrive al Ten. Collonello Holloway uno degli ufficiali attaccati all'armata del Gran-Visir da Suez li 30 Marzo, che dopo una difficile, e penosa navigazione arrivava a Suez col solo suo vascello l'Irione, che li due altri che lo accompagnavano, la fregata la Flora, ed uno da trasporto carico di viveri, e munizioni si sono perduti sui banchi di Sabbia nel Mar-Rosso, nessuno è perito, ma nulla si è potuto salvare delle provvigioni, e munizioni, e che non poteva trattenersi a Suez per mancanza di provviste. Aggiungeva che le truppe da esso portate ascendevano a duecento sessanta fra Europei, e Cipayes, ma che più forti rinforzi dovevano partire da Bombay dopo di lui.

— Una squadra de' vascelli l'Argo, il Carysfort, ed il Falcone galeotta a bomba con 5 trasporti, aventi al bordo il 85.mo Reggimento è sortita il giorno 6 da Torbay, ignorandosene il destino.

— La leva forzata sul Tamigi è stata severa nella settimana scorsa più che non è ancor stata nel corso di questa guerra. Si sono presi più di mille uomini dal bordo delle frotte che arrivavano da Oporto, e dall'Indie Occidentali.

— Riguardasi come un vantaggio per la Francia l'aver ella qui per trattare i di lei affari un negoziatore così esercitato, e così stimato quanto lo è il Cittadino Otto. Il popolo vede con piacere, che il ministero abbia inviato a Parigi per agente dell'Inghilterra M. Merry abile soggetto che si è già distinto in altre missioni diplomatiche.

G E R M A N I A

Vienna 4. Luglio.

Il R. Arciduca Palatino ha ricevuto dal nuovo Monarca delle Russie Alessandro I la risposta relativa all'infelice annunzio della morte della fu Arciduchessa Alessan-

dra Paulowna Sposa del prelodato Arciduca. La mentovata risposta è pienamente soddisfacente, ed in essa il Russo Imperatore rilascia liberamente alla R. A. S. il mezzo milione di rubli già stato pagato in conto di Dote, con più il corredo, gioje ec. e dell'altra metà continuerà a percepire i frutti, come per lo passato, sua vita durante, unitamente ai frutti dei 400,000. rubli che come proprio peculio la defunta Sposa aveva consegnati al suo Genitore. L'Imp. M. S. significa inoltre il proprio rincrescimento al suo Augusto Consorte per non aver potuto far la di lui conoscenza allorché si recò a Peterburgo, e l'invita in compenso di questo a portarsi alla sua Corte per assistere alla sua Incoronazione. In conseguenza di tale invito dicesi che il R. Arciduca si potrà a suo tempo in viaggio per quella Capitale.

— E' qui stato inventato un nuovo strumento di musica, che rappresenta un'ala, ed ha 3. chiavi con più di cento registri; egli viene dagli intelligenti giudicato il più perfetto fra tutti quelli, che sono finora comparsi.

Estratto di lettera di Costantinopoli del 10. Giugno.

Sebbene fosse qui generale la voce in questi ultimi giorni, che il Cairo era caduto in potere degli Inglesi; egli è però certo che la Porta non ha ricevuto alcun dispaccio, che annunci la presa di quella piazza. Dopo l'evacuazione di Rhamanié, non v'ebbe altro fatto d'armi che un combattimento accaduto nelle vicinanze di quel forte tra 800 Francesi, ed un corpo di Truppe Inglesi e Turchi. I primi eransi avanzati per portare de' soccorsi alla guarnigione di Rhamanié, ignorando che avesse capitolato. Attaccati all'improvviso, ed involuppati da forze superiori, furono eglino obbligati, dopo una viva resistenza, a cedere. Una parte di loro perì nell'azione, alcuni fuggirono, gli altri si resero prigionieri di guerra. Pare frattanto che tutti gli sforzi degli Inglesi, e dei Turchi sieno diretti contro il Cairo. Quella Città è difesa da formidabili trinceramenti; la guarnigione è numerosissima, e dicesi anche che il general Menou abbia ivi riunite le sue principali forze. Alessandria resiste sempre; credesi che gli Inglesi si accontenteranno di bloccarla strettamente nella speranza che la guarnigione sarà presto costretta a rendersi per mancanza di viveri, e di munizioni.

Amburgo 7. Luglio.

Dice una delle nostre gazzette che il Governo Francese vivamente desidera che il Conte di Kalitscheff stia al posto d'Ambasciatore a Parigi. Credesi perciò che S. M. I. richiamerà il Conte di Markow, e che gli darà un altro destino.

Dall'ultimo pachebotto giunto da Lisbona sentiamo che al momento di sua partenza dieci vascelli di guerra inglesi comparvero alle coste di Lisbona; era forse quella la squadra comandata da sir James Saumarez.

Francfort 12. Luglio.

Il Sig. Marchese di San Marsan, Ministro di sua Maestà Sarda è da tre giorni arrivato in questa Città, dove vi farà qualche soggiorno.

— S. A. S. la Principessa regnante di Schwarzenbourg Rudolstadt si è sgravata di due Principi gemelli.

Augusta 13. Luglio.

S. M. l'Imperatore si metterà in viaggio alli 19. del veggente mese per recarsi a Venezia. Al suo ritorno quel

318
Monarca passerà per Inspruck, dove l'attenderanno la Regina di Napoli, e l'Arciduchessa Elisabetta.

Dalle rive del Reno 13. Luglio.

Secondo una gazzetta tedesca Sua Maestà Prussiana ha incaricato una commissione d'esaminare la sorte degli Ebrei, e di presentarle in un rapporto i mezzi per addolcirli. Credesi che il Re sia stato portato a tale risoluzione dalle rappresentanze del Cittadino Beurnonville, il quale come gli altri agenti della Francia presso le corti d'Allemagna, sarà stato invitato dal prefetto di Magonza ad interessarsi in favore di quella Nazione, all'oggetto del diritto di pedaggio a cui ella è assoggettata.

Un'altra gazzetta de' nostri contorni riferisce, che il Re d'Inghilterra abbia pregato l'Imperatore Russo ad essere mediatore per la conclusione della sua pace colla Francia. Aggiungesi, che il Cittadino Duroc, il quale ritrovasi ancora in Pietroburgo ha ricevuto delle aperture per la pace generale, e le ha trasmesse al suo Governo.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 23 Messidoro (12 Luglio.)

Il Tribunal Speciale de la Mayenne ha condannato a morte il noto Prete Giuseppe Clerbaut non sommosso, convinto d'aver fatto assassinare suo nipote che avea servito in un Reggimento di Cacciatori a cavallo. Questo delitto è uno dei più atroci, che si possa rimproverare al fanatismo: le circostanze sono conosciute, e sono state dettagliate nell'annunziarne l'arresto del colpevole (Vedi la data di Parigi nel nostro numero 70.). Non è inutile di rissovenire, che il bravo militare vittima di questo mostro non avea altro torto a suoi occhi, che d'essersi dedicato alla difesa della Patria: Clerbaut è stato confuso in presenza d'una folla immensa da quattro di coloro ai quali avea ordinato l'assassinio, uno de' quali nominato Giuseppe Langlois è stato pure condannato alla morte; gli altri tre sono stati condannati a 20 anni di ferri.

— Si è qui conlata una medaglia in oro, in argento, e in rame in memoria della pace di Luneville. Da un lato si osserva la testa del Primo Console con queste parole: *Bonaparte Primo Console della Repubblica Francese*: dall'altra una figura in piedi, che con una mano presenta un ramo d'ulivo, e coll'altra tiene un Cornucopia colle parole *La Pace di Luneville*. Assicurasi che questa medaglia è la meglio ideata, disegnata, e conlata dopo la rivoluzione; ella è del Cittadino Andrieu.

— Jeri il Concilio Nazionale ha tenuta la sua seconda seduta nella Chiesa Metropolitana di Notre-Dame.

— La Città di S. Marcellino, e otto villaggi all'intorno hanno sofferto un'orribile tempesta. Tutti i tetti, tutti gli alberi delle campagne sono stati strappati da una tromba di figura piramidale, che abbracciava più d'una lega. In un tratto la pioggia produsse un torrente, che finì di tutto rovinare coll'inondazione; in meno di 7. minuti la speranza d'una delle più belle raccolte è svanita.

— Il Tribunale Speciale dell'Ardech ha condannato a morte: Noguez, e Boyer celebri assassini briganti. Nella Charente inferiore sono stati arrestati 4. briganti.

— Sono stati pure arrestati certo d'Harcourt nel Gisors; e Rouffiac nel Cantone di Solignac, ambedue briganti terribili.

— Gli assassini del Vescovo di Finisterre sono stati tradotti a Quimper per essere giudicati.

— Il Prete Claudio Vivone insommosso nell'alta Marne è stato espulso perchè professava una dottrina sovversiva delle leggi, sulle quali riposa l'ordine sociale, e la tranquillità delle famiglie. E' stato pure espulso dalle Foreste il Prete Michele Cappelle rientrato senza autorizzazione.

— Giovanni Bequerel altro Prete prevenuto d'esercitare clandestinamente il Culto in disprezzo delle Leggi è stato arrestato in Flagranti a Montroby.

— Il Tribunale di Semur ha condannato ad una pena correzionale di 4 giorni di carcere, ed alle spese il Prete Fleuret per avere esercitato le cerimonie del Culto in un'assemblea convocata al suono delle campane.

ARMATA D'ORIENTE

Notizie Ufficiali.

Le nuove d'Egitto portate dal Brick il Lodi sono del 19 Maggio (19 Fiorile.) Le nuove pubblicate dagli Inglesi sull'Egitto sono anteriori di 8 giorni; noi conosciamo perciò meglio di essi la situazione delle cose.

Il Gen. Menou con 6m. uomini occupava il campo trincerato davanti Alessandria, e teneva un distaccamento di 1500 uomini fra cavalleria, e fanteria, il quale foraggiava, nel Bahireh, e gli forniva dei viveri.

Il Lago Marcotis si estende fino a tre leghe al di là della Torre degli Arabi, e forma l'Isola di Mariout che è fortificata, armata, ed ha una guarnigione Francese.

Le Torri del Lago Burlos erano occupate dall'armata Francese; un bastimento d'Ancona veniva d'arrivar colà.

Lesbeh, e i passi d'Omm Faregge erano occupati dall'armata Francese.

I Generali Belliard, e Lagrange erano al Cairo con 10m. uomini: questo corpo è partito li 17. Maggio per attaccare il Gran Visir a Bilbeys.

La battaglia deve essere seguita il giorno 19. Se il Gran Visir fosse obbligato di ripassare il deserto con una perdita considerevole, questo corpo discenderebbe per riunirsi al Gen. Menou, e con esso i Francesi diverrebbero superiori di forze al nemico.

Murad Bey, e tre de' suoi principali Kacheff sono morti; i suoi Mamelucchi sono dispersi, una parte occupa l'Alto Egitto sotto l'autorità Francese.

Tutte le nuove pubblicate da Costantinopoli contrarie a queste, che non diamo, sono false.

Se non vi fosse stata divisione fra i Generali dell'armata, la battaglia del 30 Ventoso avrebbe interamente distrutto l'armata Inglese.

Se non vi fosse stato divisione fra i Generali, gl'Inglesi non avrebbero avuto alcun successo, perchè il soldato pieno di bravura, e di attaccamento alla gloria nazionale conta per nulla la sua vita. Non vi sono sacrificj. non vi sono sforzi, ch'esso non sia pronto a fare per meritare gli allori della vittoria.

Quando saranno ristabilite le relazioni tra la Francia, e l'armata d'Oriente, e che il Governo potrà essere in grado di giudicare in una maniera certa, la condotta de' diversi ufficiali, tutti i delitti commessi contro la disciplina militare saranno giudicati colla severità, che esige la gravità delle circostanze.

Li sotto-ufficiali componenti la guarnigione del forte d'Aboukir hanno presentato una lettera al primo Console contro le voci, che s'erano sparse, che quella guarnigione non avesse fatta che una debole resistenza: dicono *in essa*: se i nostri ufficiali stessi avessero agitata la questione d'arrendersi allorchando si avesse potuto resistere ancora, ci avrebbero per la prima volta trovati ribelli ai loro ordini, e noi ci saremmo in seguito appellati al vostro giudizio.

Il primo Console rispose loro la lettera seguente:

Soldati, ho letto la vostra lettera: mi ho fatto render conto della vostra condotta: io vi riconosco per degni figli della 61ma: ho dato l'ordine che vi sieno rese le armi: coglierò la prima occasione per mettervi a portata di vendicarvi: voi non siete giammai stati vinti, voi non morirete senza essere ancora vincitori.

Parigi 26 Messidoro (15 Luglio)

Il Cardinal Consalvi è riuscito nelle negoziazioni appoggiategli dalla S. Sede presso il Governo.

— Un gran numero di stranieri giungono ogni giorno a Parigi per assistere alla festa del 14 Luglio.

— Indipendentemente dai 12 a 20 mila uomini, che sono attualmente in Spagna, un corpo di 30 mila uomini va ad entrare per la via di Perpignano, e di Bajona.

— Per mezzo di corrieri straordinarij è stato portato ai Dipartimenti il seguente Proclama del Governo, che sarà letto alla festa del 14 Luglio:

P R O C L A M A

I Consoli della Repubblica Francese
ai Francesi.

Francesi! Questo giorno è destinato a celebrare quell'epoca di speranza, e di gloria, in cui caddero le barbare istituzioni, in cui voi cessaste di essere divisi in due Popoli; l'uno condannato alle umiliazioni, l'altro contrassegnato dalle distinzioni, e dalle grandezze, in cui le vostre proprietà furono libere come le vostre persone; in cui la Feudalità fu distrutta, e con essa quegli abusi senza fine, che furono accumulati da secoli sulle vostre teste.

„ Quest'Epoca la celebraste nel 1790 nell'unione

dei medesimi principj, de' medesimi sentimenti, e de' medesimi voti; voi l'avete celebrata in seguito or in mezzo ai trionfi, or sotto il peso dei ferri, e qualche volta fra le grida della discordia, e delle fazioni.

„ Voi oggi la celebrate sotto più felici auspici. La discordia si tace, le fazioni sono compresse, l'interesse della Patria regna sovra tutti gl'interessi; il Governo non conosce altri nemici, che quei della tranquillità del Popolo.

„ La Pace continentale è stata conchiusa colla moderazione. La vostra possanza, e l'interesse dell'Europa ne garantiscono la durata.

„ I vostri fratelli, i vostri figli rientrano nei loro focolari, tutti consecrati alla causa della Libertà, tutti già uniti per assicurare il trionfo della Repubblica.

„ Ben presto cesserà lo scandalo delle dissensioni Religiose.

„ Un Codice Civile, maturato dalla savia lentezza delle discussioni, proteggerà le vostre proprietà, e i vostri diritti.

„ Finalmente una dura, ma utile esperienza, vi garantisce del ritorno delle domestiche dissensioni, e sarà per lungo tempo la salvaguardia della vostra posterità.

„ Godete, o Francesi, godete della vostra felicità attuale, della vostra gloria, e delle speranze dell'avvenire; siate sempre fedeli a quei principj, a quelle istituzioni, che han fatto i vostri successi, e che faranno la grandezza e la felicità dei vostri figli. Non sieno giammai le vostre speculazioni, i vostri lavori turbati da vane inquietudini. I nostri nemici nulla possono più contro la vostra tranquillità.

„ Tutti i Popoli invidiano il vostro destino.

Bonaparte Primo Console della Repubblica Francese ordina, che il sopradetto Proclama sarà inserito nel bollettino delle Leggi, pubblicato, impresso, ed affisso in tutti i Dipartimenti della Repubblica.

Dato a Parigi nel palazzo del Governo

li 21 Messidoro Anno 9.

Il Primo Console *firmato BONAPARTE*

Per il Primo Console

Il Segretario di Stato, *firmato H. B. MARTE*.

I T A L I A

Napoli 14 Luglio.

Il Reg. Tribu. di Salute è stato avvisato essersi manifestata la Peste in Marocco, ed in particolare nella Città di Saffi, e Presidio di Melilla. Il Magistrato di Sanità di Alicante ha teso un cordone in tutte le coste di quei Regni, senza ammettersi a quarantena alcun Bastimento procedente dal Littorale Africano. Il Console di S. M. Siciliana residente in Alicante, ha comunicata a Napoli tal rinovazione: e però questo Governo ha prese le necessarie precauzioni.

Roma 18. Luglio.

Ne' scorsi giorni sono di qui transitati 4 in 500. Napoletani, già prigionieri in Francia, che ora sono stati restituiti alla Corte di Napoli in conseguenza della pace già conclusa, e dopo un riposo preso vicino la Chiesa di S. Giovanni hanno proseguito il viaggio. Tutta l'Officialità Napoletana di questo corpo si portò a baciare i piedi a N. S. che l'accolse con molta piacevolezza.

L'Arciduchessa Marianna d'Austria è partita per Frascati, dove passerà la stagione più calda, senza avere il suo Palazzo in questa Capitale.

— Merita veramente di fare a tutti noto il seguente successo:

Giovedì scorso un servitore abitante in strada Carrozza alle 13 ore della mattina viene preso da febbre, chiama il suo medico, e questi inteso il tutto lo assicura non essere altro che effetto di una sovrachia fatica, che aveva fatto, e che il suo male non altro esigeva, che un giorno, o due al più di riposo. Un ora dopo il suo padrone gli manda il proprio medico, e questi, senza sentire veruna cagione, decide al momento essere una *febbre maligna*, e che non arrivava alla sera; ad una così infausta notizia la sgraziata moglie, e numerosa famiglia si mettono nella più lagrimevole situazione, e domandano al valente Professore se v'è rimedio. Egli risponde di no, anzi soggiunge, che lo pianghino già per morto, ciò nonostante dice che avrebbe tentato qualche espediente, ordina al momento un medicamento da inghiot-

tirsi subito dall'infermo; due larghissimi vessicanti alle braccia, e che gli venghino sull'istante somministrati i SSmi Sacramenti. Alle ore 21 e mezza dello stesso giorno passa a caso il primo medico, che era stato chiamato la mattina alle 13 ore come dicemmo, e s'incontra col Viatrico, dimanda dove andava, e gli viene risposto che si portava dal povero servitore moribondo. Stupisce il medico come in così poche ore un male di niente aveva fatto sì rapidi passi; sale sopra, e gli si racconta il successo: si accosta al supposto agonizzante, e in vece di trovarlo tale, dopo molte risa di una quantità di astanti, gli ordina che puole alsarsi, e mangiare; al quale consiglio, senza indugio, si apprese il moribondo; buon per lui che il presertto medicamento non l'aveva potuto avere per mancanza di denaro, valutato molto dallo speziale, e molto meno i vessicanti, i quali già comprati stavano al momento di applicarli, e furono sospesi, altrimenti addosso piangerebbe con due piaghe alla braccia.

Dobbiamo in verità rallegrarsi con questa nostra età, la quale ha prodotto un simile raro talento in persona di questo valente medico, il quale è autore di avere scoperto una nuova specie di febbre, che egli chiama *maligna*, la quale fece il suo corso con sì gran pericolo dalle 13. ore del giovedì mattina fino alle 24 dello stesso giorno a sera. I più bravi medici son quelli che ammazzano più gente!

Milano 20. Luglio.

Ad onta dell'energia della polizia e dell'attività della G. N. di Edolo, la *Valcamonica* non è ancora tranquilla. I briganti abusano e della piccola forza che fino a questo momento vi è stata, non bastando la sola brava Guardia Nazionale di Edolo a tenere tranquillo l'intero Distretto, e della vicinanza dei Stati Austriaci ove si rifuggiano e si uniscono ai briganti del Trentino — Ora hanno stabilito il loro quart. generale a *Vermiglio*, e di là minacciano invasione, rapina, massacro. La diligenza dell'Assessore di Polizia Manzi ha scoperti molti fili segreti dell'iniqua trama. La riunione principale si teneva di notte nella ferriera di un tale Bortolo Bartoli, scellerato antico, condannato fin dai tempi del Governo Veneto ai *cammerotti* di Venezia, posto in libertà per una mala intesa generosità de' Francesi nell'invasione di Venezia, e divenuto perciò partigiano e creatura di costoro; indi spia degli Austriaci, e reo di mille delitti nell' tempo dell'invasione Austro-Russa, sarebbe stato mille volte di nuovo arrestato e condannato, se non si fosse salvato con una di quelle carte che gli ufficiali Francesi, non conoscendo né gli uomini, né il paese, sogliono accordare per bontà di cuore, e che non mancano però talora di turbare l'ordine pubblico — Si è sorpresa anche la lettera di un frate Cappuccino di Edolo al suo guardiano. E qual lettera! Si parla a sangue freddo di insubordinazione, di resistenza agli ordini superiori, d'*incendio*... Noi volemmo trascriverla, ma la mano non si è prestata al desiderio, ed ignoriamo come uno che si chiama Ministro di un Dio di pace possa immaginare ciò che noi non possiamo né anche leggere senza orrore. Desideriamo però che i buoni Civalpini separino l'abito dall'uomo, e che questo esempio lor mostri che spesso uno scellerato può nascondersi sotto un abito che merita la pubblica venerazione: desideriamo che sien persuasi una volta per sempre che il Governo rispetta la Religione (cheché possano dirne in contrario gl'ippocriti), ma che non miti la Religione ha consigliato di destar l'incendio nel seno della Patria, onde vedendo puniti o espulsi taluni simili ai Cappuccini di Edolo, sappiano che non s'intende allora insultar la Religione, ma vendicarla da coloro che ne hanno abusato.

Parma 21. Luglio.

Abbiamo qui da vari giorni il figlio del nostro real Duca il Re dell'Etruria colla reale sua Sposa, ai quali il Generale Murat ha quest'oggi presentati i Deputati Toscani venuti a rendere al nuovo Re i loro omaggi; sono essi stati accolti con tutta la maggiore bontà. I Reali Sposi sono intanto sulle mosse alla volta di Firenze, ove saranno in tutto il giorno 24 accompagnati dal fratello del Primo Console Francese, e da vari altri distinti personaggi, e Ministri.

Firenze 21. Luglio.

La mattina del dì 10. Corrente dietro un fortui processo, è stato estratto da queste pubbliche carceri, e condotto da un distaccamento di milizie Francesi, e Pollacche a *Barberino di Mugello* il Sacerdote *Giuseppe*

318
 Parroco di San Lorenzo a Peglio, nella vicinanza di detto luogo, per quivi subire la sentenza di fucilazione, come seguì la mattina stessa. Il detto Parroco era stato convinto di capo assassino, e reo di tutti quelli atroci delitti, specialmente contro gl' individui Francesi. Non può esprimersi il moto, che il giorno antecedente, dopo resa pubblica la sentenza del Consiglio di Guerra, s'era dato questo Arcivescovo Martini per liberarlo. Andò a perorare davanti il Comandante della Piazza, si diresse al Generale in capo Murat, e rinnovò le più calde istanze alla Commissione Militare. Non vi fu ribrezzo, specialmente in riguardo al Carattere Sacerdotale, che non cessasse di rendere efficace; non mezzo, che non lasciasse inteso, anche con offerte di somme generose, per esimere questo scellerato dal meritato gastigo. Che uomo ciarlatano! Questo è quell'istesso Arcivescovo che nel tempo de' Tedeschi, e dei famosi processi si era adoprato con tutte l'arti possibili, ed aveva abusato nella maniera la più indegna della Potestà Ecclesiastica per conculare tutti i galantuomini, renderli odiosi al pubblico, e procurare l'estermidio; e tuttora lascia languire nella miseria, e desolazione quei Parrochi disgraziati, che fino dai primi tempi del ritorno dei Francesi in Toscana, appellavano al suo giudizio contro il più infame Decreto di deposizione pronunciato contro di essi dal intruso Vescovo di Pistoja; differendo la sentenza di mese in mese a forza d'indolenza, e di cavilli, a fronte delle più convincenti dimostrazioni, che i medesimi hanno rese pubbliche: si potrebbe domandare al detto Arcivescovo, se si faccia più oltraggio al Sacerdozio col far morire il reo d'un colpo di fucile, o l'innocente nell'esilio, nelle carceri, o dalla fame.

NOTIZIE INTERNE

Genova 25. Luglio.

Y— Jeri l'altro fuggirono circa 9 prigionieri dalle carceri criminali di S. Domenico, e fra questi v'erano degli esuberanti gravemente criminali: alcuni sono stati arrestati, e di nuovo tradotti in carcere.

Dicesi, che altri detenuti siano evasi dalle carceri criminali di Savignone nei Monti Liguri. Tutte reclute per il Diavolo.

— Il corriere di Francia, partito da Genova il giorno 21 corrente, è stato assalito, e svaligiato nella rotta da Nizza ad Antibio.

— In questa settimana è stata parimente assalita la condotta del Vetturale Mora, diretta per Genova, fra Novi, e Serravalle; gli assassini erano molti, 9 de' quali con carabine montate, e due di quelli, che scaricavano i muli avevano la maschera in viso; la partita derubata è rilevante, essa si fa ascendere a 13 in 14 mila tallari in specie. Li detti assassini avevano una muia, e due cavalli, su dei quali caricarono quanto denaro poterono, il rimanente posto in due sacchi fu preso sulle spalle da due de' detti ladri, che gettarono poi in poca distanza, e che fu recuperato dagli assassinati mulattieri.

— Luocdi, previo il giro in Albaro ne' luoghi de' commessi furti, furono tradotti alla galea col cartello di ladro in fronte, Bernardo Penco per anni 40. Gio: Piaggio, e Gio: Multedo per anni 55. Certo Pagano capo, e complice di detti furti, avendo ottenuta l'impunità, fu condannato ad anni 5 d'esiglio. Dicono i maligni che detto Pagano non andrà altrimenti in esiglio, e che non sottrarrà dalla Giurisdizione del Bisagno: aggiungono di più che lo stesso Pagano vantisi d'aver delle buone aderenze col Cit. Commisario di Governo in Bisagno, e che abbia detto, che consumerà il tempo dell'esiglio nelle terre, e ville dello stesso. Noi però lungi dal prestar fede a queste voci, crediamo fermamente, che il Commissario il di cui civismo è conosciuto, sia ben lontano dall'accordare asilo ad un scellerato, in onta delle leggi.

Raccontasi, che la Madre di detto Pagano, non guarita, ha dovuto soffrire una contestazione in casa d'un particolare in Bisagno, in faccia de' rei del furto ivi commesso a danno dell'Avvocato Merano, e che gli stessi la convinsero d'aver loro indicata la via per entrare nella casa del Merano; d'aver di più somministrato loro il lume, ed in fine ch'essa teneva presso di se gli effetti derubati, che fu poi costretta di restituire al Merani, il quale per generosità desistette dal fare parti in giudizio contro la medesima.

— Evviva i Signori, e le Eccellenze, vi sono anche dei Membri delle Autorità Costituite che si valgono di questi titoli. Scrivendo uno di esse ai suoi corrispondenti di Albenga non sa staccarsi dall'onorevolissimo titolo di Signore Poffarbacco, che l'augusto titolo di Cittadino suoni così male agl'orecchi di certuni! Presso i Romani era tanto in pregio, che lo stesso S. Paolo per farsi rispettare disse: *sum Civis Romanus*.

— Scrivono da Livorno, che tutto è disposto per prendere Porto-Ferrajo d'assalto.

— Essendo terminati gli Alloggi Militari Francesi, il Comitato Militare con un suo invito, avvisa quei Cittadini, che hanno somministrati Letti ed altri effetti ad uso di detti alloggi, di portarsi al Locale del Carmine, per riconoscere quegli effetti, che sono di loro spettanza. Il detto Comitato vorrebbe mantenere la sua parola, di restituire, cessato il bisogno, ad ognuno la robba sua, ma non può dissimulare che molti di detti effetti mancano e per il consumo, e per essere stati portati via nelle frequenti passate vicende; quel che vi resta dunque sarà fedelmente restituito ai legittimi Proprietarij. Il detto Locale è aperto a tutti dalle ore 9 fino a un'ora pomeridiana per giorni 15, passati i quali il Comitato manderà in uso pubblico il rimanente che non sarà stato ritirato.

P. S. Giunge persona di S. Torpère, la quale asserisce d'aver veduto colà la squadra di Ganthame, e di aver di più parlato collo stesso Ammiraglio. Rifere d'aver sentito dalla di lui bocca, che erasi benissimo presentato alle coste di Tripoli; ma il tempo cattivo, ed altri riguardi non gli permisero di effettuare lo sbarco; di ritorno predò un vascello Inglese di 74, una Fregata, e un Cutter. Esso Ammiraglio attende colà gli ulteriori ordini del suo Governo.

CORSO DE' CAMBII

GENOVA 25. Luglio 1801.

Venezia . . .	101 L. Effett.	Madrid	616
Roma	133 1/2 L.	Cadice	616
Livorno . . .	127 1/8	Amsterdam . . .	95 1/2
Napoli	109 L.	Londra	50
Messina . . .	36	Milano	85 7/8
Palermo . . .	36	Vienna	54 1/2
Lione	93	Augusta	65 1/2
Marsiglia . .	93 1/4	Amburgo	47 1/2 L.
Parigi	93 1/4 1/2	Smirne	—
Lisbona . . .	836	Costantinopoli . .	—

Prezzi delle Gragnaglie nella Settimana del 25. Luglio.

Grani Lombardi di Canta. 200. lire	74 a 76
Detti Delinato di mis	55 a 60
Duri Tangaruck	60 —
Ricelle di Spagna	61 —
Meschiglie Levante	61 a 63
Dette con difetto	46 a 47
Granoni diversi	41 a 43
Orzi	25 a 27
Fave diverse	33 a 35
Ceci	51 —
Vini Linguadiche, o Provenza . .	66 a 70
Olij di Riviera di Ponente il bar. .	144 a 145
Detti di Levante e Calab.	112 a 114

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipato riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitoro Ligure nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privi dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

MONITORE LIGURE

1801. 29. Luglio Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 29. Giugno.

Ai 17 si è segnata la convenzione sulla neutralità marittima tra l'Inghilterra e la Russia. Il Ministro di Commercio ha fatti oggi chiamare i principali tra' nostri negozianti, e loro ha dichiarato, che essendosi terminate tutte le differenze tra le due Corti, essi potevano ripigliar liberamente il loro commercio. Di fatti le case di commercio Inglesi qui stabilite hanno incominciato di nuovo i loro affari, e la compagnia Bache e Sconberg ha spedito per l'Inghilterra un carico di grano.

Dalla Frontiera della Russia 28. Giugno.

Ai 17 si è segnata dal nostro Ministero e da Lord S. Helens una convenzione colla quale si sono accomodate tutte le vertenze tra le due Corti, e si sono stabiliti i principj della neutralità marittima. Il Re di Svezia e di Danimarca sono invitati ad *accedervi*, ed in tal caso l'Inghilterra restituirà loro le colonie che ha occupato. Si è fissato un tempo di tre mesi onde possano determinarsi. Si crede che la visita de' bastimenti neutrali continuerà ad aver luogo, ma con talune riserve. Lord S. Helens ha spedito a Londra un corriere con questa nuova.

— Pate che si possa prestar poca fede al motivo che si allega per la disgrazia dei fratelli Subow presso l'Imperatore, poichè il Senato di Pietroburgo va a ricevere nuovi poteri, che contraddicono a quanto si era già sparso sul conto di questi personaggi. Checchè però ne sia, noi riportiamo il seguente editto di Alessandro I. che può far epoca negli annali della Russia:

„ Io ho mai sempre riguardato il Senato dirigente come la prima autorità incaricata dell'amministrazione della giustizia e dell'esecuzione delle leggi; ma so pure quanto i diritti e le prerogative di cui l'aveano rivestito i miei predecessori, siano stati indeboliti dal seguito dei tempi, e ciò con detrimento della vera forza della legge che dee regnar su di tutti. Io desidero in conseguenza di innalzarlo di nuovo a quel grado di dignità che gli conviene e che gli è sì necessario per la direzione delle autorità che gli sono subordinate. A questo fine addomando che il Senato, dopo un maturo esame, mi sottometta in una memoria ciò che costituisce essenzialmente i suoi doveri, i suoi diritti e i suoi obblighi, lasciando da parte le alterazioni e i cangiamenti fin qui provati. Io sono deciso di ristabilire questi diritti e queste prerogative sopra una base immutabile; e coll'autorità datami dall'Onnipotente, di confermarli come leggi dell'Impero, di assicurarne il mantenimento e di renderli per sempre irremovibili.

Sott. ALESSANDRO.

D A N I M A R C A

Copenaguen 4. Luglio.

Gli Inglesi hanno riunito nella baja di Kioerge 42 vele, e nelli scorsi giorni hanno distaccato una divisione di 12 vascelli per il Baltico.

Due dei nostri uffiziali, che si sono condotti vilmente nella battaglia del 2 Aprile sono stati condannati di facillazione.

Dopo il ritorno da Pietroburgo del Sig. Sack, Segretario nel dipartimento degli affari stranieri, seppimo, che si è colà conclusa una convenzione tra la Russia, e l'Inghilterra. (*Vedasi qui sopra la data di Russia*)

I N G H I L T E R R A

Londra 10. Luglio.

Lo Stato della Popolazione della Gran-Bretagna reso al Parlamento da Sir Frederic Morton Eden ascende a 3,800,000. anime in Irlanda, a 1,500,000 in Scozia, ed a 10,710,000 in Inghilterra e nel Principato di Galles. Le armate di terra, e di mare, non compreso le truppe delle Indie Orientali, ascendono a 500m. Il totale della Popolazione dell'Isole che comporgano la Gran-Bretagna monta a 16,510,000 abitanti.

— Si scrive da Lisbona: il Popolo è molto malcontento dei Generali Inglesi. Gli uffiziali di questa Nazione non hanno potuto trattener le risa nel veder un Consiglio di guerra composto dei principali uffiziali dell'armata Portoghese, in cui v'erano 16. Generali, che i loro anni riuniti montavano a 1200. E stato colà trovato affisso nelle pubbliche strade, dopo la ritirata delle truppe, il seguente avviso:

Chi avesse ritrovato un ragazzo di 84 anni, perduto tra Portalegra e Abrantes, uno stivallato di velluto nero (il Gen. Portoghese il Duca de Lafuens portava sempre dei stivali di velluto per indispozione di podagra, e nella ritirata ne perdette uno) ed uno sperone d'argento, è pregato di consegnare il tutto al burò degli affissi, che sarà generosamente ricompensato.

— Le conferenze tra M. Otto, e Lord Hawkesbury sono state più frequenti nella scorsa settimana, che in tutto il tempo delle comunicazioni tra i due Governi; e benchè nulla si traspiri delle loro negoziazioni, contuttociò, dicesi confidenzialmente nei circoli ministeriali che esse si avvicinano alla loro conclusione; ed altri vogliono che siano già ultimate.

— I giornali Americani del 4. Giugno portano, che gli Stati-Uniti sdegnati per le ingiustizie, e piraterie degli Stati Barbateschi, hanno armato una squadra la quale sarà particolarmente diretta contro il D y di Tripoli, composta delle fregate il *Presidente*, la *Filadelfia*, l'*Essex*, e lo *Schoner* l'*Intrapresa* sotto il comando del Commodor Dale. Dicono gli stessi giornali che è necessario non solo di castigare i Barbateschi, ma di dare ancora all'Europa un'idea dell'energia degli Stati-Uniti, e di far vedere che hanno una marina. La squadra deve essere partita dalla rada di Hampton il 1. Giugno.

Londra 14. Luglio.

E' stata pubblicata da Lord Hawkesbury la consolante notizia della composizione amichevole delle differenze insorte tra la Russia e noi. Tale notizia ci è stata recata, il giorno 11, dal Capitano Blake.

— Il Principe di Condè è qui giunto il dì 12.

— È sì frequente a Douvres, e Calais l'arrivo dei Parlamentarj, che non cagiona più alcuna sensazione: ma se le trattative divengono ognor più attive, si fanno altresì sempre più minacciose le disposizioni del nemico. Il nostro Ammiraglio prende, dal canto suo, le misure opportune per sventarne i disegni.

— Una lettera particolare di Lisbona dei 12 Giugno contiene l'articolo seguente: « Solamente oggi il Governo dichiarò, che ha fatto la pace colla Francia, e colla Spagna. Le condizioni ne sono dure. Esse non solo proibiscono il commercio coll' Inghilterra; ma inoltre i nostri porti debbono essere chiusi ai vascelli di guerra, ed anche ai pachebotti Inglesi. Tutte le piazze forti del Portogallo debbono essere custodite da truppe Francesi, e Spagnuole. »

— Si sparse nuovamente nei scorsi giorni il rumore che le flotte combinate uscirono da Brest. Si calcolano a 300. uomini le truppe Francesi, che dovevano colà imbarcarsi; e si aggiunge, che, tutto compreso, all' Havre se ne trovavano altri 24 mila.

Parlasi ancora di un prossimo attacco di Jersey, e Guernesey. Ma noi pensiamo, dice il *Morning-herald*, che gli armamenti ostili hanno per iscopo una più importante intrapresa.

— Napper-Tandy è sempre nel carcere di Kilmainham, vicino a Dublino.

(Gli ultimi fogli di Londra portano una lettera molto interessante sulla pace del Portogallo; essa è scritta a Cadice da un Inglese preso da un Corsaro Francese con l'ultimo pachebotto; questa verrà da noi ripotata per intero nell'ordinario venturo.)

REPUBBLICA BATAVA

Haja 10 Luglio.

Il Corpo Legis. ha decretata la somma di 71,345,319. fiorini per la spesa dell' anno corrente. Le nostre rendite non passano 34 milioni, e come si farà per il resto? Imprestiti forzosi, volontari, requisizioni... Si spera che possa esser diminuito il numero delle truppe Francesi che ora sono al soldo della nostra Repubblica, e che costano 10 milioni all' anno.

GERMANIA

Amburgo 9 Luglio.

I Prussiani il dì 4 corrente evacuarono effettivamente la città, e territorio di Brema, dopo un soggiorno di 4 mesi. Il luogo tenente generale di Kleist stabilì il suo quartiere generale ad Hoya.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 27 Messidoro (16 Luglio.)

La festa di jeri l' altro non potea riuscir più brillante. Senza le mistiche e noiose processioni de' tempi del Direttorio, il Popolo vi trovò de' gochi popolari; e la gioja di una folla infinita raccolta in un istesso luogo formava il più bel simbolo delle memorie che questo giorno destava e della felicità che si gode nel nuovo ordine di cose. La lunga e minuta descrizione di una festa straniera suol riuscire spesso noiosa e sempre inutile; ma non si oibierà mai il bel tempio che per celebrarla il corpo Legislativo ha fatto inalzare innanzi al suo palazzo. Esso era dedicato alla Vittoria. Ai quattro angoli erano elevati quattro monumenti alla memoria de' Generali Dcaix, Joubert, Kleber e Hoche. Nel mezzo era la Vittoria che presentava alla Francia la Pace. Intorno a questo gruppo vi erano gli emblemi delle principali virtù, e sulla fronte principale del tempio si leggeva: *Alle armate il Corpo Legislativo*. La nobiltà delle idee, la bellezza del disegno, degno de' migliori tempi della Grecia, faran passare la memoria di questo tempio alla posterità.

Da dieci anni non si è veduta una festa più Nazionale, più Francese, in cui tutti siano sembrati più allegri insieme, e più felici; e che abbia attirata a Parigi una sì grande affluenza. Si scrive da Rouen, che nel solo Dipartimento della Senna inferiore più di 6000 passaporti erano stati deliberati per Parigi nei giorni precedenti. Non si esaggera, quando si assicura, che 600 mila persone assistettero a questa grandiosa festa; che fu diretta dal Cittadino Chalgrin, architetto del Governo, e dal Cittadino Despreaux.

— Alla gran parata, il Primo Console rimettendo a va-

ri corpi degli stendardi, disse: „ Soldati, voi dovete „ sempre riunirvi sotto questo vessillo. Giurate, che non „ cadrà mai fra le mani dei nemici della Repubblica, e „ che perirete tutti, se bisogna, per difenderlo. „ — *Noi lo giuriamo*, gridarono i soldati con entusiasmo.

Diede in seguito udienza agli Ambasciatori ec. ec. Dopo l' udienza ebbe luogo presso il Primo Console un pranzo di 240 coperti, al quale furono invitati gli Ambasciatori, il Card. Consalvi, li Ministri, i Senatori, i Consiglieri di Stato, gli Officiali Generali, i Membri del Corpo Legislativo, che si trovavano a Parigi, i giudici del Tribunale di Cassazione, i prefetti, e molti de' Funzionarj pubblici.

— Si assicura, nel giornale di Parigi, che la festa del 14 Luglio, non è costata, che 300m. Franchi. Si sa ancora, che il Governo scelse il piano meno dispendioso.

— Il Cittadino Gernerin ha fatto un' altro viaggio aereo il giorno 14, egli s' è elevato colla moglie, e due compagni di viaggio: il pallone era ornato di tutte le bandiere delle potenze amiche, e si rimarcava fra le altre quella del Papa. Giunsero le chiavi di S. Pietro non furono più vicine al Paradiso. Egli è asceso a 5 ore e mezza; ed è disceso alle 8 e mezzo al villaggio di Signé Signet; daddove si doveva nuovamente subito rialzare col capo battaglione Beutais per intraprendere il noto viaggio (cioè quello dell' Egitto.)

— Scrivono dall' Olanda, che tutte le guarnigioni delle isole della Zelanda vanno ad essere rinforzate.

— Si continua il travaglio per formar lo stato della popolazione del Territorio della Repubblica. In sessanta sette Dipartimenti che nel 1790 aveano una popolazione di 21,176,243, si contano oggi 22,297,443 abitanti, cosicchè la Popolazione in meno di un decennio sarebbe cresciuta di un ventesimo.

— Il Governo par che si voglia occupare seriamente del Porto di Anversa, e sebbene quest' opera non si tenterà prima della pace, pure ha richiesti i bilanci delle spese necessarie. Per rendere il Porto di Anversa capace di ricevere de' vascelli di 50 cannoni, vi occorrerà la spesa di 4 milioni. Se questo Porto si riapre, l' Olanda perderà tre quarti del suo commercio, e corre pericolo di tornar laguna.

— Il Prefetto di Calvados ha espulso il Prete Cristoforo Couture rientrato senza autorizzazione, e che ha rifiutato ostinatamente in voce, ed in iscritto di fare la promessa di fedeltà alla Costituzione. Il Prefetto dell' Alto-Reno ha preso la stessa misura contro gli emigrati Giuseppe Destroches, e Giuseppe Daniele de Violaine.

— I continui arresti che va pubblicando il giornale ufficiale, provano senza dubbio che il Governo ha gli occhi aperti sugli sforzi che fanno due classi d' uomini incorreggibili. Un' osservazione da farsi, è, che fra tanti nemici della tranquillità, non se ne conta uno solo di que' cui il fanaticismo politico fece commettere tanti falli. Tutti quelli contro cui il Governo è costretto a procedere, sono Preti ribelli, che rientrano a predicare l' insubordinazione alle Leggi e che vengono quindi deportati in gran numero, od ex-nobili ed emigrati rientrati furtivamente. Sono dunque i soli amici dell' Altare, e del trono, che non vogliono lasciar riposo, e felicità alla Nazione.

— Un Consiglio di guerra si è dichiarato incompetente per giudicare sui delitti di alta insubordinazione e di provocazione all' assassinio del primo Console, imputati all' ufficiale Cisalpino Tordo. In conseguenza l' accusato verrà rimandato ai Tribunali del suo Governo.

— Un fabro Inglese di Beverley ha venduto sua moglie ad un giovinotto del vicinato. Egli l' ha condotta al mercato colla corda al collo, secondo l' uso stabilito in Inghilterra in simili occasioni. Esiste una stampa curiosissima di questa cerimonia in un' opera intitolata: *Foke upon Joke*. Il marito vi è rappresentato con una heretta sopravvanzata dall' ornamento dato da Diana ad Atcone.

Monte-de-Marsan 6. Luglio.

Un terribile oragano si suscitò quì il giorno 29. Giugno, e la grandine che cadde fu sì grossa, che furono troncate le viti, e messi distrutti gli alveari delle Api, massacrati i bestiami che non erano al coperto, rovesciati i parchi, stradicati i pini, rotte le quercie robuste... tutto in somma è rovinato.

Milano 25 Luglio.

Abbiamo dalla Svizzera, che quel Corpo Legislativo ha mandato alcune truppe ne' Grigioni, e ne' quattro baliaaggi Italiani ad oggetto di mantenervi più stabilmente la tranquillità durante l'organizzazione della nuova Costituzione.

— Le grandine ha distrutto quasi tutto il raccolto che si mostrava abbondantissimo nei Dipartimenti del Serio, del Mella e del Mincio. Il Governo ha ricevuto con dolore le relazioni di questo flagello; ma mentre si occupa a mitigarne i danni, spera che l'abbondanza generale del raccolto compenserà i mali locali, e renderà men dura la sofferenza della Nazione.

Torino 26. Luglio.

Ci perviene in questo punto la notizia, che ci si dà per sicura, del prossimo arrivo del primo Console a Brest.

NOTIZIE INTERNE

Rapallo 27 Luglio.

Nei giorni scorsi il Citt. Matteo Gaetano Molino, Membro di questa Municipalità diede un pranzo ad alcuni suoi colleghi ed amici; spargono i suoi nemici, che in tal maniera pagasse la scommessa da esso perduta, che i Tedeschi sarebbero stati in Rapallo per il primo corrente.

Si vuole assicurare, che il Vescovo di Brugnato da un anno in qua abbia ordinato circa 300 Individui.

Genova 28 Luglio.

La Consulta sotto il giorno 24 corrente ha concesso salvo condotto per giorni 15 successivi ai già Fornitori delle truppe Francesi per i debiti da essi contratti prima del 24 Giugno 1800 per occasione delle forniture.

— Il Comitato delle Pubbliche Contribuzioni avvisa d'aver eletto 12 Cittadini ad effetto di riconoscere i debitori dell'imposizione personale del 15. per cento sulle pignoni, e di verificare la quantità di chi ha pagato, se è conforme alla Legge.

— Col giorno 27 corrente quanto sia per la Centrale è spirata la Legge contro chi offende, insulta, e minaccia con bastoni o altri stromenti simili, emanata per un anno li 26 Luglio del 1800.

— E' anche cessata la Legge del 28 Nov. 1800, che dà autorità al Ministro di Polizia generale di decretare mandati d'arresto in tutto lo Stato e di farli eseguire e senza la consegna del mandato medesimo, quanto sia per i delitti ivi nominati; Legge che autorizzava i Tribunali a procedere colle facoltà militari contro i prevenuti di fatto qualificato, rapina, grassazione, ed omicidio.

— Il nostro Governo vien da accordare una gratificazione al Citt. Bast Granatiere nel Battaglione nu. 4 per essersi distinto nell'azione del 19 Agos. 1799 che ebbe luogo cogli Austriaci presso Trebiano, in cui egli rimase ferito, e poi prigioniero di guerra.

Un'altra gratificazione ha accordato alla vedova del q. Luigi Bottaro morto in pubblico servizio per opera degli Austriaci durante il blocco.

Altra di Genova del 29 Luglio.

Giunge nel momento il corriere di Spagna; la Gazzetta straordinaria di Madrid porta la relazione ufficiale del sanguinoso combattimento seguito in Algezires; eccone un succinto dettaglio:

Secondo il rapporto del Generale Spagnuolo Comandante il campo di S. Rocco, in data del 6 dell'corr., si è inteso che alle ore 8 di mattina, si mise alla vela da Gibilterra una squadra Inglese composta di un vascello di 84 cannoni, cinque di 74, un brick di 16, due da 10, due scialuppe cannoniere, e 14 scialuppe d'abordaggio. Il Vice-ammiraglio Comandante suddetta squadra si è diretto verso Algezires per attaccare una divisione Francese composta di tre vascelli di linea, e di una fregata. Il Comandante Francese avendo conosciuto le intenzioni dell'inimico, si mise sotto la protezione delle batterie di Al-

ghezires. Il combattimento si è impegnato a 9 ore della mattina, ed ha finito a 2 ore dopo il mezzogiorno, ed è stato sanguinoso da una parte, e dall'altra. L'Annibale vascello nemico di 74 avendo tentato con una manovra ardita di passare fra l'ammiraglio Francese il Formidabile, e la costa, ha dato in secco, e fu smantato dalle batterie Spagnuole, ed obbligato a rendersi; locchè ha deciso del combattimento a favore degli alleati. Malgrado questo vantaggio le nostre batterie, e li vascelli della Repubblica hanno grandemente sofferto, facendosi ascendere la perdita de' Francesi a 800 uomini; non si sa quale sia stata quella del nemico, che si è sollecitamente ritirato molto maltrattato, e rimarchiato uno dei loro vascelli. Nell'Annibale, la perdita è stata di 300 uomini tra morti, e feriti.

— La ratifica della Pace tra la Spagna ed il Portogallo è stata pubblicata in Madrid li 7 del corrente.

— Il Primo del corrente S. M. il Re ha preso possesso di Olivenza, e sue adiacenze di quà del fiume Guadiana, dove si sono trovati molti magazzini di generi Inglese, che venivano, di contrabbando, introdotti in Spagna.

Il Re, dopo aver passate in rivista le truppe in Badajoz, trattò ad un lauto pranzo tutto lo Stato-Maggiore, ed altra ufficialità, al quale intervennero, le stesse Miestà loro, il Re, e la Regina.

— Il giorno 7 la squadra spagnuola di Cadice, composta di 6 vascelli, due fregate Spagnuole, ed una Francese, e 16 barche cannoniere, ha dato il segno della partenza; questa credesi, che si porterà sotto Gibilterra.

V A R I E T À

INDIRIZZO AI FRANCESI

Sulla giornata del 14. Luglio.

Francesi, la giornata del 14. Luglio è una delle epoche, che saranno eternamente memorabili nella Storia dei Popoli.

Il 14. Luglio consacrò tutti i principj di Morale, di Virtù, d'Eguaglianza sociale; riconquistò sui pregiudizj l'impero della ragione, e sull'autorità i diritti, che essa avea usurpati; ha reso all'uomo la sua dignità, al Cittadino le sue prerogative, al Commercio le sue franchigie, alle campagne la loro indipendenza, ed allo Stato una forza, che gli abusi avevano snervata, ed una considerazione, che dei grandi falli gli avevano fatto perdere.

Pria di quest'epoca la Francia gemeva sotto i legami che l'abitudine sola rendeva sopportabili, ma che i lumi, e l'istruzione dovevano insegnarle a rompere.

Lo Stato diviso in due classi, in nobili, e in plebei, vedea i primi ottenere tutti i favori, mentre i secondi erano esclusi da tutti gl'impieghi. Il merito era contato per nulla, il genio condannato all'oblio se non era accompagnato dalla nascita: ma col mezzo degli Avi, o solo con una nobiltà comprata, si arrivava a tutti gli onori: così vedevasi ogni giorno i destini dello Stato, l'esistenza, e la proprietà dei Cittadini abbandonate in mani ignoranti, e mille ingiustizie consacrate dagli atti dell'Autorità.

La venalità delle cariche era ancora una barriera che si opponeva all'avanzamento dell'uomo, che non avea che una mediocre fortuna, ed il cammino della gloria gli era chiuso dalle istituzioni politiche.

Il titolo stesso di Padre della Chiesa si dava alla nascita, di rado alla pietà: così non ravvisavansi più nel Clero le sue antiche virtù. La decima lo arricchiva del prodotto il più prezioso de' lavori dell'agricoltura: i Vescovi consumavano in profani godimenti i fondi che la carità avea messo imprudentemente nelle loro mani per il sollievo de' poveri: neglimentavano le auguste loro funzioni: scandalizzavano il Popolo col loro lusso, e lasciavano appena l'assoluto necessario ai Curati delle campagne, veri consolatori dei miseri umani.

Le campagne gemevano sotto il giogo della feudalità; e gli uomini, divenuti la proprietà dei signori per un vero servaggio, pagavano loro il tributo oneroso, ed umiliante del frutto dei loro sudori: li diritti di *Champart*, e di *Tasque* toglievano loro una porzione della raccolta; la feudalità faceva loro perdere ogni pubblica proprietà:

il censo personale pesava sul loro individuo come sui loro possessori.

I vassalli giuravano fede, e omaggio al loro signore, non riconoscevano che i suoi giudici, e i suoi ufficiali; il Magistrato che rappresentava la Comune era costretto di portare la livrea feudale coi distintivi della sua dignità.

La caccia era proibita egualmente, che la pesca, e delle pene infamanti colpivano il proprietario, se osava uccidere un selvatico, che devastava il suo campo.

Il Signore riceveva l'incenso nella Chiesa, il saluto nelle strade, vendeva gli abitanti colla terra, e il diritto d'esigere da essi gli stessi segni di servitù.

Le *Corvées* rovinavano una gran parte degli infelici abitanti delle campagne, che riparavano col prezzo de' loro sudori, le strade, che servivano più ai godimenti del lusso, che ai bisogni dell'agricoltura.

Il Governo perdeva ogni giorno la sua considerazione per i vizj d'un altr'ordine, e per i falli, che palesavano la debolezza, e l'imperizia. L'abbandono dell'Olanda, malgrado le assicurazioni formali, ed il vano apparecchio della protezione; l'impolitica confessione d'un *deficit* nelle Finanze; l'inutile convocazione dei notabili; lo scandaloso affare, che diffamò davanti i Tribunali agli occhi dell'Europa sdegnata, la Maestà Reale, ed una delle prime dignità della Chiesa. Tutto concorreva a scuotere le basi del trono, e ad accelerare il momento della sua caduta.

Francesi! voi chiedeste a grandi grida delle riforme; ed un concorso maraviglioso di lumi, un accordo di volontà ancor più sorprendente, sollecitò il momento della rigenerazione.

Si distrussero gli abusi, si combatterono i pregiudizj, si ruppero i legami della feudalità, si limitò la fortuna del Clero, si abolì la decima, e si liberarono le campagne d'ogni specie di giogo oppressore.

Li titoli di nobiltà furono soppressi, quello di Cittadino nobilitato; ed ognuno, secondo i suoi talenti, e le sue virtù, può sperare considerazione, impieghi, ed onori.

Delle Leggi tolleranti permisero ad ogni Setta di avere il suo Culto, e i suoi Preti, senza temere persecuzioni, ed oltraggi.

Tali furono i benefizj del 14. Luglio! Giammai forse non si vidde spettacolo più augusto di quello, che presenta la Francia, allorchè da tutti i punti di questo vasto Impero si fecero sentire gli stessi voti, le stesse grida di unione, d'amore, di gloria, e di Libertà.

Il genio, e la virtù hanno diretto questo grande movimento, e, dopo lunghi travagj, e sforzi penosi, diedero infine al Mondo l'esempio della rigenerazione d'un Popolo dietro le Leggi della Giustizia, e della Morale: segnarono una novella strada alla politica, e sostituirono alle Leggi fatte per l'interesse di un solo, le Leggi stabilite per il bene di tutti.

Tutto allora sembrava promettervi i più fortunati destini; ma appena si arrivò all'oggetto, che fu surpassato.

Il fermento delle passioni portò degli eccessi; invano le mani sapienti, che avevano innalzato l'edificio Costituzionale vollero difenderlo contro gli attacchi dei partiti; l'interesse generale fu obliato; si formarono delle fazioni in tutte le classi, e le scosse, le divisioni che produssero cagionarono finalmente la rovina totale del Governo, ed una disorganizzazione generale.

Da questo momento si dimenticarono i principj sublimi, le salutari istituzioni, che erano state consacrate dal 14. Luglio.

Si erano proclamate delle Leggi protettrici dell'ordine, e della Libertà, si ebbero delle Leggi rivoluzionarie; si erano aboliti i privilegi, si distrussero le proprietà; si era stabilita la Libertà dei Culti, si devastarono i tempj, si scannarono i Preti. Il deliro ben presto giunse fino alla rabbia; si proclamò la Fratellanza sui palchi, la Libertà nelle prigioni, e l'Eguaglianza, mentre la Francia assoggettata riceveva in ginocchio la Legge de' suoi assassini.

Si passò da questo stato terribile ad un Governo debole per la natura stessa della sua Costituzione. Giuoco di tutti i partiti, ch'egli non avea forza di combattere, non gli restava, che la pericolosa risorsa di opporli l'uno all'altro; e di mantenersi per questa lotta continua, che avea luogo di equilibrio.

Privo de' mezzi di seguitare una marcia regolare, è stato costretto di rimpiazzare l'impulsione dello spirito pubblico con delle scosse, e la confidenza con delle misure violente.

La Legge sull'impiego coattivo paralizzava ogni commercio, rovinava tutti i proprietari; la Legge degli ostaggi faceva tremare l'innocenza, le colonne mobili desolavano le campagne; migliaia di Cittadini vittime della Legge del 19. Fruttifero gemevano lontano dalla loro Patria; la deportazione avea popolato la Guiana d'un gran numero di Cittadini commendevoli; la persecuzione avea sollevati intieri Dipartimenti, vi avea accesa la guerra civile, ed il sangue Francese era versato dalla mano de' Francesi.

Francesi! in mezzo di tutti questi mali la giornata del 14. Luglio non era più ai vostri sguardi, che come un punto della nostra Storia separato per molti secoli dall'epoca, in cui voi vi trovavate, allorchando il 18. Brumajo vi ripristinò in un tratto.

Vi volle l'energica volontà, un Popolo intiero per produrre il 14. Luglio: v'abbisognò il potere del genio, e l'ascendente della gloria d'un Eroe per farlo rivivere.

Dieci anni di disgrazie, di esagerazione, di barbarie, di distruzioni furono obliati in un istante, e non ci parvero più che un sogno lungo, e penoso. Il 14. Luglio non ci parve separato che per una notte burrascosa del 18. Brumajo, che ne fu, per così dire, l'indomani.

Tutti i principj, che erano stati disprezzati, furono consacrati di nuovo, ed il Governo, richiamandoli, applicò tutte le sue cure a cancellare le tracce del regime distruttore, a cui succedeva, ed a seguitare le intenzioni del Popolo Francese, allorchè esso proclamò la sua Libertà al 14. Luglio.

Rapportò tutte le Leggi funeste, richiamò i Cittadini ingiustamente proscritti, rasciugò le lagrime delle famiglie, fece sparire le rovine, cancellò le tracce del vandalismo, e meritò il doppio titolo di Governo consolatore, e di Governo riparatore.

Ha restituito ai Francesi la Libertà, l'Eguaglianza, tali quali furono proclamate da principio. I Popoli liberati dall'antico dispotismo, e dalle Leggi rivoluzionarie, si trovarono come al 14. Luglio, liberi dagli ostacoli del feudalismo, e dai pericoli del terrore; l'agricoltore non pagò più nè decima, nè imprestito forzoso, non ha più temuto di essere imprigionato dal suo Signore, o di essere detenuto come ostaggio.

Il 14. Luglio avea consacrata la Libertà intiera dei Culti; il 18. Brumajo riaprì i tempj, ha protetto tutte le Sette, e mise un termine alla persecuzione dei Preti.

Tutte le istituzioni, che possono interessare la morale dei popoli hanno ripresa la loro dignità.

L'industria rianimata da incoraggiamenti, e da ricompense; l'Agricoltura onorata, ed arricchita; le strade riparate; aperti dei canali di navigazione; assicurati dei soccorsi all'indigenza, e dei lavori all'oziosità degli ospizj; tutto annunzia lo spirito di miglioramento, che guida essenzialmente il Governo, e presiede a tutte le sue operazioni.

Francesi! se da questi interni benefizj portate i vostri sguardi sull'azione esteriore del Governo, voi lo vedrete riparare con incredibile rapidità i disastri, che noi avevamo provati. Le nostre Armate erano disorganizzate, le nostre piazze senza provviste, le nostre Frontiere senza difese; l'Italia, ed una parte della Svizzera erano abbandonate; il nemico minacciava il Varo, ed il Reno; quando per una specie di prodigio tutto si separa in un istante; si riuniscono armate formidabili; una marcia rapida, e saggia, più sorprendente che una vittoria, colpisce il nemico di terrore; Marengo ci rende la Svizzera, e l'Italia; quattro grandi battaglie guadagnate in Alemagna ci conducono alle porte di Vienna, il nemico chiede la pace; la coalizione si scioglie, e le Potenze si riuniscono ad un Governo, che conserva tanta moderazione nella vittoria.

Così, dopo il 18. Brumajo la Francia ha riconquistato tutti i benefizj del 14. Luglio, acquistata maggior considerazione in Europa, che non ne ebbe giammai la Monarchia, ed ingrandito il suo Territorio sino ai confini assegnati dalla natura.

Gloria al 14. Luglio, ed al 18. Brumajo.

(Il giornale Ufficiale)

MONITORE LIGURE

1801. 1. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

Dalle Frontiere della Russia 3. Luglio.

S. M. I. con un ukase ha ordinato che fino all'organizzazione futura de' governi delle Provincie, il General di Cavalleria Conte di Pahlen, Governator Militare di Pietroburgo, sarà incaricato anche della direzione degli affari civili in questa Capitale.

— S. M. I. ha ammesso al suo servizio due ufficiali del già corpo del Principe di Condé.

DANIMARCA

Copenaghen 11. Luglio.

La maggior parte della flotta inglese, è partita per il mare del Nord, non restando più nella baja di Kiog che 10, o 12 vele. Sentesi che la Svezia ha già accettato alla convenzione stipulata tra la Russia, e l'Inghilterra. Il nostro governo non ha per anco presa alcuna risoluzione su quest'oggetto. L'equipaggiamento delle nostre navi di guerra è talmente inoltrato, che esse saranno poste in rada fra otto giorni.

INGHILTERRA

Londra 14. Luglio.

I nostri giornali pubblicano una lettera molto importante intorno alla pace del Portogallo. Rilevasi dalla stessa che la Spagna avea offerta la sua mediazione all'Inghilterra per la conciliazione della Francia col Portogallo: che il Gabinetto di Londra ha ricusato promettendo al Portogallo 20m. uomini, 15. vascelli di linea, ed un milione sterlino: che il Ministero Portoghese era inclinato alla guerra, e che l'armata Spagnuola appena ebbe penetrato nell'Alentejo, tutto ha ceduto davanti di essa, avendo preso la fuga l'armata Portoghese mancante di viveri, di munizioni, d'armi, di scarpe... Che la Francia, e la Spagna proposero l'esclusione de' vascelli Inglesi dai Porti Portoghesi e la confisca delle loro proprietà; di pagare 2 milioni di Crociati alla Francia, di cedere Olivenza, e il suo distretto alla Spagna; di accordate alla Francia la libera navigazione del Rio delle Amazzoni di Cajenna al Nold del Brasile; e che tutti suddetti articoli furono accordati, venendo rifiutati quello di cedere il regno d'Algarva alla Spagna, e quello di ricevere in Portogallo una guarnigione di 20m. Spagnuoli, e 10m. Francesi; che la pace fu sottoscritta dietro sudette basi; che sembrava non voler la Francia ratificarla; e che il Generale Saint-Cyr dopo un corriere straordinario ricevuto dal suo Governo con una divisione di 24m. uomini ha investito il Forte d'Almeida. Non vi sono forze Portoghesi da opporsi ai Francesi, essendo il corpo principale comandato dal Duca di Lafoens accompagnato ad Abrantes in faccia alla grande armata Spagnuola, e l'altro corpo Portoghese agli ordini del Marchese S. Simon emigrato Francese trovavasi in faccia all'armata Spagnuola della Galizia.

M. Frère Ministro Inglese in Portogallo si lagna di quella Corte perchè siasi sottoscritta la pace senza consultare l'Inghilterra; la Corte di Lisbona poi è molto più offesa della condotta del contegno di quel Ministro, men-

tre ha molto più ragione il Portogallo di lagnarsi dell'Inghilterra, che questa di esso.

Lo stesso Ministro Inglese poi prevenne quei negozianti Inglesi, che era assicurato dal Principe Reggente, che le proprietà Inglesi sarebbero rispettate.

Altra di Londra 15. Luglio.

I marinaj, ed altri Americani, che trovavansi a Liverpool, vi hanno celebrato la giornata del 4 Giugno in commemorazione del giorno in cui il loro paese prese la risoluzione di scuotere il giogo Inglese. Essi traversarono la Città portando al loro cappello dei nastri di diversi colori coll'iscrizione: *Washington, e la Libertà*. I Capitani Americani non vollero permettere agli operaj del porto di scaricare i loro bastimenti, riputando come sacro il giorno anniversario della gloriosa loro insurrezione.

— L'ex-Conte d'Artois parte domani con 4 persone di seguito per Woburn-Abbey dietro un invito del Duca di Bedford.

— Il corsaro Francese il *Bravo* ha predati 5 bastimenti del nostro convoglio delle Indie Occidentali.

— Si ha notizia, che il Contrammiraglio Sir James Saumarez è giunto davanti Cadice il 24 Giugno con 6. vascelli, ed una fregata.

— Le truppe imbarcate sulla divisione sortita ultimamente da Portsmouth per una spedizione segreta sono comandate dal Colonnello Clinton.

— Lord S. Helens è stato innalzato alla dignità di Pari, in ricompensa del successo delle sue negoziazioni a Pietroburgo.

— Si dice, che l'arrivo del principe di Condé ha per oggetto di ottenere un trattamento per gli ufficiali del suo corpo che si sono più distinti.

GERMANIA

Bayreuth 10. Luglio.

La nostra Reggenza in seguito di un ordine del Re ha arrestati otto emigrati Francesi che erano qui. Sono state sigillate tutte le loro carte, e sono tenuti in arresto con molta gelosia: non si permette loro di parlar con nessuno. Gli arrestati sono il Conte di Greey, Lavaren Generale, Darand e Macean ufficiali nell'armata de' Principi, il Colonnello Grunbaun, e S. Felice capo dei Sciovani. Quest'ultimo nell'atto di esser arrestato disse: *io moro pel mio Re*. Si dovea arrestare un'altro chiamato *Potaris*, ma si crede che sotto questo nome si nascondesse Pichegru. Egli però era fuggito circa dieci giorni prima. Si crede che questi arresti sieno stati fatti a premure del Governo Francese.

Amburgo 14. Luglio.

E' partito per Parigi il Barone di Ehrenswart Ministro di Svezia presso il Governo Francese.

— Ecco la sostanza della convenzione conchiusa alli 19 dello scorso tra la Russia, e l'Inghilterra.

Art. 1. Vi sarà pace, ed amicizia tra le due Potenze, ed i loro rispettivi sudditi.

2. Le due altre parti contraenti manterranno i loro regolamenti relativi alla proibizione del commercio degli oggetti di contrabbando colla nazione, contro la quale uno delle due sarà in guerra.

3. I bastimenti delle Potenze neutrali potranno navigare

liberamente verso i porti, e sulle coste delle Nazioni belligeranti. Gli effetti che si troveranno a bordo de' bastimenti della Potenza Neutrale, saranno liberi, eccettuato il contrabbando di guerra, e le proprietà nemiche. Saranno egualmente libere le mercanzie brutte, o di manifatture dei paesi in guerra, che saranno state comperate dai sudditi della Potenza Neutrale, e che questi faranno trasportate per loro conto; gli articoli compresi sotto il nome di contrabbando di guerra, non produrranno alcun cambiamento nelle stipulazioni particolari dei trattati esistenti cogli altri Stati, le Potenze s' impegnano di proibire a' loro capitani de' vascelli di ricevere al loro bordo alcun oggetto di contrabbando.

4. Le sole navi di guerra hanno il diritto di visita; i corsari ne sono esclusi; una nave di guerra della Potenza belligerante, che vorrà visitare un bastimento mercantile scortato da una nave di guerra della Nazione neutrale, si terrà lontano la portata d' un colpo di cannone, se il mare, o il luogo dell' incontro non necessita un maggiore avvicinamento. Il comandante d' una nave di guerra della parte belligerante spedisce una scialuppa a bordo del vascello di scorta, tanto per convincere, ch' egli è autorizzato a scortare il bastimento mercantile denominato con il suo carico, e nel porto designato, quanto per assicurare che questo vascello di guerra appartiene alla flotta imperiale, o reale. Se le carte del bastimento mercantile sono in regola, e che non vi sia alcun motivo all' tronde di sospettare, non farà egli alcuna visita ulteriore. Nel caso contrario, il bastimento di scorta ritirerà i bastimenti, che gli sono affidati per il tempo necessario di visitarli; uno, o più ufficiali del bastimento di scorta potranno assistere a questa visita. In caso che il Comandante d' una nave di guerra creda d' avere delle ragioni importanti per visitare un bastimento mercantile, egli preverrà il Comandante della nave di scorta, che sarà in libertà di spedire un ufficiale al suo bordo per esser presente alla visita. Il bastimento mercantile sarà condotto nel primo porto della Potenza belligerante, e vi sarà sommerso alla visita più rigorosa.

5. Il Comandante di una nave di guerra della Potenza belligerante, che fermerà uno, o più bastimenti scortati, sarà responsabile delle spese, e danni, e sarà punito in caso, che egli abbia oltrepassati i suoi ordini. All' opposto una nave di convoglio non potrà, sotto alcun pretesto, impiegare la forza contro le navi di guerra della Potenza belligerante, che vorrà fermare, uno, o più bastimenti mercantili.

6. Questo articolo concerne le procedure giuridiche, che le due parti s' impegnano di far osservare.

7. Un bastimento non sarà riconosciuto d' appartenere alla Nazione della quale egli porta la bandiera, se non quando il proprietario, e la metà dell' equipaggio saranno di quella Nazione.

8. I principj, e le regole stabilite in questo trattato saranno osservate in tutte le guerre marittime, dove una delle due Potenze si potesse trovare impegnata trattando che le altre resteranno neutrali. In conseguenza le suddette stipulazioni saranno riguardate come permanenti, e serviranno di regola costante per il commercio alle Potenze contraenti.

9. La Danimarca, e la Svezia riceveranno i loro vascelli, e le loro colonie se esse accederanno a questa convenzione.

10. La presente convenzione sarà ratificata fra due mesi, o più presto se sarà possibile.

Vienna 15 Luglio.

E' qui pervenuta la notizia dall' Ungheria, che è stata terminata la fabbrica incominciata già dal 1793 d' un canale navigabile lungo 14 leghe, fatta da una società privilegiata. La Corte ha perciò colà spedita una commissione per esaminare il detto canale, che si stende dal Danubio, sino alla così detta Cserna-Bara, e lo ha trovato conforme a quanto è stato prescelto. Egli è oltremodo utile, e comodo per il commercio interno; siccome è il primo che siasi formato in Ungheria si crede, che verranno ben presto fabbricati degli altri.

— Per promuovere la coltura dei fondi in Baviera ha quell' Elettor ordinato, che tutti quelli, che potranno a nuova coltura dei terreni incolti saranno per 25 anni esenti dalle decime.

— Lettere da Bucarest annunziano, che in Costantinopoli siasi manifestata la peste.

— L' ambasciatore d' Inghilterra ha ricevuto la notte scorsa un corriere da Costantinopoli, che vuolsi gli abbia recato delle notizie molto importanti, e che siccome non si sono traspirate, si pretende che non siano troppo favorevoli.

— Si dice, che il corpo del Capitan Pascià abbia sofferto in un incontro avuto coi Francesi. Quel ch' è certo, si è che il clima dall' Egitto è molto fatale agli Inglesi.

— Le notizie della Gallizia portano, che quegli ufficiali hanno avuto ordine di non vendere i loro cavalli.

Dalla Sponda del Reno 19. Luglio.

Secondo le lettere di Vienna, il Co: Filippo di Cobenzel già Cancelliere del Dipartimento d' Italia, deve portarsi a Parigi in qualità d' Ambasciatore di S. M. I. Questi è il fratello di Cobenzel negoziatore di pace a Luneville.

— Una gazzetta di Francia ci fa sapere che gli emigrati Francesi arrestati in Bayreuth erano rei di aver avuto parte nel complotto de' 23 Dicembre contro la vita del primo Console. L' ottavo sfuggito all' arresto non è già, come dicevasi, Pichegrà, ma bensì un tale Deschamps.

REPUBBLICA FRANCESE

Brusselles 18 Luglio.

Sentiamo da Dunkerque che il cannonamento, che si fece sentire già da alcuni giorni ebbe luogo tra una corvetta Francese sortita dal porto di Boulogne per riconoscerla, e due cutteri Inglesi, che ella aveva incontrati. Dopo un vavissimo combattimento, la corvetta temendo d' esser presa, o colata a fondo, spiegò tutte le sue vele, e riguadagnò Boulogne, il di cui porto è stato dappoi strettamente bloccato da diverse fregate Inglesi. L' inimico si è altresì rinforzato dinanzi Dunkerque, all' altura dell' Isola di Gorea, ed all' imboccatura del Texel.

— Il banco di Vienna comincia a pagare agli azionisti del Belgico gli interessi de' loro crediti. Gli interessi correnti sono pagati per trimestre; quanto agli attrassati, che comprendono 7 anni scorsi, non ne saranno pagati che un semestre ogni anno. Rapporto agli imprestiti fatti alla casa d' Austria dal Belgio, si assicura, che la Corte di Vienna si propone di estinguerli a poco a poco.

Un bastimento neutrale arrivato jeri l' altro a Flessinga, vegnente dall' Inghilterra, ha riportato i seguenti dettagli: I preparativi ed i movimenti, che si fanno da Havrede-Grace, sino al Texel accaggionano in questo momento le più vive inquietudini al Governo Inglese. E' stato dato l' ordine di armare, e spedire tutti i bastimenti di guerra, che ritrovansi nei Porti, i quali corrispondono a questa parte di Continente, e di rinforzare successivamente i rispettivi incrociatori. Si travaglia giorno, e notte sulle coste Inglesi situate sul mar del Nord. Si alzano delle batterie, e dei trinceramenti in que' luoghi, dove il terreno rappresenta qualche facilità; vi arrivano giornalmente delle truppe, e delle milizie per guardarli.

Ci si scrive dalle Frontiere della Repubblica Batava, che differenti corpi di Truppe Francesi, postate a Bergop-zon, Breda, Gertruydenberg, a Bois-le Duc, come anche ne' contorni, hanno ricevuto l' ordine di tenersi pronti per marciare al primo ordine. Credesi che sieno destinati per il Nord dell' Olanda.

Parigi 30. Messidoro (19. Luglio.)

Il Prefetto di Saona si felicita di non avere più nel suo Dipartimento alcun Prete insommeso. Quello dell' Ain ha fatto arrestare il Prete Gaillard rientrato senza autorizzazione, che esercitava pubblicamente il culto in disprezzo delle Leggi, predicava la rivolta, e minacciava i Cittadini, le opinioni religiose dei quali non si accordavano col di lui fanatismo.

— Nel Dipartimento dell' Orthe sono stati arrestati 12. briganti, fra i quali il noto Balthazar detto Brouiller. Nell' Allier è stato arrestato il brigante Claudio Reignie detto Faiguieres.

— L' Arconauta Garmerin discese a Signé Signet, come si disse, in tre ore di tempo fece 25. leghe. Egli è st-

partito il giorno 15. a tre ore della mattina col capo di battaglione Beauvaia per intraprendere il suo lungo viaggio.

Altra di Parigi 2 Termidoro (21 Luglio.)

La gazzetta d' Augsburgo porta, che le differenze insorte nell' Alto Palatinato, e che avevano dato luogo all' entrata delle truppe Austriache sono accomodate.

— Il Re di Svezia è aspettato a Berlino per la fine del corrente mese.

— Scrivono da Santa Croce di Tenetiffe, che era colà giunto il dì 15 Fiorile un bastimento Spagnuolo da *Buenos-Ayres*, ed avea riferito essere ivi arrivati i legni Francesi la corvetta la *Bergere* colla goletta la *Masette*, ed il Longre l' *Alerre* dopo una felice crociera, e che vi hanno condotto due prede.

— Sono stati arrestati nella Mayenne 9 briganti e 6 nel Varo. Altri 29 sono stati giudicati nell' Eure.

— Li preti Dabiron, e Quinée rientrati senza autorizzazione nelle Lande sono stati espulsi. Dal Jura è stato pure espulso l' emigrato Julaberle rientrato senza titolo legale.

— Deesi fra poco celebrare nel tempio di S. Sulpizio la festa di S. Vincenzo de' Paoli. Il Concilio v' interverrà. Il panegirico di questo rispettabilissimo Prete Filosofo-pratico, che fu sì benemerito della Umanità, sarà pronunciato dal Cittadino La-girardiere, membro del Concilio.

— Il Generale Divisionario A. Dumas, ed il Generale di Brigata F. Mans-court, usciti dalle prigioni di Napoli, dopo una detenzione di 25 mesi, giunsero qui.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 22 Luglio.

Tutte le Camere di Amministrazione, e tutti quelli che hanno de' conteggi collo Stato, devono al più tardi per il 1 di Settembre aver reso i loro conti. Il Ministro dell' interno apre un imprestito di 300 mila franchi per pagare gli attrassati agli impiegati dei diversi Cantoni.

Dicesi, che il Gen. Montchoisy trascorrerà quanto prima tutta la Svizzera per osservare le caserme, affinché sieno riparate quelle in cattivo stato.

I T A L I A

Ancona 20. Luglio.

Le tre Fregate Napolitane dopo un esatto inventario sono state finalmente consegnate, e subito armate dalla Truppa Francese, e colle Bandiere tricolori. La Truppa, ed Ufficialità Napolitana, che le condusse, è già partita alla volta di Napoli.

— Continuano alla vista le Navi Inglesi, e due Brigantini bloccano continuamente questo Porto. Oggi le Navi si sono accostate al tiro del Cannone, e dopo varj colpi hanno spedito un Brick a Trieste: dicesi per richiamare il restante della Flotta.

Napoli 19. Luglio

Il Priore D. Francesco Seratti Ministro di Stato con real dispaccio del 22. spirante Giugno da Palermo ha partecipato la seguente real risoluzione.

S. M. in continuazione degli indulti benignamente emanati a favore di alcuni rei di Stato, volendo estendere la sua real clemenza anche a pro di coloro, che nella maniera la più criminosa hanno mancato a tutti i doveri di suddito, e commessi i più punibili eccessi; si è degnata di ordinare, che siano posti in libertà tutti i detenuti per delitti di Stato, che si trovano arrestati nelle carceri, isole, e castelli di questo Regno, non esclusi quelli i quali lo sono per sentenza contro di loro pronunciata. Permette inoltre ai medesimi di ritornare liberamente nelle loro Patrie.

La segreteria di Stato, giustizia, e grazie di Sovrano comando lo partecipa a V. S. Illustrissima per suo Governo.

Palazzo 30 Giugno 1801.

Emmanuele Parisi — Sig. Dirett. di Polizia.

Considerando il Re quante vessazioni, ingiustizie, e vendette potrebbero aver luogo, se dopo essere stato coi principali Indulti accordato il perdono ai sudditi poco fe-

deli, si permettesse inoltre a questi di perseguire con istanze giudiziarie i pretesi autori dei danni sofferti; ha la M. S. ordinato, che i Tribunali non ammettano tali istanze; onde se per sovrana clemenza vi è un perpetuo silenzio a favore degli uni, vi sia ben anche per giustizia a favore degli altri; con dovere però rimaner ferme le Sovrane risoluzioni emanate per li saccheggi nel Real Nome. (Un indulto non dovrebbe esser insulto).

Roma 25. Luglio

Lunedì mattina al Palazzo Apostolico del Quirinale fu tenuto il segreto Concistoro da S. S., in cui furono assegnati i Titoli delle Chiese agli Eminentissimi Firrao, Saluzzo, Scotti, Brancaloro, della Porta, Gabrielli, Mantica, Mastrozzi, e Caraffa di Belvedere. Furono egualmente creati diciotto Vescovi, fra quali alcuni di Chiese Oltramontane; nelle Spagne, e nel Portogallo.

Torino 29. Luglio

Recenti avvisi ci annunziano, che manifestossi di nuovo qualche movimento contro-rivoluzionario nel Comune di Cardé. L' energiche misure prese sul campo dal sotto-Prefetto, e Comandante di Saluzzo avranno senza dubbio già fatto pentire i ribelli, e restituita pienamente la calma.

— L' ostinazione inemendabile d' alcuni nemici del sistema Repubblicano, e della tranquillità sociale determinò il Governo a dare una disposizione di pubblica sicurezza. Nella scorsa notte ne furono arrestati parecchi; fra i quali non possono tacersi i famosissimi sanguinari ex-senatori Rolli, ex-barone, e Mazzé, ex-conte.

Firenze 24. Luglio

Il Commissario Francese presso il Governo Provvisorio della Toscana al Redattore della Gazzetta Universale di Firenze.

„ Fatele noto, Signore, per mezzo del vostro Giornale, che il 26. Messidor (15. Luglio) è stato concluso in Parigi un Trattato fra il Governo della Repubblica Francese, ed il Papa. Questo Trattato fu firmato da una parte da' Cittadini Giuseppe Bonaparte Consigliere di Stato, Cretet Consigliere di Stato, ed il Prete Bernier Plenipotenziarj nominati dal Primo Console, e dall' altra da S. Eminenza il Card. Consalvi Segretario di Stato, Monsig. Spina Arcivescovo di Corinto, ed il Padre Caselli, Plenipotenziarj di Sua Santità. Le Ratifiche devono esser cambiate in termine di 40. giorni, a contare da quello della firma. „

„ Che questa notizia faccia cadere tutte le false voci, colle quali i nemici della pace hanno cercato d' inondare, e d' inquietare l' Italia. Che si tralasci di spargere che l' armata d' Osservazione marcia verso Roma, o verso Napoli. L' armata d' Osservazione non ha fatto il minimo movimento. La Francia non ha sul Continente dell' Europa, che degli amici. Il suo Governo fedele a' suoi Trattati, come a' suoi principj, vuol mantenere per tutto la pace che ha saputo conquistare con la moderazione, e con la vittoria. Egli non ha da combattere altri che l' Inghilterra. „ Vi saluto.

Firmato AGAY.

Jeri, di ritorno da Parma, è qui giunto il Generale Murat.

Altra di Firenze del 28. Luglio

Questa mattina è qui giunto da Parma il Marchese di Gallinella, Conte Cesate Ventura, in qualità di Ministro Plenipotenziario, incaricato di prendere possesso, a nome del Re, del Regno della Toscana.

In questo momento sono stati affissi due Proclami, uno del Re Ludovico nostro augusto Sovrano; l' altro del Generale in Capo Murat. Quello del Re, contiene in sostanza la conferma, fino a nuov' ordine, di tutte le Leggi, Decreti, e Consuetudini in oggi veggianti, come anche quella dell' attuale Governo Provvisorio, Governatori, Commissarj, Giudicanti ec. ec.

L' altro del Generale Murat, diretto ai Toscani, gli fa sapere, ch' essendosi mostrati attaccati alla Monarchia, sono stati consolati colla persona di Lodovico; loda il Governo dei Medici, e dei Leopoldi; protesta in seguito di aver procurato di diminuire, coll' esatta disciplina delle

116
 una armata, tutto il male possibile, alla Toscana. Conchiude, dicendo ai Toscani, che devono vedere nei Francesi un Popolo amico, che sa rispettare presso i Popoli stranieri i principj Monarchici, nel mentre ch'egli è ferocemente attaccato nel suo stato ai principj Repubblicani.

— Questa mattina sono stati fucilati tre assassini condannati dalla Commissione Militare.

Livorno 23 Luglio.

Fino d'jermattina fece partenza da questa Città il prode Generale Vatin, scortato da un distaccamento di Cavalleria, e per quanto s'è andrò a Longone per prendere il comando delle truppe, e dirigere l'impresa contro Portoferraio: in questa mattina sono pure partiti diversi altri carri coperti con munizioni d'ogni genere per servizio dell'armata. Il numero de' sacchi già spediti è di 36m., e debbono essere ripieni di terra, e serviranno per colmare il fosso: se la Piazza non si rende è risoluto di darle l'assalto dalla parte del mare, e per quanto dicesi i corsari armati, e le fregate incrocieranno, e distruggeranno un ponte guarnito d'artiglieria, che si vuole essere stato costruito da Portoferraiesi per difendere l'imboccatura del canale. Corre altresì voce che abbiano inalberata bandiera Inglese, ed allontanate molte donne e bambini; come pure che abbiano rigettato un nuovo Parlamento spedito per vedere di ricondurli al dovere, e risparmiare la carnicifera. I Francesi si sono dimolto aumentati sull'Isola ed ascendono a circa 2. mila.

— In quest'oggi il nostro corpo de' Cacciatori e Milizia Urbana ha guarnito varj posti, stati rilasciati dalla truppa Pollacca, la quale credesi che marcerà verso Portoferraio.

NOTIZIE INTERNE

Genova 1. Agosto.

Il nostro Governo in considerazione del servizio di più d'anni 50 del Citt. Agostino Clavario Governatore di Portofranco di Genova attesa la di lui infermità ha eletto a rimpiazzarlo per il restante tempo della sua carica il Citt. Gio: Bar: di lui figlio purché non passino anni 3. — Nei giorni scorsi il Tribunale Criminale Straordinario avendo avuto delle cognizioni segrete di un crudele assassinio, fece estrarre da un profondo pozzo, nel quartiere di Fassuolo, il cadavere di una certa Maddalena Vassalla settuagenaria, stata barbaramente assassinata un mese fa, in occasione che il di lei marito era fuori di casa, e getzata in seguito dagli assassini nel pozzo, chiusa in un sacco col grembiale involto sul capo, ed i legami intorno al collo. Il Chirurgo Fiscale giudicò dalle tracce che fosse stata strozzata, e percossa con due colpi di stilo nel petto, oltre aver le ginocchia rotte. La somma, che gli è stata derubata, dicesi, che ascenda a circa 10m. lire, e che uno dei medesimi assassini abbia presa l'impunità, dietro la quale quattro di essi sono stati arrestati, fra i quali trovatisi il figlio maggiore del q. Notaro Queirazza; ed una donna, che, si crede, abbia per tre giorni tenuto in sua casa l'assassinato cadavere avanti che fosse gettato nella cisterna. Un altro degli assassini, sentesi, che siasi rifugiato a bordo del Parlamentario Inglese, attorno il quale vi sono due battelli con dei Giandarmi, per guardia di vista. Si spera che verrà data una pronta, ed esemplar pena a questi scellerati, per frenar, una volta, il corso a così atroci delitti.

— Da persone provenienti da Roma si assicura che il Cit. Lambruschini Preposto della Colleggiata di N. Signora delle Vigne, poi creato Vescovo d'Azoto, abita nel Convento di S. Carlo de' Cattinari di Roma de' Religiosi Barnabiti e che fra i titoli che ha iscritti sopra la porta del suo Albergo si legge anche quello di Conduttore dell'Arcivescovo di Genova.

In uno dei corridoj di detto Convento fra i ritratti di molti Vescovi, avvi quello di detto Vescovo d'Azoto seguente iscrizione:

Illustrissimus, ac Reverendissimus, Joannes Baptista

Lausqueque, Prepositus insignis Collegiata S. Mariae Vincarum, Episcopus Azoti, ac Illustrissimi, ac Reverendissimi Episcopis Jannensi Conducor.

— Il Citt. Marchelli ha sperimentato l'umore del Clavale, ossia Vajolo delle pecore, invece della Vaccina, come è già stato provato in Iscozia; con questo si preserva l'aspetto umano dal Vajolo con un andamento molto più mite, e più breve della Vaccina; e spera tra poco di poter comunicare dei risultati molto interessanti.

A V V I S I

Nelle passate settimane si è ritrovata sul pavimento del Burò de' Commissarij della Tesoreria Nazionale una polizza rilasciata dalla Casana; ch' si presenterà al medesimo dando li opportuni connotati, le sarà consegnata indilatamente.

— La Società Medica di Emulazione occupandosi indefessamente di tutti quegli oggetti che possono più direttamente influire sull'economia animale, nell'ultima seduta di Giovedì, ha intesa la lettera di una interessante Memoria del Cit. G. Mojon soprala *Pila di Volta*, nella quale, oltre all'esservi esposti tutti i tentativi di già fatti, comprende delle nuove sperienze, ed osservazioni, che provano ad evidenza l'analogia de' suoi effetti, con quelli del Fluido Elettrico. L'importanza di tali sperienze determinarono la detta Società, a creare una Commissione composta dei Citt. L. Marchelli, e B. Mojon incaricata a fare delle osservazioni su i vantaggi, che si potrebbero trarre dalla sua applicazione alla macchina animale.

CORSO DE' CAMB J

GENOVA 1. Agosto 1801.

Venezia . . . 101 L.	Madrid . . . 620
Roma . . . 134 1/2 D.	Cadice . . . 616
Livorno . . . 126 3/4	Amsterdam . . . 95 1/2 L.
Napoli . . . 108	Londra . . . 50 L.
Messina . . . 36	Milano . . . 26
Palermo . . . 35 1/2	Vienna . . . 54 1/2 L.
Lione . . . 93	Augusta . . . 63 2/5
Marsiglia . . . 93	Amburgo . . . 47 1/3 1/4
Parigi . . . 93	Smirna . . . —
Lisbona . . . 830	Costantinopoli . . . —

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 1. Agosto

Grani Lombardi di Canta. 200. lire	65 a 71
Delfinato di mis	55 a 57
Duri Sardegna	52 a 56
Tangarock	45 a 50
Ricelle di Spagna	56 a 58
Meschiglie Levante	50 a 56
Granoni diversi	41 a 42
Orzi	20 a 22
Fave diverse	27 a 28
Ceci	50
Vini Linguadoche, e Provenza . .	66 a 74
Olj di Riviera di Ponente il bar. .	148 —
Detti di Levante e Calab.	110 a 112

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitora Ligura nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che verranno associarsi a questo foglio unicamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privi dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

MONITORE LIGURE

1801. 5. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Orho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 18. Luglio.

La Gazzetta di Corte ha pubblicate due lettere di Lord Elgin in data de' 5 e degli 8 Giugno. La prima dice che il nemico dopo aver lasciata Rahmanie fece una marcia sorprendente e giunse al Cairo ai 12. Maggio, e si crede che di là siasi mosso per attaccare il Visir a Belbey. Il General Hurlinson, che si era messo in marcia anche pel Cairo, era riuscito ad impadronirsi di un convoglio di 500 cameli e di far prigioniera la loro scorta. Il convoglio era destinato per Alessandria che si sa essere in gran penuria di talune provvisioni e specialmente di acqua. Nella sua marcia verso l'interno del paese Hurlinson avea osservato che gli abitanti erano al più alto segno irritati contro i Francesi, e che uccidevano tutti coloro che cadevan nelle loro mani. L'ammiraglio Blankett scrive a Lord Keith in data de' 5 che erano giunti i rinforzi dell'India sotto gli ordini del Gen. Baird, e de' Colonnelli Wellesley, Murray ec. ec. Dopo la resa di Damiatra un corpo di 700 uomini tentò d'imbarcarsi nel lago Burlos per la Francia e fu fatto prigioniero da Lord Keith. Colla seconda lettera Elgin trasmette un rapporto a lui diretto da Keith in data de' 29 Maggio. Ho ricevuto, dice l'ammir., una lettera del Capitan Pascià scritta da Kemescriff ai 19. S. E. mi fa sapere che era giunto al suo campo il Segretario del G. Visir colla lieta novella che i Francesi ed i Cofti essendosi mossi dal Cairo per attaccare l'armata del G. Visir, S. A. si era avanzato colla sua cavalleria, avea disfatto l'inimico e l'avea costretto a ritirarsi. Pare, soggiugne Elgin, che Lord Keith non avesse altri dettaglj su questa azione importante.

Il corriere di Londra domanda quale è il numero delle truppe sbarcate a Suez? Potranno esse, essendo al numero di 6m. come si dice, trovare in Suez tutte le risorse necessarie per passare il deserto di 25 leghe che separa il Mar-Rosso dal Nilo? Come mai un distaccamento di Damiatra si è imbarcato a Burlos che è molto più vicino a Rosetta? Questo distaccamento fosse mai quell'istesso di Rosetta che fu fatto prigioniero dai nostri incrociatori? Come mai il G. Visir che era già ad El-Hanca ora si trova retroceduto a Belbeys? Il G. Visir ha battuta la sola vanguardia o tutta l'armata Francese? E' un peccato che Elgin non sappia i dettaglj necessari a risolvere tali dubbj, senza la risoluzione de' quali le sue nuove non dicono nulla.

Altra di Londra del 20 Luglio.

Il Lord Luogo-tenente di Suffolk ha ordinato, che gli sia prontamente trasmesso l'inventario dei carri, vetture, cavalli ec. come anche la lista dei fornaj, mulinaj ec. Il motivo di tale ordine, è, che il Governo teme seriamente, che il nemico faccia una discesa sulle coste di Suffolk, e d'Essex. In altre luoghi ancora sono state prese consimili precauzioni. Il Governo ha fatto stampare un numero di avvisi, che devono essere distribuiti per tutte le parti del Regno, e nei quali il Popolo è invitato a prendere le armi, se il bisogno lo esiggesse, per la difesa del loro paese, ed impiegare tutte le forze per impe-

dire la marcia del nemico, nel caso, che gli riuscisse di por piede a terra.

— M. Masson, messaggiere, è qui giunto jeri sera, con dei dispacci della Corte di Vienna.

— M. Wickham è jeri giunto in Londra.

GERMANIA

Augusta 19 Luglio.

Si scrive da Venezia che il Governo ha convocati i commercianti di quella capitale per dir loro che essi a tenore del trattato di Luneville non doveano fornir nè munizioni da guerra, nè da bocca agl'Inglesi che navigavano nel golfo: si teme che questa nuova disposizione possa turbare il commercio Austriaco fino a questo punto rispettato dagl'Inglesi.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 3 Termidoro (21. Luglio.)

— Il Giornale ufficiale dà oggi l'articolo seguente:

Si sparge a Vienna la voce che i Francesi facciano de' grandi magazzini a Peschiera ed a Mantova; che numerose reclute passino le Alpi per completare i corpi d'Italia, e che anche in Francia si creda la guerra imminente. — Gli stessi agenti spargono in Parigi che la Corte di Vienna faccia nuove leve, che ritenga sul piede di guerra il suo treno di artiglieria, che acceleri le sue reclute e riunisca le sue armate, e si conchiude da ciò, che la Corte di Vienna sia egualmente disposta alla guerra. — In Allemagna si dice che le truppe Francesi sien entrate in Roma e sieno impadronite dello Stato del S. Padre, ed in Parigi che le truppe Austriache abbiano invaso l'alto Palatinato; si parla di combattimenti che vi son seguiti, si nominano gl'uffiziali morti e feriti: a voler loro credere, la Casa d'Austria ha già incominciate le ostilità e violato il trattato di Luneville. — Si annunzia a Vienna che 35m. Francesi hanno già passato il Reno a Cassel e si avanzano a marce sforzate sulla Vestfalia; a Parigi che un corpo considerabile di Austriaci s' imbarca a Trieste per andare a soccorrere l'armata Inglese in Egitto. — A Vienna si fa credere, che la Repubblica Francese non voglia inviare Ambasciatore presso S. M. Imper.; a Parigi che Cobentzel sia sul momento di partire. — Tutte queste voci, che vengono dalla stessa sorgente, sono egualmente false. — Non mai il Continente è stato più lontano dalla guerra: essa non esiste che nella testa e nell'immaginazione degli agenti Inglesi di cui sono ammirabili l'impudenza e la destrezza. — Con bullettini manoscritti e comunicati segretamente e nello stesso tempo a diversi giornali essi spargono queste nuove allarmanti, ed il giornalista, superbo di aver avuto di prima mano nuove tanto importanti, le presenta al Pubblico nell'aspetto il più imponente. — Quale orribile politica è mai quella che non trova riposo e tranquillità se non nella catastrofe universale! ! !

„ Se tutte le madri, tutte le mogli, tutt' i figli che in questa orribile e lunga guerra han perduto in Allemagna ed in Francia i loro figli, i loro mariti ed i padri loro, passassero lo stretto e si presentassero in folla al parco di Windsor, non potrebbero essi dire al Gabinetto Inglese: per voi dunque, per colpa vostra, per soddisfare

Le vostre passioni noi abbiamo perduto tutto ciò che avevamo di più caro? — Il Cancelliere dello Scacchiere potrebbe allora far venire dalla tesoreria la nota delle somme che questa guerra costa alla Nazione Inglese; ma sarebbe facile vedere che i 3, o 400 milioni di sussidj accordati ai Principi del Continente sono piccoli oggetti al paragone de' mali che la loro politica ha cagionati. Tutta la folla potrebbe dirgli: perchè non vi avete tenuto il vostro denaro e non avete lasciato vivere i nostri padri, i nostri mariti, i figli nostri? Istruiti dall'esperienza tutti i Popoli del Continente dicono oggi: Non vogliamo più il vostro oro, Sig. Inglese; nè vogliamo più farci scannare per gl' interessi vostri. »

Parigi 4. Termidoro (23. Luglio.)

— Tre Comuni dell' Aveyron colpevoli di non essersi opposte ad un atterramento, che costa la vita ad un Gendarme, sono state condannate ad un'amenda di 4500. Franchi a profitto della Repubblica, e ad una denonizzazione equivalente per la vedova, ed i figli del Gendarme morto.

— Nel Nord è stato arrestato il Prete Lieber insommeso, e pericoloso agitatore.

— L'emigrato Francesco Millard rientrato senza autorizzazione è stato nuovamente escluso.

— Il Cittadino Garmerin scrive li 6. Messidoro al Ministro dell' Interno da Trelon Dipartimento del Nord eh' egli terminò ad un' ora il viaggio aereo cominciato nel giorno antecedente. » Non so, soggiunge, se sarò stato abbastanza felice per corrispondere alle vostre intenzioni; ma non trascurai nulla per conformarmi. . . . Avrò l'onore di farvi la relazione di quest' ascensione, che è stata interessante. »

— Da qualche giorno non si parla più, che di Culto, e di tutto ciò, che il Governo farà, o non farà in favore dei Preti refrattarij, o Costituzionali. In mezzo a queste voci, ora ragionevoli, ora assurde noi ci guarderemo ben bene di dire che la tale, o tale altra determinazione sia stata presa: li Francesi riposano con una piena confidenza nell' alta saviezza dei Magistrati, i quali hanno annunziato alla Repubblica, che lo scandalo delle divisioni religiose va a cessare. Ma come sappiamo, che i veri interessi della Religione non entrano per nulla nel zelo che dimostrano la maggior parte dei pretesi suoi difensori, che accordando loro dei privilegi, che lo stesso Vangelo proibisce di domandare, si vorrebbe a mettere nelle loro mani il più terribile mezzo di nuocere presto o tardi ad un' autorità da essi detestata; e che se è loro dovuta una potente protezione, deve esser loro negata la minima dominazione. Noi facciamo dei caldi voti affinché le misure dirette unicamente ad una pacificazione generale, non gettino i semi di nuove divisioni nella Francia.

(Clef du Cabinet)

— Ecco il contenuto della lettera sinodale del Concilio di Francia al Santo Padre, letta nella seconda Sessione pubblica, li 23. Messifero (12. Luglio.)

» Il Concilio Nazionale testifica al Santo Padre il dolore, che esso prova, egualmente che tutto il Clero Costituzionale, dell' infelice divisione, che esiste nella Chiesa Gallicana. Espone quanto è stato di già fatto per procurare di riunire gli spiriti. Esprime il suo voto per il ristabilimento dell' unità nella Chiesa, dell' unione colla S. Sede. Il Clero Costituzionale crede di potersi felicitare della condotta tenuta nella lunga persecuzione, che vien di provare la Chiesa Gallicana; della sua perseveranza per la causa della verità, del disinteresse del suo Ministero attuale. È doloroso per esso di vedersi l' oggetto d' ogni sorta di denigrazione, e gli rincresce soprattutto che gli uomini, che doveano essere i primi a stendergli la mano fraterno, s' inferociscano di seminare contro di lui la diffidenza, e l' odio. Il Concilio, disegna particolarmente in questa parte della sua lettera, gli uomini, che prendendo una qualità sconosciuta nella Chiesa Gallicana, si annunziano ovunque nei Dipartimenti come *Commissarij Apostolici*, che riproducono l' eresia di dover ribattezzare, che sciogliono i matrimoni e meritano nuovamente ecc. . . . Il Concilio attende dalla saviezza, e dalla giustizia del Santo Padre che impiegherà tutti i suoi sforzi per ricondurre l' unione, e la buona armonia. Frattanto non può dissimulare la sua sorpresa, che tutti i tentativi fatti dal Clero Costituzionale per trasmettere a Roma il grido della verità siano stati assolutamente in-

fruttuosi: Fatto, dice a S. Paolo negli atti degli Apostoli: non è il costume dei Romani di condannare un uomo senza sentirlo. Roma Cristiana sarebbe essa mai meno giusta che non era, Roma pagana? Il Clero Costituzionale termina la sua lettera esprimendo nuovamente la sua confidenza nelle paterne disposizioni del S. Padre; implorandone l' efficace sua intervento.

— Il Vascello Inglese preso dall' Ammiraglio Ganteaume nel canale di Candia li 5. Messifero è il *Suvistura* di 74 cannoni, uno dei più belli della Squadra di Keith. Egli si arrese dopo un' ora di vivo combattimento. Il giorno 15. detto, è stata pure predata dallo stesso Ganteaume una Corvetta Inglese partita da Bristol per l' Egitto con provvigioni per la sua armata.

— Il Citt. Gerolamo Bonaparte fu sempre a bordo del Vascello Ammiraglio di Ganteaume dacchè quella Squadra è partita da Brest, ed ha mostrata molta attività in tutta la campagna, e segnatamente nel combattimento contro lo *Suvistura*.

— La Squadra del Contro Ammiraglio Inglese Saumarez battuta dal Contro Ammiraglio Francese Linois ad Algeziras era composta de' Vascelli il *Cesare*, lo *Spencer*, ed il *Pompeo* di 84., dell' *Audace*, dell' *Annibale*, del *Venerabile* di 74. Il *Pompeo* è fuori di servizio, il *Venerabile* è crivellato, gli altri hanno perduto una parte dell' alberatura.

— Nel Dipartimento della Senna inferiore è stato finalmente arrestato, ed espulso il prete *Jouenne* fazioso rientrato senza autorizzazione, che scorreva i paesi ora sotto abito femminile, ora di mendicante.

— L'emigrato Ch. Despinette è stato espulso dalle Ardennes.

Altra di Parigi (6. Termidoro 25. Luglio)

Decesi, che sia deciso uno sbarco in Inghilterra; a quest' oggetto sono destinate tre divisioni di 400. uomini per ciascuna, comandate dai Generali *Massena*, *Augereau*, e *Lasne*: il Generale in Capo non si sa ancora, ma credesi, che verrà eletto il Generale *Moreau*. Grandi sono i preparativi, che si fanno sulle Coste dell' Oceano Francese, Olandese, e Spagnuolo, contansi già più di 1000. barche cannoniere. Non è cosa tanto difficile, come alcuni si credono, di fare uno sbarco in quell' Isola; da Giulio Cesare in quà di 33 sbarchi, che vi si sono stati tentati, 29 sono felicemente riusciti, e non riuscirà il trentaquattresimo, diretto dal più gran genio del Secolo? e gli Inglese non finiranno così una volta di essere i Despoti del mare a danno, e rovina del commercio di tutti i Popoli della Terra?

— Il Consigliere di Stato Champagny è destinato Ambasciatore a Vienna: avrà per Segretario d' ambasciata il Capo di brigata *Lacué*, per secondo Segretario il Cittadino *Dodun*, già Segretario di Legazione a Ratisbona, e per terzo il Cit. *Posnel*.

— Il Gen. *Dessolles* è nominato Inspettore generale dell' infanteria dell' Armata d' Italia.

— Maurizio-Giovanni-Maddalena di Broglio, Principe dell' Impero, figlio del già Maresciallo di questo nome, Prevosto della Chiesa Metropolitana di Quesne è stato ricevuto Dottore in Teologia a Breslavia.

— Lettere autentiche di Berlino portano essere terminate le negoziazioni dell' Inviato Batavo relativamente alle indennità dovute alla Dasa di Orange: non si sa ancora quale paese d' Alemagna le sarà ceduto, ma subito che ne sarà messa al possesso dalle truppe Prussiane, sarà pubblicato per parte sua una formale rinunzia allo Statolderato.

I T A L I A

Milano 1. Agosto.

È qui giunto di ritorno da Parigi il Card. Consalvi.

— Noi abbiamo il piacere di annunziare che sono oggi giunti alle loro case i Patriotti Cisalpini detenuti alle bocche di Cattaro: tra questi è Moscati il di cui nome vale un elogio. La Guardia Nazionale è uscita ad incontrare questi virtuosi martiri della Patria e della Libertà. Vi è stato a loro contemplazione un pranzo patriottico nella casa Clerici, e questa sera il Teatro Patriottico darà una rappresentazione straordinaria con illuminazione.

— Il frumento si è qui abbassato in pochi giorni di circa 20 lire Milanesi al moggio. In generale ricevonsi da tutti i Dipartimenti le più consolanti notizie sull' abbondante raccolto dei grani, che dee far cessare i bisogni cui il Popolo ha finora sofferti.

Genova 5 Agosto.

Domenica scorsa quattro Deputati del villaggio di Carmi nella Giurisdizione della Cerusa si presentarono in Voltri a quell' Arciprete Parodi Vicario Foraneo onde ottenere la facoltà per il loro Cappellano di maledire, secondo il *rituario*, i Sorci, che distruggono i fagioli in detto luogo. L' Arciprete rispose loro, che ciò era un castigo di Dio, e che accorderebbe la chiesta facoltà a condizione, che più non si facciano festini di ballo nel villaggio. I villani si mostrarono da prima remittenti a questa privazione, ma vedendo che l' Arciprete non avrebbe altrimenti accondisceso alla loro domanda, promisero a nome della popolazione del villaggio, che più non si ballerebbe.

— Ci viene assicurato, che fra Leonardo Straforelli *Mastro in Sacra Teologia*, il P. Giuseppe Maria Perosio *della Missione*, il P. Tommaso Acquaroni *Barnabita*, ed il P. Felice Rizzo *Monaco Cassinese* Membri componenti la Deputazione per l' amministrazione de' beni provenienti dalle ex-corporazioni Religiose, si sono diretti al Sommo Pontefice onde essere autorizzati a *lecitamente* amministrare, e distribuire in massa i beni alla loro cura affidati, e applicate alla totalità de' Corpi Religiosi i redditi, ed i capitali de' particolari Conventi, e Monasteri, come è stato ordinato da decreto della Commissione di Governo: la facoltà di valersi de' capitali, che sono in scadenza, o esigibili per supplire alla urgente, ed attuale indigenza de' Corpi Religiosi creditori di cospicua somma, e gravati di debiti per le non pagate pensioni; e di concedere queste facoltà non solo alla Deputazione del Centro, ma a tutte le altre in ogni Giurisdizione, assolvendole da ogni pena, che abbiano potuto incorrere, confermandole, e deputandole a quest' ufficio con autorità Pontificia, e concedendo loro ogni facoltà necessaria per convenire, rimettere, saldare i conti de' debitori, acciò senza colpa, e con sicura coscienza possano esercitare questa carica fino a tanto, che il Signore apra un' altra strada alla Commissione di Governo di soccorrere stabilmente i pochi Corpi Religiosi, che si sono conservati.

Sotto il giorno 25 Marzo dell'anno corrente il Santo Padre con suo rescritto ha accordato tutto quanto è stato chiesto, purché nel miglior modo in ogni atto di questa Pontificia Delegazione, si faccia menzione espressa, o tacita, ed almeno con parole generali dicano d'essere muniti delle legittime facoltà, conservando l'autografo di questo rescritto

— Jeri l' altro un bastimento Greco-Ottomano proveniente da Costantinopoli in 27. giorni ha recata la notizia, che colà erano giunti, prima della sua partenza, dei bastimenti Turchi, ed Inglesi dall' Egitto, dopo il quale arrivo si sparse la notizia della disfatta dell' armata del Gran Visir, e di quella degl' Inglesi che erano stati costretti a rimbarcarsi alla meglio, colla perdita di circa 7m. fra prigionieri, morti, ed annegati nel Nilo, e che gli stessi abitanti dell' Egitto avevano presa parte in favore dei Francesi: che questa notizia avea messa la costernazione in quella notizia avea messa la costernazione in quella Capitale Ottomana. Questa Legazione Francese ha formalmente fatto prendere tale deposizione per spedirla a Parigi.

Nel giorno antecedente giunse un bastimento Ligure dalla Sardegna, e si è saputo essere colà arrivati dei legni provenienti da Malta, i quali diedero la notizia dell' arrivo in quell' Isola di molti trasporti dall' Egitto con truppe, ammalati, e feriti; e che non potendo essere ricevuti tutti colà, andavano a partire per Maone.

Altro bastimento giunto in detto giorno dalla Sicilia, ha veduto 8 vascelli Inglesi, ed alcune fregate, da esso giudicati della squadra di Keith, dai quali è stato visitato, ed ha fatto rotta con essi fino sull' acque di Toscana.

— Le lettere di Livorno giunte jeri l' altro dicono, che sono entrate in quel porto le due fregate Francesi che bloccavano Portoferraio, sull' avviso, che entravano in quel porto 8 vascelli Inglesi

— Vi è molto fermento in Sardegna, ed un certo Padiglia è alla testa di 2500 circa insorgenti.

— Vuolsi assicurare che in Maone sono state rilasciate diverse prede ivi condotte dagl' armatori Inglesi; e che siasi dichiarato, che saranno considerati soltanto per buona preda i legni Francesi, Spagnuoli, e Liguri.

Ancora una parola sul fulmine, e sul fulminato. Tutti gli amici mi ripetono, che sono stato fortunato, ed io lo voglio credere: Inoltre non mi par poco di avere fatto parlar di me, senza avere abbruciato alcun Tempio. Quanti fisici non ho io avuto occasione di conoscere in questa Città in tal mia circostanza! Che peccato, che le loro osservazioni non sieno mandate a tutti gli Istituti Nazionali, e Accademie! Le scale, e le camere dell' abitazione, dove mi son trovato, erano piene di persone, che volevano esaminare, se il fulmine fosse passato più da un chiodo della Toppa, che dall' altro, e se il paziente avesse ancora i suoi due occhi, le sue mani, e i suoi piedi, o se mancasse di qualche altro membro; ma l' Altissimo, che sa, che tutti mi sono occorsero, me gli ha lasciati.

Devo ringraziare i parenti, e amici, che sono stati sensibili al mio caso, come quelli, che mi hanno fatto delle offerte, e che hanno occupate delle ore in compagnia di un tormentato; ma devo essere riconoscente per tutto il tempo di mia vita all' assistenza cordiale di mia sorella, e all' espansione di cuore di l' Citta. Emmanuelle Cambiaso, alla porta del quale fui fulminato.

Forse è necessario, che ringrazzi ancora chi in quel giorno, per me terribile, alla digestione del caffè avrà parlato di me: lo faccio volentieri. Che i pericoli, quali possono esser comuni, comovono l' animo anche de' più egoisti. Vi è chi avrà domandato, se sono Americano, o Cosmopolita, eppure questi ringrazio.

Già ho parlato del celebre professore, a cui i suoi grandi occhiali bastano per spedire alla sepoltura, e non mi caro dirne di più. Il Ciel benigno fece, che gli amici, e parenti avvisassero i degni Professori Cittadini Luigi Marchelli e Marchesi: Essi accorsero alle grida della umanità sofferente, senza altro riguardo. Il primo rimase quello della cura. Quanto non le devo io mai! Bramerei, che tutta la Città sapesse l' interesse, che prende per l' ammalato: Egli se lo rende amico. Attento a tutti i moti dell' afflitto, lo incoraggisce, e lo solleva; attentissimo: tutte le crisi del male cambia opportunamente i rimedj: Inoltre, le cognizioni, di cui lo stesso è fornito sono troppo note per più descriverle. Il disinteresse, che per me dimostra non saprò mai ricompensarglielo. La mia guarigione si avvanza colla maggior velocità; diteci di più, ma temo di offendere una persona modesta, da tutti sì conosciuta. Vi saluto.

Gio. Sforza-Umani.

CONSULTA LEGISLATIVA

Legge sull' abolizione del Gius privativo della Fabbrica Tabacco.

La Consulta Legislativa sul progetto della Commissione Straordinaria di Governo de' 27 cadente 1801, e rapporto della sua Sezione di Finanze, ha adottato, ed esteso la seguente Legge:

Artic. 1. E' abolito il gius privativo della fabbricazione, e vendita del Tabacco, e le precedenti Leggi, e Decreti che l' hanno indotto e stabilito.

1. E' permessa la piantazione, e coltura di qualsivoglia specie di Tabacco in tutto il Territorio della Repubblica.

3. Non è questo soggetto a verun diritto circolando per lo Stato, tanto in natura, che manifatturato sì per mare, che per terra, e neppure nelle spedizioni da farsi fuori di esso.

4. Dovrà però in detta circolazione, e spedizioni essere sempre accompagnato di uno spaccio di *Origine*, che sarà fatto *gratis* da rispettivi Agenti delle Finanze, e visato nel luogo del destino.

5. E' similmente permessa la libera introduzione di qualsivoglia Tabacco nel Porto-Franco per ora di Genova, e successivamente in quegli altri punti della Repubblica, che fossero opportunamente designati da altre Leggi, come depositi, e colle cautele corrispondenti alla pubblica, e privata indennità: se dal detto Porto-Franco, e Depositi come sopra vorrà spedirsi per Città, o per qualsivoglia altro punto del Territorio Ligure, sarà il Tabacco soggetto alli rispettivi pagamenti descritti nell' annessa tariffa secondo le diverse qualità ivi espresse §. 1.

6. Se vorrà spedirsi fuori stato per via di mare, sarà secondo la diversa qualità soggetto agli pagamenti dettati al §. 2. di detta tariffa.

7. Se vorrà spedirsi fuori stato per via di terra per qualsivoglia scalo del Territorio Ligure, pagherà quanto rispettivamente è prescritto in detta tariffa §. 3.

8. E' permessa anco l'introduzione di qualsivoglia qualità di Tabacco in ogni punto della Repubblica per mare, e per terra, osservare però le regole prescritte nelle Leggi, e regolamenti vigenti per le introduzioni dei grani, e vini, e col pagamento stabilito al §. 1. della tariffa, e potrà poi rispediti per terra, o per mare fuori Stato colli pagamenti stabiliti agli §§. 2., e 3 di detta tariffa, e colla restituzione del maggiore diritto pagato all'introduzione.

9. Tutti gli pagamenti espressi nella tariffa sono in moneta di Genova corrente f. b., e si conservano nelli pesi le rare sinora praticate.

10. Per il metodo da tenersi tanto nell'arrivo, che nella introduzione in Porto-Franco si per mare che per terra dei Tabacchi esteri d'ogni specie, e nelle spedizioni suddette per fuori stato da ogni scalo del Territorio, è confermato il Regolamento per li Tabacchi stampato nel 1763, meno tutto ciò che fosse ripugnante alla presente Legge, e tariffa.

11. Chiunque spedirà dal Porto-Franco di Genova, o dalli Depositi come sopra qualunque qualità di Tabacco per altro punto del Territorio Ligure, se in questo vi è Ufficio di Dogana è tenuto a presentarlo collo spaccio, e ricavarne il corrispondente responsabile per farlo pervenire al luogo ove ha staccato lo spaccio, entro il termine da esprimersi nel medesimo, e se non vi sarà Ufficio di Dogana deve presentarlo collo spaccio all'Agente più vicino delle Finanze, per conseguire il detto responsabile, e farlo pervenire come sopra.

12. E' permesso a qualunque abitante nella Liguria di manifatturare, e far manifatturare, di vendere e far vendere tabacchi d'ogni qualità tanto in natura, che manifatturati in qualunque forma, ed in farina, o polvere tanto a minuto, che in grosso, ad ogni prezzo, e tenere a tale oggetto ovunque fabbrica o bottega.

13. Potranno li Tabacchi manifatturati intieramente nella Liguria essere asportati all'Estero per mare, e per terra, per le strade, e fra il termine da specificarsi nei spacci, e senza il pagamento d'alcun diritto, mediante però l'accompagnamento dello spaccio d'origine, che sarà deliberato gratis, ma in seguito delli opportuni certificati della manifattura, da visarsi dagli Agenti delle Finanze nel luogo, ove sarà stata fatta.

14. E' rigorosamente proibita sotto le infrascritte pene la mistura de' Tabacchi da manifatturarsi d'altra qualsivoglia specie, che non sia tabacco sotto qualsivoglia pretesto.

15. Chiunque vorrà continuare, o aprire di nuovo fabbrica di manifatture di Tabacchi per vendere, dovrà presentarsi alla Municipalità più vicina, farne la denuncia, spiegando il luogo della fabbrica, il Capo-Maestro della medesima, ed obbligarli all'osservanza della presente Legge, e Regolamenti.

16. Lo stesso obbligo avrà chiunque vorrà venderne osservando quanto sopra.

17. Sono incaricate le rispettive Municipalità, ed Uffizj di Sanità ad invigilare colla maggiore esattezza, e per mezzo di persone abili, ed esperte a far visitare dette Fabbriche, e Botteghe ad oggetto d'impedire la mistura di capi estranei nelle manifatture, e la vendita di Tabacchi alterati, e di rendere soggetti alle pene prescritte nella presente Legge i Contravventori.

18. Non è con questa disposizione derogato al diritto competente al Ministro delle Finanze di far seguire delle visite straordinarie in dette Fabbriche, o Botteghe per denunciare al Tribunale competente li colpevoli.

19. Li Direttori della Banca di S. Giorgio autorizzati alla forma delle Leggi precedenti a procedere contro li Fraudatori delle Gabelle, lo sono parimente contro quelli, che fraudassero la presente, e sono tenuti a rimettere al Tribunale Ordinario coloro, che con qualsivoglia mistura di altro capo, fuorchè Tabacco, ne alterassero la manifattura, o ne vendessero scientemente; e potrà per questi delitti il detto Tribunale procedere tanto sulla de-

nuncia del Ministro dell'Interiore, Ufficio di Sanità, Municipalità, Appaltatori, che di qualsivoglia altro, ed anche per uffizio, e senza d-nuncia di alcuno.

20. Per la detta alterazione nella manifattura in qualunque modo tentata, e molto più eseguita, s'impone ai colpevoli la pena di uno, fino in sei mesi di carcere, la perdita del genere, e la proibizione di fabbricarne, o venderne per anni cinque.

21. Per la vendita di Tabacchi alterati a scienza del venditore da provarsi con indizj, è imposta al venditore sciente la metà di detta pena di Carcere, oltre la perdita, e la proibizione come sopra.

22. Alli fraudatori della Gabella in qualsivoglia modo è imposta per la prima volta la pena di lir. 2. per libbra della frode, per la seconda di lir. 4. come sopra, e per la terza di lir. 8. come sopra oltre la perdita del genere, e per le altre volte saranno soggetti alle pene imposte a venditori scienti de' Tabacchi alterati.

23. Le dette pene pecuniarie, ed il genere come sopra interdetto sono ripartite per un terzo al denunciante, per l'altro alla Cassa Municipale del luogo ove sarà seguito, e per il restante alla Cassa Nazionale.

24. Tutti i Tabacchi, che venissero introdotti nel Territorio dalla data della presente Legge dovranno essere denunciati, e allorchè sarà messa in attività dovranno pagare l'intero dazio, o il compimento dello stesso tutti quelli, che saranno ancora in essere.

25. E' autorizzato il Potere Esecutivo della Repubblica Ligure di fare i regolamenti opportuni per l'esecuzione della presente Legge.

26. La presente Legge dovrà esser posta in attività fra il termine di mesi tre da questo giorno, pendente il quale Trimestre dura provvisoriamente l'attuale sistema.

T A R I F F A

§. 1. *Spedizione del Porto Franco di Genova, e Depositi, come da Legge per Città, e ad ogni punto del Territorio Ligure.*

Tabacchi in foglia in natura di ogni sorta a cantaro	Lir. 3.
Di Cosra, e Pegoletti in natura	2.
Brasili in solo, ossia corda	10.
Fila di detti sciolti	4.
Frazami di detti	2.
Carote, Fusi, Sigari, e quasivogliano altri trinciati	15.
Tabacchi di ogni sorte in farina o polvere	25.
Di Spagna per ogni libbra di oncie sedeci	1. 6. 8.

§. 2. *Spedizioni fuori Stato per via di mare.*

Tabacchi in foglia in natura di ogni sorta compresi Costa, e Pegoletti al Cant.	Lir. 1.
Brasili	1. 5.
Fila, e frazami	1.
Carote, Fusi, e Sigari come sopra	2. 4.
Rapé di ogni sorta in farina, o polvere	4. 10.
Di Spagna, Avana, Svigliato, o Sardegna alla libbra di oncie sedici	6. 6.

§. 3. *Spedizioni fuori Stato per via di terra da qualunque scalo.*

Tabacchi in foglia in natura d'ogni sorta a cantaro	Lir. 2.
Detti Costa, e Pegoletti	1.
Brasili	4.
Fila) di essi (	2.
Frazami) (	2.
Carote, Fusi, e Sigari, ed altri come sopra	8.
Tabacchi d'ogni sorta in farina, e polvere	10.
D' Spagna, ed altri come sopra alla libbra oncie sedici	6. 6.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

MONITORE LIGURE

1801. 8. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

INGHILTERRA

Londra 14 Luglio.

Il nostro Ministero pare che abbia voluto sorteggere la prima e non favorevole impressione che sugli animi de' lettori sensati aveano fatte le due lettere di Lord Elgin sull' Egitto. Non si potevano scrivere con maggiore inesattezza. E' egli credibile che un Ministro di S. M. B. scrivendo da Costantinopoli a Londra dica *perchè ho l'occasione di un corriere che viene in Europa?* Egli credeva forse che Costantinopoli appartenesse all' Asia? Ora la Corte ha pubblicato le lettere originali che hanno scritte ad Elgin ed al Ministro di guerra Hobart il maggiore Hallovay ed il Gen. Hurlinson; e queste due lettere si possono considerare come le prime relazioni veramente ufficiali che da tanto tempo noi abbiamo dall' Egitto.

Il primo scrive in data de' 10 Maggio dal campo del G. Visir a Benabasser. Ai due di Maggio il G. Visir era a Balahieh, donde partì ai 7, ed il giorno seguente giunse a Belbeys dove era già da qualche giorno la sua vanguardia. Ai 15 S. A. ebbe l' avviso che un corpo considerabile di Francesi marciava dal Cairo contro di lui, ed in conseguenza di tale avviso diede a Tahir Pascià l' ordine di marciar con 3m. uomini di cavalleria e tre pezzi di cannone onde attraccar l' inimico, se mai se ne presentasse favorevole l' occasione, o almeno impedirne il progresso. Tahir incontrò l' inimico a tre leghe dal campo Ottomano; fece alto tutta la notte, e la mattina seguente incominciò l' attacco. Il nemico avea 14. pezzi di cannone, 600 uomini di cavalleria e 4m. fanti. S. A. inviò a Tahir un rinforzo di 1500 cavalli, e poi vi si condusse egli stesso col rimanente delle truppe che in tutto potevan formare circa 9m. uomini, e la sua presenza giovò non poco ad animare il coraggio dei soldati. L' inimico si avanzò in un bosco di dattili, ma caricato dalla fanteria Albanese, e circondato dalla cavalleria Turca, tentò di guadagnar le alture; il che riuscì ai Francesi impossibile. Quindi si ritirarono oltre di El-Hanca, sette miglia al di là del luogo del combattimento. Il G. Visir non volle farlo inseguire. La perdita dall' una parte e dall' altra è stata picciolissima; 30 morti, ed 80 feriti Turchi; 50 morti ed un prigioniero Francese: non si sa il numero de' loro feriti. — Un momento dopo quest' azione giunse la nuova dell' occupazione del forte di Lesbè e di due fortini che ne dipendevano. Il G. Visir avea fin dai 6. ordinato ad Ibrahim Pascià di marciar contro questo forte con 1500. uomini e 9 pezzi di artiglieria, ma rimasero inutili tutte le disposizioni fatte per l' attacco, perchè ai 14 si vide il forte evacuato e la guarnigione era già partita. — Le forze combinate sotto il comando di Hurlinson e del Capitano Pascià sono cinque ore di cammino distanti da noi, e l' aspettiamo tra due o tre giorni. Questa mattina ho ricevuta lettera del Gen. Hurlinson che avvisa la presa di 550 camelli, e 600 prigionieri Francesi.

Hurlinson scrive a Lord Hobart dal quar. generale di Al-Kam in data del primo Giugno. Ai 7. Maggio i Francesi abbandonarono la posizione di El-Ast, e fu la sera dello stesso giorno occupata dagli Inglesi e Turchi, che si marciarono contro Rahmaniè. I Francesi vi si erano fortificati con 3m. uomini di fanteria e 600 di cavalleria;

ma siccome un corpo inglese si era avanzato sulla sponda orientale del Nilo e minacciava i loro fianchi, così essi la notte de' 9 lasciarono Rahmaniè con una guarnigione di 120 uomini, comandati da un capo di brigata, che si resero la mattina seguente. Lo stesso giorno si fecero prigionieri tre ufficiali e 50 soldati di cavalleria che venivano da Alessandria — L' inimico si ritirò verso il Cairo. Era necessario inseguirlo onde coprire l' armata del G. Visir ed assicurar la sua unione coi rinforzi che dovevan venire dall' India. Nulla d' importante vi fu fino ai 14. In questo giorno s' impadronimmo di un convoglio considerabile che si spediva dal Cairo ad Alessandria pel canale de Menouf. Si fecero 150 prigionieri; si presero molti pezzi di artiglieria grossa destinata per Alessandria, molta acquavita, molto vino, e 5000 lire in moneta — Ai 17. noi eravamo già ad Al-Kam. Ci giunse la nuova di un altro corpo Francese che si avanzava verso il Nilo; si spedisce il Brigadier Generale Doyle ad attaccarlo, ma il Colonelo Cavalier che comandava il corpo si ritirò nel deserto. E' inseguito, è raggiunto, è circondato: il maggiore Wilson gli propone la resa colla condizione di rilasciare a ciascuno i suoi effetti, e di rimandarli in Francia alla prima occasione. Così noi fecimo prigionieri 600 uomini tra quali una parte considerabile del corpo de' Dromedarij; si presero un cannone da 4 ed un convoglio di 550 camelli — Lo stesso giorno la guarnigione di Lesbè lasciò questo forte ed andò a riunirsi a quella di Burlos, che fu abbandonato egualmente poco dopo, e le due guarnigioni riunite s' imbarcarono sopra cinque piccioli legni. Quattro furono presi; il quinto fuggì verso Cipro, ma una fregata Turca l' insegue e difficilmente potrà sfuggire. Le due guarnigioni formavano circa 700 uomini, cosicchè dai 9 ai 10 Maggio noi abbiem fatti 1600 prigionieri; perdita considerabilissima per un nemico già poco numeroso — Il corpo Francese intanto che ai 9 erasi ritirato da Rahmaniè facendo una marcia rapidissima giunse ai 23 a Gizech, e passato il Nilo a Boulac, si portò ai 15 ad attaccare il G. Visir, ma prevenuti da S. A. furono battuti e costretti a ritirarsi colla perdita di 3 in 400 uomini — Osman-Bey successore di Mourad-Bey si è unito a noi con un corpo di 500 uomini di cavalleria eccellentissima, e quest' unione ci è tanto più utile, quanto che essi conoscono perfettamente i luoghi e possono molto sugli animi degli abitanti — Una lettera del Ten. Colonnello Murray scritta da Cosseyr ai 14 Maggio mi annunzia l' arrivo della prima divisione delle truppe di Bombay. Si aspettava a momenti il Gen. Baird col resto delle truppe.

Capitolazione del forte di Rahmaniè ai 10 Maggio 1801.

La guarnigione si renderà alle forze Ottomane ed Inglesi colle seguenti condizioni:

1. Gli ufficiali conserveranno le loro spade ed i loro effetti. Tanto essi quanto i soldati saranno prigionieri di guerra — *Accordato.*

2. La guarnigione sarà inviata in Francia e non potrà servire contro il Re d' Inghilterra e suoi alleati, e non dopo che ne sarà seguito il legittimo cambio — *Accordato.*

3. I feriti son raccomandati all' umanità degli Inglesi. — In virtù di un ordine emanato juri da S. A. R. il Duca d' York, tutti gli ufficiali, e soldati assenti per com-

¹²²
dei loro reggimenti, siano nella Gran-Bretagna, siano in Irlanda, dovranno raggiungerli senza dilazione.

— Sono giunte questa mattina le lettere di Lisbona, in data degli 8 di questo mese; esse non parlano punto della pace conclusa fra le Potenze alleate, e il Portogallo, portano soltanto, che i Commercianti Inglesi si preparano ad evacuare Lisbona colle loro proprietà. Queste lettere sono state recate dal paquebotto le Walsingham, venuto in 11 giorni.

— Jeri l'Ammiraglià ha ricevuto dei dispacci dell'Ammiraglio Warren, e del Comandante Blankett.

— L'Ammiraglio Pole, con il resto della flotta del Baltico, consistente in 12 vascelli di linea, un numero proporzionato di fregate, e di altri bastimenti, è in rotta, per il nord dell'Inghilterra, per andare a proteggere l'Irlanda, o rinforzare la flotta davanti Brest.

— Molti corpi di Volontarij di Londra, che ascendono a circa 5m. uomini, sono stati passati questa mattina in gran rivista dal Duca d'York.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 2 Thermidoro (27 Luglio.)

— Il Commissario di Marina a Saint-Malo ha partecipato jeri col Telegrafo al Ministro della Marina la notizia che la fregata Inglese il *Jason* di 40 cannoni comandata dal Cap. Mourray ha dato in secco davanti la rada di quel porto: sono sette mesi che è stata costrutta.

— Nella Comune di *Acroute-Martin* è stato arrestato il Prete Giuseppe Leburie insommesco nell'atto che faceva le funzioni del suo culto in mezzo di moltissime persone; e malgrado gli sforzi d'una porzione di quegli abitanti riuniti in armi per liberarlo, li Gendarmi l'hanno condotto nelle carceri di Ath.

— Con dispaccio del 5 Termifero il Citt. Fouché Ministro della Polizia Generale informa il primo Console d'essere venuto in cognizione de' ladri che derubarono Madama Santa Croce di tanti effetti preziosi per una considerevole somma. Essi sono tre, due de' quali sono arrestati, il terzo non tarderà pure a cader nelle mani della Polizia. Sono questi l'ex-Marchese Loys che ha servito di Agente ai capi realisti presso de' Principi Francesi; Bisson Cavaliere d'industria, e Fresneau ex-ricevitore di contribuzioni nella Charente, Loys vedendo Madama Santa Croce al Teatro ornata di molti diamanti, concepì l'idea del furto, e ne comunicò il progetto a Bisson, ed a Fresneau. Quest'ultimo si portò ad alloggiare nello stesso Albergo dove trovavasi la Santa Croce, e tutti tre cooperarono all'esecuzione. Una Dama di Breteuil diede all'ex-Marchese di Loys gli indizj necessarj per concertare ed eseguire il furto: essa ha ricevuto un'a conto sulla prima divisione degli effetti derubati; e sulla seconda le è stata data una ben grossa partita. Molti degli effetti derubati sono stati trovati, e spera il Ministro di riceverli tutti. Questo nobile furto era difficile a scoprirsi perchè ognuno de' nobili ladri nascondeva a suoi compagni la porzione di bottino derubata; ma l'attività del bravo Ministro, e de' suoi Agenti penetrò il tutto ben presto. Il furto era seguito il giorno 14 Luglio.

— La convenzione, ossia *Pragmatica* tra il Governo Francese, e il Cardinal Consalvi intorno agli Ecclesiastici, è stata conclusa dopo lunghissime conferenze. La Gazzetta ufficiale non ha finora informato il Pubblico sul tenore di quest' trattato. Però se ne parla moltissimo, e generalmente si assicura, che sono stati sottoscritti gli articoli seguenti:

1. Che si farà una nuova demarcazione delle Diocesi in tutta la Repubblica Francese, la quale demarcazione sarà approvata dal Papa.

2. Che non vi saranno che 40 Vescovi.

3. Per far cessare lo scandalo delle dissenzioni ecclesiastiche per riguardo a' Preti intrusi, e non intrusi, tanto i primi quanto i secondi dimanderanno la loro dimissione; in seguito della quale si faranno dal primo Console nuove nomine de' Vescovi.

4. Che 20 milioni di beni nazionali saranno destinati per salariare il Clero.

5. Che dal Papa saranno creati Cardinali l'Arcivescovo di Rheims *Talleyrand*, l'Arcivescovo di Parigi, l'

Ab. *Barnier*, il Vescovo *Graigne*. Nulla si è parlato nè del celibato de' Preti, nè del Divorzio. Pare però che il matrimonio sarà considerato come un contratto civile, e che sotto questo riguardo sarà civilmente permessa il divorzio ne' casi determinati dalla Legge.

Si sono rappresentati al Governo gl'inconvenienti, che nasceranno dal dare al Clero un'influenza; ma sul riflesso, che il Clero non sarà ricco, e sarà poco numeroso, si crede ch'egli potrà fare tutto il bene, e non potrà fare alcun male.

— Jeri l'altro, al momento che il regimento 3. degli ussari andava ad esser passato in rivista, alla parata, dal primo Console, un ussaro, che si trovava preso dal vino, fu veduto dal suo Capitano, che lo fece sortire dalla fila, dicendole che egli non aveva l'onore di passare la rivista di Bonaparte. L'ussaro si ritira, e va a bruciarsi il cervello.

I T A L I A

Napoli 17. Luglio.

Oltre il malore attaccato in Marocco, e che tutt'ora va avanti: si hanno riscontri, avere ancora il morbo contagioso attaccato Costantinopoli, Scio, Smirne, e Salonicco. Sperasi sentire lo svanimento, e non il prosieguo di detto male; altrimenti si potranno in opera tutte le cautele per detta scala di Levante; tanto più che i Turchi non ne fanno quel caso, che conviene, e non danno perciò i dovuti ripari.

Sinigaglia 19. Luglio.

La fiera di Sinigaglia comincia ad essere mediocre, poichè vanno giungendo dei bastimenti stante l'allontanamento degli Inglesi da queste acque, essendo varj giorni, che non sono più alla nostra vista; credesi, che ciò sia, in seguito di un proclama di S. M. l'Imperatore, pubblicato di recente a Venezia, in cui manifesta, che i suoi Porti restono chiusi ai bastimenti da guerra, nemici della Francia, vietando altresì a suoi sudditi sotto pene rigorosissime di somministrar loro de' viveri ec.

— Si distribuiscono delle Truppe Francesi lungo tutto il Littorale d'Ancona, per Fermo sino al Tronto, per impedire dei minacciati sbarchi degli Inglesi.

— Sappiamo da Ancona, che le fregate Napolitane si disarmano, e si dice che una faccia acqua.

Roma 1. Agosto.

— Si ha da Napoli, che le confische non sono ancora tolte, aspettando con varj pretesti, che la raccolta sia finita per raccogliere gli ultimi frutti delle rendite che a tutti devono restituire.

— La pace è di certo conclusa colla Francia, e dicesi anche fatta la ratifica, ed il cambio. Pare che le difficoltà tra il Clero Gallicano, e Roma siano terminate all'amichevole. I Preti Francesi emigrati ritornano al loro Paese.

— Si usa quì ora il massimo rigore nell'accordare carte di sicurezza ai forestieri, e particolarmente ai Napoletani.

Milano 3 Agosto.

Il Governo Francese ha con una misura degna del suo carattere troncate tutte le dissensioni, che da poco tempo in qua erano insorte fra il Governo Cisalpino ed il Gen. Moncey. Due corrieri quì giunti il 1 corrente da Parigi hanno recato la nomina del Generale Murat al grado di Generale in capo dell'Armata Francese in Italia, e che stabilirà il suo quartiere generale a Cremona, e che il Generale Moncey viene destinato al comando d'Ancona sotto gli ordini di Murat.

— Molta parte della truppa Francese, che avevamo quì di guarnigione, è partita per raggiungere i suoi corpi. Credesi, che non avremo nella nostra capitale che truppa Cisalpina. Queste disposizioni sono una prova della latitudine in cui si vuol dal Governo Francese lasciare il Cisalpino nelle sue operazioni.

Estratto di Lettera di Milano 1. Agosto.

SIGNOR MARCHESI.

La protesta della cambiale da me trattavi, vi caratterizza pienamente. L'analisi della vostra condotta in questo affare è la seguente:

I figli di vostra sorella avendo seguito un partito contrario al vostro in una guerra civile, hanno sofferto la

disgrazia, due di perire, e due altri di avere i loro beni confiscati. Voi insultandoli nella loro disgrazia, avete spinta l'impudenza al segno di farci cedere dalla Corte il loro palazzo, a cui da lungo tempo agognavate per andarvi a godere le simpatie del Vesuvio, e di Posilipo. Il Re fa la pace colla Francia, e per un articolo integrante di essa, cioè del trattato, che gli ha conservato un Regno, promette la restituzione dei beni sequestrati, e confiscati. Quindi perdetevi ogni dritto al male acquistato Palazzo. In vista del dritto di proprietà, io primo figlio superstite del fu salvatore Pignatelli, da cui è stato esso edificato, ho tirato a voi per me, e mio fratello una tenuissima cambiale sul fitto corrente, più per provare la vostra buona fede, che per positivo bisogno, giacché quantunque non mi pregi di esser ricco, mentre non ancora ho potuto ottenere la restituzione dei beni, pure non son mai povero, essendo ristrettissimi i miei bisogni, e forse maggiori le risorse di guadagnarmi la vita colle mie fatiche. Voi avete bugiardamente non meno che villanamente risposto al negoziante, che non avevate nessun debito con noi, che vi maravigliavate, che da noi vi si tirasse cambiale, e avete protestato. Io faccio giudice il pubblico di sì fatta iniquità, e gli conterò di certo fra le vostre grandi azioni quella della usurpazione della casa dei vostri Nipoti, della quale però dubito che siate per godere molto tempo.

PIGNATELLI.

Firenze 4. Agosto.

E' qui atteso fra pochi giorni il nuovo nostro Sovrano, all'arrivo del quale, sperasi, vedere molti cambiamenti, finora tutto è sul piede antico, ad onta del possesso preso, a nome del Re, da S. E. il Sig. Marchese Ventura, non mancano degli increduli perturbatori, che spargono il male umore nelle campagne, e piccoli luoghi della Toscana.

— Sono arrivati due corrieri straordinari da Parigi, ma finora s'ignora il contenuto dei loro dispacci.

— Questa mattina il Generale Murat ha dato un lauto pranzo a S. E. il Sig. Mar. Ventura, e a tutto il suo seguito.

— Jeri sera è qui giunto, proveniente da Parigi il Sig. Cardinal Consalvi, egli ha una guardia d'onore Francese al suo albergo alla locanda dello Scudo di Francia.

— Le notizie di Roma sono, che si tengono colà delle Congregazioni, che si credono relative alla ratifica del trattato di pace colla Francia.

— Sappiamo da Malta, che il dì 11 dello scorso era colà arrivato un convoglio Inglese, avente a bordo 6m. uomini di truppa per l'Egitto, e che nulla si sapeva di quella parte di mondo.

— Le lettere di Livorno ci avvisano oggi, che jeri sera partiva da quel porto per Longone la Fregata Francese la *Bravura*, portando seco munizioni, viveri, e truppa. Il Gen. Vattrin, che comanda la spedizione di Porto-Ferrajo assicura con sua lettera, che non è entrata colà, ne pure una lancia Inglese, vien così smentita la voce, che vi erano stati sbarcati 1500 uomini tra Maltesi, e Calabresi.

Livorno 4. Agosto.

Un aggregato di nuove interessanti ci somministrano questa volta le lettere giunte da Sardegna con varj bastimenti. Un branco di pochi Feudatarij, di alcuni Canonici di Cagliari, e di alcuni prezzolati Avvocati, che dal 1796. in qua hanno creduto poter rappresentare la Nazione Sarda (non si sa con qual dritto), pensò che nel presente stato di cose, in cui, attesa la politica Governativa di quell'isola e le angarie ed oppressioni che sono conseguenze del sistema feudale, non vi è Popolo nella Sardegna che non aspiri a una riforma di Governo, o a un assoluto cambiamento politico; sarebbe idoneo a sopire siffatto universal entusiasmo il chiedere a nome di tutta la Nazione il ristabilimento dei Gesuiti, come unico mezzo per conservare a quel Re la vacillante corona. Fu difatti e inoltrata, ed esaudita la dimanda; ed avendo il pio Sovrano in vista delle circostanze, e della istanza dell'intero Regno ottenuto da Pio VII. l'opportuna Bolla, sono stati autorizzati li Gesuiti in Sardegna ad

unirsi in società come anticamente, fissandosi a tal fine due Collegj, uno in Cagliari, ed altro in Sassari. Vedremo se in quell'isola questo ristabilimento produrrà un effetto contrario a quello che l'attuale Monarca delle Spagne temette nascerne dalla sola conservazione individuale nei suoi Stati dei Membri già soppressi, e per il che dovette non ha guari espellerli dai suoi Dominj. Vi è un motivo a credere, che li ristabiliti Gesuiti procureranno ancora per un poco contenere l'entusiasmo dei Sardi; ed è, che ha preceduto a questa risurrezione una Storia d'una monaca giovine Cappuccina diretta spiritualmente da due Gesuiti in Ozieri (grosso villaggio dell'isola) la quale sta dal precario Maggio, allorchè non vasi imminente una invasione Gillo-Corsa, trae a se l'ammirazione dei Sardi, accorsi a vederla da tutti gli angoli, e precedati nell'esempio dai due fratelli del Re coi loro cortigiani, onde vedere i continui miracoli che la medesima dicesi fare, accompagnati da profezie tutte faustissime alla Reale Famiglia, e alla durazione del sistema feudale, e Governativo attualmente vegliante nel Regno di Sardegna. Siccome questa Storia si è dalla stessi Governanti e propagata, e autorizzata (giacchè li vaticinij della monaca sono tutti ben lusingheri per chi è oggi in trionfo in quell'isola), e sarebbe un guai che in Sardegna o si contrastasse, o si esamiasse colla critica, o prudentemente si celasse di chi vede questi ritrovati troppo disonoriati in questa stagione la Nazione Sarda, che sempre più vuol farsi comparire stolida, stupida, selvaggia, e barbara, ne avverà come si presume, che i nuovi Gesuiti faranno poca fatica in snocciare o sopire l'entusiasmo dei Popoli Sardi già sufficientemente infatuati di questi racconti atti a distrargli dal conoscere lo stato in cui essi sono, se non è che la caparbia dei terrazzani di Agia (villaggio della Sardegna nella Gallura) guidati da un certo *Manna* che bravano la Truppa Reale, e qualunque spedizione militare, non s'è espugnabile né coi bretesi miracoli o profezie, né dai nuovi zelanti Realisti Gesuiti, o che cambiano in altro senso la scena si avverino le profezie più antiche, e più sode dei veri sapienti, che non è improbabile.

NOTIZIE INTERNE

Genova 3. Agosto.

Il Comitato delle sussistenze viene d'accretere il peso del pane ordinario alle pubbliche stapole, il quale è ora di oncie 12 per 4 soldi.

— Dei nostri rivenditori di farine mischiano quella di grano lombardo con l'altra chiamata *mischiglia*, che è assai inferiore della prima, e questa miscela la vendono al prezzo della farina lombarda.

— Di Sestri di Levante si è saputo, che nei scorsi giorni dei Corsari abbiano prelevato in quelle acque dei legni Liguri.

— Dicesi avvenuto un fiero incontro fra gli Inglesi e gli Spagnuoli nelle acque dello stretto di Gibilterra, che raccontasi in diverse maniere. Secondo alcuni, due grossi vascelli Spagnuoli usciti di Cadice ne hanno trovato uno Inglese, che hanno preso in mezzo; ma nel cuore del combattimento, sopraggiunta la notte, l'Inglese ha avuto il modo di sottrarsi così occultamente ai nemici, che questi continuando a battersi fra loro, come se avessero in mezzo l'Inglese, si sono danneggiati di modo, che uno si è affondato, l'altro è saltato in aria, né dei due equipaggi si sono salvati, che 45 uomini. Altri dicono al contrario, che ciò sia accaduto in un grande conflitto avvenuto fra sette legni Inglesi usciti di Gibilterra per impedire il passaggio a 9 Spagnuoli usciti di Cadice, che tentavano passate nel Mediterraneo. Una terza relazione nega tutto, e dice non essere accaduto altra cosa, se non che un Vascello Inglese disalberato nell'ultimo combattimento, e trasportato verso Cadice è stato nella bocca istessa di quella Bija salvato dalle scialuppe, e borche cannoniere di sua Nazione. L'ordinario venturo deciderà chi abbia ragione.

— Nel numero antecedente abbiamo inserito un estratto della supplica presentata al Santo Padre del 4. Religiosi componenti la deputazione per l'amministrazione dei beni provenienti dall'ex-Corporazioni Religiose, ed un estratto del rescritto Pontificio (questi due documenti merita rebbero d'essere inseriti per insieme, ma non lo permet-

328
ora la ristrettezza del foglio; speriamo di darli però nel prossimo numero). Aggiungiamo solo, che il rescritto suddetto nomina fra i Deputati fra Angelo Vincenzo Dania Domenicano uno de' principali promotori della supplica che ora è partita per Roma).

Si dice, che ne vengano ritirate con rigore tutte le copie sortite dal burò di sudetta deputazione.

Non abbiamo avuto ulteriori notizie per la via di mare dell'Egitto. Una lettera però del 20. Luglio del Console Ligure Chiozza in Barcellona si esprime così: finalmente gl'Inglesi hanno evacuato l'Egitto. Questo è un dato che accresce qualche grado di credenza alla deposizione fatta dal Greco-Ottomano, e da noi accennata nell'antecedente numero.

Ammaestrati dalla esperienza però ne attendiamo la conferma.

Sostri di Levante 4 Agosto.

Cittadino Estensore del Monitor Ligure.

Piaciavi d'inserire nel vostro foglio il seguente capitolo a biasimo dell'impudenza, ad estimazione del vero, a disinganno di molti.

Si è letto al num. 7. della *Gazzetta* così detta *Nazionale*, che dopo l'arresto di num. 6 individui di questa Comune, e l'emigrazione di altri num. 20 malgrado che costoro abbiano detto, fatto, e minacciato... il Paese è tranquillo, essendo libero da tali persone inquisite, scellerate, anarchiche.

E' stata senza dubbio sorpresa la troppo omai conosciuta buonissima fede dell'Estensore di quel foglio, trattandosi così facilmente da scellerati, ed anarchisti tanti individui, che ne dall'Estensore medesimo, nè da alcun altro possono ancor certamente essere conosciuti, e scacciati per tali. A giustificazione pertanto di quegli individui non ancor rei, se non se per l'illegittima decisione indiscreta della *Gazzetta Nazionale*; soffrendo essi ancora attualmente il più rigoroso processo; e per regola eziandio del suddetto Estensore, accò sia per l'avvenire più riservato nel racciare con tanta franchezza di scellerato, e anarchista chi ben non conosce; mentre al cospetto di tutta la Liguria, è stato riservatissimo anzi muto nel riportare le giuste condanne, onde furono dalla Legge colpiti quegli individui, ch'egli è obbligato a conoscere, mi fo un dovere di prevenire il Pubblico, che tanto i sei suddetti arrestati, quanto i Cittadini da questa Comune emigrati a motivo soltanto di non andare soggetti ad una prigione, non sono stati sinora costituiti rei, nè giudicati per tali dal Tribunale espressamente qui eretto; e che non è che una nauseante impudenza in un Cittadino il dichiarar delinquente, chi non lo è dichiarato ancor dalla Legge. E non potrebbero i suddetti inquisiti risultare innocenti? Non potrebbe al contrario risultar dal processo una cabala maliziosa a carico degli accusatori? Comunque siasi, finchè la Legge non parli, non ispetta al Cittadino di prevenirne il giudizio, e facendolo è un prevaricatore in mezzo alla Società, che o lo sprezza, o lo condanna.

Salute, e fratellanza.

Avvisi Tipografici

Dalla Stamperia Porcile e C. è uscito l'opuscolo intitolato *Istituzione di Logica del Cittadino Michela da Tommaso Napolitano*. Molti sono i libri che trattano dell'arte di ragionare, e dopo la Logica dell'Ab di Condillac sembra esaurita questa materia; ma pure non è così. Condillac riduce poi le regole all'uso dell'analisi, e niente si è curato di scoprire le sorgenti dei nostri errori, e d'indicare i mezzi onde perservartene. L'influenza delle passioni sui nostri giudizi (influenza che vedesi tutto giorno, e che sola spiega tanti fenomeni morali) fu da lui totalmente trascurata. Malgrado le tante logiche che abbiamo, ma se ne desiderava ancora, che fosse la quintessenza dell'*Insensamento umano di Locke*, del *metodo di Cartesio*, del *Trattato della umana conoscenza di Condillac*; e il cui autore lungi dallo strascinarsi servilmente dietro i passi di questi grandi uomini, si fosse penetrato del loro spirito, ed aggiungesse delle nuove verità. Tale è la Logica che annunziamo al Pubblico. Breve, chiara e adatta all'intelligenza de' giovani nella Logica a desiderare, e la sua utilità è certamente un pregio, che niuno potrà contrastarla. L'Autore divide la sua Logica in quattro parti. Nella prima parla delle idee; nella seconda delle

parole, colle quali si esprimono le idee; nella terza delle proposizioni e de' giudizi, che sono un composto di parole, e quindi de' Ratiocinj, nella quarta finalmente delle sorgenti degli errori, indicando i mezzi onde evitarli, e del metodo il più alto a rinvenire la verità.

Si vende nella Stamperia Porcile, e dello Stampatore Frugoni, sulla Piazza della Posta Vecchia.

— Nuovi libri, che si trovano vendibili presso Juano Gravier.

Hilaire, et Berthille, ou la machine infernale in 12. lit. 2. 10.

Atala, ou les amours de deux sauvages dans le desert, lit. 1. 10.

La Bataille de Marengo. L. 2.

Fatto marittimo indirizzato alle Nazioni neutrali, lit. 1.

Un discorso sul debito pubblico indirizzato al Cavaliere C. cui appartiene il giudicare per i suoi lumi, e profonda applicazione a tutti gli oggetti di Economia politica, dottamente trattati, ed arricchiti di vasta erudizione nelle sue opere pubblicate colle stampe lit. 1.

A V V I S O

Un Negoziante Francese, possiede una partita di vino nero di miglior qualità, di Linguadoca, de bel colore e gratissimo sapore; non volendo abbandonarlo per prezzo vile all'avidio Speculatore, fa sapere al Pubblico, e ai Locandieri, che lo venderà ogni giorno in dettaglio, al prezzo modico di lire 16. la mezza barile; il suo magazzino è situato alla piazza del Molo, presso la Scala della Malapaga.

Finora questo vino si è venduto lire 12.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 2 anticipate riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitor Ligure nella Stamperia Come Strada da S. Lorenzo Num. 52.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

L'Associazione è aperta in ogni tempo.

CORSO DI CAMBI

GENOVA 2. Agosto 1801.

Venezia . . . 102	Madrid . . . 612
Roma . . . 135	Cadice . . . 616
Livorno . . . 126 1/3	Amsterdam . . . 95
Napoli . . . 109 1/2 a 110	Londra . . . 50
Messina . . . 35	Milano . . . 26 1/4
Palermo . . . 35 1/2 a 35	Vienna . . . 54 1/4
Lione . . . 93	Augusta . . . 63 1/2
Marsiglia . . . 93 1/3	Amburgo . . . 47 1/4
Parigi . . . 93	Smirna . . . —
Lisbona . . . 228 D	Costantinopoli . . . —

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 2 Agosto

Grani Lombardi di Cantà. 100. lire 60 a 63
Ricelle di Spagna di misura . . . 54 a 56
Duri Spagna . . . 42 a 52
Mistadini . . . 46 a 47
Meschiglie Levante, diversi . . . 44 a 48
Dette di Sicilia con difetto . . . 35 —
Dette di Tangarock . . . 40 a 42
Granoni . . . 40 a 42
Orzi diversi . . . 20 a 21
Fave diverse . . . 28 a 32
Ceci . . . 45 a 46
Vini Linguadocche, o Provenza . . . 62 a 68
Olj di Riviera di Ponente il bar. . . 154 —
Detti di Levante e Calab. . . 112 a 112

MONITORE LIGURE

1801. 12. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vitellius neque beneficium, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

R U S S I A

Pietroburgo 6. Luglio.

Il Barone di Nicolai, Presidente dell'Accademia Imperiale delle Scienze, avendo dimandato gli ordini di S. M. I. relativamente alla formazione del Calendarij, ha la M. S. ordinato, che essi contenghino la lista delle Città dell'Impero, e le distanze delle capitali delle Provincie, come anche di Pietroburgo, e di Mosca. In quest'occasione ha la M. S. osservato, che Malta non deve esser posta tra il numero delle Città dell'Impero Russo, come nell'ultimo Calendario; e non ostante, essendo l'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme sotto la protezione della Russia, si dovrà egli ritrovare tra gli ordini della Cavalleria dell'Impero.

— Sui rapporti del Senato, ha S. M. reso alle Città diverse prerogative, che le erano state accordate da Caterina II, come fra gli altri l'esenzione delle pene corporali a favore della prima, e seconda classe de' Cittadini, ed il diritto di fare delle rappresentanze al Governo.

— E' stata provvisoriamente proibita l'estrazione del grano, specialmente quella, che si faceva per la Svezia.

— Dei bastimenti Inglesi, sui quali era stato posto l'embargo, 50 ne sono già partiti, gli altri non tarderanno molto a seguirli.

S V E Z I A

Stoccolma 14 Luglio.

Siccome la maggior parte della Flotta Inglese è sortita dal Baltico, e che il resto non tarderà guai a seguirli, ha l'Ammiragliato ordinato di disarmare la squadra di Carlscrona.

D A N I M A R C A

Copenaghen 18 Luglio.

Il giovane Conte di Lovendahl, che deve quanto prima partire per Pietroburgo, si dice, che sarà portatore dell'atto d'accessione della nostra Corte, alla convenzione del 17 Giugno; in virtù degli articoli segreti di questa convenzione saranno le relazioni tra l'Inghilterra da una parte, la Russia, la Svezia, e la Danimarca dall'altra, ristabilite sullo stesso piede del trattato conchiuso tra la Russia, e l'Inghilterra nel 1797, e tutti i trattati di commercio sono rimessi in vigore.

— Nessuno ignora che la Corte di Svezia, accusata di lentezza nell'affare de' due Aprile tentò farne ricader la colpa sopra l'ammiraglio Wachmeister Comandante della flotta di Carlscrona che fu severamente privato d'impiego. Ora l'ammiraglio fa circolare una memoria colla quale dimostra, che ei ricevette ben tardi l'ordine di far equipaggiare la flotta, che la trovò in uno stato deplorabile, che avendo finalmente messi sette vascelli in istato di poter uscire pochi giorni dopo il combattimento de' 2 di Aprile, ricevette il contrordine. Chi ha ragione tra la Corte e l'ammiraglio?

P O R T O G A L L O

 Estratto di lettera di Lisbona degli 8 Luglio.

Io vi ho significato nell'ultima mia, che i Ministri Portoghesi vedevano, che il Governo Francese non avrebbe

ratificato il trattato conchiuso colla Spagna. Questa opinione si è pienamente in oggi verificata. Il Governo Francese insiste, che quello di Lisbona riceva guarnigione Francese, e Spagnuola nelle sue città, e piazze forti. I Portoghesi in conseguenza fanno molti preparativi di difesa. Si travaglia giorno e notte negli arsenali, e la più grande attività regna in tutti i rami del dipartimento della guerra; 6 vascelli di linea Portoghesi vanno a porsi alla vela per raggiungere la flotta Inglese davanti a Cadice. Si offrono dei forti ingaggi ai marinaj, che vi si vorranno imbarcare, e si considerevoli sussidj pot' anzi riceverli dall'Inghilterra ne agevolano i mezzi. Frattanto il Generale Francese S. Cyr, che ha investito al Melida, attualmente si avvanza a gran giornate verso Lisbona, ed il suo quartier generale è a Santarem distante 15 leghe da questa Capitale. Il Duca di Alentejo, Comandante in capo delle truppe Portoghesi è partito da Abrantes colla maggior parte del suo esercito per opporsi ai progressi dei Francesi.

I N G H I L T E R R A

Londra 24. Luglio.

Si sono ricevute notizie dall'America del 1. Luglio, dalle quali si annuncia, che due Reate Francesi sono arrivate il 23 Maggio alla Guadalupe con il loro Governatore di quella Colonia, e che il giorno 1. Giugno quell'Isola è stata investita da 18 vascelli Inglesi d'ogni grandezza, che ne chiudono assolutamente l'ingresso.

— Si è qui sparsa la voce d'un combattimento navale seguito nel Mediterraneo, nel quale due nostre navi di linea sono cadute in potere del nemico, ma finora non abbiamo dettagli di questo fatto, non essendoci pervenuta la notizia che da Calais.

— Il Sig. Jacobi Ambasciatore Prussiano parte dall'Inghilterra per la Prussia poco soddisfatto dall'ultima accoglienza fattagli in questo paese.

— Lord, e Lady Cals, dopo che sono a Parigi, hanno visitato il primo Console, ed assistito alle feste del 14. Luglio.

Altra di Londra 25. Luglio.

Tutto annunzia, tutto minaccia un tentativo vicino de' Francesi, e scossa una volta la fantasia del Popolo jeri l'ha sognato anche eseguito. Si diceva che l'armata Francese fosse già discesa a Suffolk e si fosse già impadronita della Città di Berles; si confermava la voce col dire che la Corte l'aveva già comunicata al Lord-Maire, e costui aveva sul momento convocati tutti gli Aldermeni per prender quelle misure di difesa che un tanto caso richiedeva. Tutto ciò era vero; ma gli ordini della Corte al Lord-Maire, e la convocazione degli Aldermeni aveva tutt'altro oggetto, e lo sbarco non era seguito. Intanto tutte queste voci non cessano di operare sui fondi pubblici, e si vede oggi il terzo consolidato a 57 e l'omium a 7.

I nostri eterni scommettitori scommettono sempre anche sulle pubbliche disgrazie, e non vi è abitante di Londra il quale non abbia presa parte in una scommessa sul lo sbarco. Succederà? Quando succederà? qual esito potrà avere?

Gli ordini della Corte mostrano che essa lo crede non solo probabile, ma anche vicino. Tutti gli Ufficiali e tutti gli soldati assenti debbono sollecitamente raggiungere i loro corpi. Si rinforzano, si triplicano i corpi che guarnivano le coste vicine alla Francia ed all'Olanda, e specialmente le Province di Essex e di Kent. Le milizie sono in un'attività eguale a quella della truppa di linea: tutti gli uomini atti alle armi han ricevuto l'ordine di partire per *Chatham*, onde coprir Londra da quel lato; il Marchese di Buckingham ha avuto ordine di avvicinarsi al mare colle milizie che tien sotto al suo comando. Tutti i lordi luogotenenti delle provincie marittime fan trasportare nell'interno quanto vi è di comestibili e di bestiami. Si son posti vascelli di guardia in tutt' i Porti, onde esaminare qualunque voglia entrare. Non si permette più l'entrata a verun Francese. I ministri han chiesto agli Alderman di Londra il permesso di poter armolar marinari anche nella Città di Londra ed è stato loro concesso. Non mai l'Inghilterra si è trovata in tanta trepidazione; noi rassomigliamo i Romani quando Annibale era alle porte di Roma, o forse i Cartaginesi quando Scipione era sotto le mure di Cartagine. Lo spirito pubblico si è rianimato e non si parla più di partiti: non si pensa che alla Nazione.

Queste stesse misure di difesa però, mentre indicano il pericolo imminente, potrebbero farlo svanire. Due mesi fa, quando una nostra flotta era impegnata nel Baltico, noi avremmo potuto essere attaccati con più terribili auspici. Forse uno de' principali piani de' Francesi era quello di combinare nel tempo istesso due colpi, uno de' quali sarebbe infallibilmente riuscito; perchè facendo muovere nel tempo istesso le forze Olandesi per proteggere lo sbarco e quelle di Brest per passare nel Mediterraneo contro Gibilterra, Malta e l'Egitto; sarebbe stato inevitabile che la flotta di Cornuallis accorrendo contro una di queste forze nemiche non lasciasse libero il campo all'altra. Dixon allora non avea che una squadra di osservazione. Ora Graves con altri trenta legni tra grandi e piccoli si è unito a Dixon, e può misurarsi solo colle forze Olandesi; Fole col rimanente della flotta del Baltico consistente in dodici vascelli da linea e molte fregate ha presa la sua stazione nelle acque d'Irlanda; Cornuallis, la di cui flotta è stata anche rinforzata, non ha bisogno di muoversi da Brest; è stata rinforzata anche la squadra di Saumarez. Le nostre forze dunque sono sopra tutti i punti, e da per tutto sono superiori. Si crede che il comando delle squadre riunite di Dixon e Graves sarà dato a Nelson, il di cui nome è oggi l'augurio delle vittorie. In tutto il mare da Brest fino ad Amsterdam la costa è strettamente bloccata dalli nostri incrociatori: la stagione è favorevole alle stazioni, ed una spedizione per uno sbarco almeno di 30m. uomini (e forse non bastano) ha bisogno di tanti legni, e richiede che essi sieno tanto uniti, che impossibile riesce di nascondere. Non si tratta di far sortire pochi legni al favor di un colpo di vento o delle tenebre della notte. Si aggiugne a ciò qualche speranza dal nuovo sistema dell'Europa, e le Potenze del Nord che erano nostre nemiche potrebbero ora non rimanere neutrali al tentativo dello sbarco in Inghilterra. Al certo non può piacere all'Europa che la Francia distrugga l'Inghilterra — Ecco la bilancia de' nostri timori e delle nostre speranze.

GERMANIA

Vienna 23. Luglio.

Con rescritto del 15 corrente ha S. M. I. ordinato alla direzione dei crediti segreti: 1. Che debbano cessare tutte le casse tanto provinciali, che civiche, che furono per ordine supremo accreditate nel 1795. per l'accettazione dei capitali al 5 per cento: 2. Che quei capitali esistenti a minor interessi, e che percepivano una giustificazione del 1 per cento, devono essere gradatamente trasunti, e che debba cessare la gratificazione: 3. Che in avvenire in niuna cassa si possa ricevere capitali che al 4 per cento: 4. Che da tutte le suddette casse verrà eccettuata la così detta cassa principale del banco di Vienna, nella quale non si riceveranno niuna sorta de' capitali neppure al 4 per cento.

— Sappiamo da Costantinopoli, che il Sig. Cavaliere di Cortal, Inviato di Spagna, non ha per anco avuto la sua pubblica udienza.

Monaco 23. Luglio.

S. M. L'Imperatore fa radunate sulle Frontiere della Turchia un corpo d'armata. Tutti gli uffiziali, e soldati de' reggimenti dell'Ungheria, e Transilvania, assenti dai loro rispettivi corpi, hanno avuto ordine di saggiungerli, poichè questi corpi si devono quanto prima porsi in marcia.

PRUSSIA

Berlino 20. Luglio.

La nostra Corte ha acceduto alla Convenzione sottoscritta a Pietroburgo con l'Inghilterra. Si assicura, che le truppe Prussiane evacueranno nel prossimo mese d'Agosto l'Elettorato d'Hannover.

— I Ministri di Francia, d'Inghilterra, e delle Russie tengono delle frequenti conferenze; da ciò si desume un felice augurio per lo ristabilimento della pace generale.

— Il Sig. Pontanos tenente colonnello d'artiglieria ha avuto ordine di visitare tutte le fortezze degli Stati di S. M., e far fare le necessarie riparazioni per porle in istato d'una valida resistenza in caso d'una guerra; quest'ufficiale dovrà nel tempo stesso indicare il tempo che ciascuna di esse in particolare potrà sostenersi.

REPUBBLICA FRANCISE

Brusselles 23. Luglio.

Gli Inglesi inquietano fortemente la sortita delle diverse divisioni delle scialuppe cannoniere dei Porti di Havre, di Boulogne ec. Quattro divisioni di bastimenti da guerra inglesi incrociano da Havre sino a Dunkerque, sulla di cui linea, la maggior parte dei nostri Porti sono ora bloccati.

— Stante le lettere di Amsterdam, un bastimento neutrale, entrato nel Texel, ha incontrata la maggior parte della flotta Inglese del Baltico sotto gli ordini dell'Ammiraglio Graves. Queste forze formano 45 bastimenti da guerra di diversa mole, e sono destinati incrociare sul mare del Nord, e sulle coste della Repubblica Batava. Si vuole, che l'Ammiraglio Dixon vada ad unirsi colla sua squadra alla gran flotta Inglese, che incrocia sulle alture di Brest.

— Carnot, fratello dell'ex-Direttore ed Inspettore del Genio, dicesi, destinato dal Governo a visitare i preparativi, che si fanno sulle coste della Fiandra.

— Si domanda dai reggimenti de' Dragoni, de' Cacciatori a cavallo, e degli Ussari in guarnigioni della 14 divisione militare, mille volontarj da spedirsi sulle coste nei contini di Boulogne, Calais, e Dunkerque per unirsi a quella già colà radunata. Sentiamo altresì dall'Olanda, che diversi corpi di truppa devono imbarcarsi a Willemstadt per portarsi nella Zelanda, e segnatamente nell'isola di Walcheren.

— Oggi, o dimani si aspetta qui da Parigi il Generale Augerau, che dopo una breve dimora, dovrà proseguire il suo viaggio per l'Aja. Subito che le flotte Francese, e Batava saranno riunite, questo Generale prenderà il comando in capo delle truppe delle due Nazioni, che saranno state imbarcate; queste sorpasseranno li 30m. uomini. La prima di queste flotte sarà composta di più di 180 vele; pare certo, che la spedizione sarà diretta contro la Scozia.

Calais 24. Luglio.

Noi siamo strettamente bloccati dagli Inglesi; essi formano una catena lungo le nostre coste a mezza lega al largo, ed hanno presa la precauzione di legare in tutti i bassi fodi, e dietro tutti i capi, che si avanzano in mare, degli armati bastimenti in maniera, che non presentino la prora al vento. Eglino occupano tutte le nostre rade, e sinchè durerà l'estate sarà difficile di comu-

nicare da un patto all' altro. La nostra fottiglia, dopo l'ultimo tentativo non ha potuto ancora trovare il momento di passare con sicurezza.

Strasburgo 29 Luglio.

Si parla di negoziazioni, che avranno luogo, fra il Governo Francese, ed i Principi possessori lungo il Reno sulla riva dritta, riguardo alla fissazione particolare dei confini, mentre si è riconosciuto, che il Thalweg non può servire a tale duopo in molti luoghi. Queste trattative si estenderanno egualmente sopra le numerose Isole del Reno.

— Si attende nella Brisgovia il reggimento Austriaco di Bender, che l'Imperatore ha ceduto al Duca di Modena, giacchè egli è composto tutto di abitanti del paese, eccetto un centinaio di furastieri, che sono stati arruolati durante la guerra. Frattanto il Duca di Modena non ha ancora data positivamente la sua dichiarazione relativa alla Brisgovia.

— Li sei mila uomini di truppe Bavaro-Palatine, che hanno occupato il Palatinato del Reno, sono in parte destinate a prender possesso delle indennizzazioni, che l'Elettore di Baviera reclama in vigore del Trattato di Luneville. Si assicura generalmente, che la parte del Vescovato di Spira, situata sulla sponda dritta del Reno, sarà compresa fra queste indennizzazioni. Questo bel paese dà un' annua rendita di 50m. fiorini.

Parigi 10. Thermidoro (29. Luglio.)

I Padri del Concilio hanno inviato i Rev. Vescovi, e venerabili Sacerdoti incomunicanti, che si trovano in Francia, a delle conferenze solenni per discuterli con uno spirito di carità i diversi punti di disciplina, che li dividono. Queste conferenze si apriranno il 1. Settembre prossimo nella Chiesa di Nostra Sig. di Parigi, fra 18 Ecclesiastici da una parte, e l'altra, de' quali sette saranno scelti da ciascun partito per disputare; sette altri serviranno loro da Consiglieri o da secondi, e gli altri quattro sorvegliaranno i Segretarij che saranno al numero di quattro per ciascun partito. Vi sarà anche un Presidente il quale avrà la cura dell'ordine, e dirichiamare gli oratori alla quistione. Tanto i Segretarij, che il Presidente dovranno esser scelti fuori del corpo alla pluralità dei voti. I processi verbali saranno stampati.

— Alcuni Vescovi Costituzionali erano d' avviso, che atteso il trattato di pacificazione col Papa, il Concilio dovesse sospendersi, o sciogliersi; ma il primo Console Bonaparte gli ha positivamente incoraggiati a continuarlo.

— Il Ministro di Polizia ha comunicato ai Prefetti il seguente ordine:

„Ogni qualvolta un Prete costituzionale esercita le funzioni del Culto Cattolico nell' edificio destinato a quest' uso, se mai avvien che vi ritorni un altro Prete che ha giurato ubbidienza alla Costituzione, il primo sarà autorizzato a rimaner nella stessa comune, la Chiesa rimarrà a sua disposizione; e volendo il secondo esercitare le sue funzioni dovrà scegliersi un altro luogo ed indicarlo onde possa esservi sorvegliato.“

— Il Consiglio di Stato si occupa attualmente della discussione del progetto del Codice civile. Il primo Console vi presiede.

— L' ex-Direttore Barras è partito per Bruxelles.

— Con un decreto dei Consoli si è prolungato da due altri mesi il tempo designato a formar le liste di eligibilità comunale, e si è ordinato, che formeranno parte integrante e necessaria di queste liste tutti coloro che attualmente sono in cariche, che richiedono la notabilità. Colla prima parte del decreto il Governo ha agevolata al Popolo un' operazione difficile, e di cui pare, che non si curi troppo: colla seconda lo ha esentato da una elezione inutile, perchè oltre coloro, che attualmente sono in carica molto pochi altri nomi si richiederanno per formare

il pieno delle liste di notabili; e così un' operazione, di cui forse il Popolo potea abusare è ricaduta da se stessa nelle mani del Governo.

— Il Generale Augereau è partito per l' Aja.

— Una donna di Versailles si è presa la cura di contare le vetture arrivate il 30. Messidoro in quella Città. Secondo il suo conto sono entrate 3606 da Parigi, e 3152 dalla parte del gran Montreuil.

— Un nostro Concittadino ha vinto 165 mila franchi con i seguenti 4 numeri 37. 38. 70. 71.

(Sono due ordinarii, che non ci pervengono i fogli di Parigi col corriere militare)

REPUBBLICA ELVETICA

Bellinzona 6 Agosto.

La Dieta Cantonale del Ticino (Cantone dei Baliggi Italiani) ha eletti per Duratori alla Dieta Generale A. Marca di Mesocco, Rusconi di Bellinzona, Farina di Lugano, Bustelli di Locarno, e Rusca di Mendrisio.

Berna 29 Luglio.

Stante una risoluzione del Consiglio Legislativo dovranno tutti i Rappresentanti di ogni Cantone, che verranno eletti il 1. Settembre invece del 22 detto, ritrovarsi già il 7 a Berna per aprire colà le loro sessioni dell' assemblea generale, sembra inverosimile la venuta d' un corpo di truppa Francese, che passar doveva da Strasburgo nella Svizzera.

REPUBBLICA CISALPINA

Milano 9 Agosto.

Sentiamo dal Piemonte che s' incomincia a stare con nuovo decreto sospese tutte le vendite de' beni nazionali, e per ora eziandio tutte le ulteriori soppressioni di ecclesiastiche fondazioni.

— Si sono ricevuti dalli nostri Cittadini Aidini, e Serbelloni spediti, come si disse a Parigi, dei rapporti della loro missione favorevoli al maggior ben essere della nostra Repubblica.

— Le lettere di Parma portano, che il giorno 10 corrente, parte da quella Città per la Toscana il nuovo Re dell' Etruria; un leggero incognito di rosalia sofferto dall' augusta di lui Consorte ne aveva ritardato la partenza.

— Jeri alle 5 pomeridiane è qui arrivato il Generale in capo Murat: alla sera fu al Palazzo di Governo. Questa mattina il Governo stesso fu a complimentarlo.

NOTIZIE INTERNE

Genova 12. Agosto.

— Sabato venturo alla sera l' Istituto Nazionale, a norma della Legge terrà la pubblica seduta:

Il Cittadino Massola Segretario della 2. Classe farà il rapporto dei lavori della medicina.

Il Cittadino Medico Mongiardini leggerà alcuni pensieri sullo studio della Natura.

Il Cittadino Calleri esporrà l' analisi del piacere applicato alla Morale.

Il Citt. Murtedo proporrà un progetto di un lavoro pubblico nell' apertura di una nuova strada.

La Sezione di Musica presenterà alcuni nuovi componimenti, che si eseguiranno negli intervalli di dette memorie.

— Nello spedale del Palazzetto Criminale in questa mattina è morto il Cittadino Angelo Burlando di Stefano del Comune d' Aglio, colpito da un colpo tiratoli da un Cittadino, il cui Padre era stato ammazzato dal detto Burlando; questo Burlando è uno dei compagni del Brigante chiamato il Diavolo.

Sul principio di questa settimana sono avvenuti due fatti assai qualificati, e di considerabilissime somme, l'uno a danno del Cit. Sturla Municipalista, mercante di legnami l'altro nella casa dell' Imprestiere del Monte di Pietà Cittadino Manfrone; il primo ascende a lit. 70m. circa e consistenti tutte gioje, oro, e denaro, l'altro non è facile il determinare se dove monti, poichè è stata sfarzata la così detta sacristia, ed è stato preso quanto vi si trovava in oro, gioje, e denaro a riserva di una riserva di diamanti. È osservabile che nella casa del Cittadino Sturla sullo scrigno medesimo, che è stato sforzato, trovavansi due candelieri d'argento, e su poca distanza sotto al letto, una cassa d'argenti, le quali cose tutte, come di mag. or volume non sono state tocche.

— Stanno per partire alla volta di Lisbona quattro bastimenti carichi di grano, che non hanno qui ritrovato il pezzo che sen promettevano, indizio, che la Città è in abbondanza.

— Colle ultime lettere di Livorno sentesi essere colà giunto un Capitano Siciliano, il quale ha deposto nella Cancelleria di quel Consolato Francese, di aver veduto sulle acque di Trapani 40 vele Gallo-Spane.

— Sabato scorso alla sera è qui giunto un espresso da Parigi con dispacci al Governo; nulla si è finora traspasato, alcuni prete donno indovinare il contenuto, e tutti sono discordi fra loro; chi vuole sia la Costituzione: chi l'ingrandimento di Stato: chi oggetti di Finanze: chi affari di marina; alcuni altri però assicurano, che non vi sia niente di questo, e niente di politica, ma che invece si tratti degli impieghi dei Genovesi in Francia.

N. B. Nel nostro monitor antecedente, sotto la data di Milano si è inserita una lettera particolare sottoscritta Pignatelli. Questa è del Generale Francesco Pignatelli, Principe di Strogan, scritta a suo Zio il Marchese del Gallo.

V A R I E T À

Ritratto di M. Pitt.

M. Guglielmo Pitt, figlio di Lord Chatam morto nel 1779, era appena ne' Comuni da due anni, che a suoi superiori talenti nel 1781 fu confidata l'importante carica di cancelliere dello schachiere. Già da un anno esercitavasi in quell'impiego, quando gli venne levato dall'opposizione; quel trionfo non fu di lunga durata, perchè otto mesi dopo, M. Pitt riprese la carica, e fu altresì nominato primo Lord della Tesoreria. L'Europa vide allora con istordimento un giovane di 24 anni incaricato, nei più difficili tempi dell'Amministrazione d'una Potenza così grande, e lottare con intrepidezza contro una opposizione parlamentaria fortissima e per talenti, e per voci. M. Pitt aggiunge a molto carattere, a molto ordine, e prestezza di idee, testa fredda, costanza al travaglio, e molta modestia per consultare sovente le persone dalle quali egli possa acquistare de' lumi. Egli è chiaro ne' suoi discorsi, moderato, padrone di se stesso, si ripete poco, impiega poco il sarcasmo, poco le immagini, segue bene il di lui oggetto, si anima senza trasportarsi, riassume con arte i discorsi de' suoi avversarij, combatte con forza, se non sempre con successo, cattivasi per delle ore intiere l'attenzione de' Comuni con dei discorsi e repliche improvvisate. Non ha chi lo pareggi in tal genere d'eloquenza, che M. Fox di lui rivale. È fornito di voce chiara, e parla posatamente, ma è mancante di grazia nel discorso, come lo sono pressochè tutti gli oratori inglesi. Sostiene quasi da se solo il suo partito nella Camera de' Comuni contro avversarij del più gran talento. Disinteressato, riservato, inflessibile, passa per economissimo del pubblico denaro, spende poco, vive sobriamente, e ritirato, non ama nè il vino, nè le donne, e fa meno che può comparsa alla corte, e nel mondo, dove la sua cortezza è altresì qualche poco imbarazzata. E per i suoi talenti, per la sua probità,

per i suoi costumi, e soprattutto per la cattiva opinione che si ha di quelli de' di lui avversarij, che M. Pitt merita l'interessamento pubblico, malgrado i rimproveri, che gli si fanno nella sua condotta pubblica.

Ritratto di M. Fox.

M. Fox entrò nel Parlamento l'anno 1768 non avendo ancora l'età richiesta. Lo studio profondo, che aveva egli fatto della Costituzione del suo paese, le cognizioni nella politica, che erasi acquistate presso suo Padre (Lord Holland), la facilità veramente prodigiosa, che possedeva, non ritardarono molto a farlo rimarcare. Egli è stato due volte Ministro degli affari esteri; ma questi due Ministeri sono stati di breve durata, perchè con pena lo soffriva il Re nell'amministrazione. M. Fox è, senza contraddizione, il primo oratore del Parlamento, e forse il più grande, che vi sia comparso. I Signori Pitt, e Sheridan, sono più brillanti, e più fioriti; ma nessuno ha giammai spiegato maggior forza, ed estensione di spirito, nè maggior ragione, e calore, nè maggior energia, ed impetuosità; la di lui eloquenza è un torrente. Esso riassume delle sessioni di dieci, a dodici ore, risponde a tutti i discorsi de' suoi avversarij, non lascia passare alcuno dei loro argomenti, alcuno dei loro sarcasmi; sebbene privo dell'organo (egli ha la voce aspra, ma che non si altera giammai), sebbene senza dignità, e senza grazia, pure trattiene delle ore intiere i suoi uditori per la sua abbondanza, varietà, e forza dei suoi ragionamenti. Si abbandona con gran fiducia al talento avuto dalla natura. Spesse volte, senza essere preparato, e al sortire da una partita di piacere brilla più che mai. Franco, onesto, e pronto a rendere dei servigi, egli non conosce nemici, che sui banchi, ed al sortire dalle sessioni le più turbolenti del Parlamento, obbliga con bei modi i suoi medesimi rivali. Desso è fornito di dolcezza, di semplicità, e soprattutto di naturale modestia, compagna ordinaria dei grandi talenti. Sa guadagnarsi degli amici senza arte alcuna, e sa anche conservarseli. Tutte queste buone qualità sono offuscate da' vizj, ai quali ei s'abbandona colla massima franchezza, e senza alcun riguardo per la pubblica opinione. Passa la sua vita in un club, dove per lungo tempo è stato banchiere d'una banca di farao-ne, segue con esattezza tutte le corse di cavalli de' contorni di Londra, e si abbandona ai stravizj della tavola così comuni nell'Inghilterra. Egli ha perduto, e riguadagnato a varie riprese, una considerevole fortuna, che avea avuto da suo padre. Quantunque distratto da' suoi piaceri, e in frequenti eccessi, non lascia d'intraprendere gli affari con assiduità poco comune. I suoi difetti però danno al suo rivale un grande vantaggio nell'opinione pubblica. Le persone stesse, che accordano la superiorità ai talenti di M. Fox, non vedrebbero con piacere, nelle sue mani le redini dello Stato.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 22 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cir. Antonio Albani Cartaro in Piazza Nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati della due Riviere per lire 10 anticipato riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitor, Ligura, nella Stamperia (Come) Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera di avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente, all'anticipata associazione, franco di posta, ed anticipatamente, avranno privi dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldo uno. L'Associazione è aperta un ogni tempo.

MONITORE LIGURE

1801. 14. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

T U R C H I A

Costantinopoli 22 Giugno.

E' qui giunto d' Aboukir, un vascello Turco, avente a bordo degli Inglesi, e dei Turchi ammalati, e feriti, come anche dei prigionieri, e dei feriti Francesi, che vengono dall' Egitto. Non si è loro ancora permesso di por piede a terra, come anche è proibita qualunque comunicazione fra essi, e gli abitanti. L' aria del paese, l' acqua, ed in generale il clima, hanno fatto perdere agli Inglesi una quantità grande di uomini, senza quelli, che hanno perduti nei combattimenti. Essi sono in conseguenza fuori di stato di formare alcuna seria intrapresa senza aver prima ricevuti dei rinforzi dall' Inghilterra, o dalle Indie.

Dalla Frontiera della Russia 15 Luglio.

Il nostro Governo ha spedito un corriere a Parigi, per comunicare al Conte di Kalitschen la convenzione conclusa con Lord S. Helens. Il Conte di Markow, che è stato nominato Ambasciatore di S. M. I. presso la Repubblica Francese si dispone per portarsi al suo destino.

— Il Principe Alessandro di Wurtemberg fratello dell' Imperatrice vedova è stato nominato Governatore generale della Livonia, d' Estonia, e della Curlandia.

— Il Barone di Roseneranz già Ministro di Danimarca a Pietroburgo ha ricevuto dal nostro Sovrano non solo i consueti regali alla partenza de' Ministri, consistenti in 3m. rubli, con il ritratto dell' Imperatore, ed una tabacchiera ornata di diamanti; ma si dice, che S. M. I. gli ha fatto altresì rimettere 4m. rubli per il trattato di neutralità firmato il 16 Dicembre 1800.

S P A G N A

Estratto di lettera di Cadice del 24 Luglio.

Dopo il fatto, già noto, del 13 corrente, in cui i Francesi, uniti agli Spagnuoli, batterono gli Inglesi in Algeziras, impossessandosi del vascello l' *Annibale*; pensarono i nemici ricuperarlo ancora sull' ancora. A questo fine si portarono con molte barche cannoniere ed altri piccoli legni nella piccola Isola della Colomba dirimpetto ad Algeziras, ove sbarcarono 300 uomini; ma fu così infruttuosa l' intrapresa, che parte restarono uccisi, e parte fatti prigionieri, 12 delle loro barche cannoniere furono mandate a picco, e due bric predati. Sortita la squadra Gallo-Spana per tornare a Cadice, venne inseguita dalla squadra Inglese, alla quale riuscì di tagliare la retroguardia, composta dei vascelli il *Real-Carlo*, *S. Ermenegildo* e *S. Antonio*, quest' ultimo era equipaggiato dai Francesi, e usando delle palle infuocate, ed altri instrumenti incendiarij, fecero saltar in aria il *Real-Carlo*, ed il *S. Ermenegildo*, dove perirono 1060 uomini, salvandosi nella lancia del primo 115 uomini. Il *S. Antonio*, restato solo, dopo un fiero combattimento nel quale ebbe 300 uomini tra morti e feriti, e in cui vi restò ucciso lo stesso Comandante, dovette rendersi, e fu quindi trasportato in

Gibilterra. Non essendo in uso nei combattimenti navali le palle incendiarie, si è qui suscitato l' odio, e l' esecrazione contro i pirati del mare, e si è ordinato di preparare simili materie lungo tutta la costa per corrispondere loro nel caso di simili incontri.

INGHILTERRA

Londra 17. Luglio.

Tutto è moto nei nostri arsenali, e nei nostri porti; gli stessi cannoni della Torre si trasporta o sulle coste; intanto i nostri timori aumentano coi nostri preparativi di difesa, e anche i fondi pubblici risentono di questi timori, poichè il terzo consolidato è abbassato ancora alli 58 1/2 e l' *annuity* a 6 1/2 e 7.

La leva dei marinaj si eseguisce qui con un rigore tale, che ha di già fatto spargere del sangue. Giovedì alla sera un picchetto di 16 uomini aveva ricevuto l' ordine di arrestare, e mettere a bordo di un bastimento un numero di marinaj, appartenenti alla compagnia delle Indie, i quali si erano rifugiati in alcune taverne nella strada di Leadenhall. Il picchetto vi si portò bene armato; ma i marinaj, alla notizia del loro avvicinarsi, si riunirono e le fecero fronte; s' impegnò un combattimento generale; i marinaj, dopo una lotta assai penosa, forzarono il picchetto ad abbandonare il campo di battaglia, e ceder loro la vittoria. In questo fatto molti sono restati feriti da una parte, e dall' altra, e le finestre del quartiere sono state fracassate.

Altra di Londra del 18 Luglio.

Lord Nelson, nominato al comando in capo della nostra flotta nei mari del Nord, è partito jeri mattina, a 4 ore con *Parker*, per Sheerness, dove s' imbarcherà sulla fregata l' *Amazzone*. Un gran numero di scialuppe cannoniere, e di altri piccoli bastimenti verrà messo sotto i suoi ordini, ed avrà nel tempo stesso il comando supremo, ed indipendente di tutti i vascelli, batterie flottanti, bombardiere, cannoniere ec. ec. che formeranno una linea da Landsend fino a Yarmouth, e di cui il punto centrale sarà alle Dane, si crede altresì, che tanta forza in mano dell' audace Nelson non debba servire alla sola difesa. L' *Ardente*, il *Glatton*, il *Battavo*, il *Boschermier*, e l' *Ulietor* sono destinati a servire da batterie flottanti per difendere l' imboccatura del Tamigi, e 500 pensionarij dell' ospedale di Greenwich si sono volontariamente offerti per servire sulle medesime.

— Il Marchese di Cornwallis ha ricevuta avanti jeri una lettera del Duca di York, con cui l' invita a prendere il comando della parte Orientale dell' Isola; ed in conseguenza è jeri subito partito per Colchester, ove ha stabilito in questo momento il suo Quartier Generale. Il Comandante dei distretti del Sud-Ovest ha ordinato, che le truppe siano disposte in modo da poter accorrere al primo avviso sul luogo minacciato dal nemico; ciascun soldato dovrà avere tutto ciò, che gli sarà necessario; le femmine, i malati, ed i bagagli saranno inviati ad Ambsbury. I corpi dei volontarij prenderanno il servizio interno, onde tutte le truppe possano essere in campagna. Nel campo di Chatham vi saranno 15m. uomini pronti ad

accortere sopra tutti i punti della costa di Brighton fino a Malden.

— Sir Sidney Smith è stato nominato da Lord Keith, al comando di una piccola squadra destinata ad una spedizione segreta.

— Sappiamo da Malta, che fu scoperta colà una congiura, per cui si trattava di dare ai Francesi l'Isola. Tra i congiurati furono arrestati diversi Preti.

— Si sparge la voce in questo momento che sono giunti all'Ammiraglià dei dispacci di Sir James Saumarez.

GERMANIA

Vienna 27. Luglio.

La Regina di Napoli parte domani con un numeroso seguito per Gratz, da dove passerà a Mariazell, ed indi ritornerà qui il 4. Agosto, per passare in seguito con tutta la famiglia Imperiale a Baden a prendere quelle acque.

— Paswan-Oglu di tanto in tanto compare sulle scene del moderno teatro della guerra: noi intendiamo, che nella notte del 4 ai 5 Luglio egli e improvvisamente sortito di Widdin per attaccare le truppe Ottomane, che erano all'assedio di questa piazza. Fecce egli un macello terribile, ed ha levato il blocco essendo restato padrone del campo. Le truppe del Gran-Signore attendono i rinforzi del Pascià di Sofia per ritornare all'assedio.

Augusta 26. Luglio

Si scrive da Vienna esser ormai deciso, che il Gran Duca di Toscana riceverà per sua indennizzazione Passavia, Salisburgo, tutto l'Inn-Viertel, non esclusa ne anche quella parte che appartiene alla Baviera, e Frisingen. Si conferma questa voce con una lettera, che l'Arcivescovo di Salisburgo ha scritta, colla quale mentre dice, che tra 15. giorni sarà noto il nuovo Sovrano, ordina che si trasportino a Vienna tutti i suoi mobili, e reclama dalla Università la somma di 200 mila fiorini che le aveva dati ad prestito.

Dall'Austria 29. Luglio

S. A. R. l'Elettore di Colonia è morto di un colpo di apoplezia ai 27. di questo mese.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 14. Termidoro (2 Agosto)

Il giornale ufficiale del giorno d'oggi pone sott'occhio una ben composta tabella, da cui con precisione e chiarezza si deducono le operazioni dei tribunali criminali e speciali nel mese di pratile.

Si può da tale tabella conchiudere, che i delitti sono per lo più gli stessi dappertutto, e che gli uni più frequenti, gli altri più rari si commettono. Per esempio i furti semplici ascendono al Num. di 250, gli assassinj a Num. 70. (cosa, che dimostra essere l'amor dell'oro la prima passion dell'uomo, e che in conseguenza ovunque vi sono uomini, vi sono più o meno dei ladri.) Risse 62, bigamia Num. 2, violazioni Num. 4, ed i benefici a Num. 2.

Degli inquisiti di delitto furono in detto mese 747 i condannati, e Num. 402 gli assolti. *Nota*

Quanto sarebbe eccellente ovunque lo stabilire tali tabelle mensuali, e che venissero dai Tribunali pubblicate, si conoscerebbe facilmente il giudice diligente dal negligente e servirebbe ad imprimere nel pubblico quella confidenza ai Tribunali che purtroppo non fu in tutti i tempi costante ed eguale!

Ministero della Marina.

Il seguente dettaglio sul nuovo combattimento Navale è tratto dai dispacci pervenuti jeri al Governo dai controammiragli Dumanoir, e Linois, e dal Capitano Troude.

„ Li 20 Messidoro gettò l'ancora in Algeziraz una divisione di cinque vascelli Spagnuoli di linea e una fregata, e di un vascello e di due fregate Francesi, i primi sotto l'ammir. Moreno, e i secondi sotto Dumanoir, e si unirono alla squadra di Linois aumentata dall'Annibale

preso agli Inglesi. Li 23 a un'ora dopo mezza giorno si diede il segnale di mettersi alla vela per ritornare a Cadice. Nella notte la squadra si ripartì: il Formidabile e il S. Antonio con due vascelli Spagnuoli restarono indietro. La notte era oscurissima, e il vento fresco. La squadra Inglese che si era riparata, e che avea salpato nell'istesso tempo della squadra Francese e Spagnuola, era stata veduta al vento a notte cadente. I due vascelli Spagnuoli l'Ermenegildo e il Real Carlo di 112 cannoni a tre ponti, essendosi presi per inimici, impegnarono un contra l'altro un combattimento terribile, in seguito di cui s'abbordarono, uno dei due prese fuoco, e saltarono per aria entrambi. Il S. Antonio che si era trovato presso questi due vascelli, se ne allontanò dal momento che li vide incendiati, e separato così dalla squadra si crede che si sia diretto verso le coste d'Africa. Accortosi il Formidabile dell'inganno dei due vascelli Spagnuoli, ricevette delle palle senza rispondere, e manovrò per allontanarsi da un sì funesto combattimento. Fin dalla sera, cioè allorquando gli Inglesi manovrarono per attaccare la squadra combinata, fu rimandato l'Annibale in Algeziraz rimurchiato da una fregata, poichè avea troppo poche vele, e ritardava molto nel viaggio. L'ammiraglio Linois dice che alle 11 e mezzo sentì un vivo cannonamento, e poco dopo vide un incendio che gli fece temere per alcuni dei suoi vascelli, non che di un qualche brutotto nemico. Il bastimento infiammato avvicinandosegli di molto, egli continuò la rotta; ma poco dopo vi fu quasi un generale cannonamento. Si ammazzarono i fuochi un momento perchè il nemico non si accanisse sopra di lui, e furono rimessi poco dopo da Linois per radunare i suoi bastimenti. Alla mattina si riconobbero mancanti l'Ermenegildo e il Real Carlo, il Formidabile e il S. Antonio, e siccome il vento erasi calmato non si poté andarne in traccia. A cinque ore s'intese un combattimento all'est, e Linois dispose i suoi legni per andare in soccorso di un vascello impegnato. L'ammiraglio Moreno era con Linois cogli altri tre vascelli Spagnuoli. Il vascello impegnato era il Formidabile, il quale durante la notte non veggendo più segnali si era diretto sopra Cadice, ed alla punta del giorno si trovava sulle coste di Spagna e a portata della squadra Inglese. Solo contro tre vascelli e una fregata inglesi, il Formidabile dovea restare immancabilmente preso, ma fiero ancora degli allori d'Algeziraz, l'equipaggio e la guarnigione giurarono di lasciarsi piuttosto inghiottire dall'onde, che di abbassar la bandiera. La vittoria sorrise a questa intrepida risoluzione. Alcuni colpi di cannone ben diretti allontanarono la fregata: il vascello manovrò, e si drizzò sul Pompeo, che alla seconda scarica è disalberato e rasato. Rimanevano ancor due vascelli, ma il Formidabile gli obbliga ad allontanarsi, ed entra trionfante in Cadice, da dove mandò una felucca a prevenire la divisione di Linois e di Moreno del combattimento da lui sostenuto, e che fu uno dei più gloriosi che vi siano stati, di cui furono testimonj gli abitanti di Cadice, che ricevettero in trionfo il capit. Troude che lo comandava. Gli equipaggi della squadra di Linois, che hanno raccolto tanta gloria in questi diversi combattimenti, sono esercitati dalle crociere fatte da sei mesi, ed hanno per tal modo acquistato quell'ordine e quella unione che nella guerra e più nel mare non può venir giammai rimpiazzato da un coraggio disordinato. L'ammiraglio Moreno entrò in Cadice col resto della sua squadra: questo bravo e rispettabile generale avea calcolato ogni cosa; ma la disgrazia sopraggiunta a due dei suoi cinque vascelli in mezzo a una notte tempestosa e oscura, era fuori d'ogni calcolo. Linois era nella rada di Cadice, da dove scrisse li 26. messidoro a bordo del Formidabile.

Il primo Console ha elevato al grado di Capitano di vascello il Cittadino Troude per la difesa che ha fatto.

Ministero della Guerra

Disuro l'ispettore alla rivista al Ministro della Guerra.

Livorno 2. Termidoro.

„ Io sono partito, Cit. Ministro, d'Alessandria il primo Pratile. Io fui preso dalla fregata Inglese la Pique all'altura d'Alessandria; io fui condotto ad Aboukir, dove arrivai il 19 Pratile e da dove sono partito il 20. Messidoro.

A quell'epoca l'Egitto si trovava nella posizione seguente: il generale Menou era ad Alessandria, padrone del lago Marcotis. Egli era accampato sulle alture fuori del recinto d'Alessandria. Gli inglesi occuparono la penisola di Aboukir con una parte della loro armata, non avendo fatto un passo dopo il loro sbarco. Questi due corpi si osservavano senza battersi. Gli equipaggi dei bastimenti di guerra, che sono nel porto d'Alessandria formano la guarnigione nella Città e de' Forti.

Il 20. Pratile la corvetta l'*Heliopoli*, che il Generale Gauthaume aveva spedita è entrata in Alessandria ella era carica di munizioni da guerra, e portava qualche truppa; ella aveva lasciato il Generale Gauthaume stazionato 25 leghe distante d'Alessandria.

Il Gen. Belliard comandava nel Cairo, avendo sotto i suoi ordini i Generali Lagrange, Robia, Donzelat, Bron ec. Il suo corpo d'armata era molto più forte, che quello d'Alessandria. Il capo di brigata Dupas comandava nella Cittadella del Cairo, ed il Generale di brigata Almeyras a Gizeh.

L'armata Inglese sotto gli ordini del Gen. Hutchinson era a Terraneé. Il capitano Bascia colla flottiglia era sul Nilo alle alture di Terraneé appoggiando l'armata Inglese.

Il Gran-Visir si trovava a Belbeis, e si era avanzato sopra il Cairo, egli è stato compitamente battuto dal Gen. Beliard, e respinto sicut a Salahieh. Il Gen. Beliard è stato ferito leggermente in quest'affare.

Gli Inglesi stimano la loro perdita nei combattimenti del 17, 22, e 30. Ventoso di 5m. morti. Essi sono molto incomodati del mal d'occhi.

Se il Gen. Beliard batte il corpo Inglese, che è a Terraneé l'armata Inglese potrebbe trovarsi in una difficile posizione.

Il capo di brigata Cavalier, che scortava un convoglio di 600 camelli con 500 uomini di fanteria, cavalleria, ed artiglieria ha avuto la disgrazia di essere iavilupato, e fatto prigioniero dall'armata Inglese tra Alkam, e Terraneé. Le guarnigioni di Damietta, e di Burlos formano insieme da 5 a 600 uomini, e sono stati fatti prigionieri.

Salute e rispetto. Fir. Daura.

I T A L I A

Napoli 4. Agosto.

Si ha notizia da Otranto, che un Corsaro Inglese di 18 cannoni, avendo l'Equipaggio del medesimo avute differenze col Capitano per divisione di preda, sia venuto in quel Porto a consegnarsi ai Francesi, dopo aver messo in arresto il Capitano.

Ancona 31. Luglio.

I Corsari sono stati licenziati, e molti sono partiti. Ad onta però di questi segni jeri uci un ordine militare, di chiudersi tutte le Portelle, che guardano il mare, e servono all'imbarcazioni, fuori di una: e già si stanno murando. Sono chiuse parimenti due Porte di Città; e corre voce, che debba chiudersi anche il Porto con catena. Ciò è nato, perchè un picciol Legno venuto jeri mattina ha deposto di aver veduto nelle acque di Otranto 40 vele Anglo-Turche.

Roma 8. Agosto.

Giovedì scorso è qui giunto dalla Toscana il Sig. Cacault, Ministro della Repubblica Francese presso la S. Sede. Jeri mattina si portò dal Vice-Segretario di Stato.

Alle ore 2 della notte giunse qui felicemente l'Em. Sig. Cardinal Consalvi, Segretario di Stato, il quale nella mattina si rassegnò al S. Padre. Il Pubblico si lusinga di sentire delle favorevoli notizie relativamente alle vertenze, che esistevano fra i due Governi.

Il Sig. Duca Braschi Onesti ha ottenuto da quel Governo un Decreto diretto al Governo della Repubblica Cisalpina, in cui viene ordinato, che gli siano restituiti pienamente tutti i beni, che la Casa Braschi possiede nella detta Repubblica.

Firenze 2. Agosto.

Oggi è partito per Milano il Sig. Generale Murat, dove va ad assumere il comando in capo dell'armata d'Italia, conservando tuttora il comando di quella del mezzo-giorno.

Nel tempo, che si prosegue con tutto l'impegno la spedizione contra l'ostinata piazza di Porto-Ferrajo, il Sig. Marchese Ventura ha creduto opportuno di spedire colà un Parlamentario con dispacci contenenti copia autentica de' documenti, che provano il possesso stato preso della Toscana in nome della M. S. il Re dell'Etruria. In conseguenza di ciò vengono invitati quegli abitanti a rendere al legittimo nuovo Sovrano quella Piazza, e Porto, colla promessa di un generale perdono, e di essere ognuno di loro riabilitati alle loro rispettive cariche; anche il Gen. in Capo Murat fa ai medesimi un eguale invito, e le stesse assicurazioni. Si sta ora ansioso dell'esito di sì importante missione.

Alera degli 11 Agosto.

Un corriere giunto jeri sera da Parma ci ha recato la fausta notizia, che S. M. il nostro Sovrano, partiva la mattina del 10 da quella città, dirigendosi alla volta di Bologna, per quindi recarsi in questa capitale. Per un pronto, e magifico servizio nel corso delle feste della Toscana pel prossimo arrivo della Real Comitessa, vennero jeri l'altro spediti molti corrieri, e postiglioni con gran numero di cavalli destinati alle diverse stazioni per la strada del confine di Bologna fino a questa città.

Tutto è preparato nel Real palazzo dei Pitti pel ricevimento delle Maestà loro, e vengono altresì disposte sollecitamente diverse feste in contemplazione di sì fausto avvenimento.

La lusinghiera speranza di veder migliorata la sorte del Popolo Toscano ci viene assicurata dal carattere dell'ottimo Sovrano, che ci vien dato. Egli accolse con estrema gentilezza a Colorno il Commissario di guerra Redditi e l'Avvocato Ombrosi, coi quali si tratteneva qualche tempo ragionando sulle passate vicende della lor Patria infelice; e assicurato, disse loro il Re, *assicurate i vostri Concittadini, ch'io non cesso nè partiti, nè opinioni, nè sette: il talento, la moralità, la virtù possono solo interessare la mia attenzione.*

Livorno 7. Agosto.

Fa fatta jer mattina la spedizione per terra dalla parte di Piombino di circa trentacinque carri coperti carichi di munizioni ed attrezzi da guerra per servizio dell'armata Francese, che agisce contro Porto-Ferrajo; in quest'oggi poi è seguita la requisizione di un gran numero di barocchi che debbono essi pure servire pel trasporto di provvisioni e munizioni per la detta armata. Ci lusinghiamo frattanto che quella Piazza possa rendersi all'intimazione che le verrà fatta per parte di S. M. il Re dell'Etruria; al quale effitto il Sig. Capitano Guerrazzi ed un ufficiale di Stato Maggiore del Gen. in capo Murat, qui giunti nello scorso giorno, si sono imbarcati e diretti a Porto-Ferrajo sopra un legno Parlamentario con bandiera Inglese e Francese.

Alera di Livorno del 12 Agosto.

In questa sera, o domani mattina si attende a Firenze il nuovo Sovrano. Questi Cacciatori hanno sostituita la coccarda Spagnuola alla Nazionale, e alla Cifra F. III. quella di L. I.; il Governo ha ordinato che questa Cifra sia aggiunta al Padiglione Toscano. Il March. Ventura ha accordato agli uffiziali del soppresso battaglione Toscano di rivestire l'uniforme, e questi vogliono assolutamente far la guardia al nuovo Re.

— L'altro jeri si diceva, che il Generale Vattrin sarebbe restato al comando della Toscana, oggi pare che sarà Moncey.

— Le fregate Francesi sono sempre in questa rada, ed di tanto in tanto se ne scuopre qualcuna Inglese, indizio indubitato che la squadra di quella nazione è tuttavia nelle vicinanze di Porto-Ferrajo, il di cui assedio va sempre più aumentandosi, non volendo finora quegli ostinati, nè attendersi, nè riconoscere il nuovo Sovrano.

Genova 15. Agosto.

Dalle ultime lettere di Spagna datate del primo Agosto, e giunte in Genova sino di Mercoledì si rileva che il sig. Cavaliere Orosco di presente Ministro Plenipotenziario di S. M. C. presso la Corte di Parma, il quale era stato eletto a passare collo stesso carattere in America presso gli Stati Uniti, anderà invece a Milano, ove già altre volte ha compiuto con molto applauso a tal carica a motivo delle amabili sue doti, e delle molte sue cognizioni non ismentite dall'ultimo suo soggiorno in Parma, ove guadagnato si aveva la pubblica stima ed amore. Colle lettere medesime si è ricevuto stampato in Madrid il trattato di pace tra la Spagna, e il Portogallo colle rispettive ratifiche. E' osservabile fra gli altri il secondo articolo: „S. A. R. Chiuderà i Porti di tutti i suoi Dominii ai bastimenti in generale della Gran Bretagna.“

— E' passato un Corriere straordinario dalla Corte di Spagna diretto per Parma a quel Ministro Spagnuolo. Il Corriere ordinario passato due giorni prima per la Provenza è stato assassinato per cammino, ma gli sono state lasciate le lettere.

Ecco li due documenti promessi nel nostro foglio N. 82.

Beatissimo Padre.

La Commissione Straordinaria del Governo Ligure penetrata da sentimenti di Giustizia, e di compassione sull'infelice stato de' Corpi Religiosi, e beni de' quali non per sua opera sono stati avvocati dalla Nazione, e distratti nella massima parte: soppresso prima un così detto Burò delle Corporazioni Religiose, che si godeva in assegnamento alcune migliaia di scudi, ha creato una deputazione di quattro Regolari nel Centro, e di due nelle Giurisdizioni, ed ha affidato a questi l'amministrazione de' pochi beni, ed impieghi sopra avanzati, e l'incarico di pagarne in massa le pensioni vitalizie, e le corrispondenti uniche assegnate ai Religiosi dell'uno, e dell'altro sesso. Essendo però i redditi tanto de' beni, quanto de' capitali di pochissima entità, e riscuotendo questi, e distribuibendosi questi in massa, i Regolari suddetti implorano dal Santo Padre:

1. Di potete lecitamente amministrare, e distribuire in massa i beni alla loro cura affidati, e applicare alla totalità de' corpi Religiosi i redditi, ed i capitali dei particolari Conventi, e Monasteri, come è ordinato dal Decreto della Commissione.

2. La facoltà di valersi de' capitali, che sono in scadenza, o esigibili per supplire alla urgente, ed attuale indigenza de' Corpi Religiosi creditori di cospicua somma, e gravati di debiti per le non pagate pensioni.

3. Di concedere queste facoltà non solo alla Deputazione del Centro, ma a tutte le altre in ogni Giurisdizione, assolvendole da ogni pena, che abbiano potuto incorrere, confermandole, e deputandole a quest'ufficio con autorità Pontificia, e concedendo loro ogni facoltà necessaria per convenire, rimettere, saldare i conti de' debitori, o arretrati, o morosi, o poco abili, e fare affitti, procure, e simili, acciò senza colpa, e con sicura coscienza possano esercitare questa carica fino a tanto, che il Signore apra un'altra strada alla Commissione del Governo di soccorrere stabilmente come si di chiara intenzionata alla sussistenza de' pochi Corpi Religiosi, che si sono conservati.

Umilissimi Oratori

Fra Leonardo Straforelli Maestro

in Sacra Teologia Domenicana

Copia Il Prete Giuseppe M. Perosio della Missione
Il P. Tommaso Acquaroni Barnabita
Il P. Felice Rizzo Monaco Caccinense
Deputati di Genova.

Die 25. Martii 1801.

Sanctissimus Dominus Noster audita relatione infrascripti Cardinalis Praefecti, deputavit in administratores bonorum,

& reddituum, de quibus in precibus pro civitate Januensi se P. Angelum Vincentium Dania, P. Josephum Mariam Perosium, P. Thomam Acquaroni, & P. Felicem Rizzo, & alium, vel alios ab iisdem in casu necessitate absentem substituendos, aut approbandos cum facultate ea distribuendi singulis Conventibus, & Monasteriis, sive Marium, sive Feminatum dictae Civitatis justa tamen, & equa proportionem, solidandi computa, & quitandi, urgenti morosos debitores, constituendi procuratores ad lites, & ad negotia, locandi bona etiam ultra novennium, quia immo ea etiam vendendi jubente necessitate pro alimonia sive praestanda, sive jam praestita Religiosorum, eisdemque Religiosis, ut supra deputatos ab omni & quacumque pena, & censura quam ob huiusmodi administrationem incurere possent dispensavit, & absolvit; ita tamen ut meliori quo poterunt modo in singulis actibus huiusmodi Pontificae delegationis mentionem facere teneantur sive expresse, sive tacite, & saltem per verba generalia per quae dicant se ea agere tamquam legitimis instructis facultatibus, & ut praesentis rescripti autographum in Cancellaria Archiepiscopali, aut saltem in archivio P. P. Praedicatorum dictae Civitatis Januensis, alibi in archivio Principaliori Conventus asservetur. Atque idem omnino servari voluit Sanctas Sua quod ceteras civitates & loca praedictae Reipublicae Januensis, & duos Regulares pro unaquaque Civitate, & loco qui tamen sint approbati a praedictis quatuor Deputatis pro Civitate Januensi, eosque omnibus indultis gaudere voluit & omnia posse, & observare quae quoad D. D. quatuor Deputatos praescripta, & concessa fuerunt.

Capta Ph. Cardinalis Carandini Praefectus.

Loco Sigilli.

E. De Gregorio Secretarius.

CORSO DE' CAMBII

GENOVA 1. Agosto 1801.

Venezia . . . 102 eff.	Madrid . . . 615
Roma . . . 134 1/2	Cadice . . . 610
Livorno . . . 126 1/2	Amsterdam . . . 95
Napoli . . . 111 1/2	Londra . . . 50
Messina . . . 34 3/5	Milano . . . 86 1/8 1/4
Palermo . . . 34 3/4	Vienna . . . 54 1/8
Lione . . . 93 1/8	Augusta . . . 63 1/2
Marsiglia . . . 93 1/2	Ambrugo . . . 47 1/4
Parigi . . . 93 1/4	Smyrna . . . —
Lisbona . . . 720	Costantinopoli . . . —

Prezzo della Granaglia nella Settimana del 15 Agosto

Grani Lombardi di Cantà. 200. lire	60 a 64
Ricelle di Spagna di misura . . .	55 a 57
Dari di Sardegna	50 a 54
Mitradini	48 a 50
Granoni diversi	42 a 43
Fave diverse	28 a 32
Vini Linguadocche, e Provenza . . .	62 a 70
Oj di Riviera di Ponente il bar. . .	165 a 170
Detti di Levante e Calab.	112 a 112

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati della due Riviera per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitora Ligura nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Estori, che verranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 19. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

T U R C H I A

Semelino 2 Luglio.

Il nuovo Bassà di Soffia giunse ad unir più di 6000 uomini. Queste truppe (il cui numero sembra esagerato) devono imbarcarsi ad Edrene ne' contorni di Costantinopoli per unirsi all'armata Ottomana d'Egitto.

I torbidi, che regnavano nella Macedonia, e l'Albania sono del tutto sedati; in conseguenza il commercio di queste due provincie va ripigliando la primiera sua attività.

S V E Z I A

Saskholm 22 Luglio.

Le LL. MM. si sono oggi imbarcate a bordo della fregata la *Treya* col loro seguito; esse passeranno a Carlscrona, da dove si dirigeranno verso Gotteburg, e Trolhagan, per visitare i paesi dell'Ovest, che la Regina non ha ancora veduti.

Nel consiglio d'jeri ha S. M. accettata la dimissione del Co: d'Oxenstiern nella qualità di Maresciallo del Regno, e gli ha assegnata una pensione. Al di lui posto è stato nominato il Co: di Fersen.

D A N I M A R C A

Copenaghen 15 Luglio.

Questo dopo pranzo è qui giunto col suo seguito il Generale Macdonald Ambasciatore della Repubblica Francese presso la nostra Corte.

— Le navi Inglesi continuano a passare dal Baltico nel mare del Nord.

I N G H I L T E R R A

Londra 19. Luglio.

Il piano delle indennizzazioni, che si va formando dalle Potenze del Continente: la sorte futura del Portogallo; le negoziazioni tra Lord Howkeshury, e M. Otto, e l'invasione delle nostre Isole, che la Francia dispone con i suoi formidabili armamenti impegnano in oggi la nostra attenzione; ma tolgono quest'ultima le altre sono tuttora coperte di un denso velo; quantunque i foglj di Francia ci dicono, che esse sieno definitivamente stabilite, dicono altresì, che non son vere le note, che si attribuiscono al Conte di Kalitschew, ma nell'Impero si osserva esistere una grande inquietudine, e si sa positivamente, che l'Imperatore Alessandro ha fatto rinnovare almeno una parte delle dimande, che Paolo I. aveva fatte al primo Console poco prima della sua morte; e che che si voglia addurre in opposizione non ha fondamento, poichè niuno sa in oggi cosa si tratti nei Gabinetti delle Thuilleries, di Vienna, di Berlino, e di Pietroburgo.

— Dopo, che abbiamo già più volte parlato dei formidabili preparativi, che si fanno nei porti di Francia per attaccarci, diremo due parole anche delle nostre disposizioni fatte per difenderci:

Noi non ci siamo mai trovati in circostanze più fa-

vorevoli per respingere i nostri nemici, che attualmente la tranquillità interna non lascia trasparire verun timore al Governo; la pace col Nord ci rende delle forze considerabili per difendere le nostre coste; la Divisione ritornata dal Baltico, sotto gli ordini dell'Ammiraglio Graves si è già congiunta con quella dell'Ammiraglio Dixon; quella dell'Ammiraglio Polle, che viene dal Baltico dee portarsi al Nord dell'Irlanda; quella dell'Ammiraglio Totty ha dovuto passare il Grand Beld; il Polifemo, ed il Dart l'hanno preceduto per iscandagliare lo stretto che non è gran fatto cognito, se non alla marina Danese. Sei altre navi ritornate dal Baltico si uniranno colla flotta dinanzi a Brest. Una catena di 20 fregate va a stabilirsi in crociera da Havre sino alle Isole della Zelanda; il Malta di 80 cannoni sarà stazionato all'entrata della rada di S. Elena, ed a tutti gli Ammiragli dei porti sono stati spediti gli ordini di stabilire delle navi di guardia. Tutta la costa è guarnita di difensori; quella di Essex, che si crede la più minacciata è stata messa in istato di non aver nulla a temere da qualunque tentativo. A Winchester, e nelle principali Città delle Contee marittime si sono tenute delle Assemblee sotto l'autorità di Lord Luogo-tenente per prendere tutte le misure di difesa, al cui oggetto verrà a momenti pubblicato un proclama per invitare quelli, che sono capaci di servire di prendere le armi in caso di bisogno.

Altra di Londra 4 Agosto.

Venerdì 11 dello scaduto, le truppe, che eustodiscono il Littorale hanno dovuto stare tutta la notte sulle armi a causa di un falso allarme, che mise tra loro il timore di un prossimo sbarco.

— Il Parlamento è stato in un Consiglio privato prolungato sino al 15 del prossimo settembre. Intanto il Re ha fatto pubblicare un indulto generale a tutti i disertori mediante che riprendino il servizio.

— La Squadra di Nelson è composta di 96 vascelli, e si crede destinata per attaccare nei porti di Dunkerque, Calais, e Boulogne gli armamenti che colà si fanno.

— Ecco la lettera circolare scritta da Londra ai loro luogotenenti delle diverse Contee del Segretario di Stato dell'interno:

„Essendo pervenuta notizia al Governo, che nei porti della Francia, e dell'Olanda si fanno dei preparativi immensi da qualche tempo, e colla massima attività, e comechè tali preparativi potrebbero avere per oggetto di tentare un attacco in qualche parte dei Regni uniti, S. M. crede essere cosa importantissima di prendere senza perdita di tempo le misure le più efficaci per impiegare nel modo migliore, il corpo di truppa, che il zelo volontario e l'impegno de' suoi sudditi hanno messo a sua disposizione per la sicurezza pubblica.

„In conseguenza S. M. mi ha ordinato di richiedere vostra signoria di significare ai Comandanti dei corpi volontari che si trovano in questa Contea, qualmente desidera, che tali corpi si tengano pronti ad ogni servizio, secondo la necessità, e circostanze.

„A tale fine sono incaricato di raccomandarvi particolarmente di radunare i corpi di cavalleria e d'infanteria volontari per fare gli esercizj militari più soventi, che sarà possibile. S. M. ha tutta la confidenza nello zelo, e fermezza, che tutte le classi de' suoi sudditi hanno esterna-

nel corso della presente guerra, e ne attende i più vigorosi sforzi per mantenere contro ogni attacco ostile l'onore della sicurezza, e l'indipendenza dei Regni uniti.

REPUBBLICA BATAVA

Amsterdam 25 Luglio.

Un gran numero di scialuppe cannoniere armate, ed equipaggiate nel Zuiderzee hanno ricevuto l'ordine di portarsi al Texel, dove deono servire alla difesa della rada contro tutte le intraprese della flotta Inglese comandata dall'Ammiraglio Graves. Tutto fa credere, che la spedizione di forze così numerose per parte del nemico alle alture del Texel, egli abbia per oggetto di attaccare la divisione della flotta Olandese che vi si trova all'ancora: già alcuni bastimenti leggeri sono venuti per riconoscerla nell'interno della rada. Tutte le batterie dell'Helder, e quelle alzate su quella parte occidentale delle coste d'Olanda sono nel miglior stato, e guarnite di un numero sufficiente di truppe per il loro servizio. Dalla parte della Mosa si prendono egualmente delle misure di precauzione tanto all'Isola di Gorrea, quanto ne' contorni di Helvoet-S'uyt. In questo stato di cose s'attendono ad ogni momento dei fatti importanti del mare del Nord.

Si crede, che l'arrivo del Generale Augereau, che si attende da un momento all'altro di ritorno da Parigi deciderà della sortita della nostra flotta sotto gli ordini dell'Ammiraglio Dwyer, e del suo destino. Questa flotta divisa in tre divisioni, è totalmente armata e pronta a porsi alla vela, è forte di 8 navi di linea da 76 sino a 44 cannoni, e di 7 fregate da 36 fino a 16 cannoni, alle quali si dee aggiungere 100 scialuppe cannoniere destinate principalmente alla difesa delle coste. Le forze dell'Ammiraglio Dixon dinanzi all'Isola di Gorrea sono in questo momento di 10 navi di linea tre fregate e diversi altri bastimenti di guerra di minor rango.

GERMANIA

Presburgo 24. Luglio.

Sentiamo da Gyula, che quella Città ha sofferto un terribile incendio, che ha ridotto in cenere una gran parte della medesima; 3. Chiese, il palazzo del barone di Wenckim, la casa del comitato, dove si è appena salvato l'archivio, e la cassa, sono state divorate dalle fiamme.

Amburgo 27. Luglio.

Sappiamo da Annover, che il contratto per il mantenimento delle truppe Prussiane, che doveva spirare il 7 Agosto, è stato prolungato per 15 giorni.

Secondo le ultime lettere della Russia, il Vice-cancelliere Principe Kurakin è stato nominato al posto di cancelliere; il Barone di Knietedt, Ministro di Wurtemberg è partito da Pietroburgo.

Vienna 29. Luglio.

I nostri militari, ed i nostri Ministri oramai sono persuasi, che le grandi Città non vanno fortificate; il progetto di abbattere le fortificazioni della Città acquista partigiani, e la popolazione, che di giorno in giorno aumenta, esige l'esecuzione del progetto.

Tutta l'imperial famiglia è immersa nel più profondo dolore per l'inaspettata morte di S. A. R. Massimiliano Arciduca d'Austria, Elettore di Colonia; questo Principe prima di morire ha fatto chiamare suo fratello l'Arciduca Ferdinando, a cui ha lasciato tutti i suoi beni. Il corpo di S. A. R. è stato oggi qui trasportato, e dimani seguiranno i suoi funerali.

M. Paget, che era qui giunto il 23 dall'Italia, è ripartito il 24 per Londra. Lord Minto continuerà l'esercizio delle sue funzioni sino al ritorno di questo Ministro, il quale, come si sa, dee rimpiazzarlo in qualità d'Inviato straordinario di S. M. Britannica.

Il Principe Ferdinando di Napoli è stato sorpreso dalla Rosalia, per cui la Gran-Duchessa di Toscana ha spedito un corriere a Gratz per invitare la Regina di Napoli a ritornare imantinente a Schomburg.

Francfort 1. Agosto.

Jeri le acque del Meno si sono improvvisamente alzate più piedi. Per quanto si sente vi fu un violento temporale ne' contorni di Wurzburg, dove seguì una momentanea inondazione. Lo stesso avvenimento ha avuto luogo dalla parte di Ratisbena, da dove ci si scrive quanto siegue:

La sera del 25 cadde una sì violenta pioggia, che si gonfiò il Laber, ed inondò tutta la valle posta tra due alte montagne. La violenza dell'acque, che discendevano dai monti, e la rapidità de' torrenti trasportarono le pietre, gli alberi, e roversciarono le case, ed i molini, trasportando uomini, donne, e bestie che vi si trovarono. Il torrente, che si getta nel Danubio ha in esso portato i mobili, ad i calaveri delle infelici famiglie. Le persone, che hanno visitati i luoghi devastati dicono essere uno spettacolo deplorabile il vederli, ma molto più, per le persone, che ne restarono le vittime.

REPUBBLICA FRANCESE

Calais 10. Termidor (19. Luglio.)

Da Rotterdam intendiamo, che dalle truppe Olandesi si fanno continui movimenti sulle coste meridionali. — Ogni comunicazione coll'Inghilterra è affatto chiusa, eccettuata quella del Cittadino Otto col Governo, i di cui dispacci vanno, e vengono liberamente, ma con tale occasione non si ricevono lettere particolari.

Brusselles 30. Luglio.

Tutte le nostre coste da Dunkerque sino all'imboccatura della Schelda sono ora coperte da incrociatori nemici. Gli Inglese continuano a fermare i pescatori per essere informati delle nostre disposizioni, e preparativi, che si fanno alle nostre coste. Al minimo movimento, che segue nei nostri porti, gl'Inglese tirano il cannone dell'arme, ed all'istante sono raggiunti da altri incrociatori.

— Scrivasi da Calais, che la corrispondenza tra Londra, e Parigi ha ripresa una tale attività, che nello spazio di sole 24 ore sono stati spediti due dispacci per Douvres, ed altrettanti nello stesso spazio di tempo, viceversa. Dei corrieri straordinari si spediscono immediatamente a Parigi dopo l'arrivo di qualche Parlamentario, e delle barche per recare i dispacci al Cittadino Otto.

Secondo gli avvisi avutisi dalle coste del Nord, non si sono giammai vedute tante navi nemiche in quei paraggi come al presente; tutti i porti di Brest sino al Texel sono bloccati.

Sentiamo da Dunkerque essere colà giunti da diversi porti della Francia un certo numero di ufficiali, e marinaj per montare la flottiglia, che vi si arma; del resto i preparativi si continuano colla massima attività, cosicché si attendono fra poco degli avvenimenti della più grande importanza.

Magonza 1. Agosto.

Jeri nella Chiesa di S. Pietro il maire di questa Città e le Municipalità de' cantoni di Niederholm e di Oberingelheim hanno prestato il giuramento di fedeltà alla Repubblica Francese. Vi fu al giorno gran pranzo in casa del maire, e si bevette alla salute della Repubblica, del Primo Console, ed alla riunione degli antichi e nuovi Franchi.

Parigi 18. Termidor (6. Agosto.)

Le relazioni amichevoli, quali sussistono tra la nostra Repubblica, e gli Stati-Uniti d'America erano state interrotte. La convenzione, che le ha ristabilite, viene oggi ratificata dal Primo Console.

I negozianti dei due diversi Stati già hanno riprese le loro negoziazioni, e divenne cosa facile a due popoli liberi il convenire su dei loro reciproci interessi.

— Di Raven scrivono, che jeri essendo terminate le scuole centrali, furono dati agli allievi dei premj per incoraggiarli allo studio.

— Gli studenti di legislazione si sono fra gli altri distinti, ed il Governo avrà fra pochi anni ottimi soggetti per gli impieghi, giacchè l'esperienza ha dimostrato, che le cattedre di giuristi non vanno conferte che a uomini; che abbiano fatto un particolare studio delle leggi, e che abbiano dato saggio della loro abilità, altrimenti si mette la giustizia a repentaglio d'essere contaminata.

— Il Ministro della giustizia con sua lettera circolare ai Commissarij presso dei Tribunali Criminali incarica di vegliare, onde non siano ammessi alle funzioni de' giurati giovani minori d'anni 30 compiuti, poichè l'amministrazione della giustizia non va confidata alla prima gioventù, che il boile delle passioni può far deviare dal giusto, ed onesto.

— Il Governo ha spiegata un' incredibile severità contro l'introduzione e la vendita delle merci Inglesi; e siccome si erano avute notizie che molte ne fossero entrate specialmente nelle Fiandre per la via dell'alta Allemagna, così si sono ordinate ricerche rigorose in Brusselles, Gand, ed Anversa. Il Ministro dell'interno ha fatto un rapporto al Governo nel quale fa vedere che negli ordini de' contrabbandi non vi si comprendevano i cavalli Inglesi, i quali dalla anglosmania Francese eran creduti superiori ai Nazionali; che conveniva distruggere questo errore e proibir questo commercio più di ogni altro nocivo alle razze Francesi. Quindi l'introduzione de' cavalli Inglesi è stata proibita.

— Il Ministro di Polizia si lagna coi prefetti dell'Ovest perche adonta de' suoi ordini han continuato a spedir de' passaporti per Parigi agli amnistati. Molti di essi sorprendono la vigilanza de' *maires* facendo la loro qualità; ma questa sorpresa, dice il Ministro, non avverrebbe se i *maires* e gli aggiunti usassero quella diligenza che da loro si deve, e se fossero forti nel loro dovere senza dar luogo a veruna compiacenza. Io raccomando di ricordar loro le obbligazioni imposte colla mia circolare del 17. Fiorile, e di far loro osservare che la loro negligenza altererebbe quella confidenza che essi debbono meritare dal Governo.

— Il Prefetto di Valchiusa ha accordato ai Giudei di Avignone il libero culto della loro religione: alcuni de' nostri fogli dicono un tempio, ma gli Ebrei non possono aver altro tempio che quello di Lione: in tutti gli altri luoghi non hanno che Sinagoghe.

Altra di Parigi 10 Termidoro (8. Agosto.)

Le negoziazioni tra la Francia, e l'Inghilterra sono alquanto rallentate, e non totalmente rotte, come alcuni pretendono; le proposizioni, che il Governo Francese ha fatte al Gabinetto di Londra sono talmente moderate, che si è sperato con fondamento della pace vicina; e poichè si credeva che l'unico ostacolo di questa sospirata pace fosse l'Egitto, tale ostacolo è tolto da che il Governo Francese si è mostrato pronto ad abbandonare quel paese. Questa condizione non ha prodotto l'effetto, che se ne sperava, perchè gli Inglesi sono nella persuasione, che fra breve la forza delle armi li renderà padroni assoluti dell'Egitto.

— Benchè si sappia, che il Gabinetto di Pietroburgo è sempre dominato dal partito Inglese, ciò non ostante l'Imperatrice cerca di allontanare dalla Corte, e dalle cariche tutti i complici dell'assassinio di suo marito. Si crede inoltre, che Alessandro I. adotterà il sistema di pace, giacchè il partito dominante teme, che se egli si mette alla testa di un' armata, non potrà più esercitare negli affari politici l'influenza che vi ha tuttavia. Ciò fa sì, che il piano delle indennizzazioni incontrerà minori difficoltà per parte della Russia, e che il Trattato di Pace di Luneville avrà la sua piena esecuzione.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 5 Agosto.

Il Consiglio Esecutivo ha nominato il Cittadino Tribollet il giovane prefetto del Cantone di Berna in luogo del dimesso Bay. La disputa insorta nell'Assemblea di Berna, e che poi diede occasione alla rimozione di Bay, arde ancora, e sette de' Membri componenti l'Assemblea

si son ritirati protestando solennemente contro le istruzioni date dal Consiglio Esecutivo e contro la Legge 2. Luglio per l'organizzazione della nuova Costituzione. Essi credono che questa Legge e queste istruzioni sieno in contraddizione colla Costituzione già pubblicata, che tolgano troppo ai Cantoni, cosicchè la Costituzione cesserebbe di aver finanche quell'apparenza federativa che se le è voluto dare: A buon conto par che questo sia ancora il partito della Costituzione antica. Non han voluto prestare il giuramento che la Legge richiedeva, ma pretesero prestarne un altro di cui Grouber, uno de' sette Deputati dissidenti, lesse la formula. Questo giuramento era di cravagliare sempre con zelo al bene della Patria e del loro Cantone in particolare; di dare al Cantone una Costituzione basata sulla libertà civile e l'egualianza de' diritti in giustizia; di conferire le magistrature ai più degni. Se si eccettuano queste dissensioni del Cantone di Berna, tutte le altre Assemblee continuano tranquillamente il loro travaglio, e quasi tutte han già terminata l'elezione de' Membri alla Dieta Nazionale.

I T A L I A.

Torino 15. Termifero (5. Agosto.)

La nostra Accademia delle Scienze va facendo dei progressi: in oggi si lavora con impegno nel trasporto del *Museum* di storia naturale, che esiste nell'Università degli studj, e questo unito a quello dell'Accademia viene collocato nelle grandi sale, e gallerie del già Collegio dei nobili. Ivi lo studioso ed il viaggiatore ritroveranno una rispettabile collezione di mineralogia, e di altre produzioni della bizzarra natura. Ivi si dice, sarà formata in un colle scelse di pittura e scultura una galleria dei più bei quadri, che si trovano nei palazzi nazionali e nelle case religiose soppresse, e così a poco a poco troveranno i giovani Repubblica i tutti que' comodi allo studio delle arti e scienze, che erano ignoti sotto il giogo della tirannia.

Deh quanto è consolante l'ammirare un Governo tutto intento per promuovere la pubblica istruzione con stabilimenti pubblici!

NOTIZIE INTERNE

Genova 15. Agosto.

Non è stato accordato alcun ulteriore salvocondotto dalla Consulta Legislativa a favore delle note compagnie de' Furattori.

— La stessa Consulta ultimamente ha autorizzato i Tribunali Criminali nei delitti atroci, e quando non possa in altra guisa averli la prova del delitto, e del delinquente a costringere all'esame anche i testimoni privilegiati, e congiunti dell'inquadrato, esclusi gli ascendenti, e discendenti, Suoceri, Generi, Nuore, i Coniugi, li fratelli consanguinei, e germani.

Questa legge in parte è conforme all'art. 358 del Codice dei delitti, e delle pene della R-pubblica Francese, il quale nella stessa eccezione comprende anche le sorelle e gli affini nei gradi successi.

— Una altra Legge è emanata riguardante i mandati d'arresto a dichiarazione dell'articolo 135 della Costituzione, la quale Legge riporteremo per intero dopo che sarà stata pubblicata. E ben giusto che delle nuove misure legislative proteggano la Libertà Civile contro gli attentati, che si commettono a mansalva da un dispotismo inudito nel regno della Legge col sacrificio del più prezioso diritto del Cittadino.

— Con persona mancante pochi giorni da Sardegna, si è saputo, che l'ultimo Editto Regio colà pubblicato riguardo alla estrazione dei grani e di altri commestibili fuori Regno contiene sostanzialmente due parti; cioè proibire che sopra legni di Padiglione Spagnuolo e Genovese possa imbarcarsi veruna sorte di commestibili per nessuna parte; e inoltre prescrivere, che i bastimenti con bandiera Sarda, od altra che non sia Francese (considerata tuttora nemica) Spagnuolo, o Genovese, quando gli si accordi la estrazione di detti generi, si obbligino di trasportarli in paesi amici, non riputandosi tali se non se i porti Inglesi e quegli di Napoli (forse perchè qui da gran tempo risiede il Re Sardo col suo Ministero). Un simile ordine, se mai si verificasse, farà poco male alla Francia, alla

340
Spagna, ed alla Italia, perchè quest' anno rigurgitano a Dio grazie di commestibili. Esso credesi emanato ad istanza del Governo Inglese, cui è devoto intieramente l'attual Governo Sardo; comprovandosi questo non solo dalla protezione accordata di continuo ai molti corsali Anglo-Maonesi, ma eziandio dal furore militare, che ogni giorno si spiega da chi governa contro i supposti amici e difensori della patria Costituzione, che urta con l'attuale polizia governativa. Aggiungono quei che arrivano da detta Isola, che sembra probabile la riforma di tal ultima legge sulle estrazioni, poichè i Popoli Sardi, sendo gli unici che discapitano in questa nuova superiore speculazione, cominciavano già a querelarsene con energia: e si giudica, che avendo quegli Isolani, secondo le loro leggi, la piena libertà di poter unirsi in forma di *Stamenti*, ossia di Stati Generali, questa volta fossero intenzionati di farlo per rappresentare simile gravame, e togliersi dallo stato di guerra, in cui li volle precipitare, non si sa come, lo spirito di vertigine. E' in verità doloroso per chi ama la sua Patria, scriveva un sensato Isolano in una lettera data da Cagliari dei 4 Agosto, che mentre tutti li Governi si occupano a pacificarsi colla Francia, e stringer con essa gli antichi vincoli, noi soli siamo dannati a essergli nemici per forza, giacchè ora col pretesto di amicizia alla Nazione e Governo Francese, si è pure dichiarata un' aperta guerra alla stessa prudente dissimulazione; e siamo con ciò astratti a disertar poco per volta uni dopo li altri da quell' Isola per non vedere le conseguenze che minaccia l'attual aspetto di cose.

Si è patimenti saputo colla stessa occasione, che nei 15 Luglio furon predati presso l'Asinara, Isola adiacente alla Sardegna, due legni mercantili non si sa d'onde provenienti, ma si teme che fossero Genovesi carichi di merci. Ma questo pure merita conferma. Fa meraviglia, come sendo la Sardegna secondo i più genuini rapporti circondata da infiniti corsali, non siano un per uno predati tutti li bastimenti che collà trafficano. Erasi perciò creduto (e in Sardegna si spera e si teme ad ogni momento) che la Francia dovesse almeno far presidiare di truppe quell' Isola sino alla pace generale, giacchè un assoluto cambiamento politico i Sardi non l'avrebbero forse desiderato, contenti come sono della loro Costituzione; ma neppur questo si è avverato. Per altro chi ciò avea creduto, calcolava li vantaggi che ne sarebbero ridondati da questa erazione di truppe Francesi in quell' Isola, cioè toglier tanzi asilo ai corsali, e tante risorse all' Inghilterra per Maone e Portoferraio, agevolare la navigazione nel mar Tirreno e Ligustico, ravvivare il commercio tra la Sardegna, e l'Italia e la Francia, acquistare una scala più comoda per andare in Egitto, provvedere la vicina Corsica di ciò, che gli manca, e liberare dall'oppressione tanti abitanti, che gemono per esser sospettati aderenti alla N. Francese.

— Sentiamo da Firenze che il giorno 12 a un' ora dopo mezzodì erano giunti i nuovi Sovrani dell'Etruria con un seguito proporzionato alla loro dignità. Il Popolo corse loro incontro festoso, e preso da un subito entusiasmo voleva staccare i cavalli dalla carrozza delle LL. MM. per istrascinarla egli stesso, siccome in trionfo, a braccia sino al Palazzo. Ma il Re quantunque facesse conoscere di gradire queste affettuose rimostanze de' nuovi sudditi, non volle in modo alcuno permettere, che fossero sostituiti ai cavalli gli uomini. Questa medesima renitenza è di un felice presagio sulla di lui futura condotta, mentre fa conoscere, che sa rispettare nell'uomo la sua dignità. In questa occasione ha recato al Popolo sommo contento il vedere, che il piccolo Principino figlio delle loro Maestà affaticavasi per tutta la strada a salutar tutti graziosamente, guadagnandosi sin d'ora così l'affetto del Pubblico, giacchè se piace in tutti la cortesia, vuolsi assolutamente dai Grandi, e tanto più in lor si desidera, quanto maggiore ne è il grado.

— Sentesi da Milano, che il Generale in capo Murat va a momenti a stabilire il suo quartier generale in quella Capitale.

— Il Capitano Cittadino Andrea Deodero Ligure, partito nei giorni scorsi col suo bastimento vacante dal porto di Marsiglia per portarsi in Sicilia, lontano 50 circa

miglia dalle Isole di Hieres, un colpo di vento gli empi d'acqua il legno, ed a stento potè esso salvarsi coll'equipaggio nella lancia, trasportando seco il denaro e quei pochi effetti che potè; arrivato quindi in poca distanza dal porto di Hangay fu sorpreso da un corsaro Maonese, che mise il colmo alla sua disgrazia, derubandole il denaro, e tutto ciò che avea potuto salvare dal proprio bastimento; lo sfortunato Capitano è giunto questa mattina sul far del giorno in questo porto, privo di tutte le sue sostanze.

— Jeri mattina un ragazzo di circa 10 anni, figlio dell'ex-Municipalista Sebastiano Pittaluga, restò ucciso da un colpo di fucile scaricato da un altro ragazzo nell'atto che entrambi si divertivano a fare l'esercizio; essi si servivano dei fucili di casa, ignorando, che fossero caricati. Questo esempio dovrebbe servir di lezione ai capi di famiglia per tener ben custodite le armi, specialmente le cariche.

— Dicesi, che il *Diavolo*, Brigante, siasi imbarcato per Tunisi sopra un bastimento Raguseo di quì partito jeri, se pure non è una voce per farcelo dimenticare per alcuni giorni, e che quindi ricomparisca di bel nuovo, come il famoso Paswan Oglù.

— Colle lettere di S. Remo sentiamo ch'è nei giorni scorsi comparsa a quelle alture una squadra composta di 9 vascelli di linea, che avea la dizione a Levante, e che credesi Inglese.

— L'Istituto Nazionale la sera del 15 ha tenuto la pubblica seduta. Gli argomenti delle memorie, che in essa sono state lette, li abbiamo annunziati nel foglio 83. Non si sapeva ancora quale lavoro pubblico avrebbe progettato il Cit. *Mulredo*. Egli dopo di avere dimostrato l'utilità di rendere più corte, che sia possibile, le strade, che servono di comunicazione tra le Nazioni vicine, ha proposto di aprire una nuova strada nella vicina e piccola montagna di Granarolo, e di dedicare questo lavoro, come un monumento eterno, alla gloria di *Bonaparte*, al cui genio e valore debbe la Liguria la sua Libertà. Ognuno ammirò in questa Memoria una nitidezza non comune di stile; ma si è desiderato ne' suoi calcoli una maggiore precisione. Volendo troppo esagerare la facilità dell'esecuzione di un tal lavoro, ha fatto nascere il sospetto, che il suo scopo fosse unicamente quello di dare uno sfogo all'amicizia, e alla riconoscenza.

In quest'occasione, uno de' suoi membri, il Cittad. *Francesco Giacometti*, conosciuto per altre sue produzioni poetiche e letterarie, presentò al suddetto Istituto una sua invenzione intitolata, *Nuovo Giuoco di Scacchi, ossia il Giuoco della Guerra*. Questa sua opera è stampata separatamente nelle due lingue Italiana, e Francese, dedicata all'Eroe del secolo *Bonaparte*, con varj rami, e si vende dal Libraj Ivone Gravier sotto la Loggia di Banchi; Ferrando sulla piazza delle Scuole pie, Frugoni sulla piazza della posta vecchia, e nel Gabinetto letterario nelle strade novissime. Se ne darà di quest'opera un piccolo saggio in un altro de' nostri foglj.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del *Monitore Ligure* nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 34.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privi dei foglj, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 22. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficia, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

V A R I E T A'

A tutti è noto che nel trattato di Campoformio del 1797 è stata specialmente convenuta un' indennizzazione nella Brisgovia a favore del Duca di Modena, e che un eguale compenso è stato stipolato nell' altro trattato di Luneville 1801. Niuno ignora che questo Principe era padrone dei Stati di Modena, e sue adiacenze, mentre a sua Moglie, come erede della Casa Cibo, spettava il Principato di Massa, e Carrara; Province ora componenti il Territorio della Repubblica Cisalpina dietro i trionfi replicati delle armate Francesi d' Italia.

Sembra che si fatta indennizzazione riguardi indirettamente uno stabilimento a vantaggio della famiglia dell' Arciduca Ferdinando, Zio dell' attuale Imperatore, e Re mentre egli col mezzo di procura sposò in Milano li 27 Aprile 1766 la Principessa Maria Ricciarda figlia del vivente Duca di Modena, e dopo la celebrazione delle nozze fu nominato dalla fu Imperatrice Regina di lui madre Maria Teresa, Governatore, e Capitano Generale di tutta la Lombardia Austriaca, carica di cui assunse il possesso nel 1771, e ne continuò l' esercizio sino a che le vittoriose falangi Repubblicane nel 1796 penetrarono in Milano. Tale Principessa veniva a succedere nei Stati del Padre, e della Madre in forza dei trattati stipolati nel 1753 dal di lei avo colla Casa d' Austria all' occasione della morte del fratello; trattati che il defunto Duca procurò di giustificare presso le Corti straniere coll' esporgli che il suo principale oggetto è stato di provvedere alla tranquillità de' suoi Stati in caso dell' estinzione della linea mascolina, il mantenimento della pace d' Italia, onde non insorgessero delle turbolenze in proposito della successione agli Stati del Casato d' Este siccome erano succedute rispetto a quelle dei Ducati di Parma, e della Toscana. In questa maniera quel Duca dimostrò che i suoi nuovi impegni non venivano ad alterare il sistema d' Italia, nè ad aprire l' occasioni d' ingrandimento della Casa d' Austria in Toscana. Noi tralasciamo di esaminare se il compenso pattuito in detti trattati sia maggiore o minore dei Stati, e Province perdute colla guerra, che vien da cessare, contenti di dare una notizia istorica sulla Brisgovia.

Questa Provincia situata nella Svevia uno dei Circoli dell' Impero, sotto il più bel clima di tutta la Germania è circonscritta all' Est dai Principati di *Furstenberg* e di *Tiengen*; al Sud dalla Svizzera, verso l' ovest dal Reno; e verso il Nord dall' *Ortenau*. La parte occidentale è una pianura che per così dire ne forma un solo giardino; quella da levante è coperta da una catena di montagne della *Forestanera*, interrotta da valli amene, ognuna delle quali serve di letto ad un torrente, o fiume che serpeggia dolcemente nella pianura. I più rimarchevoli di questi torrenti sono il *Treissan*, e l' *Algy*, e fra le montagne si distinguono le denominate *Kandell*, *Pelchen*, e *Blauen*.

La Brisgovia non appartiene tutta intiera alla Casa d' Austria; i Baliaggi di *Hochberg*, di *Badenweiler*, e di *Reichen* sono sotto il comando del Margravio di Baden, ed il Baliaggio di *Schlingen* appartiene al Vescovo di Basilea. La popolazione della parte austriaca della Brisgovia prima della guerra era di 160m. anime.

La Brisgovia è il più antico possesso di tutti i Stati

Ereditarij della Casa d' Austria. Essa ne fu la culla, ed ebbe principio nel di lei seno la grandezza di quella Casa. *Ridolfo di Habibourg* nacque nel Castello di *Limbargo*, le di cui vestigie ornano tuttavia le rive del Reno presso il villaggio di *Sabersb*.

La Costituzione del Paese è simile a quella dell' Austria, e di Boemia; sotto però differenti rapporti è meno onerosa, e molesta; essa è fatta per rendere gli abitanti veramente felici. La Reggenza Austriaca risiede in *Friburgo* Capitale del Paese fabbricata nel secolo 11. da *Bertholdo* Duca di *Zahringen* fortificata poi da *Luigi XIV.*, ed in seguito demolita da *Luigi XV.* Fuori di essa si contano altre 11 piccole Città.

Tutte le di lei rendite sono di 300m. fiorini, che si possono calcolare in ragione di li. 3 10. marea di Genova per ognuno, da cui dedotte le spese di amministrazione rimane assai poco per un equivalente del Duca di Modena. Questa somma però facilmente si può radunare col sequestro d' beni ecclesiastici, i quali col reddito saranno quelli del Sovrano; ma una parte di questi beni appartengono al Margravio di Baden.

In quanto alla forza militare la Brisgovia è in situazione di facilmente somministrare un Battaglione mentre sino adesso ha contribuito una metà per completare il Reggimento Austriaco di *Brader*.

Il prodotto della parte montuosa consiste nei pascoli, e boschi; quello della pianura si ricava principalmente dalla vigna, e dall' agricoltura. Il terreno vi è dappertutto grandemente fertile, vi si coltivano tutte le qualità di generi fromentarij, e molto canape cioè che con i legnami da costruzione formano i soli articoli d' esportazione. I vini del vicino territorio del Margravio di Baden sono più stimati di quelli della Brisgovia Austriaca. Le miniere di argento, di ferro, e di piombo poco producono. Delle due Ferriere una nella Contea di *Hanenstein* appartenente all' Abazia di *S. Baggio*, e l' altra in *Killwim* presso *Waldkirch* spettante alla Camera, una è stata affittata ad una Compagnia per annui fiorini 9m. L' industria è poco attiva nella pianura siccome ordinariamente suole accadere nei Paesi laddove la terra provvede abbastanza agli abitanti; ma l' industria è altrettanto più grande nella parte montuosa della Brisgovia: gli abitanti in questa trovano i mezzi della loro sussistenza nei lavori di paglia, di legno, e si distinguono soprattutto nei pendoli di legno, il di cui commercio è diffuso in tutta l' Europa. Questo legno prima di adoprarlo lo fanno friggere per renderlo compatto, ed esente dal tarlo.

Malgrado sì poca industria il Paese senza manifattura, e senza commercio è uno dei più felici di tutta l' Alemagna, giacché in niuna parte di questa, il Povero è così bene alloggiato, vestito, e nutrito come nella Brisgovia.

NOTIZIE ESTERE

Dalla Frontiera della Russia.

Si fanno a Mosca i più grandi preparativi per l' incoronazione dell' Imperatore.

Un nuovo ukase di S. M. I. ha restituito alla Nobiltà il diritto che avea di nominare i membri dei Tribunali di giustizia. Quest' editto ha prodotto ovunque la gioia la più viva. A *Novogrod* venne celebrato per tre giorni con feste, e divertimenti.

Copenaghen 28 Luglio.

Il Tenente Festing che era stato spedito per corriere a Pietroburgo è ritornato jeri, ed ha data la nuova che la flotta Russa si disarmava. Dalla nostra Corte si danno congedi a tutti i marinati che lo richieggono; finora l'hanno ottenuti 2900. Si è sciolto il corpo de' Studenti; debbono esser smontati tutt' i Telegrafi che si erano elevati sulla costa.

— Il General Macdonald domani avrà la sua prima udienza. Bourgoing suo antecessore non parte ancora.

I N G H I L T E R R A

Londra 4 Agosto.

Qualche nostro foglio accusa M. Otto di colpevole intelligenza coi sediziosi. Il *Times* desiderava a questo proposito che fosse rotta ogni negoziazione; il *Morning Post* quasi consigliava Otto a partire se non volesse correre in Londra qualche rischio; ma il *Morning Chronicle* confuta i sospetti che si facevano correre sulla di lui persona.

— Ecco il rapporto che Saumarez fa dell'azione di Algeziraz. „ Io pensai di attaccare i tre vascelli e la fregata Francesi che erano all' ancora nella baja di Algeziraz. Dopo aver raddoppiato il capo della Cabaretta mi avvidi che essi erano ad una grande distanza dalle batterie di terra; io avea il sopravento, e questo mi faceva sperar tutt' i vantaggi. Avea incaricato il Cap. Hood Comandante del Venerabile, che meglio degli altri conosceva i fondi di quei mari, di condurre la squadra, e sebbene egli non avesse intenzione di gettar l'ancora, pure fu costretto a farlo per la forza del vento sempre pericolosa in quei paraggi. Da questo fatto è provenuto il cattivo successo dell'impresa che per altro era assai ben concertata. Il Capitano Stelling che comandava il Pompeo gettò l'ancora in faccia al vascello nemico che era più in dentro, ed attaccò il combattimento. Tutti gli altri lo secondarono. I Capitani Darby e Ferris per mancanza di vento furono molto tempo fuori di combattimento. Profittando del *brise* (vento periodico) quest'ultimo si accostò ad un vascello nemico; ma il suo vascello l'Annibale toccò il fondo, ed in vano l'Audace ed il vascello mio fecero tutt' i sforzi per salvarlo: noi fummo costretti a ritirarci perchè non eravamo se non a trecento sessanta braccia di distanza dalle batterie nemiche “.

Il Pompeo è per viaggio per venire a riattarsi.

Lettera dell'ammir. Saumarez al sig. Napier.

(Manca di data).

„ Signore, è piaciuto all' Altissimo di coronare di un brillante successo gli sforzi di questa squadra contro i nostri nemici. I tre vascelli di linea Francesi disalberati li 6 davanti Algeziraz, furono rinforzati gli 8 da una squadra spagnuola di 5 vascelli di linea comandata da don Gio. Gioachimo de Moreno, e da un vascello Francese di 74 con bandiera ammiraglia, oltre tre fregate e un numero incredibile di cannoniere ed altri piccoli vascelli. Jeri mattina essi levarono l'ancora con l'antico vascello di S. M. l'Annibale, ch' erano riusciti a rimettere all'acqua. Io disperavo di aver delle forze sufficienti per oppormi a un sì gran numero; ma grazie agli sforzi del Capitano Brenton, degli ufficiali e dell'equipaggio del Cesare, questo vascello fu in istato di sortire jeri mattina dal molo, e levò l'ancora col resto della squadra, eccettuato il Pompeo che non avea ancora avuto il tempo di riparare i suoi alberi.

„ Pieno di confidenza nello zelo e nell'intrepidezza degli ufficiali e degli uomini con cui avevo la fortuna di servire, risolvetti di oppormi se fosse possibile al passaggio di forze sì considerabili a Cadice. A sera osservai che i vascelli dell'inimico avevano passato la punta di Cabaretta, e alle 8 ore feci vela con tutta la mia squadra per inseguirli. Essendo posto il Superbo davanti il Cesare, ordinai al Cap. Keats di avanzare e di attaccare il vascello il più indietro del nemico, tirando verso la costa; e 11 ore il Superbo cominciò il suo fuoco molto vicino a' vascelli dell'inimico; e allorquando il Cesare s'avvicinò per impegnare l'azione con un vascello a tre punte che avea serrato il vento, questo vascello comparve in fuoco, e le fiamme essendosi comunicate a un altro vascello sotto il vento, l'uno e l'altro incendiati del tutto, presentarono un terribile spettacolo. Non iscontendo alcuna possibilità di soccorrerli in una sì perigliosa situazione, il Cesare passò per raggiungere il vascello già impe-

gnato dal Superbo; ma il fuoco regolare e sostenuto di quest'ultimo vascello che si acquistò il maggior onore in questa circostanza, avea completamente ridotto al silenzio il vascello nemico che abbassò ben tosto la sua bandiera. In quel momento il Venerabile e lo Spencer essendo sopraggiunti, mi avanzai sul nemico che faceva vele al di fuori dello stretto, e lo perdetti di vista durante la notte. Il vento rimase molto forte fino alla punta del giorno, e alla mattina i soli vascelli in compagnia erano il Venerabile e la Thames davanti il Cesare, uno dei vascelli Francesi solcando verso i banchi di Conil, e lo Spencer tenendogli dietro. Tutti i vascelli fecero vela con un fresco venticello; ma nell'avvicinarsi il vento cadde subitamente, e il Venerabile fu il solo che potè forzare l'inimico al combattimento. Il Cap. Hood portandosi nel modo il più bravo ridusse quasi al silenzio il vascello Francese, ma il suo grand'albero ch'era già stato danneggiato, restò sciaguratamente atterrato, e divenendo il mare quasi del tutto calmo, il vascello Francese pervenne ad allontanarsi senza che fosse possibile d'inseguirlo.

„ Sono dovuti i maggiori elogi al Cap. Hood e all'equipaggio del Venerabile. Il loro ardore e la loro bravura dovean far loro sperare un più felice successo: il vascello Francese era di 84 cannoni, e portava alcuni pezzi di più. Quest'azione succedette sì presto alla costa, che il Venerabile toccò sopra uno dei banchi: egli fu rimesso a frotto e rimurchiato dalla Thames, ma con perdita di tutti i suoi alberi. La flotta nemica è ora in vista facendo vela per Cadice; il Superbo e l'Audace col vascello preso sono essi pure in vista, non che la fregata Portoghese la Carlotta comandata dal Cap. Crayford Duncan, il quale mostrò molta buona volontà sortendo colla squadra, e fu di un gran soccorso al Cap. Keats restato presso il vascello preso dal Superbo. Vado colla squadra nella baja di Rosier, e allorchè i vascelli saran riparati, riprenderò la mia stazione. Il merito degli ufficiali e degli equipaggi di tutta la squadra passa tutt' gli elogi che io potrei darli, sopra tutto per la loro attività senza esempio nel riparare i vascelli a Gibilterra: a ciò bisogna attribuire in gran parte il successo da noi riportato. Sono dovuti i miei ringraziamenti al Cap. Holles della Thames, e all'onorevole Cap. Dundas del Calpe: il lor soccorso fu particolarmente utile per guardare il vascello nemico e facilitare al Superbo il modo d'inseguire il nemico e di cercare di rinnovar l'azione.

Sotto. J. Saumarez “.

G E R M A N I A

Ratisbona 7 Agosto.

Il Mercurio di questa Città contiene la seguente lettera, cui dice d'essere autorizzato ad inserire nel suo foglio:

„ Ho l'onore di annunciarvi la importantissima e sicura notizia, che la Città del Cairo è caduta fra le mani degli alleati. I dettagli ufficiali su questa presa, non che sugli affari che la precedettero, vi perverranno quanto prima. — A questo articolo la Gazzetta d'Augusta aggiunge che una lettera di Vienna del giorno 1 dice, che il corriere da Costantinopoli era giunto in Vienna a Lord Minto il giorno 1 colla riferita notizia, e che i Turchi e gli Inglesi entrando nel gran Cairo avevano fatto prigionieri 9m. Francesi: numero esorbitante.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Parigi 22. Temidor. (10 Agosto.)

Li 16. Termiloro alla punta del giorno l'ammiraglio Nelson con 30 basimenti di guerra d'ogni grandezza comparve davanti Boulogne. Una divisione della nostra flottiglia leggera era ancorata a 500 tese davanti l'ingresso del porto. Le tre sezioni della divisione erano poste a fianco l'una dell'altra senza intervallo. Le bombarde inglesi incominciarono il fuoco, e i nostri vi risposero; ma il nemico si tenne a una distanza valutata 1900 tese dalla linea della nostra divisione. Molte volte la flotta inglese volle avanzarsi: i nostri soldati chiedevano l'abbordaggio: tre battaglioni erano imbarcati sulle tre sezioni della divisione; le altre divisioni della flottiglia leggera erano nel porto, pronte a recarsi al soccorso della vanguardia. La nostra flottiglia fece un fuoco vivo e sostenuto, e a mezzodì il nemico fu costretto a prendere la sua prima posizione fuori della portata del cannone: egli continuò ciò nullameno a gettar delle bombe. Il numero di quelle state gettate nel corso della giornata monta a

più di 900: esse non uccisero nè ferirono alcuno: due saraluppe cannoniere da esse danneggiate, vennero rimesse al momento in servizio. La mattina del 17 la flotta Inglese scomparve. Il contr' ammir. Latouche avrebbe potuto fare maggior male all' inimico, se il tempo fosse stato calmo. L' intenzione dell' ammiraglio Inglese era di costringere la nostra vanguardia a rientrare nel porto: egli non poté ottenere il suo scopo. Questo combattimento ebbe luogo alla vista della costa dei due paesi. Egli è il primo di questa natura: forse l' storico avrà motivo di rimproverarli III (Mon.)

— Il Ministro di Polizia con una circolare del 1. Messidoro incarica i prefetti, 1. di far ricreare i Preti sediziosi che fino a questo tempo han recusato di giurar fedeltà alla Costituzione e di farli uscire irremissibilmente dal Territorio della Repubblica; 2. di ordinare provvisoriamente e per misura di Polizia ad ogni Prete ricatrato in una comune in cui esercitava prima della sua deportazione le funzioni di Vescovo, di Curato, di Vicario, e dove la sua presenza nuocesse alla pubblica tranquillità, di allontanarsene subito in tale distanza che la sua influenza non possa più turbare l'ordine. Più di un Prete, dice il Ministro, ad onta della clemenza della Repubblica è rimasto contro di essa in un stato di ribellione; e Preti di tal natura si ritrovano non solo tra quelli che han recusato di prestare il giuramento di fedeltà e che debbono essere banditi da un paese di cui non riconoscono le Leggi, ma anche tra gli altri la condotta de' quali dopo la promessa di sommissione alle Leggi è un continuato spregiuro. Essi han ridestata la discordia nelle comuni; han seminata la divisione tra i Cittadini, l' odio tra le famiglie; hanno allarmate le coscienze e rinnovati in un secolo di lumi e di Libertà tutt' i ridicoli scandali de' secoli d' ignoranza e di superstizione.

— Nella Comune di *Neuville aux Fontes* due Gendarmi vollero nel giorno della festa patronale di detto luogo eseguire le leggi contro i giuochi d' azzardo proibiti, ma sono stati gravemente feriti di molti colpi di sciabla da un numero di faziosi alla testa dei quali era certo *Lefevre* ex-Vicario della inavanti Parrocchia: costui è stato carcerato.

— Sono stati arrestati in diversi punti della Repubblica più di 40 briganti, e diversi avendo voluto resistere furono uccisi dalla forza armata. Altri sono stati eseguiti a morte dai Tribunali. Diversi Preti non sommessi furono arrestati, ed altri espulsi; furono pure arrestati ed espulsi molti emigrati. L' attività delle misure di Polizia indica, che il Governo ha a cuore più che mai di purgare la società dagli esteri perturbatori.

I T A L I A.

Roma 14. Agosto.

Nella sera degli 11 corrente fu tenuta avanti il S. Padre una Congregazione generale di tutto il Sacro Collegio con altri dotti Soggetti, e durò più di 4 ore. Altra straordinaria Congregazione è stata intimata nel momento, e tutti i Cardinali si sono radunati oggi presso la S. S. colla maggior sollecitudine. Sentesi che ambidue questi Congressi sieno relativi agli affari Ecclesiastici di Francia, ma non si penetra finora di che si tratti. — La Stamperia Camerale poi è stata chiusa per 4 giorni con guardie a vista per una segretissima stampa, alla quale ha assistito soltanto Monsignor di Pietro; la stampa è terminata, ma peranche nulla è comparso al pubblico: tutto è fin qui sotto il più gran segreto.

Milano 19. Agosto.

Jeri sera si è qui restituito il Gen. in Capo Murat, che prese alloggio in Casa Belgiojoso. Questa mattina fu complimentato da tutta l' uffizialità, e dalla truppa, e verso mezzodì dal Comitato di Governo. Dalle disposizioni pare che voglia qui stabilire il suo Quar. Generale. Si dice che in breve avremo delle grandi novità.

— Lettere private di Parigi recano di nuovo che il primo Console possa recarsi quanto prima a Brest.

Firenze 13. Agosto.

Jeri poco dopo il mezzo giorno le MM. LL. Lodovico I, e Maria Luisa sua Augusta Sposa, Re, e Regina d' Etruria arrivarono a Firenze in mezzo agli evviva di un affollato Popolo, sul cui volto vedevasi dipinta la gioia, la tenerezza, e la speranza. Il Real Convoglio, che era preceduto e seguito nel suo viaggio da due grossi distaccamenti di Dragoni, e Polacchi a cavallo, trovò alla distanza di un miglio dalla Città, un immenso numero di Cittadini che principiarono i lieti applausi di *Viva il Re, Viva le MM. LL.* Il Generale Murat con tutto il

di lui seguito incontrò gli Augusti reali Personaggi fuori della porta a S. Gallo, il quale venne accolto colle maniere le più gentili. L' affollato Popolo concorso faceva risuonar gli evviva, e gli auguri felici ai nuovi Sovrani, che davano i segni del più tenero paterno affetto, e della Real compiacenza. L' aria tutta echeggiava del suono delle bande militari, dello strepito delle campane, e del rimbombare dell' artiglieria di questo castello, ed in tal guisa entrò in Firenze Lodovico I, a cui anticipatamente sia lecito di dare il nome di *Benamato*.

Livorno 19. Agosto.

Nulla d' interessante di Porto-Ferraio; il Campo Francese va rapidamente avanzando l' assedio di quella Piazza, per bombardar la quale sono già state costrutte diverse trincee. In Lungone arriva di continuo della truppa, e quantità di provvigioni, malgrado una lettera autentica di Piombino, la quale asserisce, che in quel canale incrociava sempre diversi Corsari nemici, e due fregate Inglesi.

Si attende qui fra poco, di ritorno dal campo di Lungone, il Generale *Patrin*, il quale partirà per la Puglia, dove, sentesi, sia stato destinato al comando di quella Provincia. Il Generale *Momey* comanderà in Toscana, ed il comando di questa Piazza verrà affidato al Generale *Paulot*.

Scrivono da Firenze, che S. M. l' augustissimo nostro Sovrano va molto applicandosi per formare il nuovo Ministero, e benchè non vi sia finora niente di positivo, si vuole nulla dimeno asserire, che questo possa esser composto dei distinti soggetti, li Signori *Granni* (Senatore), *Ciani*, *Biandini*, e *Murghini*.

Il Re non tratta alcuno confidenzialmente, ed alla sera invita alla pasticcata diversi Chamberlani, e Dame antiche di Corte.

La Regina è incomodata di un aborto.

— Notizie di Napoli degli 11. Agosto portano, che il General Pigor, Comandante in Malta, ha fatto ufficialmente sapere in Napoli, che per mezzo della fregata Inglese l' *Ebe*, arrivata dall' Egitto a Malta il 16. Luglio, si era inteso, che il dì 5 di detto mese la Guarnigione Francese del Cairo, composta di soli 4. mila uomini, si era resa prigioniera all' armata Anglo-Turca, e che questa era subito diretta sopra Alessandria per farne il fatale assedio. (Vedi la data di *Ratisbona*.)

NOTIZIE INTERNE

Genova 12. Agosto.

Il Ministro delle Finanze invita chiunque volesse applicare alla compra del dazio d' importazione, ed esportazione sul Tabacco in foglia, o manifatturato proveniente dall' estero, a presentare le proprie offerte, giacchè con il mese di Ottobre prossimo va a cessare l' impresa, e gius privativo dei moderni appaltatori, che corrispondevano alla Tesoreria Nazionale lire. 180m. annue in forza del Decreto della cessata Commissione di Governo dei 3. Gennaio 1800.

— Nella notte scorsa è stata darubata la statua della Madonna nella Chiesa del Carmine d' una collana d' oro, d' altra di argento dorata, d' un medaglione d' oro che avea sul petto, e degli orecchini d' oro. La corona, ed i voti d' argento non furono toccati. I ladri penetrarono in Chiesa con una lunga scala per una finestra: finora non sono scoperti. Il fatto importerà lire mille circa.

— Merita la maggiore pubblicazione possibile la seguente legge, affinchè ogni cittadino possa invocarla contro chiunque che nel Territorio della Repubblica attentasse alla Libertà civile:

CONSULTA LEGISLATIVA

Seduta dei 18 Agosto 1801. anno IV.

Considerando che sebbene la Costituzione all' Art. 136. disponga, che l' ordine di arresto per essere eseguito debba notificarsi alla persona da arrestarsi, e rilasciargliene una copia, pure trattandosi di una Legge meramente precettiva senza clausole irritanti non induce la nullità dell' arresto fatto senza la suddetta notificazione, o consegna di copia, e che altronde per garantire la libertà civile, è necessario stabilire delle misure, onde li Cittadini non possono arbitrariamente essere arrestati, e detenuti senza saperne il motivo:

Sulla proposizione della Commissione Straordinaria di Governo dei 23 dello scorso Luglio, e successivo Rapporto della Sezione di Legislazione, ha adottato, ed esteso la seguente Legge:

Art. 1. Per togliere i dubbj, che potessero ecci-

carsi riguardo agli arresti dei rei così fatti, come da farsi in avvenire, si dichiara che l'ommissione della consegna del mandato di arresto non annulla in nessun caso l'arresto medesimo, nè somministra motivo legittimo di ricorso in Cassazione, meno il disposto negli articoli seguenti.

3. Contutto ciò sono tenuti li Giudici nel decretare l'arresto di alcuno, di ordinare nel tempo stesso, che dal suo Ministro si consegnino all'Esecutore, e da questo all'arrestato una copia del mandato medesimo, il che dovrà da ognuno di essi rispettivamente osservarsi, con farne constare dagli Atti dell'istesso Decreto, rilascio, e relazione, sotto la pena al trasgressore dell'emenda de' danni al detenuto, e delle altre imposte dalle Leggi all'i rei di prevaricazione.

4. Questa copia di mandato sarà suggellata. Di dentro conterrà formalmente il motivo dell'arresto, e la Legge, in conformità della quale viene ordinato. Di fuori il solo nome, o li connotati dell'arrestato, e quello del Giudice, o Tribunale, che ne ordina l'arresto, colla data del giorno.

5. Appena tradotto alcuno nelle carceri d'ordine di qualsivoglia Autorità, deve il Custode di esse darne parte all'Ufficiale Civile, ed in mancanza di esso, alli Procuratori de' poveri carcerati, quali immediatamente verificano, se gli sia stata data copia del suo mandato di arresto; in caso di omissione, o di dubbio, se l'ordine è preceduto da qualche Giudice, o Tribunale, ne dimandano un'altra copia dallo stesso, quale è tenuto a dargliela al più tardi fra ore 48, e la comunicano subito al detenuto. Rilevando il reo di detta omissione lo denunciano al Tribunale di Cassazione, perchè proceda *ex officio* contro di esso all'applicazione della pena suddetta.

6. Per gli arresti fatti d'ordine di qualsivoglia Incaricato di Polizia, o anche senza di esso, di persone colte in *flagranti* alla forma dell'art. 135. della Costituzione, e della Legge dei 3, e 6. Agosto 1799, dichiarativa dello stesso, dovrà l'Incaricato di Polizia, o chi fa le sue veci, a cui sia tradotto l'arrestato, assolutamente esaminarlo fra ore 24, e fra altri tre giorni pronunciarsi sulla di lui sorte, con rilasciarlo, o trasmetterlo al Tribunale ordinario. In questo caso dovrà egli fra il termine di 48 ore successive comunicare in iscritto al detenuto, ed al detto Ufficiale Civile, o Procuratori, il suo decreto di remissione.

7. Il Tribunale remissario fra il termine di ore 48, dopo che gli sarà stato rimesso un Arrestato, deve deliberare sulla ulteriore di lui detenzione, mediante il suo formale mandato di arresto motivato come sopra, da comunicarsi immediatamente in iscritto al medesimo.

8. Mancando detti Giudici, Tribunali, ed Incaricati di Polizia di eseguire rispettivamente entro dette ore 48, il contenuto nelli precedenti articoli 4, 5, e 6, potrà il Carcerato, o qualunque per Esso, entro li termini stabiliti dalla Legge organica del Tribunale di Cassazione art. 26, 27 ricorrere in Cassazione per la nullità della sua Carcerazione, passato il qual termine non sarà più lecito di rielamare per simil motivo.

9. Venendo arrestato alcuno, quale si dicesse Decretato di arrestato, o già condannato da qualche Autorità Ligure di diversa Giurisdizione, potrà l'Incaricato di Polizia, a cui sarà tradotto, previa una sommaria cognizione circa la sussistenza di detto Decreto, o condanna, trattenerlo per quel tempo, che secondo il corso della posta, fosse necessario per interpellare l'Autorità, da cui si dicesse emanato quello Decreto, o condanna, ed averne una copia da consegnare al detenuto, il che dovrà da entrambi eseguirsi al più presto, passato il qual tempo senza aver ricevuto detta copia, dovrà rilasciarlo immediatamente.

10. Questa Legge non altera le facoltà competenti a qualsivoglia Autorità, o Comitato per le pene correzionali, purchè alli Arrestati per causa di esse ei comunichi fra tre giorni prossimi la copia del suo mandato di arresto, e dopo la statuizione di detta pena se gli comunichi fra ore 24 la copia del Decreto con cui gli fu imposta.

11. E' derogato a tutto ciò che potesse essere contrario alla presente Legge.

Articolo sulla Vaccina:

Il Comitato Medico stabilito a Rheims nel mese di Vendemiaio anno 9 per l'innesto della Vaccina, composto dei Cittadini Caqué Presidente, Navier, Demanche, Hurton Padre, e Duquenelle ha sottoposto li 24. Messidoro all'innesto del vajuolo 12 ragazzi stati vaccinati a diverse epoche dal 13 Vendemiaio fino ai 24 Germile. Questi ragazzi sono stati presentati al primo, ed alli 12 Termifero all'esame dei loro Concittadini di tutte le classi in una sala della inavanti Abazia di S. Dionisio.

Per viemmeglio schiarire il Pubblico sul processo del vajuolo inoculato, ed ajutarlo a stabilire la comparazione fra questa malaria, ed i sintomi, che potrebbero dichiararsi sopra questi 12. ragazzi, si fece nella prima Seduta pubblica la lettura dei fenomeni, che accompagnano il secondo periodo dell'innesto vajuoloso. Furono in seguito esaminati i ragazzi: alcuni presentavano il principio d'un travaglio locale; in altri le punture erano cancellate.

La seconda Seduta si aprì colla lettura della Storia dell'innesto vajuoloso nel terzo, e quarto periodo. Si passò in seguito all'esame dei ragazzi. I Cittadini presenti furono a portata d'assicurarsi, che nessun ragazzo era attaccato dalla presenza di un *virus* vajuoloso; che l'innesto di questo *virus* non avea lasciato su di essi altra traccia, che quella della puntura, ed hanno naturalmente conchiuso che l'innesto della vaccina a cui essi erano stati precedentemente sottomessi, ha loro tolto la suscettibilità di ricevere l'infezione vajuolosa, la quale non avrebbe tardato a svilupparsi fino al 18 giorno dell'innesto del vajuolo.

Questa contropova la più rimarchevole, che si sia fatta in Francia è stata praticata fuori degli Ospizj sopra dei ragazzi confidati dai loro parenti ai Membri del Comitato. La confidenza di esporre questi ragazzi, forma nello stesso tempo l'elogio dei talenti, e della probità dei professori, non che l'elogio dei Cittadini coraggiosi al segno di dare per mezzo dei loro figli la certezza dell'effetto preservativo della vaccina.

La Scuola di Medicina di Montpellier, e la Società di Medicina di Lione vengono altresì di constatare con delle esperienze numerose l'effetto preservativo della vaccina.

Journal du Commerce.

CORSO DE' CAMBII

RENOVA 22 Agosto 1801.

Venezia . . . 102 eff.	Madrid . . . 614
Roma . . . 134 1/2	Cadice . . . 610
Livorno . . . 126 5/32 1/2	Amsterdam . . 55 L.
Napoli . . . 112 1/4	Londra . . . 50 a 1/2
Messina . . . 35 L.	Milano . . . 36 1/4
Palermo . . . 35 L.	Vienna . . . 54
Lione . . . 93 1/8	Augusta . . . 63 1/2 1/2 1/2
Marsiglia . . 93 1/2 1/2 1/4	Amburgo . . . 47 1/4
Parigi . . . 93	Smirne . . . —
Lisbona . . . 804 a 800	Costantinopoli . —

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 22 Agosto.

Grani Lombardi di Canta. 100. lire 60 a 66
Ricelle di Spagna di misura . . . „ 58 a 59
Duri di Sardegna . . . „ 55 a 58
Meschiglie diverse di Levante . . . „ 52 a 54
Granoni diversi . . . „ 44 a 45
Fave diverse . . . „ 32 a 34
Vini Linguadoche, e Provenza . . „ 66 a 72
Oli di Riviera di Ponente il bar. „ 120 a 120
Detti di Levante e Calab. . . „ 114 —

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cio: Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

MONITORE LIGURE

1801. 26. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vitellius neque beneficium, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 17 Luglio.

Si sono rese pubbliche le circolari della nostra Corte a tutti gli Ambasciatori nell'estero, con cui sono avvertiti di mantenere una amichevole intelligenza colle Repubbliche Batava, e Francese. Esse sono del tenore seguente:

„ Siccome l'Imperatore nella sua ascensione al trono ha riconosciuto definitivamente la Repubblica Batava, ed ha trovato un Ministro della medesima accreditato presso S. M. l'Imperatore defunto suo padre, così egli non ha creduto di fare innovazione alcuna a queste disposizioni. Questa risoluzione dell'Imperatore, facendo cessare i motivi di alienazione, e quelli, che interrompevano il commercio tra le due reggenze, vien quindi a lei ordinato di comunicare come per lo passato coi Ministri di quella Repubblica residenti nel luogo ove ella si ritrova, per tutti i rapporti politici, di commercio, ed altro relativi al servizio del nostro alto Signore.

Sottosc. Alessandro Kurachin.

„ Tutti i rapporti politici e di commercio, che in conseguenza della rivoluzione avvenuta erano stati interrotti colla Francia, non sono per anco in tutta la loro estensione ristabili. Siccome però sono attualmente riaperte le trattative sui mezzi possibili di avvicinarsi nuovamente a quella Potenza, per quanto questi posson combinarsi colla dignità dell'Imperatore, e col vantaggio dei suoi Popoli, così S. M. I. ha incaricato il suo Ministero di far noto ai suoi Ministri, ed Agenti nell'estero che essa è inclinata di stringere nuovamente l'antica alleanza con quel Governo, e di rimettere in piena attività le trattative occorrenti.

„ Stanti dunque le cose come si trovano, non v'è più motivo, che i Ministri dell'Imperatore proseguano a dimostrare dell'alienazione dal Governo Francese. Viene quindi a lei prescritto di osservare a questo oggetto in ogni occasione i vicendevoli riguardi soliti ad usarsi verso i Ministri delle Potenze che sono fra loro in buona intelligenza ed amicizia, come pure di seco comunicare in tutto ciò che può riguardare il servizio del nostro alto Signore.

Sott. Alessandro Kurachin.

SVEZIA

Stoccolma 30 Luglio.

Jeri l'altro è stato ultimato il processo contro il Conte di Vachmeister Comandante in capo della marina di Carlscrona. I Giudici hanno dichiarato, che la squadra, per il vento contrario, non avea potuto uscire dal porto, e giungere al Sund nel tempo fissato; ma sebbene il Conte fosse così dichiarato assoluto da tale imputazione, pure è stato degradato da tutti i suoi onori militari per aver mancato di esattezza nell'eseguire gli ordini del Re in altri punti, e specialmente per non avere deposto l'Ammiraglio Palmquist, e restituito il comando della flotta al Baron di Cederstrom, come gli era stato ordinato. Non si sa se il Re sanzionerà tale sentenza.

DANIMARCA

Copenaguen 1 Agosto.

Martedì scorso il Ministro Francese Bourgoing, ed il General Macdonald ebbero l'udienza da S. M., nella quale il primo prese congedo dal Re. Ecco come si espresse:

„ Sire! Incaricato di rappresentare la Repubblica Francese presso un'altra Corte, lascio con un vivo dispiacere quella di V. M. Io parto pieno di gratitudine per la bontà, onde sono stato ricolmato nel mio soggiorno, che è stato troppo corto al desiderio mio. Felice me se la mia riconoscenza sarà ricompensata da qualche amichevole memoria! Più felice, se la mia nuova missione mi procura, come spero, l'occasione di provare il sincero attaccamento, che ho per la Nazione Danese, la stima che ho pel suo Governo, ed il rispetto, che m'ispira il suo Sovrano.

Il Cit. Macdonald comparve a questa udienza coll'uniforme da Generale; egli presentando le sue credenziali ha pronunziato il seguente discorso:

„ Sire! La Nazione Francese, la quale nella lunga, e terribile lotta, che ha sostenuta e terminata così gloriosamente non ha contato mai il numero dei suoi nemici, ha visto sempre con interesse vivo e costante le relazioni amichevoli conservarsi inalterabilmente tra lei, e la Danimarca. Il primo Console della Repubblica Francese non potea darmi prova più lusinghiera di confidenza, che incaricarmi di conservare questa felice armonia, ed essere nel tempo stesso presso V. M. l'interprete del Popolo, e delle armate Francesi, ammiratrici dello zelo generoso, e del nobile coraggio mostrato dalla Nazione Danese per difendere i suoi diritti, e per resistere a chi volea attaccarli. Questa resistenza sarà per essa un eterno monumento di gloria. E' per me dolce, e lusinghiero, Sire, assicurarvi, che io partecipo degli stessi sentimenti, e considero come una felicità il poter ammirare da vicino le virtù, la profonda saviezza, e la lealtà, che caratterizzano questo Governo, e che sono sicuri garanti della energia colla quale V. M. difenderà sempre gl'interessi del suo popolo, l'onore delle sue armate, e la dignità della sua corona.

INGHILTERRA

Londra 6 Agosto.

Si teme, che Bristol sarà uno dei punti di attacco dell'inimico; che vorrà così liberare 3 mila prigionieri Francesi, che sono a Stapleton. A tale oggetto gran parte dei prigionieri s'invia a Liverpool in Irlanda, e si fanno tutti i preparativi di difesa sul canale di Bristol, e le coste di Galles. Si passano frequenti riviste di volontari che lo zelo nel pericolo della patria fa accrescere ogni giorno. Tutti gli ufficiali ritirati hanno avuto l'ordine di tenersi pronti ad ogni chiamata; tutti i legni, che ritornano in Inghilterra, e de' quali si può disporre hanno l'ordine di partire per le Dune.

— La curiosità, e l'impazienza tenne jeri in questa nostra capitale gli animi de' politici in sospensione per tutta la giornata a cagione degli avvisi ricevuti da Douvres, e

346
da Deal, che annunziava che Lord Nelson avea incominciato l'attacco contro le barche cannoniere, ed altri vascelli della Francia radunati in Boulogne. Molte voci corrono oggi confusamente per la città, ed i successi della spedizione sono stati annunziati con dissimili circostanze. Lord S. Vincenzo ha spediti dei particolari dettagli, ma essendo essi stati scritti nel tumulto del combattimento non sono molto specifici.

Altra di Londra del 7 Agosto.

Lord Nelson è giunto avant' jeri a Margate a bordo della Medusa; varie barche cannoniere, che facevano parte della sua divisione sono rientrate a Deal, ed il Cap. Sommarville è rimasto avanti a Boulogne con delle forze sufficienti; non vi furono nuovi attacchi dopo quelli di Martedì scorso.

— L' Ammiragliato ha ricevuto dei dispaeci da Nelson dopo il suo ritorno; eccone uno estratto:

„ Lord Nelson sabbato scorso fece vela da Deal, e prese il comando della squadra dei piccoli bastimenti da guerra, che incrociava alle alture di Boulogne sotto gli ordini del Cap. Sommarville Comandante l' *Eugenio*. Ordinò a tutti i vascelli da guerra di radunarsi, e formare una forza di 38 vele, comprese le barche cannoniere ec. Nelson condusse la sua flotta avanti a Boulogne, e la divise in due squadre, quindi nel lunedì si avvicinò alla città con delle barche bombardiere, e fece gettar qualche bomba per riconoscere la distanza del nemico, e tosto che si trovò a comoda portata del litorale, gettò l'ancora in non maggior distanza di 4 miglia. La costa di Boulogne si stende tra l'est-ovest all'est; una punta di terra forma una baja, l'entrata della quale è al Nord. I legni dell'inimico consistevano in 7 briks, 2 schoonera e 20, o 30 cannoniere disposti in linea a mezzo miglio dalla riva. Nella notte del lunedì Nelson profittando delle tenebre, venne in un battello leggero per riconoscere la posizione del nemico, e tosto diede l'ordine di cominciare l'attacco allo spuntar del giorno. A 4 ore appostò egli stesso i bombardieri, che cominciarono a far fuoco verso le 5 ore; l'intenzione dell' Ammiraglio era d'attaccare i bastimenti nemici con sole bombe, ma alle 6 ore a causa della marea, volendo l' Ammiraglio far vedere al nemico la veemenza del fuoco, di cui era capace, per obbligarlo nel med. tempo a smascherare le sue più forti batterie, fece far fuoco coi cannoni dei bastimenti da guerra. Il successo fu felicissimo, l'inimico non potea farci danno, poichè 5 bombardiere vennero disposte da Nelson in una linea obliqua, mentre gli altri legni formavano una seconda linea dietro la prima, ed il vascello *Il Leyda* era dietro tutti, e li proteggeva. Accortisi di ciò i Francesi, impiegarono un gran numero di uomini per elevare delle opere, e delle batterie sulla vicina collina, quale operazione servì molto per coprire l'entrata della spiaggia, ma non potevano danneggiare le nostre barche bombardiere, ed il nemico si è limitato a gettare qualche bomba. Noi abbiamo continuato il fuoco con nuovo vigore nel tempo che il nemico dovette tralasciarlo, vedendolo senza effetto. Un solo bastimento ha gettato 100 bombe in quel frattempo, e tre bastimenti nemici furono messi a fondo. Nel dopo pranzo 2 altri bastimenti ebbero la stessa sorte, e 5 disalberati. Il fuoco dei nostri si rallecò dopo mezzo giorno. Il nemico di tempo in tempo tirava qualche colpo di cannone, o gettava qualche bomba, quando verso la sera ricominciò d'ordine di Nelson il fuoco, le cui intenzioni erano di profittare dell'oscurità per attaccare il nemico in modo di metterlo fuori di combattimento. Ma il vento impedì l'attacco, e la flotta fu obbligata a prender l'alto mare. La nostra perdita a bordo della bombardiera il *Solfo* è di un ingegnere anegato, e di un marinajo ferito. I Francesi hanno perduta più gente. Nelson non voleva danneggiare la città, ma sospetta che qualche bomba vi sia caduta, ed abbia danneggiato qualche edificio. Nel *Post scriptum* del rapporto all' Ammiragliato, Nelson dice: „ noi non dobbiamo temere nulla da Boulogne, almeno in quest'anno: subito che avrò adempito all'oggetto della mia missione ed avrò distrutte tutte le forze riunite in

questo porto, passerà nelle altre rade, dovunque vi sia qualche flottiglia destinata contro l'Inghilterra.

GERMANIA

Vienna 5 Agosto.

Questa gazzetta di Corte nulla contiene sulla conquista del Cairo fatta dagli Anglo-Turchi; ma l'Inviato Inglese Lord Minto ne ha fatto parte a tutti i Ministri delle Potenze estere qui residenti, accennando d'averla ricevuta ufficialmente da Costantinopoli.

— S. M. I. ha nominato formalmente per suo Ambasciatore di primo rango presso il Governo Francese il Conte Gio. Filippo di Cobenzel Cav. del Toson d'Oro, Gran Croce dell'Ordine di S. Stefano e Consigliere intimo attuale. Egli si dispone già alla partenza. Il suo onorario annuo è fissato a 72m. fiorini, oltre a 10m. per le spese di viaggio, e 50m. per le prime spese di stabilimento in Parigi.

— Le obbligazioni della nostra banca sono oggi al 95.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 6 Agosto.

Il Gen. Augereau è qui giunto il 1 del corrente. Si crede che avranno luogo quanto prima delle riforme nell'armata Francese stazionata nella nostra Repubblica.

— Il Conte di Bernstorff, Ministro e primo Segretario di Stato del Re di Danimarca, è giunto questa mattina da Londra, e ritornerà quanto prima a Copenaghen.

REPUBBLICA FRANCESE

Brusselles 6 Agosto.

Tra Dunquerque, Calais, e Boulogne è accampato un gran numero di truppe pronto ad imbarcarsi.

I preparativi per la grande spedizione si proseguono in tutti i porti della Picardia, e della Fiandra.

Una divisione Gallo Batava di un vascello e molte fregate è sul punto di uscire da Flesinga.

La flotta Olandese della Mosa è pronta a far vela.

Le lettere di Vesel marciano, che malgrado tutte le istanze dell'Ambasciatore Inglese a Berlino, malgrado quelle della Reggenza Annoverese, l'armata Prussiana d'esecuzione, comandata dal Gen. Kleist, continua ad occupare l'Elettorado d'Annover, e che dietro tutte le disposizioni che vi si osservano tanto per la somministrazione delle sussistenze che per altri oggetti, è fuor di dubbio che i Prussiani contano di fare ancora un lungo soggiorno in quel paese. Le medesime lettere che ci danno questi dettagli, aggiungono che è falsa la voce sparsa di un reclutamento forzato di 45m. uo. in tutta la Prussia onde aumentar l'armata, e che ciò che vi dà luogo è l'ordine dato nei nuovi possedimenti della Polonia onde portare al maggior completo i reggimenti di tre ispezioni. La Monarchia Prussiana gode di tutti i vantaggi di un sistema pacifico fondato sui principj di una savia politica; e tutto prova che sotto il Governo di un Monarca illuminato, la Prussia persevererà in un sistema che ha fatto la sua grandezza e la sua prosperità.

Parigi 24 Thermidoro (12 Agosto.)

Il primo Console ha partecipato al Consiglio di Stato, nella sessione del 18 Thermidoro, la Convenzione stata fatta col Card. Consalvi, e tutti i mezzi presi di concerto colla Corte di Roma per finire tutte le discussioni a terminare radicalmente tutte le querele Religiose. Il Governo ha fondamento di sperare, che fra pochi mesi i preti detti costituzionali, quelli che hanno fatto la promessa di fedeltà, e tutti gli altri riuniti di sentimenti e d'opinione, s'occuperanno pacificamente nelle cure del lor ministero, e che nessun d'essi obbligherà che il loro ministero è quello di pace, di concordia, e d'unione.

Giornale ufficiale.

— Il Monitore d'jeri non contiene che una smentita all'ampollosa relazione che si trova sui fogli di Londra sul combattimento di Boulogne, all'asserzione che sian cadute delle bombe nella Città di Boulogne, che sian state

danneggiate altre che le due scialuppe rimesse in 24. ore in istato di servizio. — Sembra omai che le notizie Inglesi trattengano di troppo i diplomatici d' Europa ad ismentire: esse non meritano poi che se ne faccia un grande interesse.

— Si legge nel giornale ufficiale il seguente articolo:

„ I giornali Inglesi del 4 Agosto eccitano il popolo di Londra all' assassinio del Cittadino Otto, ed il Governo non cura di metter freno a tanta licenza e punir quegli uomini che tentano far retrogradare l'ordine sociale! E che? Nel secolo in cui viviamo, nel seno di una Città tanto illuminata quanto lo è Londra, e di una Nazione tanto civilizzata quanto l'Inglese, si permetteranno dei delitti che riempiono di sdegno e di orrore anche quanto ne leggiamo il racconto nella storia de' Caraibi e de' Popoli più selvaggi? — L'avvenimento di Rastadt ci aveva persuasi del poco rispetto che alcuni agenti del Governo Inglese portano al carattere sacro degli Ambasciatori. La giornata del 3 Nevoso predetta dal sedicente Vescovo di Arras e da Dutheil assoldato dagli Inglesi, ci aveva ben mostrato che il diritto delle genti ed il diritto della natura nulla avevano di sacro per taluni degli agenti Inglesi. — Noi diciamo taluni agenti Inglesi. Dio ci guardi dal voler attribuire ad un Re di cui tutta l'Inghilterra ammira le virtù private queste insinuazioni e questi delitti che solo convengono ai miserabili del carattere di Windham. E se mai l'Europa volesse trattar questa asserzione di erronea e di calunniosa, ci sarebbe facile mostrate con prove autentiche o giudiziarie che molti assassini, eccitati ed assoldati da Windham, e venuti da Inghilterra per la via di Amburgo, sono stati a Parigi arrestati e son chiusi nel rompio da molti mesi. Noi non ci fonderemo sulle loro deposizioni, ma sopra documenti originali ed irrefragabili. — Dopo quello degli Ambasciatori non vi è carattere più sacro di quello de' prigionieri, ed intanto gli stessi giornali ne consigliano il massacro. Se giammai il forsennato redattore del Times, che negli ultimi suoi numeri ha mostrata un' anima più atroce di quella di Marat, avesse maggior influenza, che vi rimarrebbe mai di sacro in Inghilterra? I Ministri sarebbero massacrati sull' altare, il Re sul Trono, li proprietari nel mezzo delle loro terre; quel Popolo il quale incomincierebbe dal massacrare gli Ambasciatori ed i prigionieri che sono sotto la salva guardia dell' onore non si arresterebbe nel cammino del delitto se non dopo averlo scorso tutto intero. — Come è mai possibile che i Ministri Inglesi, i Membri del Parlamento, le grandi corti di giustizia non si avvedono che il soffrir pubblicamente in Londra il Vescovo di Arras, Dutheil, e Giorgio è lo stesso che confessarsi complici della giornata del 3 Nevoso? Che lo spedite da Londra per Amburgo de' sicari commissionati da Windham di assassinare il primo Console, è lo stesso che mettere in pericolo la vita di tutt' i Sovrani, di tutt' i Ministri, di tutt' gli uomini che influiscono sulle Nazioni? Se io avessi l'onore di esser ufficiale Inglese riguarderei la provocazione al massacro de' prigionieri come un insulto fatto a me stesso, e crederei mio proprio interesse punire alcuni miserabili gazzettieri gravidi di delitti.

„ Noi dobbiamo però confessare che questo linguaggio non è quello del *Morning Chronicle* nè degli altri giornali noti per idee più liberali. Questo linguaggio mostra che se mai in Inghilterra vi fosse una rivoluzione vi avverrebbe quello stesso che è avvenuto in Francia. Quegli stessi uomini i quali assoldati dal Governo mostrerebbero nel difenderlo tutta l' atrocità della loro anima, appena al Governo sarebbe rovesciato abbraccerebbero con furore il partito più esagerato, e tenterebbero di far obliare la loro prima opinione col consigliare, e col far eseguire quei delitti inuditi che disonorano la causa di una rivoluzione e cagionano l'afflizione e la morte de' veri amici della libertà. — Prima di finire dobbiam fare un' altra osservazione: siamo assicurati che il rispettabile Mr. Addington e gli altri Membri del Ministero Inglese sono pieni d'ira contro questi atroci fogliettisti ed han ricusato di aver veruna comunicazione col Vescovo di Arras e con Dutheil.

Milano 21 Agosto.

Il Cav. Orosco, che doveva passar Ministro di Spagna presso i Stati Uniti, ora resta collo stesso carattere nella Cisalpina.

L'Amministrazione dipartimentale dell' Olona con sua circolare alle Municipalità, e deputazioni all'estimo ha annunziato, che si è passato contratto col Governo Francese, per cui questo si obbliga di mantenere la truppa Francese qui esistente mediante una somma, che gli sarà mensualmente pagata dalla Governo Cisalpina. La truppa Cisalpina sarà mantenuta dagli stessi fornitori, ma se ne terrà conto separato, ed andrà a carico del nostro Governo. Dal 1 fruttidoro le Municipalità non saranno più obbligate ad altro che a fornire caserme, aceto, e trasporti, e questi due ultimi oggetti saranno rimborsati dalla cassa Francese.

NOTIZIE INTERNE

Genova 26 Agosto.

— Martedì S. E. il Sig. Ministro di Spagna presso la Repubblica Ligure ha dato un pranzo assai ben servito, a cui sono stati invitati, oltre il Presidente della Commissione di Governo, e tutti i Ministri Liguri, i Generali Francesi Dejean, e Rochambeau, il Gen. Spinola, il Comandante della piazza, ed altre distinte persone.

— Martedì al dopo pranzo dagli Scolari dell' Università si tenne una pubblica Accademia di Lettere, a cui intervennero, oltre un gran numero di altre persone, il Cittadino Ministro dell' Interiore e Finanze, ed il Cittadino Langlad, Membro della Commissione di Governo. L'argomento che si hanno proposto a trattare in vari componimenti poetici sono state le lodi del celebre nostro Concitadino Cristofaro Colombo, al quale hanno inteso così di offrire quel tributo di lode, di cui non senza molta ingiustizia, o disdicevole dimenticanza sono stati con lui tanto avari i Padri, gli Avi, e tutti i nostri Maggiori, che niun monumento fra noi si veggia, il quale ne rammenti la gloria. Ai componimenti poetici, oltre alcune arie in musica accompagnate da buona orchestra, fra le quali una molto leggiadramente composta dal Cit. Cervo nostro Maestro di cappella, e cantata dal Cit. Ravano, sono stati frammischati alcuni concerti di oboe, di violino, ed uno di piano, e forte esattamente eseguito dal Cit. Michele Solari di Antonio, altro di quelli studiosi giovinetti. Servito ha di conclusione la distribuzione de' premj fatta dal Cit. Ministro dell' Interiore, che eco facendo agli applausi della colta e numerosa udienza, ha dato a quei giovani Cittadini i più vivi attestati del suo gradimento, e commendazione giustamente il diligentissimo loro Istitutore Cit. Prete Bettona pubblico Professore di eloquenza, di cui è frutto l'ottima loro riuscita. Chi predicava, non ha molto, siccome intue l'Università, e ne richiedeva l'abolizione nel tempo stesso, che tutte le altre città d' Europa, in mezzo ancora ai danni della guerra, accrescevano alle antiche gli stipendj, l'estimazione, il decoro, e ne erigevano delle nuove non senza molto dispendio, poteva in questa occasione venire a riconoscere col fatto la stolidezza delle sue idee.

— La Consulta legislativa, che si va occupando d'organizzare le professioni interessanti la salute pubblica, e di utili regolamenti relativi al loro esercizio, è desiderabile, che possa anche portare le sue definitive misure sul Notariato, professione, che è confinante colla sicurezza delle proprietà, mentre i disordini intorno a questa sono grandi, e crescono in ragione diretta del ritardo delle medesime misure, disordini di fastidissime conseguenze.

— Rimane ineseguito il regolamento circa i macelli, e la macellazione nella Centrale, emanato dal Governo Li-

14 Luglio pp., la cui esecuzione è appoggiata a quel Comitato degli Edili,

— Nell'ultima estrazione del lotto molti sono stati i vincitori nella Centrale, e la vincita si fa ascendere a 150 mila lire, secondo il calcolo degli impresarij.

— Lunedì scorso in un'osteria del Comune di S. Pier d'arena sono stati sorpresi circa le 10 della sera i ladri degli effetti preziosi rubati nella Chiesa di Nostra Signora del Carmine. I Gendarme sono stati costretti a far fuoco onde uno dei ladri, chiamato Michele Ramorino, è restato gravemente ferito, un altro, nominato Luigi Banchieri rimase ucciso, presso quest'ultimo si sono trovate alcune collane d'oro, ed altri effetti. Due furono arrestati, ed uno è fuggito nell'oscurità della notte, e questi, per altri delitti, era già condannato di morte.

— Per effetto della straordinaria odierna siccità si trova al presente asciutto il grandioso Serbarajo d'acqua fuori delle Porte di S. Tommaso comunemente denominato *il Zagazzo*. Questo fù deliberato nel 1652 della capacità d'un milione e mezzo di mezzarole per provvedere d'acqua costante i 10 molini ora rovinati, ma che vi esistevano, ed anche la Città fù perfezionata nel 1655 colla spesa di lire 50552 prese a cambio dal già Magistrato di Guerra autorizzato dagli estinti Consiglij Legislativi.

V A R I E T À

Per dare un saggio del nuovo Giuoco della Guerra dell'Avvocato *Giacometti*, che abbiain promesso ne' foglj antecedenti, trascriveremo uno squarcio della prefazione che trovasi in fronte del libro dedicato come abbiain detto al Primo Console della Repubblica Francese:

„ Lo presentai, dice l'Autore, al Pubblico nel 1793 „ dopo avervi studiato lungamente allorchè era occupato „ a più ameni studj. Il mio giuoco fu ben accolto in Italia, ma avea bisogno, siccome avea detto io stesso, „ e come accade in qualunque invenzione, di essere „ perfezionato. Lo Scacchiere era troppo grande, vi „ erano troppi pezzi, e poca combinazione; Il giuoco „ durava troppo lungamente, e nel suo scioglimento „ era alquanto tedioso, essendo obbligati li Giuocatori „ per guadagnar il giuoco di correr dietro a un Re, che „ fuggiva per un campo così vasto. Avendo avuto poco „ tempo dopo l'onore di servire la mia Patria in „ qualità di Console generale in Provenza nei primi tempi della Repubblica Francese, vi tolsi il Re, sostituendo una fortezza, punto fisso per guadagnar il giuoco; „ fui contento di un tal cambiamento, e studiai d'allora „ in poi la maniera di fabbricarla, di difenderla, di attaccarla, e di prenderla. Ho fatto uno scacchiere più „ piccolo, un fiume meno largo, ho diminuito di un terzo l'infanteria, della metà la cavalleria; ho cangiato „ le loro marcie, ho data più di combinazione alla loro „ forza, delle trincee, dei ponti, e delle scale per dar „ gli assalti, assai meglio immaginate, e combinate cogli altri pezzi del giuoco, un'artiglieria meglio distribuita; in fine ho cangiato quasi intieramente il mio giuoco, dandogli tutta la perfezione possibile, e le principali operazioni militari, che si fanno in un campo di „ battaglia; ed è perciò ch'io l'ho chiamato il giuoco della guerra. Lo scacchiere ha nel suo intiero 9 caselle di larghezza, e 17 di lunghezza. Nelle due prime „ linee inclusivamente si fabbrica la fortezza composta di „ 9 bastioni; e una Cittadella, ch'è il fine del giuoco, „ si porta fuori dello scacchiere alla testa della casa quinta per un'armata, e alla testa della casa 149. per l'altra: due soldati, due cannoni, ed un mortajo per di „ lei difesa, e un Generale dentro la Cittadella: nel campo dentro la 5. linea inclusivamente si accampa con l'armata composta di un Generale in capo, un L. T. Generale, due Generali, un Generale di Cavalleria, 4 caselli, ed otto soldati; dentro la 4. linea inclusivamente due cannoni, ed un mortajo. Ognuno dei due giuocatori conserva fuori dello scacchiere, per servirsene all'occasione 2 trincee, 4 ponti, e 4 scale. Non havvi una „ regola fissa, siccome nel giuoco degli scacchi, per accampar quest'armata; è ben naturale, che un Genera-

„ le sia in libertà di disporre il suo campo secondo che „ meglio gli sembra. Dopo che sono postati tutti li pezzi si principia il giuoco, e si fanno le mosse necessarie „ alternativamente da una parte, e dall'altra; queste „ mosse sono composte di tre mosse di tre pezzi diversi, non si è però obbligato che a muoverne uno. La Cittadella, i bastioni, e le trincee non marciano: è ben „ ridicolo il vedere adesso una torre nel giuoco degli Scacchi passeggiare nel campo, com'è altresì ridicolo che „ il primo pezzo degli Scacchi sia una Regina. I cannoni, e i mortaj fanno i loro colpi di palla, e di bomba senza muoversi dal loro posto, e la bomba ferisce „ per linea curva. L'artiglieria si smantella, e s'inchioda, „ da, e quando è presa serve all'armata che se ne impadronisce. Si disputa il passaggio del fiume, si rompe il ponte, si fortifica con delle trincee, che sono „ qualche volta prese all'assalto, o distrutte; si fanno „ gli approcci per aprir la breccia nella fortezza, che si „ prende anche d'assalto colle scale; si fanno dei prigionieri, e si cambiano; evvi la promozione nell'armata „ per i pezzi, che si distinguono in bravura, e coraggios; „ vi è luogo perfino a trattar di pace.

Avviso Tipografico.

Nella Stamperia Frugoni sulla Piazza della Posta vecchia si ricevono le associazioni alle seguenti Opere che si stampano in Milano:

Appello ai veri Amici della Patria, della Libertà, e della Pace, ovvero Quadro dei principali risultati dell'Amministrazione dei Consoli, e delle attuali risorse della Repubblica Francese, traduzione in due Volumi in 8.

Metodo facile, e sicuro per apprendere il Conteggio, Opera postuma di Condorcet Volume uno in 8.

Arte dei Giardini Inglesi tolta in gran parte da quella di C. L. Hirschfeld corredata con 36 tavole Vol. 1 in 4.

Compendio dell'Istoria Greca, cominciando dai tempi eroici fino alla riduzione della Grecia in Provincia Romana, traduzione Vol. 1. in 8.

Feste, e Cortigiane della Grecia — Supplimento ai viaggi d'Anacarsi, e d'Antenore; sarà detta Opera in 4. volumi in 8.

Trattato completo sopra i Sintomi, gli effetti, la natura, e il trattamento delle malattie Sifilitiche di F. Syvcdiaur, Dottor Medico, pubblicata in Parigi nel corr. anno 9. se ne farà la traduzione in due volumi in 8. oltre ad un piccolo Volume della Farmacopea.

I Manifesti delle suddette Opere si trovano alla suddetta Stamperia, quali si dispenseranno gratis, a chi volesse avere un'idea dettagliata delle Opere.

Raccolta Generale dei Trattati di Pace, d'Alleanza, di Commercio, di Neutralità, e sospensione d'Armi, conclusi dalla Repubblica Francese, colle varie Potenze Continentali, durante la guerra della Rivoluzione, cominciando dal primo Trattato concluso col Gran Duca di Toscana sino all'ultimo di Luneville; è uscito il primo Volume, che si trova a detta Stamperia.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intero annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cid. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati della due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitor Ligure nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno primi dei foglj, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 29. Agosto Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

Dalla Frontiera della Russia 16 Luglio.

Le L. A. S. Principe e Principessa Ereditaria di Baden giunsero ai 16 a Riga, ed il giorno seguente partirono per Pietroburgo — S. M. I. ha donato al Duca di Oldenburgo una spada di 70 mila rubli, che era stata a lui donata da Caterina II.

S V E Z I A

Stokholm 31. Luglio.

I nostri Sovrani giunsero ai 28 a Dalaroen, e continuarono la mattina seguente il loro viaggio per Carlscrona. Il Principe Reale e la Principessa rimangono nel Castello di Drottningholm. Si è osservato che il nostro Monarca poco prima della sua partenza mandò a cercare il suo testamento che era depositato nel Tribunale della Corte, e lo fece riportare lo stesso giorno della sua partenza.

— E' stato richiamato il Sig. de Bourke Ministro Straordinario della Danimarca presso la nostra Corte, e partirà tra giorni.

DANIMARCA

Copenaghen 4 Agosto.

Una fregata Inglese è oggi arrivata a Elsenour proveniente dal Mar del Nord: essa ha a bordo il Marchese de Nizza Ministro di Portogallo a Pietroburgo. Dicesi che questo sia incaricato di interessare l'Imperatore Alessandro a favore del Portogallo. La stessa fregata aspetterà Lord St. Helens per ricondurlo in Inghilterra.

— Sta per spedirsi a giorni una fregata in Inghilterra per ricondurre da colà il nostro Segretario di Stato Conte di Bernstorff; le trattative di cui era incaricato questo Ministro coll' Inghilterra credonsi ormai terminate con ottimo successo.

— Le truppe, che furono distaccate per proteggere le coste ebbero ordine di rientrare ne' loro quartieri.

INGHILTERRA

Londra 8. Agosto.

Jeti il Lord Cancelliere, ed i conti di S. Vincenzo e di Charan si recarono colle solite formalità alla camera del Pari per prorogare in nome del Re il parlamento fino ai 15 di Settembre.

— Nelson è a Margate. L'Ammiragliato ha ricevuti de' suoi dispacci che non sono ancora pubblicati. La gazzetta di Londra intanto dice quasi per bocca di Nelson: l'oggetto dell'attacco fatto contro Bologna si è conseguito in modo di convincere l'inimico che le sole sue batterie di terra hanno potuto salvargli la flotta da una intera distruzione.

Ora si parla della nuova uscita che Nelson deve fare;

chi lo fa marciare verso Havre, chi pe'l Nord, chi per Dunkerque, chi per un luogo chi per un altro della costa di Francia o di Olanda, dove un colpo di mano par che sembra più facile. E' probabile che Nelson stesso non sappia ciò che debba fare e che tenta così alla ventura tutto ciò che prima gli si presenti e che meglio gli possa riuscire. Quando Nelson andò a prender congedo da Lord S. Vincenzo presidente dell'ammiragliato, costui gli disse: mio caro Nelson, io sono in un grande imbarazzo. Eccovi le vostre istruzioni; ma mandate al diavolo le scialuppe Francesi, ed operate come vi piace.

Le milizie supplementarie che erano state licenziate al natale del 99 sono state richiamate di nuovo. Si è anche ordinato a tutti i proprietari di casa di notificare tutti i maschi che vi abitano dell'età de' 18 anni fino ai 45.

Altra di Londra 13. Agosto.

Cinquantatré marinari disertori si sono portati all'Ammiragliato per profittare della beneficenza del Proclama di amnistia.

— Due campi devono essere formati sulle coste della Scozia, uno a Fifehead, e l'altro nelle vicinanze di Dunbar.

— Un parco d'artiglieria va ad esser formato al Nord-Ovest della Comune di Warley, vicino a Brem-Wood nel contado di Essex.

— La squadra comandata dall'Amiraglio Pale, composta di 9 vascelli, ed una fregata ha passato davanti le Dane per unirsi alla flotta della Manica.

— Il Re, nel suo consiglio, ha seguito li 30 del mese scorso, un ordine per dichiarare la Valette, nell'isola di Malta, Porto libero fino alla pace generale.

— Lord Nelson è partito li 11 da Harwich sulla fregata la *Medusa*, e ha fatto vela al sud. Egli ha visitato tutta la linea delle nostre batterie flottanti; e dopo aver dati gli ordini necessarii, è ritornato il giorno 12 alle Dune.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 8. Agosto.

E' stato sorpreso all'imboccatura della Mosa un piccolo legno Inglese in atto di scandagliare le coste dell'isola di Gorea. Pare ormai certo che Nelson ha de' progetti contro la flotta della Mosa, ma difficilmente potrà attaccarla senza prima impadronirsi delle batterie di Gorea. Il Gen. Augerau dall'altra parte si occupa di mettere quest'isola in ottimo stato di difesa; vi son già passati molti corpi Francesi; sono state rinforzate egualmente le guarnigioni del Texel e dell'Helder, e si parla di stabilire un campo a Brada. Lo stesso Gen. Augerau jeti l'altro si recò ad Helvoet Sluys per visitarvi la divisione nostra che ivi è ancorata; ebbe un lungo abboccamento coll'ammiraglio D'winter, e subito ritornò all'Haya.

Le forze Batave consistono in 2 vascelli di linea da 76 fino a 44 cannoni, 7 fregate da 36 fino a 26 cannoni, e 100 scialuppe cannoniere, destinate principalmente alla difesa delle coste. Le forze di D'Kron sono in questo momento di dieci vascelli, tre fregate, e molti bastimenti minori.

Vienna 9 Agosto.

L'erede universale del fu Elettore di Colonia è il terzo figlio di suo fratello l'Arciduca Ferdinando, il Principe Massimiliano Giuseppe, dell'età di anni 19, di cui era Padrino; il padre sarà usufruttuario durante la sua vita di questa successione, che si valuta a circa 12 milioni di fiorini. L'Arciduca Carlo ne è l'esecutore testamentario, ed ha ricevuto un Legato considerabile. Un altro Legato, si dice, che sia ordinato pel capitolo di Colonia. All'apertura del corpo di questo Elettore, si trovò tutte le parti sanissime, ma coperte di una grande quantità di grasso, per cui negli ultimi giorni di sua vita non poteva più muoversi. Egli pesava quattro quintali.

— È stata spedita sulla riva sinistra dell'Adige una Commissione d'ingegneri per costruirvi una fortezza di primo ordine. Il Sig. Luogotenente Colonnello Mancini, ingegnere che ha presieduto alla costruzione di Stheresienstadt, sarà incaricato a dirigere i travagli di questa nuova fortezza, e far nel medesimo tempo tirare li piani i più esatti di tutta la Provincia del Tirolo.

— Lettere della Turchia portano, che Paswan-Oglou è occupato ad aumentare le sue truppe, e provvedersi di viveri. Egli è più, che mai inasprito contro la Porta, e pare che mediti un gran colpo dopo il raccolto. Dopo l'ultimo tentativo contro Widino il numero delle truppe Ottomane è molto scemato colla diserzione, e la maggior parte dei disertori si riunisce all'armata di Paswan. Egli ha fatto dichiarare ai principali capi della Valacchia, che risparmierà il loro paese, se resteranno tranquilli, sottomettendosi a lui, ma che in caso contrario porrebbe la Valacchia a sacco, a sangue, a fuoco.

Augusta 12 Agosto.

L'Arciduca Carlo come Coadjutore dell'Ordine Teutonico è succeduto al G. M., e si crede, che possa in questo mese recarsi a Mergentheim in Franconia capo luogo dei Distretti appartenenti all'Ordine medesimo. Questa Città fu data all'Ordine nel 1220 dal G. M. Enrico d'Hohenloe; il Conte di Horn Generale Svedese se ne impadronì nel 1631 nella celebre guerra de' 30 anni, ma alla pace gli fu di nuovo restituita. Siccome il Reale Arciduca è di una sanità debole, vi è già questione di darle un Coadjutore per la dignità di Gran Maestro; si crede che questo sarà il Principe Ferdinando, Generale Maggiore, e figlio dell'Arciduca Ferdinando.

— Tre reggimenti delle truppe Dannes accantonate da molti mesi nella signoria di Pinneberg si sono messi in marcia per ritornare ai loro quartieri: gli altri partiranno nella settimana ventura.

Ratisbona 15. Agosto.

Il Mercurio di questa Città non ci dà ancora i dettagli, che ha promesso molti giorni fa sulla presa del Cairo. La mancanza di notizie ufficiali, e le contraddizioni, che trovansi ne' varj fogli della Germania lascian luogo ancora a dubitare di questa notizia, che venne data poco fa come sicura. La gazzetta di Praga annunzia diffatti il passaggio di un corriere, che si reca a Londra per portarne la nuova; ma le circostanze da cui sono accompagnate le di lui deposizioni non vanno d'accordo con altre nuove, che diconsi pur giunte da Costantinopoli. La gazzetta di Corte di Vienna non ne parla del tutto; e le lettere particolari da colà sono tra loro in contraddizione: una di queste asserisce, che le truppe Francesi sono ritirate nei forti del Cairo, ove han capitolato; un'altra sostiene, che i Francesi lo abbian volontariamente abbandonato per meglio concentrarsi: l'una parla di una battaglia tentata precedentemente dai Francesi per impedire l'unione del Gran Visir, e del Capitan Pachà, con un infelice successo; l'altra all'opposto vorrebbe, che la battaglia sia seguita realmente dopo concentrati i Francesi dietro l'evacuazione del Cairo colla peggio degli Anglo-Ottomani. In quest'incertezza di relazioni non

vi è che il tempo che possa dissipare l'oscurità, che cuopre il vero stato degli affari in quelle contrade, e noi aspetteremo, che de' rapporti autentici di qualche parte tolgan le dubbiezze in cui siamo.

REPUBBLICA FRANCESE

Dunkerque 8 Agosto.

Jeri mattina sono rientrate nel porto tutte le cannoniere, e tutte le barche piatte, che erano in rada da molti giorni. Così saranno più al sicuro dai tentativi Inglesi.

Brusselles 10 Agosto.

Per ordine del Ministro della Marina sono stati improvvisamente tratti in questa Città, come in quelle di Lovanio, Malines, Anversa, ed altre della Fiandra, e del Belgio tutti gli individui addetti, o abili alla marina, e sono stati, sotto scorta condotti a Dunkerque, Flessinga, ed altri porti, ove riceveranno gli ordini dell'ulteriore loro destino.

— All'Aja saranno aperte delle conferenze per regolare tutto ciò, che è relativo alla sortita, ed alla riunione delle varie divisioni, che compongono la flotta Olandese.

— Il Governo Batavo, volendo nascondere all'inimico la natura dei preparativi, che si fanno in Olanda, e nelle Isole vicine, ha proibito di lasciare approdare in alcun porto bastimenti, o individui provenienti dall'Inghilterra sotto qualunque pretesto.

— L'ex-Direttore Barras sembra che abbia a fare un lungo soggiorno in questa Città: Siamo anzi assicurati, che si egli quanto molti altri capi dell'antico Governo Direttoriale hanno ricevuto ordine di allontanarsi so leghe da Parigi.

Carnot all'opposto è molto occupato, e dicesi a preparare le disposizioni per rendere l'esecuzione del piano adottato contro l'Inghilterra quasi immaneabile.

Parigi 27 Thermidoro (15. Agosto.)

Abbiamo dal Porto di Boulogne in data dei 5. quanto appresso:

Tutto va bene; noi ci rinforziamo, una gran parte della flotta nemica oggi verso mezzo giorno è andata incontro alla nostra flottiglia, che vien da Dunkerque, e che arriverà come le altre se dessa è in viaggio. Tutti gli abitanti di Boulogne han riassunto i loro lavori, e la calma regna interamente dappertutto.

— Si diceva che Nelson dovea portarsi a bombardar Havre, ma questa notizia non si è verificata; è certo però che esso non resterà ozioso. Intanto il tentativo fatto da questo Ammiraglio sopra Boulogne non ha avuto il fortunato successo, cotanto vantato da Nelson nel suo rapporto; ecco come viene smentito dal Giornale ufficiale:

„Lord-Nelson scrive, che la Città di Boulogne è in cenere. Il fatto sta, che nemmeno una sola bomba ha potuto toccare, né il Porto, né la Città di Boulogne. Ciò è facile a comprendere: la vanguardia della flottiglia leggiera era stazionata a 500. tese dall'entrata del Porto, Lord Nelson non s'è avvicinato che a 1800 tese dalla vanguardia; egli s'è dunque trovato alla distanza di 2300 tese dall'imboccatura del Porto. Dall'imboccatura del Porto al mezzo, ed alla Città vi sono ancora più centinaia di tese.

„Delle ottocento bombe, che Nelson ha gettato, duecento sono cadute sull'arena; esse furono raccolte, e poste nell'Arsenale. Il resto fu gettato invano senza ferir un sol uomo. Due scialuppe furono danneggiate, e in 24 ore furon rimesse in istato di poter servire.

„Se la riva di Douvres era coperta d'una popolazione immensa per seguire i progressi del cannoneggiamento, lo stesso succedeva sulle coste di Boulogne, così dalle due rive si era in egual maniera spettatore del combattimento: Ciò mal non rassomiglia alle sponde di un largo fiume.

„Benchè non diamo grande importanza a questa sca-

ramuccia di vanguardia, egli è vero ciò non ostante, che Lord Nelson secondo i suoi rapporti aveva due oggetti: primo, di forzare la vanguardia a rientrar nel Porto, e in ciò non è riuscito dacché essa non si è mossa, e lorché egli ha voluto prendere una posizione troppo vicina, l'ha tenuto fuori del tiro del cannone. Secondo, incendiare il Porto di Boulogne, e le varie divisioni della flottiglia leggera che racchiude: nessuna bomba, nessuna palla ha potuto avvicinarsi alla Città; in quest'azione noi non abbiamo avuto ne' uccisi, ne feriti, quando Nelson confessò nel suo rapporto ch'ebbe più ufficiali uccisi, e feriti.

Altra di Parigi 30. Termidoro (18. Agosto.)

Le negoziazioni di pace coll' Inghilterra continuano tuttavia. Il Gabinetto Britannico è poco sollecito per giungere a qualche conclusione, poichè spera di vedere ben presto disaccati i Francesi dall' Egitto.

— Si parla molto del Concordato tra il Governo Francese, e la Corte di Roma, molte congetture si fanno sopra di questa materia; ma non se ne può ragionare con fondamento, non conoscendosi ancora il testo del trattato. Si fanno però queste questioni: Sarà egli possibile far cessare i partiti Teologici? Le dissensioni Teologiche non dureranno quanto le politiche? e l'una non riceveranno dalla altra qualche vigore?

— Vuolsi, che tutti i Gazzettieri abbiano avuto ordine di non parlare né punto, né poco né di Religione, né del Clero, né di Politica.

— Sentesi che il Generale Moreau abbia ricusato di assumere il comando in capo della spedizione contro l' Inghilterra.

— Gli abitanti di Boulogne hanno scritta una lettera di ringraziamento all' Ammiraglio La-Touche, per la di cui bravura, ed intelligenza la Città è stata preservata dal bombardamento. Dopo la partenza di Nelson, Somerville continua ad esser sempre colla sua flottiglia innanzi quel Porto.

— Si scrive da Nantes, che una divisione Inglese composta di un vascello rasato, di un fregata, una grossa corvetta, un lugre, ed un brick è sempre nella baja di Quiberon.

— La Polizia ha scoperta una società di briganti organizzata ad oggetto di commettere dei furti domestici. Essi avevano: 1. una descrizione esatta delle case, e de' luoghi ove eran depositi gli oggetti preziosi che volevan rubare: 2. la nota di questi oggetti, la natura, il peso, il valore di ciascuno: 3. i modelli delle chiavi delle case, e de' loro appartamenti.

— Si scrive da Bordeaux in data de' 20 che la sera antecedente la Piazza Nazionale, e le strade Bouffard, Porte Dijaux, e Pont de la Mothe erano state cinte da molti picchetti di fanteria. Questa forza serviva a proteggere alcune visite domiciliari, ma s'ignorava ancora se esse avean l'oggetto di scoprite de' contrabbandi Inglese, oppure di arrestare i marinai disertori che sono in gran numero in tutt' i Dipartimenti marittimi.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 16. Agosto.

Il giorno 10 corrente il Consiglio Legislativo ha deciso che in tutta l' Elvezia vi debba essere una uniformità nelle misure e pesi da regolarsi col sistema Decimale — La nuova del giorno è che sia jeri ritornato da Parigi il corriere speditovi dai nostri scissionarj colla disapprovazione della loro condotta e della loro petizione.

I T A L I A.

Ancona 17. Agosto.

Questa sera deve partire la Corvetta una volta Inglese con una Polacca carica di polvere, e tre Trabaccoli carichi di munizioni venuti da Goro. Fanno vela per Bari. Si attende qui da Genova una quantità di Marinati

per armate, e far navigare le tre Fregate già Napolitane, le quali abbisognano almeno di 1500 uomini.

Napoli 18. Agosto.

Domenica scorsa passò avanti l' Isola di Capri una Flotta Inglese di 15. Navi di linea diretta verso Levante. Sentiamo, che a Ottoranto si sia veduta altra Flotta Inglese di 40 vele. Il Principe di Belmonte Pignatelli è morto il dì 23 Luglio ai Bagni di Baden. Ministro presso la Reale Corte di Torino per S. M. Imp. di Russia viene il Principe di Gagarin. Il Principe Sattorski resta impiegato alla sua Corte. Il Conte Cassini ritorna incaricato d' affari presso la S. Sede.

Roma 22. Agosto.

Lunedì scorso partì per Parigi il Corriere che porta la ratifica di S. S. della Convenzione sugli affari Ecclesiastici.

— Jeri l' altro è qui giunto il Card. Caprara, destinato a Parigi Legato a Latere per gli affari Ecclesiastici; Lunedì prossimo a tale oggetto si terrà concistoro.

Milano 23 Agosto.

MINISTERO DELL' INTERNO

Al Cittadino Volta professore di Fisica sperimentale, e presidente del Gabinetto Fisico nell' università di Pavia, ed al Cittadino Brugnatelli professore di Chimica nella medesima università.

Milano 1. Frattidoro anno 9.

Cittadini Professori.

Il Governo ha secondato con trasporto il desiderio da voi esternato d' intraprendere un viaggio per Parigi, onde conferire con quegli illustri professori sulle nuove scoperte che interessano i Fisici, e generalmente sui progressi delle scienze da voi con tanto buon successo professate. Il commercio letterario degli uomini sommi animato dalla viva voce può colla rapida comunicazione de' lumi arrecare vantaggi immensi agli oggetti scientifici, e voi che godete della celebrità la più grande e la più meritata, voi avvicinandovi ai Genj della Francia, e combinando colle loro le vostre dotte ricerche, avrete campo di contribuire alla gloria della vostra Patria, ed allo splendore dell' università di Pavia che si fa pregio di possederli. Già i Francesi ed i Cisalpini sono uniti per tanti vincoli indissolubili. Promovete voi e stringete tenacemente un' alleanza di talenti, e di cognizioni, per l' immortalità delle due Repubbliche.

Il Ministro dell' Interno

Signat. PANCALDI.

Messa Segretario.

Li oggetti principali di questo viaggio sono alcune esperienze sul galvanismo, scoperta che tanto onora Volta e che tanto interessa la chimica. Questi tratti onorano al tempo istesso ed i due celebri professori ed il Governo che tanto favorisce tutto ciò che può contribuire all' avanzamento delle cognizioni umane.

E T R U R I A

Firenze 25 Agosto.

Il nostro Sovrano ha formato il suo Consiglio di Stato, con piacere di tutte le persone dabbene, mentre li soggetti adoprativi godono della pubblica stima per la loro onestà, e pel sincero attaccamento alla Patria. Secondo tal formazione il posto di Segretario di Stato è coperto dal Senator Mozzi, quello di Direttore della Segreteria dal Presidente Biondi, e quello di Direttore delle Finanze dal Marchese Antonio Corsi. Quanto intanto sia caro al Pubblico il nuovo Re si è veduto in una di queste sere, nella quale essendo egli stato sorpreso al Teatro da un as-

salto di convulsioni, tutta l'udienza ne fu in grandissima pena, e diede i più vivi contrassegni di dispiacere. A dir vero, la bontà, colla quale egli accoglie chiunque ama di presentargli, e la sincerità, e franchezza, colla quale risponde alle richieste, riesce gradita persino a chi per motivo delle circostanze deve partirsi da lui senza avere ottenuto il suo intento, comprendendo abbastanza ciascuno, quanto sia difficile il rimarginare, per dir così, in un momento le molte, e profonde piaghe, dalle quali è afflitto, quanto qualunque altro d'Italia, il nostro paese.

Mercoledì transitò per questa Città un corriere pontificio, che da Roma passa a Parigi, recando al Primo Console la ratifica di Sua Santità alla Convenzione sugli affari Ecclesiastici colà sottoscritta il 15. Luglio decorso.

— I Deputati della Nazione Ebraica della Città di Siena ebbero luogo all'udienza di S. M., e ne ottennero dalla M. S. le più lusinghiere speranze di una imparziale protezione.

Livorno 26. Agosto.

E' stato messo un embargo sopra tutti i legni, che trovansi in questo Porto, e credesi per caricarli di viveri, e munizioni, per farli quindi scortare dalle fregate Francesi a Lungone.

— Già sarebbe principiato il fuoco sopra Porto-Ferraio se gli Inglesi non avessero presa una fregata Francese carica dei più importanti oggetti per quel bombardamento, oltre 8 legni da trasporto con provvisioni da bocca, e da guerra.

NOTIZIE INTERNE

Genova 29 Agosto.

E' spirata col primo di Gugno p. p., quanto sia per la Giurisdizione del Centro, la Legge del primo Ap. p. p., prescrivente che qualunque correo potrà conseguire alla forma della Legge del 18 Sett. 1800, una generale impunità per tutti i delitti da lui svelati, purchè somministrare almeno in riguardo dei delitti medesimi, indizj sufficienti a poter procedere contro gli altri correi alla pena straordinaria se sono presenti, o a trasmettere loro l'inquesta se contumaci, e purchè dissupra i correi dei restanti delitti con indicazione de' loro nomi, o d'altri bastevoli connotati.

— Ritrattasi dai politici la notizia, che si era sparsa della Capitolazione del Gran Cairo, mentre un ufficiale giunto qui dall'Egitto in pochissimo tempo assicura, che al momento di sua partenza ciò non era ancora avvenuto.

— In Ravenna all'occasione di un pubblico giuoco di Pallone è accaduto un po' di rumore tra i Francesi, e quelli del paese, con qualche morti dalla parte di questi ultimi. Ma la prudenza de' Comandanti ha presto sedata ogni cosa, e richiamata la tranquillità.

— Dalle lettere di Spagna giunte jeri sera rilevasi esser felicemente arrivato in Lisbona un ricco Convoglio, parte del quale proveniente da Buenos-Ayres è Spagnuolo, e l'altra parte Portoghese, che viene dal Brasile con ricchi generi di que' paesi. S. M. Catt. si è preso l'impegno di combinare le differenze, che vertono fra la Corte di Lisbona, e la Repubblica Francese, quindi le truppe Francesi cominciano a ritirarsi. Si attende intanto a Madrid il nuovo Ambasciatore di S. M. Fedelissima, ove è pur ritornato il Generalissimo dell'armata vittoriosa Signor Principe della Pace, che è stato accolto da quel Sovrano coi più vivi contrassegni di gradimento, e premiato con nuove distinzioni ben dovute al di lui merito.

— Sentesi, che il porto di Ancona sia sempre più strettamente bloccato dai legni Inglesi, ai quali dicesi sieno anche mescolati alcuni Corsari Barbateschi, e piccoli bastimenti Turchi.

— Nelson ha fatto un nuovo tentativo contro la flotta Francese, che trovasi nel porto di Boulogne; e non solo è riuscito invano; ma gli Inglesi sono stati respinti con perdita facendosi ascendere sino a 400. i morti sulla squadra assalitrice oltre al non indifferente numero de' feriti, che deve essere stato molto maggiore. 3. sloos, e 5. barche cannoniere sono rimaste in potere dei Francesi, e 7 colate a fondo, e 3 vascelli hanno molto sofferto. Se ne daranno i circostanziati dettagli nel foglio venturo.

Avviso Tipografico.

Dalla nuova Stamperia del Gabinetto Letterario del Cittadino Antonio Tealdo è uscita una nuova ristampa delle Visioni del Celebre Varano da Camerino, accresciuta della Traduzione Lattina della seconda visione fatta dal celebre nostro Concittadino P. Giuseppe Solari delle Scuole Pie, e sinora inedita. L'Opera è divisa in due Tomi, che potranno trovarsi al suddetto Gabinetto Letterario al prezzo di lire due di Genova al Tomo. La profondità e gravità delle materie, che in tali visioni maestrevolmente si trattano, la scrupolosa purità della lingua, con cui sono scritte, e la vivacità del poetico stile, onde sono adorne non può non interessare ogni amatore della buona poesia, tanto più che nulla vi ha di rischioso neppure per gli spiriti più delicati.

A V V I S O

Un uomo onesto, che possiede delle cognizioni d'economia, e di agricoltura si esibisce per servite in qualità di Agente di campagna. L'indirizzo nella Libreria di Pietro Paolo Pizzorno da S. Siro:

CORSO DE' CAMBII

GENOVA 29 Agosto 1801.

Venezia . . . 102	Madrid . . . 614
Roma . . . 134	Cadice . . . 608
Livorno . . . 126 1/2	Amsterdam . . 95
Napoli . . . 113 L.	Londra . . . 50
Messina . . . 35 L.	Milano . . . 86
Palermo . . . 35 1/2	Vienna . . . 54 L.
Lione . . . 93	Augusta . . . 63 1/2
Marsiglia . . 93 1/2	Amburgo . . . 47 1/4
Parigi . . . 93 1/2	Smirna . . . —
Lisbona . . . 800 a 796	Costantinopoli . —
Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 29 Agosto	
Grani Lombardi di Canta. 200. lire 64 a 68	
Ricelle di Spagna di misura . . . „ 60 a 61	
Duri di Sardegna . . . „ 60 a 63	
Mischiglie diverse di Levante . . . „ 56 a 58	
Granoni diversi . . . „ 50 a 51	
Fave diverse . . . „ 33 a 38	
Vini di Francia . . . „ 68 a 72	
Oli di Riviera di Ponente il bar. „ 185 a 190	
Detti di Levante e Calab. . . „ 120 —	

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitor Ligure nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 58.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 2. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cognati.
Tacit. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Semelino 28 Luglio.

La disfatta dell'armata Ottomana sotto Vidino è perfettamente confermata. Pasvvan Oglou aveva delle intelligenze nell'armata del Beglierbey.

Uno dei Pascià congiurati era alla retroguardia, ed ha voltate le armi contro il Pascià di Sofia, al momento, che Pasvvan Oglou, dopo averlo battuto lo incalzava. L'artiglieria e gli equipaggi dell'Armata Ottomana sono in suo potere, e fu tale la sconfitta data, che Pasvvan può restar tranquillo per qualche tempo senza timore d'un nuovo attacco.

REPUBBLICA BATAVA

Haya 10 Agosto.

E' entrata nella Mosa una divisione di scialuppe cannoniere che si è unita alla flotta di Dewinter.

Un Ajutante del Primo Console scorse tutte le coste della Picardia, e della Fiandra per sollecitare i preparativi della grande spedizione contro l'Inghilterra. Si fanno ascendere a 150 mila uomini le truppe che debbono sbarcarsi, ma questa voce però non è ancora creduta da chi sa quanti legni occorrono per trasportar 150 mila uomini di truppa.

SPAGNA

Madrid 14. Agosto.

Si è parlato più volte del trattato di pace col Portogallo. E' ora necessario per la storia di riferirne il testo.

Trattato di pace ed amicizia fra gli alti potenti Signori don Carlo IV. Re di Spagna, e don Giovanni principe reggente di Portogallo e dell' Algarve, firmato in Badajoz ai 6 di Giugno 1801.

„Avendo S. M. Cattolica conseguito il fine che si era proposto, e che considerava necessario pel bene generale dell' Europa quando dichiarò la guerra al Portogallo, e combinate mutuamente le Potenze belligeranti con la suddetta R. M. S. determinarono di stabilire e rinnovare i vincoli di amicizia e di buona corrispondenza per mezzo di un trattato di pace; ed essendosi concordati fra loro i plenipotenziarj delle tre Potenze belligeranti, convennero nel formare due trattati, che però nella essenzialità non fossero che un solo, poichè la garanzia è reciproca; e questa non sarà valida se venisse fatta infrazione in qualsivoglia cosa degli articoli che contengono. Affine pertanto di conseguire questo tanto importante oggetto, e S. M. Cattolica il Re di Spagna, e S. A. R. il Principe reggente del Portogallo e dell' Algarve, dettero e concedettero le loro plenipotenze per entrare in negoziazione, cioè: Sua Maestà Cattolica a sua eccellenza don Manuel de Godoy principe della pace, Duca dell' Alcudia,

grande di Spagna della prima classe ec. ec., generalissimo e capitano generale degli eserciti di S. M. Cattolica; e S. A. R. il principe reggente del Portogallo, e dell' Algarve a sua eccellenza Luigi Pinto de Sousa, gran croce dell' ordine de Aviz, cav. dell' insigne ordine del rosone d' oro, Segretario di Stato, e Tenente Generale de' suoi eserciti ec. ec., i quali dopo di essersi partecipate le loro plenipotenze, e giudicate spedite in buona e valida forma, conclusero e firmarono i seguenti articoli, a norma degli ordini e intenzioni de' rispettivi Sovrani.

„Art. I. Vi sarà pace e amicizia e buona corrispondenza fra S. M. Cattolica il Re di Spagna, e S. A. R. il Principe reggente di Portogallo e dell' Algarve, così per mare come per terra in tutta l' estensione de' loro regni e dominj; e tutte le prede che venissero fatte per mare dopo la ratifica del presente trattato, saranno restituite di buona fede, con tutte le mercanzie ed effetti, o loro rispettivo valore.

„II. S. A. R. chiuderà i porti de' suoi dominj alle navi in generale della Gran Bretagna.

„III. S. M. Cattolica restituirà a S. A. R. le piazze e popolazioni di Juturnegna, Airoches, Portalegre, Castelvide, Barbacena, Campo Mayor e Ouguela, con tutti i suoi territorj fino ad ora conquistati dalle sue armi, o che giungessero a conquistarsi; e tutta l' artiglieria, fucili, e qualsivoglia altra munizion da guerra, che si trovasse nelle sopradette piazze, Città, villaggi e luoghi, saranno egualmente restituite nello stato in cui si trovavano al tempo in cui furono rese; e S. M. Cattolica conserverà in qualità di conquista, per unirla perpetuamente a' suoi dominj e vassalli, la Piazza d' Olivenza, il suo Territorio e popoli di quà dal fiume Guardiana; dimodochè il detto fiume sia il confine de' rispettivi regni, in quella parte che unicamente tocca al sopradetto Territorio di Olivenza.

„IV. S. A. R. il Principe reggente del Portogallo e dell' Algarve non acconsentirà che vi sieno nelle frontiere de' suoi regni depositi di effetti proibiti o di contrabbando che possano pregiudicare al commercio e interessi della Corte di Spagna, eccettuati quelli che appartengono esclusivamente alle rendite reali della Corona Portoghese, e che fossero necessari pel consumo del Territorio rispettivo in cui venissero depositati; e se in questo o altro articolo seguisse infrazione, sarà nullo il trattato che viene a stabilirli fra le tre Potenze, compresa la mutua garanzia, come si esprime negli articoli del presente.

„V. S. A. R. soddisfarà senza dilazione e reintegerrà i vassalli di S. M. C. di tutti i danni e pregiudizj che giustamente reclamano, e che abbiano sofferto dalle imbarcazioni della Gran Bretagna o da' sudditi della Corte di Portogallo durante la guerra con quella o questa Potenza; e nella stessa guisa si daranno le giuste soddisfazioni per parte di S. M. C. a S. A. R. sopra tutte le prede illegalmente fatte dagli Spagnuoli avanti la guerra attuale, con infrazione del territorio, o sopra al tiro del cannone delle fortezze de' dominj Portoghese.

„VI. Dentro il termine di tre mesi a contare dalla ratifica del presente trattato S. A. R. reintegerrà all' erario di S. M. C. le spese che le sue truppe non soddisfecero, quando si ritirarono dalla guerra colla Francia, o

che furono cagionate nella medesima; secondo i conti presentati dall' Ambasciatore di S. M. C., che verranno presentati di nuovo, salvo non ostante tutti gli errori, che potessero incontrarsi ne' sopradetti conti.

„ VII. Dato che si firmi il presente trattato, cessano reciprocamente le ostilità nel preciso termine di ore venti, senza che dopo un tal termine si possano esigere contribuzioni da' popoli conquistati, nè altri soccorsi, fuori di quelli soliti concedersi alle truppe amiche in tempo di pace; e dato che lo stesso trattato sia ratificato, le truppe Spagnuole evacueranno il territorio Portoghese nel preciso termine di sei giorni, cominciando a mettersi in marcia 24 ore dopo la ratifica che verrà loro fatta; senza che commettano nella marcia violenza o oppressione alcuna a' popoli, pagando tutto quello che sarà loro necessario a' prezzi correnti del paese.

„ VIII. Tutti i prigionieri che fossero stati fatti tanto per mare che per terra, saranno subito posti in libertà, e restituiti mutuamente dentro il termine di 15 giorni dopo la ratifica del presente trattato, dovendo però pagare i debiti che avessero contratti nel tempo della loro detenzione. — Gli infermi e feriti continueranno ad essere assistiti ne' rispettivi spedali, e saranno egualmente restituiti, subito che saranno in grado di poter marciare.

„ IX. S. M. C. si obbliga a garantire a S. A. R. il Principe Reggente del Portogallo, la intera conservazione de' suoi Stati e domini, senza la minima eccezione o riserva.

„ X. Le due alte Potenze contraenti si obbligano a rinnovare subito i trattati di alleanza difensiva che esistevano fra le due Monarchie, con quelle clausole e modificazioni però che esigono i vincoli che attualmente uniscono la Monarchia Spagnuola alla Repubblica Francese; e nello stesso trattato si regoleranno i soccorsi che mutuamente dovranno prestarsi subito che l'urgenza lo richiegga.

„ XI. Il presente trattato sarà ratificato nel preciso termine di 10 giorni dopo la firma, o prima se sarà possibile. In fede del quale noi infrascritti Ministri plenipotenziarj, in virtù delle plenipotenze dateci da' nostri augusti Sovrani, abbiamo firmato di nostro pugno il presente trattato, e sigillato col sigillo delle nostre armi.

„ Fatto nella Città di Badajoz il 6. di Giugno 1801.

Il Principe della Pace.

Luigi Pinto de Souza.

I N G H I L T E R R A

Londra 14. Agosto.

Jeri si è tenuto un Consiglio di Stato nel Dipartimento di Lord Hawkesbury. Si è inviato a Portsmouth l'ordine di armarsi tutt' i vascelli ritornati dal Balcio; lo stesso ordine è andato a Plymouth, e credesi che questi legni serviranno a rilevare o almeno a rinforzare la squadra di Sumarez. Il Ten. Generale, Sir Eduardo Fox, ha avuto il comando in capo di tutte le truppe Inglesi del Mediterraneo, all' infuori di quelle che sono in G. B. I. t. e. r. r. a.

— Lord Pelham si è messo in esercizio della sua carica di Ministro dell' Interno. Egli è più severo del suo antecessore in accordare passaporti agli emigrati, e non permette loro nè anche di avvicinarsi alle coste per prendere i bagni di mare. Veramente da qualche giorno il pericolo più vicino rende necessaria una severità maggiore, sebbene qualche foglio dell' opposizione creda che questo pericolo sia più lontano di quello che si pensa, ed il *Morning-Cronicle* giunga fino a dire che esso non vi sia affatto e che tutte le voci sieno inventate dai Ministri per sostenere l' entusiasmo nazionale già stanco di una guerra tanto mal condotta e per rivolgere altrove la pubblica attenzione. Ma che ne è avvenuto? Tutti gli altri giornali dell' opposizione si sono rivolti contro il *Morning-Cronicle*. Quando noi guardiamo i mezzi nostri di difesa il pericolo è certamente lontanissimo; ma esso si avvicina molto dappiù quando si calcolano i mezzi di offesa che ha il nemico; e se si riflette che in questa lotta noi rischiamo tutto ed il nemico o nulla o molto poco, si vedrà bene che la sua audacia potrà ben compensare ogni difficoltà dell' impresa.

Questa mattina è giunto un corriere all' ufficio della segreteria di Stato, e un altro alla compagnia delle Indie. Ambi recarono l' importante notizia della resa del Cairo. Allorchè i giornali erano sotto alla stampa, non si erano pubblicati i dispacci del Governo, ma ciò nullameno se ne può avere un' idea dal contenuto dei dispacci mandati dall' agente della compagnia delle Indie a Costantinopoli, la cui sostanza venne inviata al caffè di Loid nei termini seguenti.

„ Un corriere giunto questa mattina con dei dispacci del Sig. Tooke agente della compagnia delle Indie a Costantinopoli, sotto la data del 19. Luglio, conferma la notizia della resa del castello, e della Città del Cairo dopo molti combattimenti sanguinosi, nei quali i Francesi ebbero 2. m. uccisi e feriti: 4. m. si arresero prigionieri di guerra ed ebbero una capitolazione onorevole: essi dovevano recarsi a Rosetta ed esservi imbarcati, sopra bastimenti Inglesi per ritornare in Francia.

Quest' avvenimento è il più importante di quelli che sono succeduti da qualche tempo. Se Ganteaume è riuscito sbarcare alcune truppe sulle coste d' Egitto, il nemico non può trarne alcun vantaggio. Alessandria caderà senza dubbio davanti le forze riunite degli Inglesi e degli Ottomani, animati dalle importanti conquiste da essi già fatte.

Un nuovo dispaccio ricevuto dal Lord Minto fa menzione della resa del Cairo e di 4. m. Francesi che hanno capitolato a condizione d' essere rimandati in Francia prigionieri sulla parola. L' ufficiale di cui parla Lord Minto, non è ancor giunto: si presume che sia stato preso a bordo dello *Svifsture*.

— La sera degli 11 a Veymouth vi fu un grande allarme per un cannoneggiamento che vi si era inteso; si seppe poco dopo, che questo era seguito tra un nostro armatore, ed un legno da trasporto parimente nostro, che nell' oscurità della notte si eran creduti nemici.

— Si dice, che appena Lord Nelson avrà organizzato il suo piano di difesa partirà pel Mediterraneo dove rimpiazzerà Lord Keit. Il suo successore nella Manica si vuole, che sarà Lord Duncan.

— E' giunto il convoglio delle Isole di Sottovento, e son giunti anche tutti i nostri legni da Oporto, e da Lisbona. Una lettera scritta da quest' ultima Città, ed inserita in qualche nostro foglio dice: „ non credete alla voce di non essersi ancora segnata la pace colla Francia; è questo un inganno politico, di cui un giorno vi svelerò le ragioni, e l' oggetto. „ Questa è stata proclamata in Lisbona li 23. Luglio.

— Siccome le Isole Danesi hanno sempre dato ricovero ai Corsari Francesi, che turbano il nostro Commercio, così, si dice, che le nostre guarnigioni vi resteranno fino alla pace generale.

Alera di Londra del 15. Agosto.

Il Governo con sua grande soddisfazione intende dalle lettere d' Irlanda, che ventidue reggimenti di milizia hanno volontariamente offerto di servire, e che si aspettano da tutte le altre Contee simili testimonianze di zelo, e di attaccamento allo Stato.

— Si assicura, che Lord Keit ritornerà presto dal Mediterraneo, e che Nelson succederà nel comando dell' armata navale. . . . Vi sono forse a Napoli aleri Repubblicani da fare impiccare? Nelson, l' ombra dell' infelice Marchese Caraccioli ti sta a fianco, ed accenna la vendetta contro i tuoi delitti: chi sa, che il Mediterraneo abbia ad essere il luogo d' espiiazione.

— Avanti jeri arrivò a Douvres un legno parlamentario con dispacci diretti al Cittadino Otto. Le negoziazioni tra i due Governi (dice il *Times*) hanno ripresa maggiore attività, ed i fondi pubblici acquistarono credito.

— Lettere giunte dalle Indie dicono, che noi siamo al momento di attaccare l' Isola Morizio, uno dei stabilimenti Francesi dopo il 1720.

— I fondi pubblici, che erano aumentati per la nuova della presa del Cairo sono ribassati, essendosi avuta oggi notizia, che l' assedio di quella Città fu diferito a causa della peste.

— Le conferenze con M. Otto, ed i corrieri per la Francia sono talmente frequentati, che ci ravvivono la speranza di una pace vicina, e vi è già chi scommette che essa sarà indubbiamente conclusa a tutto Settembre p. v.

P R U S S I A

Berlino 16 Agosto.

Il Ministro d' Hannover, appoggiato da Lord Carylford, Ministro Inglese a Berlino, ha presentata una nuova memoria al nostro Re, in cui dimanda l'evacuazione dell' Hannover. La risposta fu assolutamente negativa, ed il Ministro Russo ha ricusato di prendere parte in tal contesa.

G E R M A N I A

Amburgo 11. Agosto.

L' invidiabile tranquillità, di cui gode in questo momento il Nord dell' Europa, non lascia quasi più un oggetto, che possa fissare l' attenzione dello Storico. Le acque del Baltico più non sono solcate, che da navi amiche, e comunque alcune ancor se ne trovino colà di armate, esse però ritornano tutte nei loro mari. Tali sono un vascello di 64, una fregata e un lougre Inglese, che arrivano giorni sono nel Belt per ritornare nei mari del Nord; ma l' *Elefante*, vascello di linea che morì Nelson nell' affare del 1. d' Aprile, non può essere di questo numero, poichè fu scoperto ultimamente sulla costa di Svezia colato a fondo.

Sulle sponde del Neva il nuovo Monarca felicità i suoi sudditi con una savia ed economica Amministrazione. L' opera Italiana, e la comedia Tedesca vennero colà licenziate; con un forte editto vennero proibiti severamente i giochi d' azzardo; si riammettono al servizio quei Generali, che il capriccio del defunto Monarca aveva fatto licenziare, e il Principe di Gallitzin fra questi rientra nel suo grado di Generale d' Infanteria, e Governatore militare di Riga. Quella capitale godendo gl' influssi benefici del nuovo regime, va ogni dì popolandosi di abitanti.

Li 23 Luglio giunsero colà il Principe Ereditario e la Principessa di Baden: essi assisteranno alla solenne incoronazione del Monarca Russo in Mosca, che debbe essere fatta col più imponente apparato militare, giacchè partono sempre per quelle parti i più bei Reggimenti d' infanteria e di cavalleria. Fra la Russia e la Svezia si sono stretti vieppiù i legami di amicizia che sussistevano, mediante un nuovo trattato di commercio, di navigazione e d' amicizia, di cui daremo la sostanza in altro foglio; esso venne concluso alla verità li 13 Marzo v. vent. Paolo, ma fu ratificato gli 11 Giugno da Alessandro, e agli 11 d' Aprile dalla Svezia. Pare che si trattino ancora degli affari di qualche importanza fra queste due Corti, poichè si osserva un incessante andirivieni di corrieri e di personaggi qualificati: li 3 giunse di ritorno da Pietroburgo a Stokholm il Maresciallo della Corte Conte di Gildenstolpe, il quale essendo stato spedito con una missione, prese al momento la strada di Carlscrona per consegnare al Re in persona i dispiaceri da lui riportati, Alessandro è fermo nel mantenere la buona amicizia con tutte le Potenze. L' allontanamento del primo Ministro Conte di Pahlen assicura l' Inghilterra, e l' Austria in ispecie di cui veniva riguardato come il nemico particolare, e come quegli che vivente Paolo I. avea molto contribuito, colla di lui sposa ora rimandata anch' essa dalla Corte, alla malintelligenza sussistita fra i due Imperi. La Contessa di Pahlen che avea accompagnato la figlia di Paolo I. a Vienna, pretese al suo ritorno che il Conte d' Aursperg non l' avesse trattata coi riguardi dovuti al suo rango, e fu essa che fece escludere questo Ministro da Pietroburgo ove era stato nominato Ambasciatore dall' Austria. Colla Prussia Alessandro I. mantiene pure una perfetta intelligenza, e più non insiste per l' evacuazione dell' Annooverese. A Berlino frattanto si approfitta della pace per abbellir la Città, per fabbricarvi dei Teatri, e le contrade vengono tutte selciate di nuovo a spese del Re, il quale ha la consue-

lazione di vedersi nato un erede, il primo che dopo 70. anni sia nato figlio del Re: egli venne battezzato a Charlottenburgo il primo di questo mese, e gli furono imposti i nomi di Federico Carlo, non che quello di Alessandro in onore del Monarca Russo, ch' era colla di lui sposa uno dei padrini assenti invitati alla cerimonia.

Vienna 13 Agosto.

La Gazzetta di Corte ha pubblicato delle notizie dell' Egitto ben contrarie a quelle pubblicate a Londra: dicono, che la corvetta *Heliopolis* ha ucciso a M. nou l' ordine di concentrare tutte le sue forze; in conseguenza di il Gen. Beliard abbia evacuata la Città del Cairo dopo però di aver battuto il Gran-Visir, ed il Generale Hutchinson.

— È stato richiamato il Nunzio della Santa Sede presso la nostra Corte, e sarà sostituito da Mons. Serioti, Vescovo di Fano.

Francfort 18 Agosto.

Mancasi di fresche lettere da Costantinopoli. Le ultime lettere di là giunte annunciano, che il Cav. di Corral Ministro di Spagna ebbe ai 9 di Luglio la sua prima udienza dal Kaimacan, e che in seguito sarebbe stato presentato a quella del Gran Signore. Al Gran Visir, al Capitano Pascià, e a Lord Keith sono stati mandati dal Gran Signore dei ricchi doni.

R E P U B B L I C A E L V E T I C A

Berna 18 Agosto.

La Commissione Legislativa ha di recente ricevuta una protesta da parte di 6 Membri della Dieta Elettorale di Soletta. Questi protestano alla Commissione e di non voler più intervenire all' Assemblea della Dieta finchè non venga deciso se abbiano ad esser valide le loro elezioni; poichè nel loro corpo trovansi degli uomini che hanno servito alla coalizione nel corpo di Rivera, ed altri che come controrivoluzionarj erano stati condannati 10 o 20 anni di ferri dalla quale pena non sono stati liberati che in grazia della generale amnistia. Tale protesta è stata inviata alla Commissione Esecutiva coll' invito di prendere su di ciò le più esatte informazioni, di assicurarsi della giustizia della doglianza, e di provvedervi a tempo della Legge. — Si parla di certi cambiamenti in alcuni articoli della nuova Costituzione; tra questi costumi che la sede del Governo di questa Città possa esser stabilita a Lucerna o ad Aarau.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Parigi 1 Fruttidoro (10 Agosto.)

I tre nuovi ponti ordinati dal primo Console sulla Senna sono stati incominciati. Gli azionari incaricati di fare i fondi per tale spesa si sono riuniti, ed hanno nominato il Cittadino Gorlay per Amministratore.

— Sappiamo da Colonia, che i quattro nuovi Dipartimenti della riva sinistra del Reno hanno in una lettera energica, diritta al primo Console, spiegati i loro bisogni, ed i loro desiderj; tra le fatte domande ch' erano l' organizzazione della tanto necessaria istituzione pubblica, e la comoda, proporzionata divisione del territorio ecc.

— Scrivono da Brusselles, che fino a tanto che il trattato di Luneville non avrà la sua piena esecuzione dovrà rimanervi tra la Mosa, Reno, Mosella, e Nahe una forza imponente. Intanto il Governo si occupa di un piano per fortificare la sponda del Reno, e già si aumentano le fortificazioni di Juliers e di Venloo.

— Un corpo di truppe Olandesi si dispone ad imbarcarsi per la Zelanda, ed a quest' ora sarà al suo d' ordine.

— Il Tribunale d' appello d' Angers ha confermato la sentenza, che dà alla madre la tutela legale de' suoi figli naturali, ed il diritto di chiedere il legato ai medesimi.

— Col giorno 16 Agosto il Concilio Nazionale ha terminato le sue sessioni, dichiarando di aver finite le negoziazioni col Papa.

— Con un decreto del Ministro dell' Interno de' 25 si è ordinato che gl' intraprenditori ed architetti di tutte le feste Nazionali, i custodi e direttori di tutti gli edificj pubblici, non impiegheranno se non i prodotti delle fabbriche nazionali: saranno dimessi tutti coloro che contravverranno, e le spese fatte non saranno buone ne' conti. Nel rimettere quest' ordine ai prefetti il Ministro l' ha accompagnato con una lettera nella quale dice, che il primo e più potente incoraggiamento che si possa dare alle nostre fabbriche è quello di ornare noi stessi de' loro prodotti e di decorarne le nostre case: questo mezzo che è nel tempo stesso il più facile ed il più trascurato accresce il consumo e lusinga l' amor proprio del fabbricante. Speriamo che il sentimento dell' interesse Nazionale ed il risvegliamento dello spirito pubblico produrranno infine tra noi ciò che le Leggi coattive e le considerazioni politiche non han potuto produrre finora: intanto conviene al Governo di darne il primo l' esempio, e mostrarsi superbo de' prodotti dell' industria Nazionale.

Sur l' Amiral Nelson.

Aux destins de Nelson, quels destins comparables;
Chaque prince à l'envi l'a comblé de ses dons,
De hautes dignités, de titres honorables;
Il est tout chamarré de croix et de cordons,
Chevalier du croissant, comte, duc en Sicile;
De plus, baron d'un fleuve où vit le crocodile.
Français, qui lui devez un prix pour la leçon
Qu'il vient de vous donner près des murs de Boulogne,
Vous seriez le seul peuple injuste envers Nelson!
Conférez-lui le nom de marquis de Gascogne.

*Par le Cit. F. M. G. ***

I T A L I A.

Ravenna 10. Agosto.

— Questa Città è stata sul punto di soffrire un gran disordine, ma tutto si è calmato. Ai 12 dello scorso alle cinque e mezza pomeridiane alcuni fanciulli giuocano alla palloncella nel Borgo di Porta Nova. Un soldato Francese del 12 reggimento dragoni che è qui stazionato si rimescola tra loro, e domanda di giuocare in loro compagnia. Uno di essi temette che lor si volesse rubare la palloncella; incominciò a gridare, ed a fuggire: il soldato lo insegue, lo raggiunge, e lo percuote leggiermente con una mano in testa. Fin qui l'affare era semplicissimo. Ma in questo istesso momento il fanciullo si trovava avanti la sua casa: Giovanni Roverini suo fratello ne ode le grida, e corre a soccorrerlo: era armato di un coltello; incontra il Francese, e l'uccide. La giustizia di concerto col Comandante della Piazza fece tutto ciò che far si poteva per arrestar l'autore di tanta scelleragine, ma egli era fuggito. Intanto i soldati compagni dell' ucciso chiedevano vendetta, e non ebbero la pazienza di aspettarla dalla Legge: chiedevano giustizia e la pretendevano anche contro gl' innocenti. Varie voci di minacce si intesero tra loro. La Municipalità fu debole, ed o non le avvertì per tempo o non le curò. Finalmente la notte de' 23 essi scalarono le mura di Borgo nuovo, e misero fuoco a molte case del medesimo. Un infelice che tentava salvarsi dall' incendio fu ucciso a colpi di sciabla dai soldati spiranti furore. Che è mancato perchè una Città intera non si ricoprì di stragi, di lutto e di orrore? Il Generale Quesnel ha altamente disapprovato lo spirito di vendetta che ha mosso la truppa. E' lodevole l'affezione che i militari mostrano pei loro compagni di arme, ma è dovere de' difensori della Patria di dar i primi l'esempio della subordinazione alle Leggi. Il commissario straordinario del Dipartimento ha dimessa la Municipalità che in tale pericolo si è mostrata quasi che indolente.

Torino 29 Agosto.

Jeri fu quì pubblicato il Decreto dei Consoli della Repubblica Francese in data dei 9 Termidoro, con cui furono nominati li *Maires*, e gli Aggiunti delle Comuni eccedenti le 5 mila anime di popolazione.

— Le bande degli assassini continuano ad affrontare i viandanti sulle pubbliche strade tendenti a questo Comune, ma nella corrente settimana non ebbero questi birbanti la buona fortuna di prima, di fatti sulla strada di Verolengo a Casale vicino al fiume Dora Baltea, una Squadra d' assassini avendo affrontati alcuni passeggeri, questi fecero fuoco, e ne hanno felicemente ucciso uno, ma nel mentre che i detti passeggeri andarono a dare l'avviso al vicino Comune, gli umanissimi compagni troncarono ed esportarono la testa al morto, onde non essere scoperti. Sulla strada di None, e vicino all' Ergastolo jeri l' altro a sera una banda pure d' assassini si presentò alla vettura del Capitano Fioretta del battaglione guarnigione; il coraggioso militare e compagno fecero senza complimenti pronta resistenza, ne uccisero uno, e due essendo feriti andarono subito per i fatti loro. All' ucciso ladro trovossi in iscarzella con due pistole un coltello, e la carta di sicurezza, che aveva del suo Comune. Se il viandante mostrerà più di coraggio, e fermezza, ed i nuovi *Maires* dei diversi Comuni più d' attività nel far agire la Guardia Nazionale, e soprattutto nel pagare buone spie, allora presto sarà il Piemonte liberato da questa disgrazia.

NOTIZIE INTERNE

Genova 2. Settembre.

Domenica nel Comune di Rosso Giurisdizione del Bisagno un picchetto di Gendarme ha sorpreso tre briganti, uno dei quali avendo fatto resistenza è rimasto ucciso; gli altri due fuggitisi nel Campanile delle Chiesa Parrocchiale, minacciati d' incendio si sono resi. Questi si chiamano Giuseppe, ed Antonio De-Martini di Domenico ambidue di detto luogo, condannati di galea dal Tribunale di detta Giurisdizione.

— Il Ministro delle Finanze ha obbligato al pubblico incanto al Cittadino Domenico Pescia l' esazione della Gabella Tabacco, secondo l' ultima Legge dei 31. Luglio, per anni 5, per l' annua pensione di lire 1900. da doversi deliberare al maggiore oblatore, che comparisse dopo la pubblicazione nei capi luoghi della Repubblica della presente obbligazione.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitor Ligure nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d' avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all' anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privi dei foglj, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 5. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficium, neque injuria cognisi.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Stokholm 11 Agosto.

Un corriere giunto oggi dalla Scania ci ha recata la nuova che i nostri Sovrani partirono da Carlscrona a' 4, e giunsero la stessa sera a Carlsham; la mattina partirono per Cristianstadt, dove il Re ai 7 tenne un Consiglio di Stato. Il dopo pranzo le MM.LL. passarono alla casa di campagna di M. Toll, dove si tratteranno qualche giorno, e donde continueranno il loro viaggio per Helsingborg e per Malmoe.

Ecco la sostanza del Trattato di amicizia, commercio, e navigazione tra la Svezia, e la Russia concluso a Pietroburgo ai 13 Marzo, ratificato agli 11 Aprile a Landscrona dal nostro Sovrano, ed agli 11 Giugno da S. M. I.

„ Art. 1. Vi sarà tra i due Imperj una pace solida, ed una vera amicizia, ed i sudditi rispettivi si presteranno vicendevolmente tutta l'assistenza possibile specialmente in affari di commercio, e di navigazione — 2, e 3. I Svedesi godranno in Russia, ed i Russi in Svezia dell'intera libertà di commercio, e dell'istessa protezione dei nazionali, ma non potranno commerciare di quei generi, di cui fosse proibita, o l'importazione, o l'esportazione — 4. Per prevenire i disordini, che potrebbero risultare da questa libertà indeterminata di commercio, le due alte parti contraenti hanno risoluto di limitarla a tutti i porti dei due Stati senza differenza alcuna per il commercio di mare, e per quello di terra a talune piazze frontiere delle due Fionie solamente (esse sono designate). I Sudditi rispettivi potranno in queste senza passar più avanti commerciare in grosso, ma non mai a minuto, e potranno vendere i loro generi ai negozianti delle contrade più lontane. I negozianti, rivenditori, e merciajuoli di una Nazione non saranno tollerati nell'altra, ma puniti come contrabbandieri. — 5, 6 e 7. I sudditi di uno de' detti Imperj non pagheranno nell'altro per entrata e sortita delle loro merci, dazj maggiori di quelli che pagano i nazionali e pagheranno colla stessa moneta. Goderanno egualmente di tutta la protezione delle leggi, del libero esercizio del loro culto, e del diritto di potersi ritirare ogni volta che vorranno con tutte le loro proprietà — 8. I negozianti delle due nazioni potranno tenere i libri loro in quella lingua che vorranno; non saranno mai obbligati ad esibirli se non in casi giudiziarij; ed in questi stessi casi non saranno obbligati ad altro che ad estrarne o produrre in giudizio quello solo che sarà assolutamente necessario per dare de' rischiarimenti sugli oggetti in controversia — 9, 10. Ne' casi di liti o di fallimenti i sudditi rispettivi saran trattati secondo le leggi del paese in cui sono. Se il suddito di una delle due Potenze muore nel territorio dell'altra senza eredi presenti, si darà l'avviso della sua morte sulle gazzette, e se dopo questo avviso non si presenterà nessuno per adire l'eredità, questa passerà al fisco dello Stato nel quale sarà morto — 11, 12 e 13. I Consoli generali e tutti gli altri Consoli de' due Imperj saranno sotto la protezione speciale delle leg-

gi, e godranno degli stessi diritti e libertà che godono i Consoli delle nazioni più favorite. I disertori di marina saranno restituiti reciprocamente anche ne' porti stranieri. I bastimenti mercantili non riceveranno passeggeri senza passaporti, né merci senza i certificati convenienti. I contrabbandi e le pene contro i contrabbandieri saran regolate secondo le leggi de' due paesi — 14. L'alume di Svezia, l'aringhe salate, il sale che si trasporterà da Svezia in Russia (eccetto Pietroburgo) non pagheranno se non la metà de' dazj fissati colla tariffa generale, e le aringhe affumate di Svezia ne pagheranno solo il terzo — 15. Le produzioni della Fionia Svedese, lo stesso legno, saranno importate ed esportate dalla Fionia Russa senza pagar dazio alcuno — 16, 17. Il canape, al contrario, la tela ed il sevo che s'introducono dalla Russia nella Svezia non pagheranno altro che la metà de' diritti stabiliti, ed il seme di lino pagherà due terzi. I Russi conserveranno i magazzini che ora hanno a Stokholm, ed il suolo ne sarà ingrandito — 18, 19. Si stabiliscono delle precauzioni onde i Russi ed i Svedesi non facciano passare i legni, e le merci delle altre Nazioni come Svedesi, e Russe — 20, 21. Ne' porti fortificati di una delle Potenze non potranno entrare più di quattro vascelli da guerra dell'altra: per entrarvene un maggior numero vi bisognerà una permissione particolare. Tanto i bastimenti da guerra che quelli di commercio di una delle Potenze potranno entrare ne' porti dell'altra per ripararsi de' danni sofferti da una tempesta — 22, 23. Quando s'incontreranno in mare due vascelli da guerra delle due Potenze comandati da ufficiali dello stesso grado non si saluteranno; il saluto o farà quel vascello che sarà comandato dall'ufficiale inferiore, e l'altro risponderà al saluto colpo per colpo. Si presteranno a vicenda, sempre che ne avranno bisogno, tutti gli ajuti — 24. Nel caso che una delle parti contraenti sarà in guerra con altri stati, i sudditi dell'altra continueranno il loro commercio e la navigazione loro, purchè però non trasportino oggetti di contrabbando. Convinse esse alte parti contraenti della saviezza de' principj stabiliti in favore delle Nazioni commercianti nella convenzione segnata a Pietroburgo ai 16. Dicembre dell'anno scorso, dichiarano che la prenderanno per norma invariabile della loro condotta, e specialmente dichiarano che riconoscono le massime seguenti: 1. che i bastimenti neutrali possono andare liberamente nelle coste delle Potenze belligeranti; 2. che tutte le merci, all'infuori de' contrabbandi di guerra, saranno liberi sui bastimenti neutrali; 3. che niun Porto si crederà esser in istato di blocco, se la vicinanza de' vascelli da guerra non ne tenda l'entrata pericolosa; 4. che i bastimenti neutrali non potranno essere arrestati se non per ragioni giuste e fatti evidenti; 5. che niun convoglio potrà esser visitato subito che il comandante del vascello da guerra che lo scorta dichiara di non esservi contrabbando — 25, 26 e 27. Una Potenza potrà chiudere in tempo di guerra i suoi Porti ai corsari ed alle preae dell'altra che è in guerra. Sono contrabbandi i soli articoli seguenti: cannoni, mortaj, fucili, pistole, bombe, granate, pietre focaje, micce, polvere, salnitro, solfo, corazze, picche, spade, cinturini, giberne, selle, e briglie: tutte le altre mercanzie quando sono a bordo de' bastimenti neutrali debbono esser considerate come neutrali — 28. La Potenza belligerante non darà patente di

328
 corsaro se non se a quei sudditi che saranno nel caso di poter dare sufficiente cauzione per la rifazione de' danni che potranno cagionare ai neutrali — 29 Nel caso che una delle due Potenze contraenti sia in guerra con un'altra, i suoi vascelli da guerra e corsari hanno il diritto di visitare i bastimenti mercantili dell'altra che sono senza scorta; ma non si potranno far montare a bordo più di due o tre persone per riconoscere la neutralità de' carichi — 30 e 31 Se un bastimento tiene a bordo qualche oggetto di contrabbando, esso sarà sequestrato: tutto il dippiù resterà libero — 32 Nel caso che una delle Potenze sia in guerra, i sudditi dell'altra continueranno a godere nel suo Territorio tutta la libertà e sicurezza che godevano prima, e non potranno esser impiegati al servizio di guerra nè colle loro persone, nè coi bastimenti loro — 33 Nel caso di fallimento de' sudditi rispettivi si daranno de' curatori — 34 Nel caso di guerra tra le due Potenze contraenti si accorderà ai loro sudditi che commerciano ne' vicendevoli Territorj il termine di un anno, onde possano ritirare le loro proprietà nella Patria rispettiva: l'anno incomincerà a correre dal giorno della dichiarazione — 35 e 36 Il presente trattato è concluso per dodici anni — Seguono le sottoscrizioni di *Steding* per la Svezia, di *Kurakin*, *Fahlen*, e *Gagarin* per la Russia; indi segue la ratifica de' due sovrani.

R U S S I A

Pietroburgo 31. Luglio.

Il nostro Sovrano ha dato de' premj ad alcune famiglie che han scoperto alcuni siti coltivabili nella Siberia meridionale, e fa tutto per promovervi la popolazione e la coltura. Questo si chiama far della *conquista sopra se stesso*, migliorando quell'impero che non gioverebbe estendere oltre i limiti che già ha troppo estesi.

I teatri Italiano e Tedesco, che sono stati soppressi, costavano alla corte pel loro mantenimento la somma di 20m. rubli all'anno.

Il Cittadino Durok partirà tra poco da Pietroburgo per ritornare a Parigi. Nel suo viaggio passerà per Stokolm e Copenaguen; l'Imperatore lo ha invitato ad assistere alla sua incoronazione a Mosca. Si crede che il nuovo Ambasciatore Francese presso la nostra Corte sarà il Generale Macdonald.

I N G H I L T E R R A

Londra 17. Agosto.

Le lettere d'Irlanda portano, che un gran numero di fallimenti hanno avuto luogo, la settimana scorsa, a Dublino, ciò, che ha sparsa la costernazione in una gran parte del paese.

— Si è tenuto, al castello di Dublino, un consiglio privato, nel quale è stato segnato un proclama, che permette l'esportazione di qualunque specie di provvigioni nei Porti d'Irlanda, dichiarandole libere da ogni imposizione fino al 1. Ottobre prossimo.

— M. Ayleworth, corriere di S. M., è giunto jeri al burò di Lord Hawkesbury con dispacci della Corte di Vienna, e di Berlino.

— Il Marchese di Cornwallis ha riuniti, a Colchester, e nei contorni, 8m. uomini d'infanteria, un reggimento di cavalleria, e 30 pezzi da campagna, con molti obizzi ec. ec.

— Le lettere recenti delle Indie ci avvisano di una nuova guerra insorta in quelle contrade. Le nostre truppe hanno avuto ordine di tenersi pronte a marciare contro il Cotiote Rajah.

— Il cambio dei Parlamentarj è più che mai frequente. Venerdi ne arrivarono due a Douvres, con dei dispacci per M. Otto. Si dice, che Bonaparte ha spedito al nostro Governo un progetto d'accomodamento più proprio a conciliare gli interessi delle due Nazioni.

— I dispacci ricevuti questa mattina da Lisbona confermano che la pace colla Spagna è stata proclamata in quella Capitale ai 22 dello scorso mese di Luglio, e che le truppe che marciavano alla volta di Lisbona si sono arretrate alle frontiere del Portogallo.

— Un corsaro Francese, armato all'Isola di Francia, ha predato uno *Schooner* nella rada di Ballasore. La sua apparizione ha sparso l'allarme fra i bastimenti della costa.

— Il cutter la *Providenza* è giunto jeri sera a Douvres con dispacci di Lord Nelson; essi portano, che fu fatto un secondo attacco contro la flottiglia di Boul'ogne, ma con dispiacere dobbiamo annunziare, che questo non ha avuto il successo, che se ne era proposto.

— L'attacco cominciò sabbato scorso nel crescer della marea. La nostra squadra, consistente in 70 legni, formava quattro divisioni, comandate ciascuna dal suo capitano. Sedici battelli piatti, armati d'obizzi, proteggevano i loro movimenti. Il nemico, per quanto sembra, aspettava un secondo attacco, ed in conseguenza avea prese delle misure per esser pronto alla difesa; avea costrutte delle nuove batterie, e fatto passare dei rinforzi nella città.

— Tosto che le nostre divisioni furono vicine alla spiaggia, le hanno ricevute a fuoco di mitraglia terribile che partiva dalle sue cannoniere, e dalle sue batterie di terra. Le prime aveano 100 a 200 uomini a bordo, ed erano coperti ai fianchi dalle batterie del mortaro. La riva era, nel medesimo tempo, guarnita da una triplice fila di truppe che si estendeva fino alla distanza di tre miglia.

— I nostri bravi marinaj si avanzaron con coraggio e malgrado la vivacità del fuoco del nemico, abbordarono le sue scialuppe. Grandissimo fu allora il macello; alcuni battelli nemici caddero in nostro potere, ma non si poterono condur via, perchè questi erano incatenati gli uni agli altri, mentre che essi erano ritenuti alla riva da un'altra catena più forte. Frattanto che i nostri cercavano di scioglierli, si trovarono assaliti da una grandinata di moschetteria, e d'artiglieria, che furono costretti ritirarsi, non potendo trasportar loro, che un lougre, che avea fatta una resistenza tale, che di 70 uom. non ne restarono che 14.

— La nostra perdita tra morti e feriti è di 200 uomini. Si contano trenta persone tra morte e ferite nel legno su cui montava Nelson. E' ferito il Conte Spencer: il Tenente Fabiau ha ricevuto una palla nella gamba; il Capitano Parker, uno dei migliori ufficiali della nostra marina, ha perduta una coscia. Ora una parte della squadra di Nelson è rimasta innanzi Bologna; Egli è ritornato coll'altra nelle Dune donde ripartirà per un nuovo tentativo.

Altra di Londra del 18 Agosto.

Si dà sul momento la sicura faustissima notizia, che sono state felicemente ultimate le negoziazioni fra la nostra Corte, e la Francia, e che i Preliminari di pace sono stati finalmente firmati; e che in seguito è stato spedito l'ordine a Nelson di ritirarsi. Ciò che dà maggior tuono a questa importante nuova si è che i fondi pubblici hanno aumentato. (Bramiamo ardentemente, che questa fausta notizia venga ben presto confermata.)

G E R M A N I A

Vienna 14 Agosto.

Il Conte Filippo di Cobenzel, e il Conte di Saurau avranno mercoledì giorno 19 cor. la loro udienza di congedo: quindi partiranno il primo per Parigi, il secondo per Pietroburgo. Il Sig. di Schraut rimarrà a Parigi finchè gli affari dell'Impero siano compiutamente ordinati.

Oggi è qui giunto un altro corriere all'Ambasciatore Inglese, il quale ha recata la conferma della resa del Cairo con alcuni dettagli; noi li rapporteremo; tostochè non si potrà più dubitare della verità de' medesimi, giacchè le nuove di Costantinopoli meritano quarantena.

Ratisbona 20 Agosto.

Le sessioni per le indennizzazioni sono già incominciate, ma finora nulla si è conchiuso, perchè il maggior numero de' Membri, e specialmente quelli della Camera degli Elettori, non hanno ricevute ancora alcuna istruzione. Si crede che i Principi Ecclesiastici voteranno tutti, perchè sieno dati alla Casa d'Austria tutti i pieni poteri possibili. Il Ministro di Prussia ha frequenti conferenze cogli altri Membri della Dieta.

— Si è fatta correr la voce che i capitoli di Colonia e di Munster volessero procedere a nuove elezioni: questa voce potrà più indicare un loro desiderio che un fatto, poichè secondo le leggi dell'Impero i capitoli non possono fare elezioni senza l'intervento del Commissario Imp.

REPUBBLICA BATAVA

Haya 18 Agosto.

I vascelli della squadra dell' ammiraglio Graves, che incrociavano all' altura dell' Isola di Gorea, hanno sbarcate la notte del 14, poche truppe in quest' Isola; esse si sono contentate di saccheggiare, e devastare alcune case di un villaggio situato sulla costa. All' avvicinarsi delle truppe, gli Inglesi si sono imbarcati, ed hanno subito preso il largo.

— Si è letto jeri l' altro, nella sessione della prima camera del Corpo Legislativo, sedici petizioni, tutte del medesimo tenore, colle quali i sottoscritti domandano con molta istanza, che la Costituzione non sia cambiata avanti il termine fissato, e che quelli, che facessero delle proposizioni all' Assemblea Legislativa, relative ad un cambiamento, siano dichiarati colpevoli di delitto di lesa nazione, e puniti come tali. E' necessario rimarcare, che il numero dei sottoscritti non eccedeva 332.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 5 Fruttifero (23 Agosto)

— Nel momento stesso che gli Ammiragli Latouche e Nelson erano alle prese avanti a Boulogne, si è fatto tra Dover e Calais il cambio dei dispacci e dei legni parlamentari, talchè non vi erano che otto leghe tra gli orrori della guerra e le promesse di pace.

— Il Contr' Ammiraglio Lacrosse capitano generale della Guadalupa e dipendenze scrive sotto la data del 15 Termidoro d' essere arrivato felicemente al suo posto non avendo per il viaggio incontrato che un sol vascello Inglese, contro cui si è battuto per un' ora e più avendolo costretto a prendere il largo. Reale conto di molte provvidenze date sul momento del suo arrivo, sia per mantenere la tranquillità, che per assicurare l' esecuzione del trattato colla Repubblica dei Stati-Uniti.

— Corre qui la voce, che BONAPARTE abbia annunziato al Concilio di Stato essere sua intenzione di porsi alla testa della spedizione contro l' Inghilterra, e che in caso di avversa fortuna aveva già assicurato la tranquillità, e la sorte della Repubblica.

Parigi 6 Fruttifero (24. Agosto.)

Le negoziazioni del nostro Governo col Gabinetto Britannico sono nella massima attività. E' tale in oggi la speranza della prossima pace colla Nazione dominatrice dei mari, che si sono fatte delle grandi scommesse, che in tutto il mese venturo sarà essa conclusa.

I Politici credono di conoscere il gran Piano di pacificazione del Governo Francese. In seguito di questo piano l' Inghilterra non solo dovrà restituire tutti gli stabilimenti, dei quali si è resa padrona in questa guerra, ma di più sarà determinato il piede di forze marittime, che dovrà tenere. L' armamento terribile, che si prepara in Olanda, e nei porti di Francia, che sono nell' Oceano, sforzerà quella Potenza a ricevere la legge dal Governo Francese, e a rientrare nell' ordine, che essa deve tenere nell' equilibrio dell' Europa; poichè così richiede il principio, che vuolsi conservare dalle Potenze marittime, la libertà illimitata del Commercio.

Decreto del Concilio Nazionale di Francia.

Il Concilio Nazionale considerando

1. Che la pacificazione della Chiesa Gallicana è stato il principale oggetto della convocazione della presente sessione.

2. Che quell' oggetto pare compiuto per le negoziazioni terminate tra il nostro Santo Padre Pio VII. ed il Governo Francese, così resta cosa superflua, che il Concilio s' occupi più oltre.

3. Che i diversi lavori a cui ha dato principio il Concilio dopo la sua apertura, sebbene sieno di grande importanza, possono tuttavia essere più utilmente continuati dopo la pacificazione della Chiesa.

4. Che tra i fatti lavori la lettera diretta al Santo Padre e quella diretta a nostri fratelli contrarij d' opinione esprimono sufficientemente la buona disposizione de' suoi membri, che sempre hanno avuta, e che avranno di fare qualche sacrificio per il bene della pace, purchè sia egli compatibile colla giustizia e colla verità.

359
Dichiara la presente sessione finita per questa solenne seduta tenuta alli 16. Agosto an. 1801 (18. Termidoro an 9) nella Chiesa Metropolitana di Parigi.

Sott. M. Moulland e Congereau Segretari.

REPUBBLICA ELVETICA

Lugano 30 Agosto.

Lettere dell' interno della Svizzera parlano di un' rissa molto seria succeduta a Berna tra le truppe Elvetiche, e Francesi. Finora però non si sanno nè le ragioni, nè i dettagli. Credesi ora tutto terminato.

— E' continuato il passaggio per questa Città di militari Francesi, che provenienti dall' armata d' Italia ritornano nell' interno della Francia con un congedo determinato. Più di mille son già partiti in pochi dì a questa riva, e il passaggio continua tuttora. Anche dall' armata del Reno si hanno notizie di simili congedi. Ciò è del miglior augurio per la stabile continuazione della pace.

I T A L I A

Ragusi 19 Agosto.

È comparsa alla nostra altura una flotta Anglo-Turca ben numerosa, che non si sa dove possa esser diretta.

Pescara 21 Agosto.

Si vedono continuamente nell' Adriatico molte vele di ogni grandezza: le più piccole sono le più ardite, ed egualmente temute, che le grandi. Si fanno in conseguenza dei più validi preparativi di difesa su tutti i punti di questa spiaggia.

Napoli 21 Agosto.

Con gran gala, sparo di artiglieria, ed illuminazione ai Teatri fu solemizzato jeri l' altro il giorno Natalizio di S. A. R. il nostro Principe Ereditario, che dopo ricevute le solite onagge preziose in pubblico. In quest' occasione gli furono presentati il Sig. Jackson M. a Plenipotenziario di S. M. Britannica, ed il Sig. Cavalier de Souva parimenti Ministro plenipotenziario di S. M. Fedelissima presso il Re di Sardegna, che continua qui il suo soggiorno.

Sinigaglia 26 Agosto.

È passato di qui il Generale Salignac, che va al comando della piazza d' Ancona in luogo del Gen. Seroux. Lungo la costa Fermina sono ricomparsi de' legni Inglesi fino al numero di 19, e jeri l' altro a vista d'occhio fu veduto un combattimento tra due legni avanti Falconara.

Roma 29. Agosto.

Lunedì scorso Sua Santità tenne nel palazzo Ap. del Quirinale il Concistoro segreto, in cui venne preconizzato Legato a latere in Francia, l' Eminentissimo Sig. Cardinale Gio: Bat. Caprara. Giovedì mattina fu per lo stesso oggetto tenuto il Concistoro pubblico, al quale intervenne tutto il Sacro Collegio. Il S. Padre vi si portò accompagnato dalla sua Camera segreta, e postosi in trono, intonò l' antifona in vitan pacis e recitò il Salmo Benedicite ec. diede al pred. Eminentis. Caprara la Croce Papale. Il Popolato si portò in seguito al bacio del piede, del a mano, ed all' amplesso della Santità sua, che lo benedisse, e così ebbe fine questa maestosa funzione a cui si trovò presente M. Cicala Ministro di Francia a questa S. Sede, con molti altri di sua Nazione, oltre la numerosa nobiltà estera, e Nazionale Prelatura ec.

In breve il prefato Eminentis. Cardinal Legato partirà per Parigi.

Questa mattina nella Pontificia cappella del Quirinale si sono celebrate le annversarie esequie per la sa. me. di Pio VI.

Martedì prossimo avrà luogo la condanna a morte qualificata in persona di Benedetto Nobili, Tivolese, che 2 anni fa uccise barbaramente la moglie, e la comare, che era accorsa alle grida, ed iodi fingendosi pazzo invadendo la sua casa vicino a piazza Barberini.

Oggi alle ore quattro pomeridiane si è fatta dal Citt. La-Villa Prefetto la solenne installazione del Maire, il Cittadino Lauger uomo di Legge cogli Aggiunti Chiavarrina, Buniva, Tron, Gargon, Valperga e Fubini nella grande sala del Palazzo Municipale: ivi il Prefetto ha pronunziato il seguente discorso:

„Tra le migliori istituzioni della sorprendente rivoluzione, che alla metà d'Europa ha fatto cangiare aspetto, ella è quella delle Amministrazioni Municipalizzate: nacquero esse fra le tempeste, che laceravano il seno della Francia, e fu questo il raggio di luce che richiama il buon ordine, e presagì quel felice avvenire, che il nuovo sistema preparava al vasto Impero.“

„L'anarchia che disuniva i Cittadini, e gli rendeva per dire così stranieri nel seno della loro Patria, scomparve tosto all'aspetto di questa paterna amministrazione, ed i Comuni diventarono come tante famiglie, di cui i Padri erano i loro Amministratori, e gli amministratori i docili figli: sotto ad un regime così conciliatore la Francia non poteva a meno di riacquistare le forze primiere e di mettersi in istato di abbattere i suoi nemici, ed in fine far cessare la fatale lotta tra la nascente libertà, e l'agonizzante dispotismo.“

„Le scosse rivoluzionarie dovevano per necessità influire sopra tutte le parti del Governo, onde l'Amministrazione Municipale fu pure soggetta a vari cangiamenti. In fine fu ella dopo li 18 brumajo ridotta ad una forma egualmente semplice, che saggia, e degna del Governo, che fa oggi la gloria della Repubblica, assicurando indistintamente a tutti i Cittadini quel maggior bene che è sperabile nella civile società.“

„Il Piemonte, che il Governo Francese chiama a dividere seco la sua felicità, ad ogni momento riceve nuovi pegni delle sue sollecitudini, ed oggi ne fa prova evidente l'istituzione dei *Maires* dopo quella delle Prefetture, e Sotto Prefetture.“

„Dal primo Console nominati voi Cittadini alla carica di *Maire*, e di Aggiunti, non dubito che siate per conoscere l'importanza delle funzioni, che vi sono confidate. Tra una considerevole popolazione voi siete le guide, i direttori, e voi potete renderla tranquilla e felice colla sola influenza della vostra Amministrazione, facendo rispettare le Leggi, ed amare il Governo.“

„L'autorità di cui siete investiti vi mette in una continua relazione coi vostri Concittadini. A voi sarà cosa facile di far col di lei mezzo scomparire le animosità che possono tuttora turbare l'armonia... Tutti sono uguali innanzi alla Legge. Ella non conosce particolari denominazioni, nè protegge verun partito. Costanti in queste massime, saprete voi insinuare nei vostri amministratori, e loro farete in fine conoscere, che l'amor fraterno, la dimenticanza del passato possono così riparare i disordini, a' quali fu abbandonata la loro Patria nelle differenti mutazioni, che ha sofferte. Tale è il desiderio del Governo, tale è quello di tutti i Cittadini che apprezzar sanno la giustizia delle di lui virtù.“

„I vostri talenti, e le vostre virtù vi hanno meritata la pubblica confidenza, ed incoraggiati dalla stima stessa de' vostri Concittadini, voi potete più facilmente pervenire al fine che vi accenno, e con tale modo giustificare l'elezione che il primo Magistrato della Repubblica ha in voi fatta.“

„E voi Cittadini, già Membri della Commissione Municipale, chiamati tosto dalla Patria ad altri impieghi, godete della dolce ricompensa dovuta ai funzionarj virtuosi vostri simili. Con voi porterete sempre l'amore dei vostri Concittadini, essi si ricorderanno, che in circostanze critiche voi aveste il coraggio d'intraprendere un'amministrazione egualmente difficile, che spinosa, e che voi ivi avete spiegata quell'energia, che fra le Nazioni libere caratterizza il uomo libero.“

Il *Maire* rispose a questo energico e filosofico discorso con eguale eloquenza: quindi il *Maire* e gli Aggiunti prestarono il giuramento nelle mani del Prefetto.

Lunedì sortirono da questo Porto le due fregate Francesi il *Succeso*, (questa fregata fu presa sei mesi fa agli Inglesi) e la *Bravura* per portarsi nel Canale di Piombino a scacciare gli Inglesi, che, secondo i rapporti, non vi avevano, che una fregata, ed alquanti corsari. Jeri mattina alla punta del giorno le due fregate Francesi, trovandosi vicine a detto canale, scuoprirono una fregata, e di lì a non molto, altre tre fregate ed un vascello Inglese rasato; esse non volendo impegnare un combattimento con queste forze superiori, procurarono di riguadagnar questo Porto; ma l'imperizia fece sì, che il *Succeso* restasse arenato in una banca di sabbia vicino a Vado 12 miglia di qui distante, e 7 per mare; la *Bravura* tentò di rilevarlo, ma vedendo che inutili erano i di lei sforzi, e che il nemico le dava la caccia, si appigliò al partito di rifugiarsi sotto il forte dell'Antignano 6 miglia di qui distante, ed essendosi avvicinato di molto alla terra urtò in uno scoglio, e vi restò fracassata. Gli equipaggi di ambedue le fregate restarono salvi oltre molti bagagli, ed effetti. Gli Inglesi intanto hanno spediti dei lancioni ed è loro riuscito di far prigionieri il Comandante, gli ufficiali di Stato-Maggiore, ed i Chirurghi; gli Inglesi tentano presentemente di rilevare dalla sabbia il *succeso* per impadronirsene. I Francesi cercano tutti i mezzi di salvar la *Bravura*, ma sembra impossibile per il cattivo stato in cui si trova. Alcuni insensati hanno esternata dell'allegrezza per questo sinistro accidente, ma un corpo di Polacchi accampatosi sulla gran piazza ha invigiliato al mantenimento del buon ordine, che non è stato turbato; e varj insolenti sono stati arrestati.

Il nostro Sovrano è ottimo, ed amato da tutti, ma trovandosi assolutamente mancante di denaro; 150m. scudi sono qui stati cercati per suo conto, e si sono trovati, ma che servono?

E' stato creato Consigliere di Stato, e di Finanze il Marchese Viviani, intimo amico del Conte Ventara.

Avviso Tipografico.

Si è di già intrapresa la Stampa degli *Atti, e Decreti* del II. Concilio Nazionale di Francia. Sarà continuata colla possibile celerità sino al di lui compimento. Siccome non può con sicurezza fissarsi la durata di questo Concilio, nè la maggiore, o minore prolissità delle materie, che in esso andranno sviluppando, così non possono promettersi definitivamente uno, o più volumi di una mole piuttosto, che di un'altra. Per evitare pertanto ogni equivoco qualunque, si è stabilito il prezzo di soldi tre, moneta di Genova f. b. per ogni foglio da imprimeri, come sopra, di questa grand'Opera, che farà Epoca nella Storia della Religione.

CORSO DE' CAMBII

GENOVA 5 Settembre 1801.

Venezia . . . 102	Madrid . . . 610
Roma . . . 133 1/2	Cadice . . . 610
Livorno . . . 126 1/2	Amsterdam . . . 95 1/4
Napoli . . . 113 L.	Londra . . . 50 1/4
Messina . . . 35 L.	Milano . . . 86
Palermo . . . 35 L.	Vienna . . . 53
Lione . . . 93	Augusta . . . 65 1/2
Marsiglia . . . 93 1/3	Amburgo . . . 47 1/8
Parigi . . . 93	Smirne . . . —
Lisbona . . . 790 a 80	Costantinopoli . . . —

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 5 Settembre

Grani Lombardi di Canta. 200. lire	68 a 72
Ricelle di Spagna di misura . . .	62 a 63
Duri di Sardegna	65 —
Meschieglie diverse di Levante . . .	58 —
Granoni Lombardi di misura . . .	42 10 a 43
Fave diverse	32 a 34
Vini di Francia	68 a 72
Oli di Riviera di Ponente il bar. . .	200 —
Detti di Levante e Calab.	140 a 155

MONITORE LIGURE

1801. 9. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 20 Agosto.

Un vascello giunto or ora ci arrecò la fausta notizia dell'occupazione da noi fatta con 6 mila uomini dell'Isola di Madera.

— M. Otto deve essere quanto prima rivestito di un nuovo carattere.

— Noi abbiamo oggi ricevuta la Convenzione per l'evacuazione fatta dai Francesi della Città del Cairo, Cettadella, i forti di Boulac, e Giza, e tutta la parte dell'Egitto occupata dal Generale di Divisione Belliard. Essa contiene 21 articoli, che si rapporteranno per intero nel prossimo foglio: eccone intanto la sostanza:

L'armata Francese sottratta dal Cairo con tutti gli onori militari, e con armi, e bagagli ritornerà libera in Francia. La Guarnigione si renderà ai siti d'imbarco, scortando i suoi propri effetti, pel trasporto dei quali gli saranno accordate le imbarcazioni necessarie. La truppa Francese sarà trasportata in Francia da bastimenti forniti dalle Potenze alleate, e riceverà i viveri a tenore dei regolamenti della marina Inglese; gli saranno di più accordati quattro bastimenti da trasporto per i cavalli, e foraggi. Tutte le persone di qualunque nazione siano, che vorranno seguirne l'Armata Francese, saranno libere di farlo con trasportar i loro effetti; le famiglie di quelli, che avranno preso parte coi Francesi non saranno inquietate, né i loro effetti sequestrati. La Commissione delle arti, potrà trasportare tutte le carte ed altro appartenente alla sua missione. Il Generale Belliard si obbliga a nome del Governo Francese per il ritorno dei bastimenti, che trasporteranno la guarnigione in Francia, i quali non potranno essere trattieneuti nei porti della Repubblica sotto alcun pretesto, e gli saranno dati i viveri necessari per il ritorno. Questa Capitolazione sarà inviata al Generale Menou in Alessandria per essere ratificata, il quale alle stesse condizioni potrà, volendo, anch'egli capitolare. Avrà luogo tale Convenzione munita che sarà delle rispettive ratifiche dei due Generali in Capo.

Estratto d'una lettera da Surate 20 Gennaio.

I gemini di Bombay sono organizzati per la difesa dell'India. Si chiamano l'associazione armata di Bombay. Essi faranno il servizio della guarnigione in assenza delle truppe Europee, che sono alla vigilia di lasciarsi per tre differenti spedizioni preparate sulle due coste della penisola. La più considerevole è partita da Bengala; essa consiste in 6m. uomini Europei, a' quali si sono uniti 1500 uomini di Madras, e di Bombay, e il 48 Reggimento di circa 670 uomini. Madras è stato il luogo d'unione. Si crede che queste forze vadino a Batavia, ed all'Isola di Francia; esse sono comandate dal Gen. Clarke. L'ammiraglio Blanket ha fatto vela la vigilia di Natale per il Mar Rosso col *Leopardo* di 50 cannoni, il *Fox* di 32, molti bastimenti da trasporto e 450 uomini d'infanteria, ed artiglieria Europea. La terza spedizione, di cui l'oggetto è incognito, è quasi preparato. Ella si raduna a Bombay, e consiste in 500 Europei, infanteria e caval-

leria, 1500 Cipay e 2000 buoi. Essa prende delle provisioni. Una piccola squadra composta dal *Centurione* di 50 cannoni, e tre fregate ha netto la baia di Bombay dai corsari Francesi, e preso possesso delle Isole Oaouat e Lowper.

P R U S S I A

Berlino 18 Agosto.

Si parla di dare ai Giudei il diritto di Cittadinanza, e di permetter loro l'esercizio de' mestieri. Se non gli artefici Cristiani e caseranno di riceverli per allievi, si dice che sarà permesso ai Giudei di far delle corporazioni particolari, e saranno obbligati a non far travagliare per le opere loro altri artefici che Giudei.

G E R M A N I A

Buda 13. Agosto.

Una lettera da Buccari nella Croazia austriaca sull'Adriatico contiene quanto segue: entrò, sono alcune settimane, un bastimento mercantile inglese a Porto Re, ed un secondo a Fiume per comperare una grande quantità di canape, e lino già ammassata in quei due porti. Diversi bastimenti, tra i quali uno svizzero presero questo carico a bordo per trasportarlo in Inghilterra. Prima di mettere alla vela, un corriere di S. M. I. portò al Governo di Fiume l'ordine di non lasciar partire quei bastimenti; poco dopo giunse a Porto-Re un commissario che mise altresì un embargo sulle navi che erano in quel porto. Ma il bastimento mercantile inglese di 40 cannoni e due obizzi, rinforzato da un corsaro, fece caricare la sua artiglieria, dispose i 300 uomini, che aveva a bordo, e dichiarò che, se non si rivedeva questa misura, e che dalla parte del porto si facessero i minimi preparativi militari per mantenerla, ridurrebbe Porto-Re in cenere. Questa minaccia, sostenuta dall'arrivo di due fregate inglesi, l'una a Fiume e l'altra a Porto-Re, produsse il suo effetto; l'embargo fu levato, ed il trasporto partì al momento sotto il convoglio delle due fregate inglesi.

Ambergo 18. Agosto.

Il Capo di brigata Daroc è partito da Pietroburgo per ritornare a Parigi. L'Imperatore gli ha fatti dei considerevoli regali. Non il Generale Macdonald, che copre la carica d'Ambasciatore alla Corte di Copenhagen, ma il Generale Dessoles, l'amico del General Mureau, va come inviato Francese alla Corte di Pietroburgo.

Sentiamo da Pietroburgo, che i Gesuiti continuano colà nel loro collegio. Ultimamente però venne notificato al Delfino della Chiesa Cattolica di quella capitale, un certo Calotta, che la di lui supplica per liberare quella Chiesa dal potere autorizzato dei Gesuiti, e rimetterla sotto la di lui antica direzione, venne rimata data al procuratore generale per esaminarla. Il P. Gruber è il capo dei Gesuiti, che si trovano in Pietroburgo.

Salisburgo 18. Agosto.

In alcuni fogli di Germania erasi detto, che S. A. il Principe Arcivescovo di Salisburgo aveva scritto una

374
 lettera, in cui diceva, che entro 15 giorni gli abitanti saprebbero il loro nuovo Sovrano ec. Noi possiamo assicurare, che una tal lettera, non è mai esistita. Il nostro Principe trovasi a Vienna per gli affari particolari del suo paese; ben lungi di far trasportare le sue mobiglie in quella capitale, egli ha rimandato quì i suoi cavalli, la sua argenteria, e gli altri effetti ch'egli aveva salvati all'avvicinamento del nemico. Siccome l'Università non ha mai fatto prestito a questo Principe, non può esservi questione d'un ricambio di 200m. fiorini. Ciò, che è certo, è che S. A. ha fatto, li 14. Marzo 1805, dono all'Università di 100m. fiorini.

Ratisbona 21 Agosto.

Si assicura che l'Elettore di Baviera sull'oggetto delle indennizzazioni abbia ai dieci del corrente sottoscritto una convenzione per mezzo del suo Ambasciatore a Parigi, Sg. di Certo, che è conforme alle massime già prima accettate dall'Austria e dalla Francia. Il Ministro Prussiano ha ricevuto dalla sua Corte l'ordine di insistere che il posto dell'Elettore di Colonia non sia di nuovo occupato con una nuova elezione.

— La Dieta ha tenuto oggi una nuova seduta, ma non è stato ancora omesso alcun voto, non avendo un gran numero di Ministri ricevuto ancora le loro istruzioni. Si ha motivo a sperare che sì tosto queste saranno giunte, le deliberazioni sull'ultimo Decreto Imperiale si succederanno con tanta maggior rapidità.

— Ciò che una gazzetta d'Amburgo ha detto della prossima occupazione per parte della Prussia degli stati del fu elettore di Colonia, pare che si combini con quanto si è qui speso da alcuni dopo l'arrivo di un corriere giunto ai 15 al conte di Goerz Ministro prussiano a questa dieta, il quale tenne alli 16 delle conferenze col Ministro austriaco e con altri Ministri dei principi secolari. Vuolsi che nelle suddette conferenze siasi trattato dei paesi di Colonia e di Munster, che dietro il parere della Corte di Berlino debbano restare nel loro stato attuale onde facilitare le negoziazioni per le indennizzazioni. La gazzetta di Bamberg dice a questo proposito sotto la data di Berlino, che il Ministro Francese a quella Corte gli ha fatto delle nuove aperture a riguardo delle indennizzazioni da domandarsi per il ducato di Cleves, e che gli propose a quest'effetto i vescovadi di Munster e di Paderborn: questa proposizione, dice l'anzidetta gazzetta, venne aggradita, e il Ministro Burnonville spedì subito un corriere a Parigi colla risposta della Corte di Berlino. Il medesimo foglio aggiunge, che dopo la morte dell'Elettore di Colonia, venne spedito un corriere da Vienna a Parigi con ordine di arrivarvi in 7 giorni.

Riguardo pe'ò alle conferenze tenute li 16 dal Conte di Goerz, pretendono molti che non abbiano avuto il surriferito oggetto, ma solo di comunicare ai Ministri austriaci le sue istruzioni, e di convenir seco loro ch'egli non voterà fino a che questi non abbiano ricevuto le loro istruzioni. Si è impaziente di conoscere il contenuto di quest'ultime, poich'esse debbono naturalmente dar qualche luce sulle negoziazioni che si sa essere intavolate fra le Corti di Vienna e di Berlino a riguardo delle indennizzazioni, su cui la Corte di Vienna è già perfettamente d'accordo colla Francia. Si pretende frattanto di sapere con qualche fondamento, che il Ministro Prussiano voterà onde la questione delle indennizzazioni venga trattata dalla dieta, e ch'egli presenterà al medesimo tempo un piano dettagliato sulla marcia da seguirsi in quest'affare.

Francfort 22. Agosto.

Le gazzette di Bamberg assicurano che il Ministro Francese a Berlino abbia fatta a quella Corte la proposizione di darle in compensa del Ducato di Cleves i Vescovadi di Munster, e di Paderborn, la quale offerta è stata d'aggradimento alla Corte, e che in seguito il Ministro Burnonville abbia subito spedito un corriere a Parigi con tali deliberazioni.

— Il Conte di Bunau Ministro di Sassonia a Berlino che

fu richiamato, deve partire con tale qualità per Parigi.

— Il Marchese di San Marzano Ministro di S. M. Sarda, dopo aver soggiornato quì qualche tempo è partito oggi per portarsi presso al suo Sovrano a farle la Verbale relazione dell'interessante sua missione.

Augusta 16 Agosto.

La nostra città ha deputato a S. M. I. il sindaco Hascher affine di piegarla ad intercedere presso il Governo Francese, e gli Stati dell'Impero, accò sia conservata la sua indipendenza minacciata per una cessione, che si dice doversi fare alla Baviera.

Vienna 20 Agosto.

La giornata di ieri fu per questa città un giorno di festa. Alla mattina la maggior parte della guarnigione si pose sotto le armi. Le LL. MM. II. in compagnia dell'Arciduca Carlo, e di numeroso seguito di Generali si recarono sulla spianata fra le porte di Bourg. e di Chorten. Ivi S. M. l'Imperatore, dopo un discorso tenuto dall'Arciduca Carlo, in qualità di Gran Maestro dell'Ordine militare di Maria Teresa distribuì con solennità le croci dell'Ordine ai nuovi Cavalieri, cioè la gran croce al Principe Gio. di Liechtenstein, la croce di Commendatore ai Tenenti Marescialli Kollovrat e Rosenberg, e ai Generali maggiori Szeredy e Devaux, e finalmente la piccola croce a una quantità di Generali, ed uffiziali di ogni rango.

Il Gran Duca di Toscana è di nuovo ritornato da Gratz a Schonbrunn.

La successione del fu elettore di Colonia non è tanto considerabile come si era creduto sulle prime, essa non ammonta che a 4 milioni di fiorini.

Un particolare di Venezia, che ha finora nascosto il suo nome, in quattro volte ha regalato all'ospitale militare di questa città 33 749 fiorini.

Sentiamo da recenti lettere di Costantinopoli, che alcuni dispacci dell'Ammiraglio Keith confermano ciò che era stato detto della preda di alcuni vascelli da trasporto della squadra di Ganteaume, ma che il numero dei vascelli presi montava a 5 e non ad 8 come fu detto dalle prime notizie. Queste lettere parlano anche della perdita del vascello di linea lo Swiftsure, a bordo del quale trovavasi il Generale Inglese Moore ferito. Esse portano altri dettagli sulla presa del Cairo, da cui scorgesi assolutamente, che i Francesi hanno fatto un massacro terribile dei Turchi nelle battaglie che poco dettero quì l'avvenimento, e che anzi avevano guadagnata la giornata; non avendo preceduto che alla superiorità. Tale era la persuasione in Costantinopoli della disfatta dei Turchi, che quel Pubblico dubitando della presa del Cairo, per far cessare questi dubbi, la Porta aveva ordinate delle allegrezze pubbliche alla foggia europea con salve d'artiglieria ec. ma ciò nullameno non si poteva comprendere, in qual modo un simile risultato dovesse seguire i primi avvenimenti, e presumevasi in conseguenza che i Francesi fossero stati guadagnati in un modo o nell'altro ad eseguire l'evacuazione dal Cairo.

REPUBBLICA FRANCESE

Magonza 22. Agosto.

E' giunto al Prefetto di questo Dipartimento una circolare del Ministro di Polizia che lo incarica di proibire a tutt'i redattori di giornali politici e letterarij del Dipartimento di parlar di Religione e de' suoi Ministri. I fogli di coloro che contravvenissero a tale ordine, saranno soppressi.

A proposito di culto è molto rimarcabile un articolo del giornale della Cote d'Or (Digione), in cui si annuncia che una lettera del Ministro di Polizia sospende l'effetto delle misure rigorose precedentemente ordinate contro i Preti non sottomessi.

Un testimonio oculare ci dà i seguenti dettagli sull'affare succeduto alla nostra rada la notte del 27 al 28 caduto fra la nostra flottiglia e quella di Nelson:

„ Gli Inglesi fecero il loro attacco verso un'ora della notte: essi si avanzarono sulla nostra flottiglia con un numero di *peniches* o piccole barche valutate a più di 200. Al cader della notte non erano stati osservati che in gran lontananza; e lungi dal conoscere il genere d'attacco che si aveva a temere, non si aveva nemmeno la certezza di venir attaccati. Queste *peniches* si avanzarono nel maggior silenzio; e non un colpo di cannone, non un colpo di fucile aveva preceduto questo movimento. Gli Inglesi riuscirono sulle prime a sorprendere e a impadronirsi della barca avanzata della nostra flottiglia, senza che ce n'accorgessimo: era però una semplice barca di pescatori con tre o quattro marinai e altrettanti soldati: ciò facilitò loro il mezzo di porsi fra la terra e i nostri bastimenti, di circondarli, e di involupparli senza essere osservati.

„ Fa allora che incominciò l'attacco, e che s'impegnò un combattimento il più micidiale per l'inimico, in cui i nostri bravi si coprono di gloria, e di cui Nelson si ricorderà per qualche tempo. Un numero di *peniches* nemiche si attaccò a ciascuno dei nostri bastimenti, e tentò l'abbordaggio, mentre altre cercavano di tagliare le lor gomene durante il combattimento, spingerle insensibilmente fuor della rada, e farle così cadere in mezzo alla flotta nemica. Tanta astuzia, tanta audacia, tanta combinazione di mezzi, uniti alla sorpresa e all'oscurità della notte, tutto fu inutile davanti i prodigi di valore dei nostri Francesi. L'abbordaggio venne respinto con intrepidezza; e i nemici, caduti in certi *filets* tesi e preparati a bordo di ogni bastimento al cader della notte e ad una grande altezza, vi si appesero, s'imbarazzarono, cercarono di tagliarli; ma fu in quel momento che si fece di loro un'orribile carneficina, e che i ponti dei nostri bastimenti rimasero sparsi di dita, di mani, e di pugni degli assalitori che cadevano subito dopo in mare.

„ Mentre l'abbordaggio era respinto con un valore così funesto per gli inglesi, i nostri bravi, con una gran presenza di spirito, e avendo indovinato il disegno delle *peniches* che cercavano di tagliare le lor gomene, le tirarono sopra a colpi di mitraglia, e squarciandole a pezzi, le colarono a fondo coi loro equipaggi. Non si fecero prigionieri, non si salvarono naufraghi, e non si pensò che a distruggere; e quindi non vi sono che due inglesi nell'ospitale di Boulogne, i quali non sopravviveranno alle lor ferite. L'affare durò fin quasi a giorno, e allora le *peniches* nemiche si ritirarono in mezzo alla mitraglia verso la flotta di Nelson. Noi ebbimo positivamente in quest'affare 7 uccisi e circa trenta feriti. Nella mattina del 29 i sette uccisi vennero seppelliti con una pompa che può illustrare la lor memoria. Posi tutti e sette insieme sopra un carro funebre, preceduto e seguito da tutta la guarnigione, dai Generali, dagli stati maggiori, da tutte le autorità civili, vennero deposti in una medesima tomba fra le scariche dell'artiglieria e della moschetteria, e il suon della musica.

Bruxelles 23 Agosto.

I travagli cominciatosi alle fortificazioni della città e cittadella di Julliers si proseguono colla più grande attività. Secondo il piano delle nuove opere delineate dal Generale Andreossi questa città diverrà una fortezza di primo rango, sì per la sua posizione, che per la sua forza. Il numero dei zappatori, pionieri, ed altri travagliatori impiegati alle diverse opere, è stato aumentato. Si è pure occupato nell'accrescimento delle fortificazioni di Venloo. Il campo che doveva formarsi sulla brughiera di Breda non avrà luogo; le truppe, che avevano l'ordine di recarvisi saranno altrove impiegate.

Scrivono da Rotterdam, che i preparativi di difesa, che si fanno all'imboccatura della Mosa, all'isola di Gorea ed all'entrata della rada di H-Ivoet-Sluis sono tali che se l'Ammiraglio Nelson tenta un attacco su qualcuno di questi punti, è fuori di dubbio che non debba esser respinto. Tutte le truppe Francesi e Battave, che si erano mosse in marcia dall'interno per portarsi all'Isola

di Gorea, o sulle coste meridionali dell'Olanda, sono ora giunte al loro destino. Sentesi che il nemico si è notabilmente rinforzato da alcuni giorni in quei paraggi; si osservò che diversi bastimenti leggeri hanno nuovamente scandagliato l'imboccatura della Mosa. In queste circostanze l'Ammiraglio De Winter ha ordinato a tutti gli ufficiali di dormire a bordo dei loro bastimenti, i di cui equipaggi fanno il servizio come se fossero in presenza del nemico. Le nostre coste non tarderanno a divenire il teatro di qualche importante avvenimento.

Parigi 9 Fruttidoro (27 Agosto.)

Lettere di Lisbona, giunte jeri, ci annunciano che la pace del Portogallo è stata fatta colla Francia; ch'essa non fu ritardata, che a cagione del convoglio vengnente dall'India, che è finalmente giunto in porto; e che sembra che gli Inglesi abboiano arrestato alcuni bastimenti Americani.

— Dietro un decreto dei Consoli, la Colonia della Guadaluppa, e sue dipendenze verrà amministrata da un Capitano generale, un Prefetto coloniale, ed un Commissario di giustizia.

— È partito per Vienna il Cte. Champragny destinato Ambasciatore presso quella Corte.

— Al 5 del corrente fu segnata la pace fra la Francia, e l'Elettore di Baviera.

— Nella notte del 27 al 28 dello scorso molte scialuppe cannoniere nemiche in stazione dietro l'Isola di Bas tentarono di mettere a terra delle truppe nella baja di Goulvin probabilmente per predare il bestiame; ma al primo annuncio di uno sbarco, più di 1500 uomini sortirono da Brest, e dal campo di s. Remo per riceverle, ma le batterie di Quarnie, e Pontusval le avevano di già allontanate.

— Non ha gran tempo, che il Cittadino Giuseppe Bonaparte invitò a pranzo il Vescovo Gregoire; era pur fra commensali M. Spina, che fu collocato a disegno di presso al Vescovo di Blois. Si eccitò nel dinare una viva disputa sulla podestà del Papa, della Chiesa, e de' Governi civili. Gregoire spiegò un'energia singolare per sostenere, che la Chiesa non ha ricevuto alcun potere temporale, che il Papa è certamente il primo fra Vescovi, ma che l'autorità di lui dee essere regolata da Canonici; ch'egli non è infallibile, nè superiore al Concilio; che i Vescovi hanno da Dio immediatamente la facoltà di governare la loro Diocesi; che le Bolle de' Papi concernenti la fede, riguardano bensì tutte le Chiese; ma che non sono dogmatiche, ed irrefragabili, se non se dove che il consenso espresso ed unanime della Chiesa universale, per mezzo singolarmente de' suoi Pastori, che le debbono esaminare, le ha confermate: e finalmente che il Papa non è l'arbitro delle civili Podestà, e che per niun motivo, compreso quello di eresia, o di scisma, egli può attentare all'indipendenza, e ai diritti inviolabili. Queste ed altre sì preziose verità furono sostenute da que l'illustre Vescovo. Mr. Spina acce d'insistere delle pretese curiali, non ha saputo opporre fuorchè delle risposte assai rancide, e prive di fondamento. La disputa nondimeno finì senza amarezza.

— Scrivono da Boulogne in data del 1. Fruttidoro: „ Io vidi questa mattina rientrare un canotto pieno di marinai risoluti, i quali nella passata notte erano andati per mettere il fuoco ai vascelli di linea Inglesi che ci bloccano. Una parte del loro artificio si è però accesa; e il resto dell'impresa essendo mancato, essi furono costretti di ritornare precipitosamente. “

REPUBBLICA ELVETICA

Zurigo 28 Agosto.

Jeri la Dieta del nostro Cantone ha terminato il suo piano di Costituzione per se stesso. Secondo si sente sono fissate le seguenti disposizioni. Il Cantone consiste in 12 Distretti Affoltern, Horgen, Meilen, Zurigo, Rogenstorf, Bilach, Andelfingen, Winterthar, Weisslingen, Berentschwil, Gruninga, Uster. Le Autorità Cantionali sono: 1. un Consiglio Cantonale di 27 Membri, due da ogni circolo, gli altri tre a libera scelta, che si raduna

4 volte l'anno; e nell'intervallo lascia un'elezione permanente: 2. un Consiglio d'amministrazione di 17 Membri, uno da ogni Circolo e gli altri cinque a libera scelta, che si divide a misura de' suoi affari in commissioni. Le Autorità del Circolo consistono 1. d'un Tribunale del Circolo e di Rappresentanti. Le Autorità Comunali d'un Consiglio Comunale di 13 Membri al più e di 5 almeno, ed un ufficiale.

I T A L I A

Milano 3 Settembre.

È qui ritornato da Parigi il Generale di divisione Lecchi. Egli ebbe colà in regalo dal Ministro della guerra una ricca sciabla, ricompensa dei servigi da lui prestati nell'ultima campagna.

Torino 3 Settembre.

— È qui giunto avanti jeri un espresso venuto da Parigi in tre giorni. Egli dopo di aver consegnato un plico al Ministro Cisalpino, partì subito per Milano. Si sente, che le lettere consegnate al detto Ministro gli recavano la fausta notizia, che sono stati finalmente sottoscritti i preliminari di pace coll'Inghilterra, e che si preparavano a Parigi delle feste brillanti per celebrare un avvenimento sì desiderato da tutta l'Europa, e tanto necessario dopo una sì lunga serie di mali che hanno sofferto i Popoli.

La Commissione militare con sua sentenza del 1. cor. ha condannato alla pena di morte certo Francesco Bisognaa detto il *terribile*, celebre brigante, ed assassino.

NOTIZIE INTERNE

Genova 9. Settembre.

La notte di Domenica a Lunedì verso un'ora e un quarto dopo mezza notte si accese una forte tempesta accompagnata da un violento turbine partitosi da Maestro, e corso per Tramontana, e Greco sino a Mezzo-giorno Scirocco, che ha recato grave danno alla valle della bassa Polcevera, scoprendo alcune case presso Rivarolo, e la Misericordia, e rovesciando e rotti molti alberi di castagne. Anche nel porto ne sono stati danneggiati più bastimenti, de' quali ha molto sofferto l'alberatura. Sentiamo pure che in vari luoghi della Riviera di Levante l'impeto del turbine, e dell'acqua abbia schiantate molte piante, e fatti altri non lievi danni alla campagna.

— Nella notte seguente è improvvisamente caduto l'antico Oratorio di S. Giambattista, ov'era la fabbrica di berettini spettanti al Cit. Domenico Dealbertis: in mezzo a tale disgrazia è stato un tratto di felicità, che la rovina non sia accaduta in tempo di giorno, poichè in tal caso, oltre al danno della robba, e degli utensili vi sarebbe anche stato quello delle molte persone colà impiegate.

— Il nostro Governo ha regalato al Generale Francese La Pise una bella sciabla riccamente lavorata, in considerazione del buon ordine, ch'egli ha saputo mantenere nella Riviera di Ponente, di cui è Comandante. Detto Generale patte per una scorsa a Milano.

— È ritornato in questa Città il Cit. Diego Pagano dalla sua missione di Commissario del Governo nella Giurisdizione dell'Entella; missione da cui s'è disimpegnato onorevolmente avendo egli avuto per guida la Legge unica regola dei pubblici Funzionarj.

— Sono venute le bolle Pontificie per il Coadiutore del Cit. Antonini Canonico della Chiesa Colleggiata di N. S. delle Vigne. Esse costano ll. 1008. Il Concilio di Trento ne capi 7 della sessione 25 prescrive cum in beneficiis ecclesiasticis ea qua hereditaria successione imaginem referunt sacra

constitutionibus sint odiosa, et Patrum Decretis contraria nomen in posterum accessus aut regressus etiam de consensu ad beneficium ecclesiasticum cujuscumque qualitatis concedantur... In coadiutoris quoque cum futura successione idem posthac observetur ut nemini in quibuscumque beneficiis ecclesiasticis permittantur: Sono eccettuati i casi di urgente necessità, o evidente utilità nelle Cattedrali.

— È seguita la permutazione de' loro rispettivi beneficij fra il Cit. Cammilo Dotto di detta Colleggiata col Cit. Setra Parroco del Comune di Bugliasco. Anche di questa permuta si attendono le bolle da Roma. La Legge de' 20 Marzo, ed 8 Maggio 1798 ordina che si trattenghino, e si impedisca l'esecuzione delle bolle, e di altre carte forastiere colle quali si tentasse conferire dignità, Canonicati, e beneficij ecclesiastici di qualunque specie.

— In virtù della Legge de' 9 Ott. 1800 nel giorno 1. corr. sino a' 15 Novem. prossimo comincia e continua il tempo feriato per le cause civili durante il quale resta sospeso il corso ad ogni termine di esse. Sono eccettuate le cause di lire 50 avanti i Giudici di Pace; quelle de' carcerati per debiti civili, di vero intesto possessorio sommariissimo o d'alimenti, e le cause vertenti i Tribunali di Commercio.

— Secondo il Decreto Legislativo de' 13 Maggio 1800 della cessata Commissione di Governo che è l'ultimo regolamento in questa materia, regolamento per altro poco noto, il pane così detto miserabile per i carcerati per debiti civili resta fissato in libbre 2 in peso per ogni giorno, oltre soldi 4 in denaro effettivo, il tutto a carico de' creditori. Non è permessa la carcerazione in forma di licenza generale dei debitori, che eccedono l'età d'anni 60.

— Detto l'altra Legge de' 3, e 6 Febb. 1798 la somministrazione di detto pane deve farsi dai creditori verso i carcerati per debiti non eccedenti ll. 400. I carcerati per maggior somma non hanno dritto alla medesima somministrazione amenoche non abbiano ottenuta una dichiarazione di povertà, e di miseria da Giudice competente, sentiti i creditori, i quali in tal caso sono tenuti alla detta somministrazione senza distinzione di somma. Restano salve ai creditori le ragioni per la reintegrazione del pane somministrato al carcerato, o contro i di lui beni, o contro chiunque fosse di ragione obbligato ad alimentarlo. In forza di antichi regolamenti, il carcerato, a cui non è somministrato il detto pane giornale, o sono passate ore 24 dalla somministrazione ha dritto di essere rimesso in libertà dal Giudice con citazione del creditore.

— Questa notte i ladri hanno svaligiato la bottega del cittadino Giovanni Sciacaluga in Campetto; non si sa a quanto possa ascendere il detto furto, ma deve essere di qualche importanza trattandosi di galloni d'oro e d'argento.

— Scrivono da Vado, che si sono scoperte all'altura di quelle acque 60 circa vele di varia grandezza, che facevano rotta da Levante a Ponente.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del *Monitore Ligure* nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 12. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vicellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
T. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 12. Agosto.

Convenzione per l'evacuazione dell'Egitto dalle truppe Francesi e loro ausiliarij sotto il comando del Generale di Divisione Belliard, conclusa tra il Brigadier Generale Hope per parte del Comandante in capo dell'armata Britannica in Egitto; da Osman Bey per parte di S. A. il G. Visir; da Isac Bey per S. E. il Capitan Pascià; i Cittadini Donzelot, General di Brigata, Merand, General di Brigata, e Tarayre capo di Brigata per parte del General di Divisione Belliard Comandante un corpo di truppe Francesi ed ausiliarie.

I Commissarij sopra nominati dopo essersi riuniti, ed aver confetto tra loro, e dopo il cambio de' loro poteri rispettivi, son convenuti degli articoli seguenti:

Art. 1. Le truppe Francesi di ogni sorta ed i loro ausiliarij che sono sotto il comando del Generale di Divisione Belliard evacueranno la Città del Cairo, la Cittadella, i forti di Boulac, Giza e tutta quella parte di Egitto che occupano attualmente.

2. Le truppe Francesi e loro ausiliarij si condurranno per terra, lungo la sponda sinistra del Nilo a Rosetta, e trasporteranno le loro armi, bagagli, artiglieria di campagna e munizioni per essere imbarcate e trasportate ne' porti della Francia che sono sul Mediterraneo a spese delle Potenze alleate. L'imbarco delle sopradette truppe si farà al più presto che sia possibile, ed al più tardi tra quindici giorni dalla data della presente convenzione. Si stabilisce che le dette truppe saran condotte ne' porti di Francia sopra mentovati per la via più dritta e più breve.

3. Subito dopo la sottoscrizione della presente Convenzione le ostilità cesseranno da una parte e dall'altra. Saran consegnati all'armata combinata il forte di Sullosky e la porta delle piramidi della Città di Giza. Commissarij specialmente nominati determineranno la linea de' posti avanzati delle due armate, ed affine di evitare tutte le dispute si daranno gli ordini più precisi, perchè non sieno oltrepassati: se mai si elevasse qualche disputa sarà amichevolmente decisa.

4. Dodici giorni dopo la ratifica della presente, la Città del Cairo, la Cittadella, i forti e la Città di Boulac saranno evacuate dalle truppe Francesi e loro ausiliarij, i quali per la volta di Ibrahim-Bey si ritireranno all'Isola di Rodha, e sue dipendenze ed ai forti di Foucroy e Gizeh, donde partiranno tra cinque giorni, al più tardi, per recarsi ai luoghi designati per l'imbarco. I Generali Comandanti le armate Ottomana e Britannica si obbligano in conseguenza di farne a loro spese tutto ciò che sarà necessario per il più sollecito e più comodo loro trasporto.

5. La marcia e gli accampamenti delle truppe Francesi ed ausiliarie saranno regolate dai Generali di armate rispettivi, e dagli ufficiali nominati dall'una e dall'altra parte; ma i giorni della marcia e del riposo saran determinati dai Generali delle armate combinate, e le truppe Francesi ed ausiliarie saranno accompagnate dai Commissarij Inglesi e Turchi incaricati di fornir loro tutto il necessario.

6. I bagagli, munizioni, ed altri articoli che si tra-

sporteranno per acqua, saranno scortati dai distaccamenti Francesi e da battelli armati appartenenti agli alleati.

7. Le truppe Francesi ed ausiliarie dall'istante della loro partenza di Gizeh fino a quello del loro imbarco riceveranno la loro sussistenza secondo i regolamenti dell'armata Francese; ma dal giorno del loro imbarco fino al giorno del loro arrivo in Francia la riceveranno secondo i regolamenti della marina Inglese.

8. I Comandanti di terra e di mare tanto Inglesi che Turchi forniranno de' vascelli per lo trasporto fino ai porti di Francia sul Mediterraneo tanto delle truppe Francesi ed ausiliarie, quanto di tutti gli altri impiegati al servizio dell'armata. Tutti gli oggetti relativi tanto a questo articolo, quanto a quello delle sussistenze, sarà regolato dai Commissarij nominati dal General di Divisione Belliard e dai Generali di terra e di mare delle armate combinate. Li Commissarij si trasporteranno a tre o quattro a Rosetta o ad Aboukir per fare tutti i preparativi necessarij.

9. Le Potenze alleate forniranno quattro vascelli, o più, se è possibile, per trasportare i cavalli, e l'acqua e i foraggi sufficienti per i medesimi.

10. Le truppe Francesi ed alleate riceveranno dalle Potenze alleate un convoglio sufficiente per proteggere il loro ritorno in Francia e gli alleati prometteranno ai Francesi imbarcati che fino al momento del loro sbarco in Francia non saranno molestati. Il General Belliard si obbliga dall'altra parte a non commettere e non far commettere dalle sue truppe verun atto di ostilità contro la flotta e paesi soggetti a S. M. Britannica o alla Sublime Porta, o ai loro alleati.

I vascelli impiegati a trasportare e scortare le dette truppe o gli altri individui della Repubblica Francese non toccheranno altro porto fuori di quelli di Francia, salvo il caso di estrema necessità. I Comandanti delle truppe Ottomane, Britanniche e Francesi contrattano vicendevolmente le stesse promesse per tutto il tempo che le truppe continueranno a rimaner a terra. Il General Belliard promette in nome del suo Governo che i vascelli impiegati a trasportar le sue truppe, non saranno dopo lo sbarco, trattieneuti ne' porti della Francia, ed i loro Comandanti avranno la facoltà di provvedersi a loro spese de' viveri necessarij al loro ritorno. Promette egualmente il General Belliard che i detti vascelli nel loro ritorno non saranno inquietati, a meno che non tentino essi i primi qualche operazione militare, o non vi contribuiscano in qualche maniera.

11. Tutte le Amministrazioni, li Membri della Commissione delle arti e scienze, in una parola, tutte le persone attaccate all'armata Francese, godranno dei medesimi vantaggi che i militari. Tutti li Membri della detta Amministrazione, e quelli della Commissione delle arti e scienze porteranno anche con loro non solo tutte le carte relative alla di loro missione, ma anche le loro carte particolari, come pure tutti gli altri oggetti che vi hanno qualche rapporto.

12. Tutti gli abitanti dell'Egitto di qualunque nazione essi siano, che vorranno seguire le truppe Francesi, avranno la libertà di farlo; e dopo la loro partenza, le loro famiglie non saranno inquietate, nè i loro beni confiscati.

13. Nessuno abitante dell'Egitto, qualunque sia, ha

366
sua Religione, dovrà soffrire tanto nella sua persona quanto ne' suoi Beni a motivo d'interessi che avrà potuto contrarre coi Francesi durante la loro dimora in Egitto, purchè egli si conformi alle leggi del paese.

14. I malati, che non possono soffrire il trasporto, saranno messi in un ospedale, ed assistiti da' medici Francesi, e da altre persone del loro paese, fino al di loro ristabilimento, ed allora essi saranno inviati in Francia colle medesime condizioni delle truppe.

I comandanti delle armi alleate si obbligano a somministrare tutti gli oggetti, che possono sembrare realmente necessarij in quest'ospedale. Le anticipazioni fatte a questo soggetto saranno rimborsate dal Governo Francese.

15. Allorchè le piazze, ed i forti menzionati nella presente convenzione saranno consegnati, si nomineranno de' commissarij per riavere l'artiglieria, munizioni, magazzini, carte, archivj, piani, ed altri effetti pubblici, che i Francesi dovranno lasciare in potere delle potenze alleate.

16. Un vascello sarà spedito al più presto possibile dal comandante di marina delle Potenze alleate, per condurre a Tolone un ufficiale, ed un commissario incaricati di portare la presente convenzione al Governo Francese.

17. Qualunque difficoltà, o disputa, che potesse insorgere, riguardante l'esecuzione della presente convenzione, sarà terminata amichevolmente da' commissarij nominati da ambi le parti.

18. Immediatamente dopo la ratifica della presente convenzione tutt' i prigionieri Inglesi, e Ottomani detenuti nel Cairo saranno messi in libertà, ed i comandanti in capo delle Potenze alleate restituiranno egualmente li prigionieri Francesi che sono ne' loro campi rispettivi.

19. Gli ufficiali dell' armata Inglese, di S. A. il G. Visi, e di S. E. il capitano Pascià, saranno cambiati con un' egual numero di ufficiali Francesi del medesimo grado, per servire di ostaggi per l'esecuzione del presente trattato.

Subito che le truppe Francesi saranno sbarcate ne' Porti di Francia, gli ostaggi saranno restituiti.

20. La presente convenzione sarà portata, e comunicata da un' ufficiale Francese al Generale Menou in Alessandria, il quale potrà accettarla per i Francesi e loro ausiliari di terra e di mare, che sono con lui nella piazza suddetta, purchè la sua accettazione sia notificata al Generale comandante le truppe Inglesi avanti Alessandria nei due giorni che seguiranno la data di quello, in cui questa comunicazione loro sarà fatta.

21. La presente convenzione sarà ratificata dai comandanti in capo delle armate rispettive fra lo spazio di ventiquattro ore dopo la sottoscrizione.

Segnato per quadruplo nel luogo della conferenza fra le due armate, il 27. Giugno 1801, dell' assedio di Sittar 1216, ai 8 Messidoro anno 9. della Repubblica Francese.

Segnato — J. Hope, brigadiere generale — Osman Bey — Jac Bey — Duzelot generale di brigata — Taveyre capo di brigata.

Approvata, e ratificata la presente convenzione al Cairo li 9 Messidoro anno 9 della Repubblica Francese.

Segnato — Belliard Generale di divisione.

Altra di Londra 25. Agosto.

Il Governo ha spedito a Lord Nelson l'ordine di partire dalle Dune. Il corriere è arrivato nella scorsa notte, ed oggi ha egli date le vele alle ore nove del mattino, profittando d'un vento favorevole, dirigendosi verso il Nord. Egli è sul vascello *La Medusa*, accompagnato da 20 bombardiere ed altri piccioli legni. A tre ore si vedeva ancora diretto verso il Nord, ma la sua destinazione è ignota.

— Si assicura che M. Addington ha trasmesso al Governo Francese un piano di pacificazione, che contiene i Principali articoli sopra dei quali l'Inghilterra deve insistere.

— Da qualche giorno noi sappiamo che le disposizioni del nemico sulle coste vanno raddoppiandosi, le flottiglie si moltiplicano lungo al litorale, e quantunque il porto di Dunkerque si trovi bloccato da 35 vascelli tuttavia hanno i Francesi fatto passare alcuni legni a Bologna.

— Non abbiamo conoscenza della spedizione di Lord Nelson, nè sappiamo ancora se egli visiterà prima i Porti della Piccardia, o quelli dell' Olanda, ha però promesso d'annichilare l'intera flottiglia nemica.

— Le lettere di Douvres delli 24 assicurano che la posizione dei Francesi avanti a Bologna è fortissima: hanno essi undici batterie sulla spiaggia con 17 mille uomini accampati, e sarà difficile di poterli attaccare con profitto.

— Jeri si sono sparsi rumori di pace, si assicurava che la Francia oltre alla restituzione delle Colonie, domandi la cessione del forte di Gibilterra; questi rumori hanno fatto un effetto sul cambio, che è ribassato del mezzo per cento.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 10 Fruttifero (28 Agosto .

L' Istituto Nazionale ha presentato al Primo Console l'ultimo volume delle sue memorie. La deputazione destinata a tale oggetto ha detto al Primo Console: „ qualunque sia la celebrità di un Popolo tra le Nazioni contemporanee: qualunque sia la virtù, la saviezza, ed i lumi dei Magistrati, che lo governano: quali esse sieno quelle battaglie decisive, colle quali dopo una guerra ostinata, e distruttiva, il genio di un sol uomo fissa nel tempo istesso la vittoria, il destino delle Nazioni, ed i limiti dei Stati, tutto è perduto per la posterità, a meno che non si trovino poeti, filosofi, ed storici degni di descrivere le grandi azioni de' guerrieri, e le virtù de' Magistrati, che hanno illustrata la loro patria.

— Con un decreto dei Consoli l' armata dell' Occidente è stata ridotta ad una sola divisione militare: questo è il più sicuro segno della pace della Vandea.

— Il Prefetto marittimo del circondario di Havre, sulla domanda del Contr'Amiraglio comandante la flottiglia leggera, gli ha fatto passare sette piccoli canoti per facilitare il servizio della rada di Boulogne. Arrivati avanti Cucq, sono stati questi chiusi alla costa da una corvetta, un bich, e molte *peniches* inglesi. Questi canoti per la loro piccolezza, non potendo portar cannoni, e i marinari non avendo alcun mezzo di difesa, erano lanciati sulla riva. Le *peniches* inglesi ne avevano di già presi due, allorchè un distaccamento di 50 uomini della 51ma che faceva pattuglia, accorse, e gettatosi nell' acqua fino alla cintura, impedì una fucilata sì viva, che il nemico fu costretto di lasciar la presa, d' abbandonare i canoti, a riserva di due che erano fuori della portata del fucile. Si conta, che le corvette inglesi, che erano al largo abbano tirati più di 1500 colpi di cannoni per favorire questa spedizione, e per rispondere alla fucilata dei nostri 50 soldati, che non è stata meno micidiale. Il nemico, in una sola *peniche*, ha avuti 5, o 6 uomini morti. I nostri soldati erano talmente dispersi nell' acqua, che noi non abbiamo avuto nè morti, nè feriti.

(Giornale ufficiale)

— Il Ministro di Polizia, ha scritto, li 5 Fruttifero, ai Prefetti, di far sortire senza dilazione, dal territorio della Repubblica, tutti i mendicanti stranieri.

— Sono state stabilite delle borse di commercio nelle città di Strasburgo, Rennes, e S. Malo.

— Secondo una lista pubblicata dal Sinodo di Russia, è morto, nell' anno scorso, nei 52 eparchie, che dividono quel vasto Impero, 216 individui di 100 anni; 137 di 101 a 110; 26 di 111 a 119; 9 di 120; 1 di 121; 2 di 130; e 2550 persone, che sorpassavano l' età di 90 anni.

— Dicesi che un corriere giunto jeri mattina da Roma, abbia portato la ratifica del trattato.

— Due parlamentari Inglesi hanno sbarcato ai 30 dello scorso a Cherbourg 209 prigionieri attaccati di malattie contagiose. (Avessero mai gl' Inglesi calcolato tra i tanti mezzi di farci la guerra anche questo ?)

Altra di Parigi 13 Fruttifero (31 Agosto)

La pace coll' Inghilterra forma l' oggetto di tutti i discorsi, e di tutti i desiderj. V' è chi la vede assai vicina, e chi la vuole ancor lontana. Pochanzi si credeano conchiusi i Preliminari, ora si credono rotte le trattative. Su questo punto, che per la sua importanza dovrebbe un po' meglio fissare l' attenzione del Pubblico, si passa con

Incredibile facilità agli estremi. Ma mentre i Gazzettieri e il Pubblico si perdono in congetture, il Governo agisce colla massima attività, e copre tutte le operazioni che riguardano le altre Potenze, d' un mistero impenetrabile. Si sa per altro, che dopo di aver il primo Console manifestato al Gabinetto Britannico le sue intenzioni pacifiche, ed accennato le basi, sulle quali la Francia sarebbe pronta a negoziare la pace, il Gabinetto Britannico da canto suo ha spedito al Governo Francese un piano di pacificazione, che credesi esteso da M. Addington. Bonaparte, per quanto credesi, non ha pur anche risposto alle domande dell' Inghilterra; e questo ritardo ha fatto congetturare, non esser così vicina, come ci lusingavamo, la pace: il che ha dato luogo pure al ribasso dei fondi. Intanto però i preparativi contro l' Inghilterra si proseguono colla massima attività.

— La morte dell' Elettore di Colonia potrebbe accelerare l' esecuzione del trattato di Luneville relativamente alle indennità. Su questo punto sono già perfettamente d' accordo la Corte di Vienna, e la Corte di Berlino. Il Re di Prussia acconsente che il Gran Duca di Toscana sia indennizzato in Germania; e pare che le Potenze del Nord unitamente alla Francia abbiano convenuto di dare all' ex-Sratholder l' Elettorado di Hannover.

I Consoli hanno emanato un Decreto, con cui s' intima alla Repubblica Cisalpina di restituire al Papa il Ducato d' Urbino ec. secondo il trattato di Tolentino.

I T A L I A

Ancona 9 Settembre.

Nei scorsi giorni partirono da questo porto per Tarento la corvetta, la polacca, e sei trabaccoli carichi di polvere, e munizioni a vista della Fregata Inglese, che vedevasi in faccia ai monti di Pesaro, credesi che questi legni siano felicemente giunti al loro destino. Qui abbiamo il Generale Delignac con circa 1400 Francesi. Da Tarento si attende gran numero di marinaj per equipaggiare le tre fregate, le quali partiranno ad una per volta.

Roma 4. Settembre.

Finora nulla si è traspitato rapporto agli affari di Francia; si vuole che sieno insorte per parte della nostra Corte delle nuove difficoltà, che verranno certamente spianate dal Cardinal Caprara legato a latere di S. Santità, partito la mattina del 5 per Parigi.

La stampa che con tanta segretezza è stata eseguita dallo Stampator Lazzaroni conteneva le domande del Governo Francese; questa venne distribuita ai Cardinali, e veduta da pochi autorizzati; niente finora è palese avendo avuto questi soggetti il segreto, ed il giuramento, ordinato per quanto dicesi dallo stesso Primo Console.

Dietro un Decreto dei Consoli di Francia coll quale ordina alla Repubblica Cisalpina di restituire alla S. Sede, secondo il trattato di Tolentino, il Ducato di Urbino, Pesaro, e suo Territorio, e ad istanza di questo Ministro Francese, il nostro Governo ha spedito a quella volta un corpo di truppa; giunto il Comandante Pontificio a Fossombrone, ricevette un plico del Comandante di quel Ducato, nel quale gli notificava, che non aveva avuto fin a quel punto verun ordine di cedere quel Paese al S. Padre; la truppa Pontificia si è fermata in Fossombrone, attendendo ordini ulteriori.

Il giorno 13. del passato Agosto giunse in questa Capitale l' Illmo. e Rmo. sig. D. Antonio Vila y Camps Vescovo di Minorca, partito da colà per urgenti affari spirituali della sua Diocesi, e portatosi all' Udienza della Santità di N. S. Pio Papa VII. fu dalla medesima accolto con somma benignità, ed onorato del Breve di Vescovo Assistente al Soglio Pontificio. Nella sua permanenza molti di questi Emi. Porporati, ed altri Prelati l' hanno trattato con particolar distinzione per il suo singolar merito.

E' partito alla volta di Londra nel giorno primo del corrente.

Il medesimo era accompagnato dal Dottor Domenico Pons suo Confessore, dal Segretario, e da due Familiari.

— Sentiamo da Napoli, che da qualche giorno in quà piovono qualche disordine; alcune di quelle primarie case

sono partite da quella Capitale per trasferirsi qui in Roma, e parte a Palermo. I Lazzaroni assalirono pochi giorni fa a colpi di pietra la carrozza di un Duca, che credevano del partito a loro contrario. Questi moti popolari si vogliono suscitati dagli Inglesi, i quali hanno una grande influenza in quella Città, e dove tengono a tale oggetto molta gente pagata. Una squadra Inglese sentesi che sia sempre in quelle acque. Una flottiglia Algerina di circa 16 vele infesta quelle coste, ha predati 7 bastimenti, che erano diretti per la Liguria, e di notte tempo fa dei sbarchi nelle spiagge, decubando ciò che gli viene alle mani.

E T R U R I A

Pisa 1 Settembre.

Il Signor Dottor Pietro Rossi nostro lettore di Logica in questa Università vien da formare un piccolo quadro, in cui mediante l' accozzamento di molti insetti di varj colori e grandezze, è rappresentato un Guebro nell' atto di adorare il Sole; lavoro generalmente stimato da tutti i versati nell' insettologia, ed è destinato in dono al primo Console Bonaparte, accompagnato da una breve dedicatoria, ove con spiritosa fiaccaza rilevasi lo stretto rapporto, che passa fra l' astro benefico, che illumina il Guebro, e l' Eroe della Francia, e del Secolo, che rischiarza l' Europa.

Firenze 5 Settembre.

Varie Deputazioni si sono presentate al nostro Sovrano a nome delle rispettive Città per umiliare al nuovo Re i dovuti atti di fedeltà, e rispetto; queste vennero accolte dalla M. S. con i più soavi segni di bontà, e di clemenza.

— Qui si va formando un numeroso corpo di Guardie Nobili; verranno egualmente formati dei Battaglioni di truppa di linea, giacchè i 3000 Francesi, che si diceva, dovessero qui rimanere al soldo di S. M., ricusano di restarvi, manifestando il desiderio di servire la loro Repubblica; dicesi, che il Generale Raud abbia a tal oggetto spedito a Parigi, per sentire le determinazioni di quel Governo.

— Gli ultimi quattro passati Governanti hanno avuto 1000 lire annue d' aumento ai loro appuramenti.

Livorno 9. Settembre.

Gli Inglesi, liberata dalla sabbia la fregata Francese il *Succeso*, se ne sono impadroniti; la *Bravura*, che urtò nei scogli sopra Antignano è rimasta del tutto inservibile, i Francesi ne vanno estradendo il carico, abbandonando il legno alla discrezione delle onde. Le navi Inglesi sono del tutto scomparse dalla nostra vista, e credesi che abbiano ripresa la loro stazione nel canale, o all' altura di Porto-ferraio.

— Per ordine del Generale in capo Musar è proibito il sortir da questo porto qualunque legno.

— Sono entrate in Luogone 6 fucile Napoletane cariche di paste, ceci, e lardo, e ad un Greco è riuscito sbarcare 6 mila sacca di grano.

— I Francesi hanno richiesto al Governo 100. mila razioni per la spedizione di Porto-ferraio, ma l' esaurimento delle nostre finanze non ha permesso di potere aderire alla loro domanda.

— In breve partiranno di quà tutti i Signori, e Ministri Parmigiani, e Spagnuoli. Assicurasi, che nel corrente mese la Toscana sarà evacuata dalle truppe Francesi, escluso Livorno, ed il Littorale, per cui resteranno armati uomini.

— Nei giorni scorsi sono approdate in questo porto due fregate Danesi, la *Teti*, ed il *Tritone*: viene la prima da Tripoli, ed ha a bordo l' Ambasciatore di Marocco: con tal mezzo si è saputo, che quel porto è bloccato da una nave di linea Americana di 50 cannoni. La seconda viene da Tunis in 3 giorni.

R E P U B B L I C A C I S A L P I N A

Milano 9 Settembre.

Il nostro Governo ha ricevuto ordine da quello di Francia di restituire la Città di Pesaro, ed il suo territorio al Papa, che a tenore del trattato di Tolentino, non deve essere staccato dagli Stati Pontifici.

Sabbato a sera 5 corrente si erano sparse al teatro le seguenti interessantissime novità... Che fossero stati segnati i preliminari di pace tra la Francia ed Inghilterra, di cui tra le condizioni fosse una tregua per mare di mesi sei.

Che dovesse venire un Commissario del Governo Francese in Italia per sistemare le Repubbliche italiane.

Che due Dipartimenti fossero per essere smembrati dal Piemonte, ed aggregati alle vicine italiane Repubbliche. Che finalmente fosse arrivato il Decreto del Consoli per l'organizzazione della truppa Piemontese. Di tutte le dette notizie questa sola si è avverata, e con piacere universale l'incombenza dicesi appoggiata al bravo Generale Colli, da cui il solo merito sarà riconosciuto e premiato.

Lettere particolari giunte jeri sera da Parigi assicurano essere stati proclamati i Generali, che devono comandare la spedizione d'Inghilterra, che colà si attendono le definitive deliberazioni di quel gabinetto per dare il segnale di movimento.

NOTIZIE INTERNE

Genova 11 Settembre.

Il Generale Rochembeau, Comandante la Liguria, parte quanto prima per Parigi, credesi che partirà in sua compagnia il Commissario ordinatore Citt. Thibaut; si assicura che il primo sia destinato all'armata contro l'Inghilterra: viene rimpiazzato dal Generale Sahuguet, che si attende da Parigi.

— Jeri l'altro provenienti da Mantova, e quindi da Pavia, arrivano 100 cavalli, i quali saranno qui destinati per il servizio, erasi sparsa che l'artiglieria Francese esistente in S. Piet d'arena dovesse trasportarsi in Francia; ma dalle disposizioni sembra, che debba restar qui, avendo questo Generale d'artiglieria domandato un locale per porla al coperto.

Le nostre acque sono infestate da varj corsari Inglesi, 3 bastimenti sortiti da Lingueglia, per portarsi in Sicilia sono stati predati; ed altri sortiti patamente da questo porto, sono jeri rientrati.

— Delle lettere della Spezia assicurano, che un corsaro abbia predato Domenica nelle acque sopra Porto-Venere una filucca Ligure con carico di cottoni diretta per questo porto.

— Jeri è stato arrestato a bordo il Citt. Pierrino Carbonajo già condannato di morte in contumacia.

— La Consulta ha deliberato la solita imposizione territoriale di lire 3 per mille oltre le consuete addizioni.

— Anche due notabili furti sono seguiti in questa settimana: uno a danno di un Cittadino Francese abitante presso la piazza detta il Campo: l'altro del Citt. Celle, Negoziante, a cui con rottura di una cassa di ferro sono state rubate lire 40m.

— In questa mattina è giunto proveniente da Parigi in 4 giorni, e mezzo il Cittadino Gio: Reta nostro Cortese spedito dal nostro Ministro Plenipotenziario con dei dispacci per il nostro Governo, il di cui contenuto non si è ancor pubblicato.

— Il Duca Luigi Braschi di ritorno di Francia donde ha ottenuto il corpo del fu suo Zo Papa Pio VI. si è qui trattenuto due giorni, ed è ripartito questa mattina alla volta di Roma.

— Fra i varj bastimenti entrati in questa settimana in porto, trovasi una nave Americana, proveniente da Boston, carica di circa 600 feci di zuccato, 200 di pepe, campuccio, caffè ec.

VARIETÀ

Nei giornali di Francia è rapportato un metodo per imbianchire la lana, la seta, la canapa, il cotone, ed il lino, e la tela: questo metodo riunisce in se molti vantaggi, sì perchè è molto economico, mentre la spesa è calcolata a 7 decimi della spesa ordinaria, che per la brevità del tempo in cui si ottiene l'imbianchimento. In due giorni si termina l'operazione, e la cosa che si imbian-

chisce non può essere alterata, o lacerata. L'estremo calore, che regna nell'apparato fa sì che il vapore alcalino penetra il tessuto della tela, od altro, e distrugge i miasmi, che vi si possono trovare.

Imbianchimento della Tela.

Quest'operazione non esige, che l'azione del vapore alcalino, il quale è più efficace del liscivio ordinario. Dopo avere immersa, e ben bagnata la tela, o il filo in un liscivio di soda tiepido, si pone sopra d'una griglia o telaro dell'apparecchio a vapore, e vi resta per ore sei: sotto del telaro su di cui è posta la tela per ricevere il vapore alcalino si fa bollire una caldaia di liscivio alcalino, ossia di soda: la dose della soda per il liscivio è di 10 libbre per ogni cento libbre di tela. Si immerge nuovamente nel liscivio suddetto, e si ripone sull'apparecchio per altre sei ore, e si replica lo stesso per una terza volta. In seguito si lava nell'acqua corrente, ovvero in acqua leggermente saponacea, e in due giorni si è così ottenuto l'imbianchimento.

(Sarà continuato.)

Avviso Tipografico.

Alla Stamperia Frugoni sono pervenuti il 3. Canto per la morte di Mascheroni.

Un Discorso sul debito Pubblico del Senator G. stampato in Toscana.

Istruzione Veterinaria per i Maniscalchi, a Coloni sulla presente Epidemia contagiosa de' Buoi.

Educazione Repubblicana Tomi 2.

Guglielmo Tell Tragedia.

Tutti vanno all'inferno opuscolo.

Villì Opere Teatrali Tomi 7.

Sease Novelle Morali.

Parini il Mattino, e mezzo Giorno.

La vita di Paolo I. Autocrate delle Russie.

Avviso ai Cittadini associati.

Col venturo numero 93 termina il XII trimestre al Monitore Ligure; sono invitati li Cittadini associati a far corrispondere nei luoghi consueti l'anticipazione del nuovo trimestre.

CORSO DE' CAMBI

GENOVA 12 Settembre 1801.

Venezia . . . 102 1/4 L	Madrid . . . 612
Roma . . . 133 1/4 LL	Cadice . . . 610 a 608
Livorno . . . 127	Amsterdam . . . 95
Napoli . . . 112	Londra . . . 50 1/4 LL
Messina . . . 35 1/8 1/2	Milano . . . 86
Palermo . . . 35 1/8 1/2	Vienna . . . 53 1/2 a 1/4
Lione . . . 93 1/4	Augusta . . . 63 1/2
Marsiglia . . . 93 1/2	Amburgo . . . 47 1/2
Parigi . . . 93 L	Smirne . . . —
Lisbona . . . 770	Costantinopoli . . . —

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 12 Settembre

Grani Lombardi di Cantà. 200. lire	72 a 76
Duri di Sardegna di misura	68 a 70
Meschie di Levante nuove	68 a 70
Grani Lombardi di misura	43 a 43 10
Fave diverse „	33 a 38
Vini di Francia	70 a 72
Oj di Riviera di Ponente il bar. . .	195 a 200
Dtti di Levante e Calab.	140 a 150

Nota qualmente dietro le fatte esperienze, la mina di Genova equivale ad hectolitro 16 litri, e 56 centesimi di litro.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipato riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

MONITORE LIGURE

1801. 16. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vitellius neque beneficium, neque injuria cogniti.
 1. 1. t. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 15. Agosto.

Il Citt. Duroc, che le gazzette d' Amburgo aveano detto essere partito da Pietroburgo, è ancora qui, e vi rimarrà sino all' arrivo di un Ambasciatore Francese.

Il Conte di Pahlen, di cui si è tanto parlato ultimamente, è pericolosamente ammalato, e si dispera del di lui ristabilimento.

— Il nostro Imperatore ha regalato il Palazzo e il Giardino di Gatschina all' Imperatrice di lui madre, di cui ha nel medesimo tempo aumentato considerabilmente le rendite. Essa assisterà pure all' incoronazione dell' Imperatore a Mosca, il quale farà partecipare di quest' onore l' Imperatrice di lui sposa, mettendogli egli stesso la Corona sulla testa. Così gli abitanti di Muser vedranno riuniti nella lor Città un Imperatore e due Imperatrici coronate, cosa di che gli annali Russi non ne danno l' esempio. S. A. I. la Principessa Ereditaria di M. klembourg Schwerin, sorella di S. M. I., non assisterà a questa cerimonia, poichè parte per il primo di Settembre.

INGHILTERRA

Londra 19. Agosto.

I ministri di gabinetto han tenuto questa mattina un gran Consiglio all' ufficio di Mr. Addington, e si crede relativo agli ultimi dispacci venuti da Francia e comunicati da Otto al nostro Governo.

— Abbiamo avvisi più recenti di Egitto i quali ci fanno sapere che ai 10 di Luglio si era già incominciata ad eseguire la capitolazione del Cairo. Le due armate Inglese e Francese marciavano sopra due linee parallele verso Rosetta. Ma queste lettere non dicono nulla della risoluzione presa da Menou.

Le nuove però dell' Egitto non hanno prodotto l' effetto che si attendeva: i fondi, malgrado la conferma della resa del Cairo e della evacuazione della maggior parte dell' Egitto, sono abbassati; il terzo consolidato dal 60 e un ottavo al 59 ed un quarto, e l' omnium ha provato un abbassamento di tre quarti per cento dal 9 ed un quarto al 8 e mezzo.

— Il cutter il Fox giunti jeri alle Dune ci ha portato delle nuove della squadra dell' Ammiraglio Nelson che ha lasciato Lunedì passato davanti West-Capel. L' ammiraglio è stato rinforzato, dopo la sua partenza dalle Dune, dalla fregata l' *Amazone* che è stata equipaggiata d' una maniera affatto particolare secondo le istruzioni che egli stesso aveva date, dalla divisione dei bastimenti armati di Schernes e dalle navi che erano a Margate. L' oggetto delle sue operazioni è ancora incognito: ma vi ha luogo a credere che la sua scorreria non sarà di lunga durata. Lord Nelson deve prendere il comando in capo della Manica, e noi sappiamo che ci deve esservi reso nel corrente del mese prossimo.

— Lettera del cap. Rose, comandante la fregata la *Giammaica* indirizzata all' ammiraglià, da Deal 14 Agosto:

„ Nella sera d' jeri l' alto noi osservammo un fuoco, e sentimmo delle scariche di grossa artiglieria. Noi ci portammo da quella banda e rimontammo l' *Hound* che ci informò che i battelli avevano messo il fuoco ad un vascello carico di pece e di catrame, dopo averlo fatto rompere alla costa. Lo stesso giorno l' *Hound* aveva dato la caccia fino alla costa a sei battelli piatti sortiti da Saint Villars, che il nemico ha in seguito ritirato sulla spiaggia. “

— Le M. L. passano a Bath, ma non già, come si diceva, perchè il Re fosse di nuovo malato. La sola Regina è indisposta, ed i medici le han consigliato quelle acque.

— L' amministrazione delle colonie si è separata dal ministero dell' Interno e si è unita a quello della guerra.

— È stato richiamato Mr. Villams console Generale Americano in Inghilterra, ed il suo successore sarà Mr. G. Erving.

— Il presidente Jefferson continua nella sua risoluzione di rimuovere dagli impieghi tutti i federalisti, il maggior numero de' quali eran partigiani dell' ex presidente Adams.

— Lettere particolari dall' Indie Orientali confermano la presa dell' isola di Ouvooste dalle nostre truppe. Quest' isola, situata in mezzo della baja, non è distante che quattro miglia da Battavia. Le truppe inglesi che hanno occupato l' isola di Madera sono in numero di 1200 uomini.

— La Spagna importava annualmente dall' America per tre milioni e 500 m. lire sterline d' oro e d' argento (24 milioni torinesi,) e il Portogallo per un milione e 500 m. (36 milioni torinesi.) In questo momento v' ha nei possedimenti Spagnuoli del nuovo mondo per 20 milioni sterlini, cioè 485 milioni torinesi di metalli preziosi, cui la corte di Spagna non osò far trasportare per tema che non divenissero la preda delle nostre flotte e dei nostri corsari.

— „ Il trattato di Luneville, dice oggi il corriere di Londra, modellato sopra quello di Campoformio e prodotto da cagioni presso che simili, deve cagionare gli stessi risultati e rivolgere contro l' Inghilterra tutta l' energia e tutta l' attività della Francia. “

„ Il Direttorio voleva attaccarci con de' palloni e con delle zatte: il gabinetto delle Tuileries ben diviso da quello del Luxembourg senza ricorrere a tali mezzi stravaganti fa de' preparativi più seri. . . . Non si è aperto questa volta un congresso per discutere gl' interessi dell' impero; non si è voluto ripetere la lunga comedia di Rastadt. L' Imperatore ha un bel fare ad esser di accordo colla Francia, la Dieta di Ratisbana dovrà sempre prepararsi a perdite considerabili. Le operazioni intanto non avanzano: esse sono difficili e complicate; perchè la Prussia ha calcolate le sue pretensioni in ragione della grandezza de' suoi vicini; perchè la Russia dopo aver presa parte nella contesa non può ora ritirarsene senza ritrarne profitto, o senza almeno (il che anche è un profitto) far conoscere la sua influenza. “

„ Una nuova monarchia è sorta in Toscana in vece di quella che è crollata nel Piemonte. . . . Una Repubblica aristocratica si è formata ne' Dipartimenti del Jonio, ma la federazione Elvetica che comprendeva molte aristocrazie è stata pestata nel mortajo della rivoluzione. Il

regno di Napoli, attaccato mentre le altre Potenze si divertivano a negoziare, e protetto oggi dalle stesse armate Francesi alle quali deve il ritorno di qualche tranquillità; ma le lunghe minacce contro il principe del Brasile sono state poste in esecuzione appena la Francia è stata libera da tutti gli altri nemici del continente.

„ Or queste differenze tra le due epoche non dipendono dalle cose ma dagli uomini, e specialmente dal carattere personale di coloro che dirigono quei due gabinetti da' quali tutti gli altri ricevono l'impulso e la direzione. In Inghilterra il timone degli affari è passato in mano di un' amministrazione moderata e conciliatrice. In Francia ad un Governo quanto più si poteva immaginare debole ed inetto, e succeduto un' altro che la sua abilità rende vigoroso e che segue un piano di condotta liberale.

„ Or sebbene questa differenza non abbia verun rapporto colla natura delle cose, deve però avere molta influenza sulla loro disposizione futura. Oggi difficilmente può più aver luogo una lega generale né contro la Francia né contro l'Inghilterra. Ne' tempi del Direttorio la sua sciocchezza rendeva probabili e facili tutte le combinazioni per rovesciare la Francia, ma oggi è ben difficile sperare che si uniscano di nuovo le Potenze continentali, specialmente se si riflette che la guerra si dovrebbe incominciare dalla Prussia, e dall' Austria, e che la minor disgrazia a cui potrebbero esse andar soggette sarebbe quella di soffrir nel proprio Territorio una guerra che per sua natura dovrebbe esser offensiva. Dall' altra parte la Francia non può più prevalersi delle operazioni audaci della nostra antica amministrazione per allarmare l' Europa marittima e commerciante, e la sua Potenza più riunita e meglio organizzata desta nelle altre vicine una gelosia bastante a far sì che non le facilitino mai i mezzi di schiacciare l' Inghilterra.

„ Quale è mai la conseguenza di tutto ciò che si è detto? Quella bilancia politica tanto difficile ad ottenersi colla pace si stabilirà forse colla guerra: se l' Inghilterra e la Francia continueranno ancora ad esser nemiche tutta l' Europa si dividerà tra l' una e l' altra; e dalla loro lunga guerra non ne ritraranno vantaggio se non gli ausiliarij e più degli ausiliarij i neutrali. Se la Francia e l' Inghilterra continuano a battersi per 30 anni, la Danimarca ed i Stati Uniti si metteranno nella prima linea delle Potenze Marittime, e chi sa quale diventerà la prima tra le Potenze continentali?

„ Sieno tali considerazioni, sieno altre cagioni meno note; i due Governi si sono resi vicendevolmente più docili, e le negoziazioni par che prendano un carattere più serio. I dispacci giunti da Francia diedero occasione ad un Consiglio di Stato che si tenne giovedì, e lo stesso giorno Mr Otto spedì in Francia nuovi dispacci della più alta importanza.

P R U S S I A

Berlino 22 Agosto.

Nelle Provincie Prussiane situate sulla riva sinistra del Reno, i Francesi avevano cominciato ad esercitare degli atti di autorità: S. M. ha protestato contro questi atti, ed ha fatto dichiarare al Governo Francese, che la cessione formale di quel paese non avrebbe luogo, che allorché egli ne sarà indennizzato.

— Il Ministro Russo Baton di Krudener è partito per Custrin ad incontrarvi la G. Duchessa Anna, moglie del G. Duca Costantino, che viene in Germania a visitar sua madre la Principessa Ereditaria di Sassonia Coburgo, la quale è gravemente malata. Essa viaggia sotto il nome di Contessa di Romanow. La nostra Corte ha inviato a complimentarla il Conte Wess.

— Sono ritornati da Pietroburgo i Sig. Lecoq e Schulz che vi' erano stati inviati con missione particolare al principio del regno del nuovo Imperatore.

G E R M A N I A

Viena 29 Agosto.

Il Ministro di Prussia presso la nostra Corte le ha notificato, in nome del suo Sovrano, che egli non consentirebbe punto all' elezione di un Elettore di Colonia.

e di un Vescovo di Munster, ed ha dichiarato che, se si passasse oltre, si vedrebbe costretto di far occupare quel paese dalla sua armata. La gita del Sig. de Dohm in Il-desheim sembra diretta appunto ad impedire che il Capitolo di Munster si raduni per questa elezione. Si sa da buon canale, che dopo giunto un cortiere imperiale colla notizia della morte dell' Elettore di Colonia al Ministro Austriaco presso la Corte di Roma, che allora si trovava in Frascati, questi si recò immediatamente in Roma, e in 24 ore ottenne le bolle necessarie per l' elezione. Questa sollecitudine sembrava equivoca; ma ora si vuole che sia stata convenuta ogni differenza. Si dà alla Prussia il Vescovato di Munster con altri paesi, e forse anche coll' Anoverese; al Principe d' Orange si assegnano Vurzburg, Bamberg ed altre indennizzazioni in Franconia a termini della convenzione conclusa fra la Francia, e la Prussia li 17 Agosto 1796; e al Gran Duca di Toscana viene ascritto in Vescovato di Salzbargo con Passavia, e Berchtolsgrade.

— Si sostiene, che il già Duca di Modena ricusando assolutamente il cambio della Brisgovia, quella provincia possa venir assegnata all' Ordine teutonico contro il cambio dei possedimenti di quest' Ordine in Franconia.

— Jeri è partito per Parigi il Conte Filippo di Cobenzel. Il Principe di Schwarzenberg ritornerà tra giorni da Pietroburgo.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Brusselles 28 Agosto.

Si travaglia con la maggiore attività a riattare il canale che da questa Città conduce al mare del Nord; canale, che se le riattazioni si differivano ancora per qualche altro tempo, sarebbe divenuto del tutto impraticabile.

— Sono stati sorpresi ne' giorni scorsi sulle Frontiere di Westfalia molte manifatture Inglesi che doveano entrare in contrabbando nelli nostri Dipartimenti. Gl' Inglesi hanno inondato tutta l' alta Allemagna delle loro manifatture, e le danno colla perdita del 50 e del 60 per 100. Si sa che quando si fece la pace dopo la guerra de' sette anni, gl' Inglesi che si trovavano avere un superfluo considerabile di manifatture ne inondarono la Francia, e soffogarono col basso prezzo i prodotti dell' industria Francese. Quella fu l' epoca della decadenza delle arti Francesi; la pace fu per la Francia più nociva della guerra.

— Si aspetta quì il Gen. Moreau, il quale, dicesi, che vada a prendere il comando dell' armata in Olanda. Intanto Augereau è partito ai 21 dall' Haya per Boisleduc in compagnia di alcuni ufficiali del genio. La truppa Francese ch' è in Olanda ha sempre l' ordine di tenersi pronta a marciare.

— E' stata sbarcata la fanteria che era a bordo della flottiglia di Dunkerque. Giorni sono circa 30 legni della medesima tentarono passare in Bologna, ma sorpresi da gl' Inglesi furono costretti di entrare in Calais. La guarnigione di Dunkerque si è rinforzata e si son tirate delle catene per impedire l' entrata della rada interna. Pare che Bologna debba essere il punto di riunione di tutte le forze marittime che sono tra Ostenda e Cherbourg. Il Comandante sarà Latouche.

Parigi 1. Settembre.

Il giornale ufficiale annunzia la ratifica del concordato fatto dal Papa ai 15 Agosto.

— Nel detto giornale si legge il seguente articolo:

„ I lordi dell' Ammiragliato e Lord Nelson han detto ufficialmente che la vanguardia della flottiglia leggiera, la quale nell' azione de' 27. Termidoro ha battuto Lord Nelson, era incatenata al continente, e nella relazione Inglese si dice che gl' Inglesi sieno stati respinti dalle batterie di terra, e che i marinari Inglesi sieno stati lungo tempo a bordo delle nostre scialuppe e nonniere. Queste asserzioni son false. Non poteva la vanguardia esser attaccata alla riva, poichè ne era distante cinquecento tese: le sue ancore erano attaccate con capi ordinarij — Gl' Inglesi han tentato l' arrampaggio e sono stati sempre respinti — Le batterie di terra non hanno fatto fuoco. Come l' avrebbero potuto nell' oscurità della notte, senza esporsi al pericolo di tirar sopra i Francesi? Gl' Inglesi sono stati respinti dalla bajonetta della 42, 57,

108 mezza brigata. Queste bajonette li avevan già veduti fuggire in Batavia, e saranno il loro terrore ovunque le circostanze della guerra le condurranno. — Noi non comprendiamo perchè mai gl' Inglesi danno tanta importanza a tali affari che son considerati in Francia come scaramucce ed azioni di posti avanzati — Dopo la convenzione di El-Arisch fatta tra il G. Visir, ed il Generale Kleber, si domandava qual delle due armate fosse vincitrice. La battaglia di Eliopoli dopo due mesi decise la controversia. La convenzione fatta dal Generale Belliard al 9. Messidoro è simile a quella di El Arisch. Se l' ammiraglio Keith non sarà di buona fede, e negherà di nuovo il passaggio per mare, non tarderà molto a vedere un' altra battaglia di Eliopoli — Se gl' Inglesi hanno avuto qualche successo nella giornata de' 30. Ventoso, ciò avvenne perchè gli ufficiali generali non si condussero tutti come il bravo Lanusse, e non vi mostraron quai sentimenti eroici che soli danno la vittoria. Una palla di cannone colpì il bravo Lanusse in una coscia, ma egli sopravvisse ancora in Alessandria per otto giorni. Il chirurgo in capo Larrey, professore di molto merito, se gli presentò per fargli l' amputazione; egli non volle prestarvisi: invano gli amici lo pregavano, invano il chirurgo rispondeva dell' esito dell' operazione, mentre al contrario senza l' amputazione sarebbe vissuto poco tempo. Stanco delle sollecitazioni de' suoi amici: no, disse egli; io non voglio sopravvivere a questa vergognosa giornata.

I T A L I A

Sassari in Sardegna 31. Agosto.

Mentre tutta l' Italia, e l' Europa si occupan delle varie vicende politiche, che rapidamente si succedono, non curano forse o non sanno le altrettanto interessanti, che oggi ci presenta l' Isola nostra poco conosciuta. Un certo Mamia (non Padiglia come han detto i fogli Esteri) che qual altro Paswan Oglù nella parte Settentrionale del Regno senza saper leggere nè scrivere messo alla testa di molta gente valorosa con armi e munizioni recluta ed arruola, distribuisce onori e patenti, fa sempre proseliti, si ride della truppa Reale, e la insulta e la provoca, elude le misure del Governo, mette taglioni sopra le teste di chi lo perseguita, promette redenzione, libertà, ed amicizia, fa prigionieri e li rimanda con lettere incendiarie, va e ritorna dalla vicina Corsica, riceve e manda sussidj, traffica e corrisponde con i molti Emigrati Sardi che per fuggite le violenze del dispotismo militare si ricoverarono in Ajaccio — Un flusso e riflusso di Staffette che da Napoli (residenza dei nostri Sovrani) vanno e vengono, e che non debbon recare nuove consolanti quali alla Real Corte predisse una Monaca, mentre i nostri Principi Governanti esternano molta serietà e tristezza — La guerra civile già cominciata in molti paesi del nostro Regno con un accanimento senza esempio, specialmente nei due villaggi di Orgosolo, e Uruni, conseguenza della sovversione fattasi dal Governo Costituzionale per surrogarvi un potere arbitrario e non conosciuto dalle nostre Leggi Sarde-Aragonesi — Una Monaca Cappuccina che nell' eccesso delle sue contrazioni trae dal Maggio in quà l' ammirazione di tutti i deboli, e della quale si divulgano miracoli, estasi, e profezie senza fine con lettere, con circolari, con relazioni stampate, non ostante che gli Ascetici, e perfino il Metropolitano avvertono che si stia in guardia di quanto si riferisce, e si creda meno di quel che dicesi — Una voce maliziosa tra noi divulgatasi d' esser giunto il Breve della risurrezione dei Gesuiti, quando si verificò tutto una impostura, e una falsità — La partenza per Napoli dell' Exgesuita Senes Direttore delle Monache Cappuccine di Cagliari, il quale fece sperare ai suoi confratelli il di lui pronto ritorno coll' accennato Breve Pontificio. — L' universale malcontento dei Sardi d' ogni setta, (quasi tutti attaccati alle loro antiche Leggi, usi, e costumanze,) dell' actual Dinastia da cui non si è in grado di sperar nulla. — La fama divulgatasi dopo l' arrivo da Napoli di due Cortigiani che la Sardegna fosse ceduta alla Spagna, ed il giubilo quasi universale che si esternò tra noi per tal nuova, giacchè produrrebbe almeno l' amalgamento dei Sardi colla Nazione Estera che tra noi più si ama come avente maggior analogia per la lingua, pei costumi, per le leg-

gi, e per le abitudini medesime. La continuata persecuzione contro i più dotti e virtuosi, che prudenti se ne stanno aspettando dal solo tempo il rimedio dei pubblici mali. — La incertezza in cui ci lasciano sin quai tutti li pubblici trattati sulla nostra sorte attuale. — L' arresto clamoroso in Cagliari del Conte Navoni Console Generale dell' Estere Nazioni inquisito di corrispondenza col Governo Francese. — La speranza finalmente e il timore nei diversi partiti, che la Reppubblica Francese dopo ultimata l' impresa di Porto-Ferraio diriga le sue mire verso la nostra isola, ecco in succinto le vicende era cui gemono i nostri Isolani col rammarico che possa invidiarsi lo stato nostro attuale, appunto perchè ignorato. Le arti, e le scienze languenti, l' agricoltura decaduta, il Commercio non protetto e ridotto al zero, la popolazione diminuita, lo spirito nazionale soffocato, il fanatismo propagato, e accarezzato, il buon senso eclissato, la retta ragione sbandita, i delitti moltiplicati, il vizio e la insufficienza premiati, le casse pubbliche sciupate, li dazi e imposizioni senza limiti, il sistema politico fondamentale rovesciato, le vessazioni accresciute, e li disordini ed errori politici perpetuati, ecco il doloroso quadro che all' imparziale filosofo presenta la novissima Storia del Regno di Sardegna, isola un tempo così florida così popolata e ragguardevole.

Mantova 4 Settembre.

Dalla Guard a Nazionale sono stati jeri sera arrestati sei individui, i quali, coll' intenzione di turbare la pubblica tranquillità, hanno ardito di gridare: *morte ai Francesi; morte alla Repubblica.* Il Commissario di Governo gli ha messi immediatamente a disposizione del Tribunale Criminale Straordinario, il quale sta occupandosi della relativa procedura.

Milano 13 Settembre.

Nei scorsi giorni si parlava molto del cambiamento del Governo; ma ora le cose sono affatto cambiate, da che il Primo Console ha manifestata la sua soddisfazione nella condotta del Comitato di Governo, invitandolo a proseguire nella sua laboriosa carriera sino allo stabilimento del Governo Costituzionale, che si fa credere vicino.

In prevenzione erano seguiti alcuni caugiamenti nel Decastero centrale di Polizia, sostituendovi dei soggetti odiosi al Popolo per avere servito nella Polizia Russa-Austriaca, ed il malcontento è stato tanto generale che non goderono più di due giorni della carica, essendo stati rimpiazzati da ottimi Repubblicani.

Il dì 5 corrente è giunto a Berna il nuovo Ministro Francese Verninac. Il dì 7 dovevasi poi colà aprire la Dieta Generale per l' accettazione della nuova Costituzione, e per la nomina del Governo Costituzionale.

— A' 30 Agosto è stato comunicato alla Dieta di Ratisbona dal Ministro Francese Bacher il dispaccio trasmessogli dal Ministro Talleyrand in data 24 Agosto, nel quale gli manifesta che il primo Console era di già stato informato dalla Corte di Berlino dell' ordine dato al Conte di Gortz di dichiarare alla Dieta, che in sequela degli articoli 5 e 7 del trattato di Luneville S. M. Prussiana s' opponeva alla nomina d' un nuovo Elettore di Colonia, a quella d' un Vescovo di Munster, e finalmente a tutti i benefici ecclesiastici che vaccheranno nell' Impero; quindi lo autorizza a domandare ufficialmente in nome del Governo Francese d' accordo colla dichiarazione di S. M. Prussiana che sia sospesa ogni nomina ai benefici ecclesiastici nell' Impero sino a tanto che il regolamento delle indenizzazioni dovute ai Principi ereditarij sia definitivamente decretato.

Torino 12. Settembre.

I sei notabili Piemontesi che furono chiamati a Parigi per trattare d' alcuni importanti affari, oggi, terminate avendo le loro incumbenze sono di ritorno tra noi, e già arrivò l' ex marchese La-Rovere.

Jeri l' altro l' Amministrazione generale del Piemonte ha pubblicato il Num. 26 degl' Atti del Governo, esso forma un volume di 146. e contiene tutte le Leggi Francesi riguardanti lo stabilimento della registrazione, bollo, ipoteche, e dritto di segreteria per tutto il Piemonte, cominciando dal primo Vendemmiajo prossimo.

Gli insinuatori devono a tale epoca cessare di percuotere il dritto d' Insinuazione, ed i loro registri giornalieri e repertorj saranno chiusi nei cinque giorni compli-

372
mentarj dai Prefetti, Sotto Prefetti, e Giudici previo Inventario esatto.

Dal primo di Vendemmiajo in poi non si potrà più far uso della carta bollata, quei che hanno di detta carta dovranno per tutti i 10 detto mese portarla al magazzino gen. in Torino, ed ai Pieposti ne' circondarj ove le sarà rimborsato il prezzo, ed intanto provvedersi di carta col nuovo bollo.

Resta impossibile di rapportare in breve tutte le disposizioni, che colle pubbliche Leggi devono aver luogo; dalle medesime si riconosce, che il Piemonte va a gran passi approssimandosi verso il suo destino, essendo ogni ramo d'amministrazione sistemato sulle Leggi della Repubblica Francese.

Jeti il Commissario Generale di Polizia ha fatto pubblicare un suo Decreto portante la rigorosa proibizione di tutti i giuochi d'azardo, da cui tante famiglie già riconoscono la loro rovina.

NOTIZIE INTERNE

Genova 16 Settembre.

Il Ministro delle Finanze avendo obbligato al Cittadino Gaetano Fontana di Luigi a nome di persone da dichiararsi per anni 5 l'appalto generale dei bolli sulle lettere di Cambio, e Polizze di carico stabiliti dal Governo Provvisorio li 24 Settembre 1797; dei bolli su i Libri de' Negozianti esclusi quelli dei venditori a dettaglio; il bollo di denari 8 su i fogli stampati, imposti colla Legge de' 21 Novembre 1800, siccome anche la Gabella, e dritti delle polizze, e di sigurtà marittime, e vorrà dire il gius della carta bollata, e del dritto privativo delle assicurazioni marittime, imposizioni da esigersi in tutto il Territorio per l'annua pensione di lire 99m. sino alla pace generale, di lire 158500. mesi 4 dopo la ratifica della stessa, e di lire 248m. dopo un anno successivo a detti mesi 4, con la condizione che quando tali imposizioni saranno dal Governo poste in attività nei luoghi di Loano, ed Oneglia la pensione nel primo caso sarà portata a lire 100m.; nel secondo a ll. 160m.; e nel terzo a ll. 250m. da pagarsi la duodecima parte di mese in mese anticipatamente nette dal partito di due per cento; invita chiunque volesse fare maggiori offerte a presentarsi dopo i 30 corrente in un giorno da notificarsi per la deliberazione, e vendita di detto appalto.

Si osservi che il detto Cittadino Fontana è Direttore Nazionale di detti bolli, onde questa circostanza può animare chiunque a presentare maggiori offerte con sicurezza di non sbagliare nel suo interesse.

— Il cit. Ferdinando De Marini, eletto Commissario del Governo nella Giurisdizione d'Oneglia, è partito per il suo destino.

— La seconda Sezione Criminale ha condannato nella pena di morte i Citt. Vincenzo Giudice ex-sbirro, e Girolamo Ghio ladri insigni. Hanno essi ricorso in Cassazione.

— È morto di recente il cit. Domenico Alessio benemerito di questo Spedale Grande, di cui era uno degli Amministratori.

— Lunedì scorso è giunto il corriere di Spagna. Le Gazzette di Madrid non recano, che promozioni militari di poca conseguenza. Le lettere particolari portano essere entrato in Lisbona un altro convoglio assai ricco, proveniente dal Parà, e Maragnone. Scrivono da Cadice, che in quelle acque si è veduta una squadra di 14 vele inglesi, cioè 10 vascelli, 2 fregate, e 2 brack.

V A R I E T A'

Continuazione del metodo per imbianchire la lana, ssta co.

Imbianchimento della Lana.

La lana è coperta d'una specie d'oglio, che chiamasi succidume, e che la preserva dalle tignuole. Altronde viene ingrassata per filarla, e queste materie grasse attirano la polvere. L'operazione che toglie questi corpi stranieri si nomina ripulitura. Questa si fa con un'acqua

leggermente saponacea; ma vi sono molte fabbriche dove s'impiegano cinque misure d'acqua, ed una misura di vecchia urina. Le matasse sono immerse in questa mistura calda a 56 gradi del termometro: si ritirano dopo 15 o 20 minuti, e quando sono sgrondate si guazzano nell'acqua corrente. Basta ripetere questa manipolazione due o tre volte per ammorbicare la lana, e darle un primo grado di bianchezza.

Si aumenta il suo candere col mezzo d'un gaz sulfureo, o col vapore del zolfo, che bruccia. Quest'acido attacca, e distrugge le materie coloranti; ma il Cittadino Oreilli si è assicurato con numerose esperienze, che l'acido sulfureo in liquore penetra meglio le stoffe, e che l'operazione diviene più rapida, terminandosi con un legghier hagno di sapone, che procura alla lana la morbidezza, e la attendevolezza.

(Sarà continuato.)



Avviso ai Cittadini Associati.

Col presente Num. 93 termina il XII Trimestre del Monitore Ligure. Quei Cittadini Associati, che vogliono proseguirne l'associazione, sono invitati a rinnovarla coll'anticipato pagamento.

A V V I S O

E' stato perduto il 4 Settembre 1801 dalle ore 5, dopo mezzogiorno alle sette fra Viareggio, ed il Salto alla Cervia una Scatola contenente l'appresso Gioje cioè:

Una Rosetta di Brillanti del peso grani 29 circa:
Un Figarè con pietra turchina, e fiamminghe sopra, e contornato di dette ed il cerchio è appetto nel mezzo essendosi staccata la saldatura.

Una Collana d'oro a festoni con Piastra lavorata a filo grana ovale nel mezzo ed una Rosina per parte a diverse fila lavorate in filo grana, ed a bottonini.

Una Cattena ad un filo lunga con Campanelle ovate per uso di Collana.

Un Medaglione con mio ritratto, vestito con abito bleu, sottrabito di scarlato con galone, e cifra di dietro, esprimente M. F. C.

Un pajo d'orecchini d'oro a Campanella, e nel mezzo lavoro a filo grana con un bottonino.

Un pajo Fermezze, che una ha attaccato un nastro di Veluto nero ed altra senza.

Un Velutino da collo con placca con ci fra E. C. ed attaccato un cordonelino con un corino d'oro.

Un Spillone a piastra lavorato a filo grana da petto. Due Campanelle tonde da orecchie con stelluccia nel mezzo.

N. B. Che tutti li suddetti articoli sono d'oro.

Chi avesse poi ritrovato la suddetta Scatola contenente i summentovati articoli, la portino a questa Stamperia, che gli saranno date lire 100. Giulio Croce

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, dal Cit. Antonio Albani Cartaro in Piazza nuova, e dal Cittad. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitore Ligure nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privi dei foglj, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 19. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Ocho, Vtullius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

NOTIZIE ESTERE

T U R C H I A

Costantinopoli 26 Luglio.

In seguito alla notizia della resa del Cairo, tutti i Francesi che erano prigionieri negli Stati Ottomani sono stati posti in libertà, all'eccezione dell' Incaricato d'affari di Francia, del suo Segretario, e del primo suo Dragomano, nominato Danton, che resteranno alle 7 torri, fino a che gli affari siano interamente ordinati. Il cap. Pascià ha avuto la parte principale alla spedizione del Cairo; gli Anglo-turchi avevano nei contorni di quella piazza 46 mila uomini, allorché si è resa dopo una lunga resistenza opposta da alcune migliaia di Francesi, Armeni, e Cofli riuniti.

Le feste per la presa del Cairo sono qui durate tre giorni; per tutto questo tempo si sono udite non interrotte salve d'artiglieria. La città fu vagamente illuminata; mille montoni furono immolati in sacrificio a questo oggetto. Le chiavi del Cairo furono presentate al gran Sultano su di un gran bacile d'oro. Il corriere che per il primo ne ha qui recata la notizia ebbe in dono una superba pelliccia di zibellino, un pennacchio, ed una pensione sua vita durante. La sola bardatura del cavallo Arabo dato in quest'incontro in dono al Ministro Inglese è stimata mille piastre.

Oggi corre la voce, che anche Alessandria abbia acceduto alla capitolazione. Questa notizia però non è finora ufficiale. Siamo cioè non ostante nella ferma persuasione, che la resa di quella città non soffrirà alcun ritardo, trovandosi nello stato il più deplorabile: tutti gli abitanti che non avevano propri mezzi di sussistenza sono stati obbligati ritirarsi dalla città.

Corfu 23 Luglio.

„ Si è qui voluto fondare una Repubblica, e noi siamo nell'anarchia la più compita. Gli abitanti delle campagne sono rivoltati contro quelli della Città, e gli uni, e gli altri hanno a temere la vendetta dei Turchi dopo la rissa del 27 Maggio.

Quanto alle altre Isole dell'associazione, quella di Cerigo si è dichiarata indipendente: Zante ha inalberato bandiera Inglese; Santa Maura, minacciata d'invasione dall'Aly, Pascià di Gianina in Albania, che raduna già delle forze sui suoi confini, va a divenire un teatro d'orrori; Cefalonia, divisa in due fazioni che si distruggono a vicenda, è abbandonata a tutti i mali d'una guerra civile. Massacri, rapine, incendj, saccheggi, tutto ciò è comune e giornaliero: le donne, i fanciulli stessi non ne sono sicuri. Tante crudeltà hanno determinato molti di quelli abitanti a qui rifugiarsi, nella persuasione che i nostri bastioni ne gli garantiranno: io lo bramo di tutto cuore, ma temo che il nostro Senato, paralitico come è, senza mezzi, senza confidenza pubblica non possa riuscire a preservarci dai mali che ci minacciano; tale è il suo stato di avvilito che per procurarsi un partito nella Città, ha proposto a 70 famiglie l'aggregazione alla nobiltà. Trentasei solamente hanno consentito ad esservi ag-

gregate. Quasi tutti i Negozianti si sono diggià ritirati a Trieste ed a Venezia, ove saranno ben presto seguiti da quelli che restano. Il nostro commercio è annientato. Non posso darvi ulteriori dettagli sopra Cerigo e Zante la di cui comunicazione con noi è interrottata. Non ci resta altra speranza che quella di vedere qui di ritorno i Francesi che noi sappiamo essere a Ottanto e verso i quali noi tendiamo le mani. „

R U S S I A

Pietroburgo 13. Agosto.

La partenza del nostro Sovrano, e della famiglia imperiale per Mosca è fissata ai 1 e 2 di Settembre. I Ministri Esteri partiranno 15 giorni prima; essi fanno d'oggi i preparativi necessari. Il nostro Sovrano, in riconoscenza dei servigi importanti resi all'Impero dal Principe di Repnin, ha ordinato con un ukase del 24. Luglio, che conforme ai voti del defunto, il Principe Volkonskoy, suo nipote, prenda il nome di Principe Repnin che sarà ereditario nella famiglia. Il Principe Kurakin, Segretario di Stato, ha ricevuto da S. M. Prussiana l'ordine dell'aquila nera.

S V E Z I A

Stoccolma 21. Agosto.

Le M. L. saran di ritorno nella settimana ventura. Domani il Ministro di Russia parte per Pietroburgo, e si dice che il suo successore sarà il conte di Kalitcheff. Il nuovo Ministro Francese Bourgoing ha presentato le sue credenziali.

D A N I M A R C A

Copenaghen 29. Agosto.

E' ritornato oggi il Conte di Bernstorff. Si crede che tanto il giovane conte di Lowendahl partito per Pietroburgo, quanto il tenente Glas partito per Londra portino delle proposizioni di un trattato particolare tra la Danimarca e l'Inghilterra, e delle condizioni, colle quali la nostra Corte vuole accedere al trattato del 17. Giugno. Si dice, e con qualche fondamento, che l'Inghilterra vorrebbe ritenere le nostre colonie dandocene delle altre in compenso. Le truppe intanto delle nostre colonie giunsero ieri. — Jeri l'altro è giunto il Conte Kaunitz Rittberg nuovo Ministro Austriaco presso la nostra Corte.

I N G H I L T E R R A

Londra 2 Settembre.

Lord Nelson è ritornato fino dal 26 dello scorso nelle Dune con una parte della sua squadra; l'altra è rimasta a Margate. Sappiamo che questo Ammiraglio, dopo essere restato tutta la giornata del 24 davanti Middelbourg, imbarcossi il giorno vegnente sul cutter il *Leone*, per andare a riconoscere la posizione di Flessinga, ed avendola trovata troppo forte per intraprenderne l'attacco

374
con qualche probabilità di successo, ha preso il partito di ritornare alle Dune, dove la sua flottiglia resterà sino a nuovi ordini. Egli è sbarcato a Deal, con Sir William, e Lady Hamilton.

Una lettera del Deal del 28 scorso ci avvisa, che fra due giorni Lord Nelson deve mettersi alla vela. Egli ha nelle Dune, sette bombarde, due brulotti, ed un avviso.

— Si assicura, che l'Ammiraglio Pol è nominato a rimpiazzare Lord Keith nel Mediterraneo. Lord Nelson, durante l'inverno non abbandonerà i paraggi dell'Inghilterra.

— È uscita da Portsmouth una flotta mercantile per Lisbona, Oporto, ed il Mediterraneo.

— Corre la voce, che li due Governi Francese, e Britannico si siano convenuti per una sospensione d'armi. Tale è l'attività straordinaria spiegata dal nostro Governo per la pace, che ha spedito, giovedì scorso, due Parlamentarj, uno dal Deal, l'altro da Douvres, con dei dispa-ccj per Calais.

— Non mai tanto si è parlato di pace quanto oggi. I corrieri tra la Francia e l'Inghilterra si sono moltiplicati: non passa giorno che contemporaneamente Otto non ne spedisca al suo Governo ed il nostro Ministero non ne spedisca a Mr. Metty. Noi ci serviamo della strada di Parigi per mantenere le comunicazioni con Vienna; ecco una seconda cagione di congettura. M. Pager, che era destinato a succedere a Lord Minto presso la Corte Austriaca, è partito prima del tempo che avea stabilito, e pare che la sua partenza sia in seguito di ordini pressanti, poichè avea promesso al Principe di Galles d'intervenire alla festa che S. A. dava a Brighton nella settimana ventura, ed intanto è partito ad onta della parola data. Ha voluto passar per la Francia, ed ha subito ottenuto i passaporti. Da qualche giorno in quà Mr. Otto gode di quel privilegio che spetta ai soli ambasciatori, cioè di poter spedire i suoi dispa-ccj indipendentemente dall'ufficio de' trasporti. Tutte queste cose, dice l'*Oracolo*, ad onta che gli affari sieno coperti col velo del mistero, mostrano però che le trattative sono in grande attività, e che se non risultano ancora se ne vede, ciò nasce da che trattandosi non di una pace particolare ma di una pace generale, che abbraccia tanti oggetti, che interessa tante Potenze, dovendosi udire i gabinetti di Pietroburgo, di Vienna e di Berlino, l'operazione deve esser molto lunga. Un altro foglio antiministeriale al contrario dice che queste operazioni lunghe, questi piani vasti, questi interessi complicati sono stati da cinque anni le solite voci di un ministero che avea più talento di far progetti che desiderio di far la pace; che la mediazione della Russia è una voce priva di fondamento, e che il più certo segno che la Francia e l'Inghilterra non volessero la pace sarebbe quello di vederle rimettersi alla mediazione di una Potenza tanto lontana e tanto poco interessata. Noi non sappiamo a qual de' due partiti prestar fede, ed aspettiamo la decisione del tempo. Jeri già si parlava di un armistizio di due mesi.

REPUBBLICA BATAVA

Haye 2 Settembre.

Si parla di nuovo di riforma di Costituzione, e dove prima si credea che il Governo Francese non vi avesse parte, oggi si pensa da molti, che il nostro Ministro a Parigi, il quale ritornerà qui per qualche tempo abbia delle istruzioni su tale oggetto.

— Jeri sera giunse al Ministro di marina un corriere da Briel coll' avviso che la flotta di Nelson era comparsa di nuovo in quelle acque. Si sente nel tempo stesso che altre forze sieno uscite da Margate, Harwik, e Yarmouth per unirsi alla squadra di Graves. In conseguenza, tanto dal Ministro, quanto dai Generali Augereu e Victor si danno tutti gli ordini necessari per la pronta difesa dei punti che possono essere attaccati.

— Le negoziazioni tra la Corte di Berlino, ed il nostro Governo, relative alle indennizzazioni del Principe di Orange per i possessi, che il medesimo avea in Olanda sono di nuovo sospese, e non saranno ultimate, che alla pace generale.

GERMANIA

Vienna 31. Agosto.

Abbiamo dall' Ungheria, che il Gen. Schimbshen trovavasi colà per disciogliere il Corpo franco, tanto conosciuto sotto il nome di Mantelli Rossi. Gli stranieri saranno incorporati in altri reggimenti sino al termine del loro ingaggio: gli altri saranno licenziati, ma colla facoltà di prender nuovo servizio in altri corpi.

Varie lettere qui giunte dai Porti dell' Adriatico annunziano, che secondo la deposizione di alcuni ufficiali di marina giunti dal Levante, il Generale Menou Comandante d' Alessandria avea acceduto alla Convenzione conclusa per l'evacuazione del Cairo, sicchè tutto l'Egitto sarebbe attualmente, se pur la nuova è sicura, in potere degli Anglo-Ottomani. La Gazzetta di Corte non ha fin a quest' epoca nulla pubblicato sugli ultimi avvenimenti dell' Egitto.

Il Conte Laszansky ha comunicato anche alla Cancelleria di Boemia la nota, che l' Arciduca Carlo avea diretto agli impiegati del Consiglio di Guerra, sulle mode indecenti del vestito. S. A. l' Arciduca insiste all' esecuzione di quest' ordine, e molti ufficiali, che avevan ricusato di conformavisi già furono puniti.

Augusta 29 Agosto.

Si sente da Vienna che S. M. I. si propone di riunire la Dalmazia all' Ungheria; deve essere convocata a questo effetto un' Assemblea degli Stati a Buda.

REPUBBLICA FRANCESE

Brest 29. Agosto.

Gli 8 verso le cinque ore del mattino un brigantino Inglese carico di viveri per la squadra davanti Brest, essendosi avvicinato alla costa del Nord dell' isola d' Ouesant, un distancamento della 11 brigata leggiera accampata in quel luogo fece un fuoco vivissimo su quel bastimento; ma esso riprendeva il largo, allorchè una batteria dell' isola, in vicinanza di quel luogo, fece altresì fuoco. Il cap. del brigantino si rese e tosto la truppa se ne impossessò e lo condusse in luogo di sicurezza. I prigionieri sono giunti a Brest.

Parigi 13. Fruttifero (5. Settembre.)

Si sta attualmente formando, nella guardia dei Consoli, una compagnia di cavalleria armata, alla maniera degli Arabi, di picche, che lanciate con forza e destrezza, possono trafiggere un uomo alla distanza di 25 passi.

— In seguito d' un rapporto del Ministro dell' Interno, secondo il quale si trova che l' immensa galleria del museo delle arti non può capir la metà dei capi d' opera di cui la Nazione è proprietaria, i Consoli della Repubblica hanno stabilito che sarà formata una Commissione incaricata di 15 collezioni di quadri, presi tanto al Louvre che a Versailles e destinate a stabilire dei musei nella Città di Lione, Bordeaux, Strasburgo, Bruxelles, Marsilia, Roven, Nantes, Digione, Tolosa, Genova, Caen, Lilla, Magonza, Rennes e Nancy.

— Jer l' altro il Conte Luigi di Cobenzel presentò al Primo Console il suo Zio Conte Filippo, Ambasciator di S. M. I. presso il nostro Governo.

Il Gen. Clarke nuovo Ministro preso il re di Etruria è partito per il suo destino.

— Una delle grandi nuove del giorno per i nostri politici è l' arrivo di Mr. Arturo Paget a Calais. E' vero che egli non viene a Parigi se non di passaggio, per andare a Vienna, ove è destinato Ministro, ma pure (sebbene i fogli Inglesi non ce lo dicano) taluno spera che possa avere anche qualche altro oggetto segreto.

— Il Ministro dell' Interno ha scritta la seguente lette-

ra al Cittadino Lecoz vescovo metropolitano di Rennes presidente del Concilio.

„ Il Primo Console mi ha trasmessa, Citt., la lettera che voi gli avete diretta per annunziargli il termine delle vostre sessioni, ed i motivi che han sospeso ogni vostro ulteriore travaglio. Il Governo ha veduto con soddisfazione che voi, Ministro di un culto di pace, non avete smentito il vostro carattere; ed ha veduto con eguale interesse che tutti i vostri voti e tutti i sforzi vostri tendono solo a secondare le vostre benefiche intenzioni, e che voi travagliate ad estinguer gli odj, a ristabilir l'armonia, ed assicurare la felicità di tutti. „

Parigi 11. Fruttidor anno 9 Chaptal.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 11. Settembre.

Nel giorno 7 si è riunita la Dieta generale Elvetica nella sala del Consiglio di duecento, sotto la presidenza provvisoria del Cittadino Ruttimann Membro del Consiglio Esecutivo. Ma dopo un discorso di costui, e dopo la lettura si fece l'elezione del presidente in persona del Cittadino Khun: Usteri ed Audervert furono eletti segretarij. Il Cittadino Ruttimann, ritirandosi, depositò sul banco il progetto della Costituzione generale, le diverse organizzazioni cantonali, e varie altre carte sulle quali dovesi deliberare.

Nella Dieta degli 8 si è discusso se i deputati di Uri, Svitto ed Undervalden dovessero intervenire alla Dieta. Fu nominata una commissione, perchè si abboccasse coi deputati di questi cantoni. A' 10 la Commissione riferì che i deputati non avevano voluto conferir con essi, ma che appena erano stati dal solo presidente. L'Assemblea si divise in varj pareri: alcuni dissero che dovessero ammettersi, altri che dovessero escludersi senza altro esame: il numero maggiore però volle che si rimettesse di nuovo l'affare alla commissione a cui aggiunsero nuovi Membri. Intanto si è risoluto che non si discuterà la Costituzione, se prima non sarà risolta questa controversia; e per preparare l'esame della Costituzione è stata creata una Commissione di sette Membri.

I T A L I A

Ancona 8 Settembre.

Le truppe Francesi, che erano sparse in Macerata, Tolentino, ed altri contorni si vanno qui concentrando. Dall'Albania si ha notizia, che in quelle parti si vadano scoprendo dei semi di peste. E' transitato per di qua il Sig. Cav. Spinelli proveniente dalle spiagge Napolitane, e si è diretto in tutta fretta a Milano per avere un abboccamento con il Generale Murat.

Viterbo 5 Settembre.

Una disgrazia ha funestata la solenne Festa della nostra insigne Protettrice S. Rosa. In occasione della consueta Processione era accorso un immenso Popolo nella strada, ove passava la magnifica Machina, in cui trovavasi collocata la Statua della Santa. Casualmente cadde per terra da un rialto una donna, che commosse la moltitudine, la quale non ben conoscendo l'accaduto, si pose in tumulto, si aggruppò insieme, e s'incalzò in guisa l'uno coll'altro, che tentando di sortire dalla folla, caddero molte persone in terra, e ne restarono alquanto estinte, e moltissime ferite. Il rumore crebbe, e si dilatò in maniera, che gli uomini, i quali portavano la machina, si posero anch'essi in orgasmo, e trascurarono di badare ai lumi, che erano attorno alla medesima; la quale prese fuoco, che in breve tempo la distrusse senza, che potessero giovare i ripari, che si tentarono di apprestare al momento. Erà i morti si contano due Religiosi, e tre Canonici della Cattedrale.

Roma 12 Settembre.

Martedì scorso giorno della Natività di Maria Vergine il S. Padre fece esporre nella sua Cappella segreta la venerata Immagine della Madonna di Loreto già restituita dal primo Console Bonaparte alla S. S. che l'ha fatta di nuovo adornare come stava nella S. Casa Lauretana. Il S. Padre celebrò all'Altare medesimo il Divin Sacrificio.

— Sono stati graziati dal S. Padre i detenuti per giuochi proibiti, che tempo fa erano stati trasmessi alla Fortezza di Civitavecchia, ed a questa di Castel S. Angelo.

— Si pretende che in Napoli sia stata scoperta una congiura di cedere tutti i porti del Regno dalla parte del Mediterraneo ad una armata Anglo-Turca, che in breve deve giungervi, che siano stati già arrestati molti autori, e complici, e che siano in ordine som. Francesi per marciare a quella volta, avendo seco lo o più di 16 m. facili di riserva per armare in caso di bisogno i Repubblicani.

REPUBBLICA CISALPINA

Cremona 9 Settembre.

La dirottissima pioggia caduta nella giornata di ieri ha causato l'improvviso diroccamento di un antico muraglione situato nelle vicinanze di questo Forte, la di cui rovina piombata sopra la contrada detta in Quattordici ha atterrito cinque o sei case, ed ha sepolti i miserabili abitanti delle medesime. Non si è mancato di far subito praticare le possibili diligenze per scavare le materie, e rinvenire i sventurati, che vi eran sepolti. Cinque dei morti fino ad ora sono stati trovati, ed una giovane fortunatamente viva, e poco offesa. Si calcola che altre tre o quattro persone saranno perite sotto le case, che il muraglione suddetto ha già profondamente sepolte. Si continua tuttora il lavoro, ma si è fuori di speranza di rinvenirne degli altri vivi.

Massa 9. Settembre.

Accompagnato da comuni suffragi, dalla pubblica, privata riconoscenza partì da Massa Capo Luogo delle Alpi Apuane il Cittadino Giuseppe Quadrio Pro Commissario di Governo, e Commissario di Polizia.

Nel breve corso della di lui carriera politica giunse a meritarsi la stima, e l'affetto di ogni partito. Giusto quanto saggio fu l'ilolo dell'onesto Patriota, l'amico del onesto Realista, il Padre delle Popolazioni commesse alle sue cure. Le piccole passioni del vile egoista, del nemico del suo simile tacquero innanzi a lui; la Giustizia soltanto seguì la norma delle lui operazioni. Volle il bene di questi paesi, lo procurò con zelo, e fu colpa dei tempi, delle circostanze, se spesso non ottenne, che il mal minore.

Possa il Governo Cisalpino affidare la sorte delle Alpi Apuane ad altro soggetto, il quale emulando le virtù del di lui antecessore, ci faccia almeno egli pure traveder un raggio di quella felicità, da tanto tempo preconizzata, ed attesa finora che dee brillare una volta, se i nostri voti, e le nostre speranze non sono eternamente deluse, sull'Orizzonte Cisalpino.

Bolegna 12 Settembre.

Il terzo giorno complementario è destinato per la distribuzione de' premj alla Guardia Nazionale. Si sono create delle Commissioni per esaminare le pretese de' concorrenti.

— E' stato proibito a' così detti pastatoli e farinotti lo sfiorare la farina per la fabbricazione di paste di lusso.

— I bovi, per decreto della Commissione di Sanità, avranno una museruola di corda, o di vinchi che mantenghi vicino al di loro naso una spugna imbevuta di aglio, e di erbe odorose antiputride.

Milano 16 Settembre.

Dimani il Comitato di Governo si trasferisce a Monza per assistere alla rivista generale della truppa Cisalpina vestita di nuovi uniformi, dopo la quale tratterà ad un lauto pranzo i Generali, e l'ufficialità più distinta.

Finalmente quella buona armonia, che tra due Popoli liberi deve regnare: quell'armonia, che è la più potente nemica del tiranno, oggi è ristabilita tra la Cisalpina ed il Piemonte col mezzo di una Convenzione stata segnata in Milano li 4 Settembre dalli Cittadini Crespi Avvocato Nazionale presso il Governo Cisalpino, e Felice San Martino Prefetto del Dipartimento della Sesia entrambi delegati dai rispettivi Governi.

Questa Convenzione contiene 10 articoli principali ed 8 addizionali. I primi riguardano il libero trasporto reciproco delle granaglie, vino ed ogni altro prodotto del suolo ai Cittadini d'un Stato possessori nell'altro come pure per la sussistenza dei Valsesiani colle regole, dazio, e precauzioni ivi stabilite.

I secondi concernono le questioni insorte tra le Comuni fronteggianti la Sesia, per terminare le quali furono eletti due periti, ed il Cittadino Venturi per terzo perito in caso di discrepanza dei due primi.

Le feste enunciate nel Programma dell'Amministrazione generale per il finir e principiar dell'anno saranno magnifiche. Da alcuni giorni si sta lavorando la macchina di fuochi artificiali, che figurerà il Vesuvio; disegno del Cittadino Pregliasco conosciuto per i suoi talenti d'inventiva.

ETRURIA

Firenze 16 Settembre.

Le truppe Francesi sono questa notte quasi tutte partite per Livorno dietro l'arrivo di 4 corrieri.

— Questa Nobiltà si è incaricata di comporre a proprie spese la Guardia Nobile del Re. Si va intanto completando il numero delle persone addette al servizio della Corte; il Marc. Salvati è stato fatto Gran Ciambellano interino, ed il Senatore Amerigo Antinori Bracciere interino della Regina, questo era della Reggenza Imperiale, ed è tuttora assente per aver l'anno scorso abbandonata la Toscana all'ingresso dei Francesi.

— Lo Stato dei presidj è stato dalla Repubblica Francese ceduto al nostro Sovrano. Il Principato di Piombino resta alla Francia, e Domenica vi si celebrò la festa di questa riunione.

— E' qui giunto il Citt. Lefebvre primo Segretario della Legazione Francese in Toscana.

— Si sente che una flotta Inglese minaccia le nostre coste.

Livorno 16 Settembre.

Per mezzo di una staffetta, qui giunta venerdì scorso, è stato richiamato a Firenze il Sig. Senator Gianni; questo degno soggetto partì sabato a quella volta. Il Marchese Ventura non è ancora partito.

— In tutta la Toscana si recluta per formare un corpo di truppa di linea.

— In Longone sono stati comprati dai Francesi 3 in 400 quintali d'olio.

— Sentesi da Piombino, che in quel canale vi sono 13 fregate, ed un cutter Inglese.

— Il dì 11 del corrente dovea incominciarsi a battere Porto-Ferrajo, essendo tutto disposto in Lungone, malgrado gli sforzi di quei ribelli, che non lasciano verun mezzo intentato per impedirne gli avanzamenti. Sabato scorso si è di qui sentito un forte cannoneggiamento da quelle parti.

P. S. Giunge al momento la seguente notizia:

Piombino 15. Settembre.

La Guarnigione di Porto-Ferrajo essendo stata rinforzata da 500 uomini della Legione di Willot fece jeri una sortita generale sopra tutti i punti, e dappertutto fu respinta con perdita considerabile tanto in feriti che in morti, e più di cento prigionieri. Le batterie di Lungone hanno fatto un fuoco terribile sopra la Piazza.

Dath Cap. Ajns. Comand. a Piombino.

NOTIZIE INTERNE

Genova 19 Settembre.

Il Ministro delle Finanze ha reobbligato al Citt. Angelo Saporiti a nome di persone da dichiararsi l'appalto generale dei bolli su i Libri de' Negozianti, sulle Polizze di carico, e lettere di Cambio, su i foglj stampati ec. di cui abbiamo parlato nel precedente numero per una maggiore pensione, per la quale è stata obbligata al Cit. Fontana con un termine a sentire maggior offerte.

VARIETÀ

Continuazione dell'imbianchimento della seta, cotone ec.

Imbianchimento della seta.

Trattasi di togliere una specie di vernice, di cui sono rivestiti i filamenti, e di darle una rilucente bianchezza.

Il metodo del Cit. Chaptal è superiore a tutti quelli, che si praticano, perchè egli è più espeditivo, e permette di continuare l'operazione per gradi, senza rischiare di alterar la seta con liscivio troppo forte.

Dopo aver costruito un fornello guarnito d'una caldaja di 18 a 20 polci di profondità, si alza sulle pareti laterali una specie di torre rotonda in pietra di taglio. La parte superiore presenta un'apertura circolare di 20 polci di diametro, e che si chiude esattamente con una pietra mobile, o con un coperchio di rame. Finalmente l'apparecchio è traversato da griglie di legno destinate a sostenere la stoffa. Quando il telaro, o le griglie sono coperte di matasse di seta, si fa bollire nella caldaja una soluzione di soda caustica a un quarto di grado dell'areometro. Il vapore, che acquista un gran calore distrugge la vernice in 12 ore.

Si lava la seta in acqua calda, e si avvolge alla caviglia per esporla una seconda volta al vapore. Non resta più, che a lavarla in larga acqua, per immergere le matasse in un'acqua leggermente saponacea, ed in fine nell'acido sulfureo liquido.

(Sarà continuato.)

Avviso ai Cittadini Associati.

Col presente Num. 94 comincia il XIII Trimestre al Monitore Ligure. Sono invitati li Cittadini Associati a rinnovare la loro associazione nei luoghi consueti qui sotto segnati.

CORSO DE' CAMBII

GENOVA 19 Settembre 1801.

Venezia . . . 102 1/2	Madrid . . . 614
Roma . . . 131	Cadice . . . 610
Livorno . . . 126 3/4	Amsterdam . . 95 1/2
Napoli . . . 108	Londra . . . 50 1/3 D
Messina . . . 35 1/2 3/4	Milano . . . 86 1/4
Palermo . . . 35 1/2 3/4	Vienna . . . 53 1/3
Lione . . . 93	Augusta . . . 63 1/2
Marsiglia . . 93 1/3	Amburgo . . . 47
Parigi . . . 93 1/4	Smirne . . . —
Lisbona . . . 770 D	Costantinopoli . —

Prezzi delle Granaglie nella Settimana del 19 Settembre

Grani Lombardi di Canta. 200. lire	73 a 76
Duri Tunis nuovi	68 a 70
Meschiglie di Levante	68 a 67
Granoni Lombardi	44 10
Fave diverse	32 a 36
Vini di Francia	70 a 72
Olj di Riviera di Ponente il bar. . .	190
Detti di Levante e Calab.	140 a 145

Nota qualmente dietro le fatte esperienze, la mina di Genova equivale ad 1 hectolitro 16 litri, e 56 centesimi di litro.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cit. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipate riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del Monitore Ligure nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 28.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei foglj, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 23. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Orho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Lact. Hist. L. 1.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Salamanca 16 Agosto.

I Francesi nel loro passaggio nella Spagna hanno ricevuta dai Vescovi, e dai primi Signori una generosa ospitalità, e dei soccorsi i più efficaci contro le prevenzioni, che si erano precedentemente ispirate al Popolo. Ciò però che merita esser conosciuto si è una lettera Pastorale del Vescovo di questa città, di cui eccone alcuni passi:

„Non vi lasciate sedurre, dice quel saggio Prelato a suoi Diocesani, miei cari fratelli, da coloro, i quali vorrebbero sorprendere la vostra lealtà, e buona fede, eccitando in voi un zelo falso, ed amaro, sotto il pretesto di diffendere, o vendicare la Religione.

„Oltre la libertà, di cui godono tutti i Culti nella Repubblica Francese, malgrado i tempi di calamità, che hanno seguito la sua rivoluzione, tempi, che tutti detestano, e la rimembranza de' quali produce il più grande orrore in coloro, che ne sono stati i testimoni, voi avete letto nei pubblici fogli, i quali non sono stati smentiti, che di otto parti del Popolo Francese, sette e mezzo professano la Religione Cattolica; voi avete veduto, che la dolcezza del Governo attuale, ricevendo di nuovo nel seno della Nazione una moltitudine d'individui, che il furore, e l'odio hanno obbligato ad espatriare, e col date molte altre prove della sua moderata condotta, dimostra evidentemente il suo impegno di rimediare quanto può ai rovesci, che la Religione ha sofferto.

„Iddio, per effetto della sua adorabile provvidenza, dirige a poco a poco, e con dolcezza le cose verso il bene, e senza dubbio egli è, che a questo fine ha collocato alla testa di quel Popolo uno di quei uomini, che i secoli rare volte producono, ed il quale è già sicuro di occupare nella Storia, e nell'ammirazione della posterità più tarda, il posto eminente, e distinto, che la fama, e la voce di tutta l'Europa anticipatamente ha fatto pre-correre.

„Già si osservano con il disprezzo, che meritano i deliri delle nuove religioni, che sono state inventate, e che resteranno sepolte, con i loro autori, nel più profondo oblio; di già i sacri Tempj sono frequentati da una immensità di popolo, e vi si celebrano i divini officj con la dignità corrispondente. Prima d'ora voi avete veduto le truppe Francesi, con i loro Capi superiori alla testa, assistere alla processione della Festa del Signore, renderle tutti gli onori militari, seguirla in distaccamenti, con un'aria di rispetto, che ciò sarebbe molto esigere dalle nostre proprie truppe; finalmente voi avete veduto molti di quei valorosi soldati assistere nei tempj alle principali feste, con tutta la decenza possibile. Tutti i Comandanti hanno più volte dichiarato, che avrebbero punito il più minimo fallo commesso dal soldato. Dirigetevi a loro, e non vi vendicate colle vostre mani d'insulti reali, o immaginari; la maggior parte delle dispute derivano da che una parte, e l'altra non s'intendono; Si formalizzano sovente di qualche espressione la più polita, e meritevole d'attenzione; e a questo oggetto vi ripetiamo quanto vi

abbiamo detto nei scorsi giorni, prevedendo simile inconveniente, cioè, che vi è un linguaggio universale anche fra gli abitanti della China, e del Giappone, che essi praticerebbero se fossero fra noi. La maniera d'intenderlo è facilissima; gli occhi, il tono della voce, la dolcezza della fisionomia, una ritenutezza prudente mai ci farebbe interpretare in cattiva parte ciò, che non capiamo da questo linguaggio, a cui bisogna aggiungere i doveri della carità, e la pratica della gran massima conosciuta da tutti i saggi dell'antichità, e che il Signore ha santificata nel suo Vangelo: *fate, e non fate agli altri ciò che vorreste, o non vorreste che fosse fatto, o non fatto a voi...*“

Questa istruzione cogante degna dei primi Padri della Chiesa ha fatta una sì favorevole impressione nel Pubblico, che il Generale Francese d'Arbois, Comandante il Corpo d'osservazione della Gironda, divisione della vanguardia ha stimato scrivere a quel bravo Pastore la seg. lettera:

Monsignore!

„Un caso fortunato, di cui mi rallegro, ha fatto pervenire nelle mie mani un esemplare del discorso pastorale da voi diretto ai vostri diocesani relativamente al soggiorno delle truppe Francesi nei Stati di S. M. il Re di Spagna.

„Quanto è dolce, e consolante di vedere dei Ministri come voi il predicare in nome di una Religione d'amore, e di concordia! In questa forma la voce del Gran Fenelone ribombava altre volte in Francia..... Possano le vostre sagge massime diventare il catechismo di tutti i Popoli, e la vostra dolce, e penetrante eloquenza insinuarsi in tutti i cuori per il bene dell'umanità!

„Il vostro scritto pieno di santità, tradotto nella nostra lingua, sarà distribuito a tutta l'armata; i Soldati sapranno il vostro nome, e lo ripeteranno con amore, e con rispetto; alle prevenzioni svantaggiose, e dei pregiudizj odiosi sparsi contro di loro nella classe, la meno illuminata del Popolo, opporranno la testimonianza d'un Prelato tanto distinto per i suoi talenti, e virtù. Diranno, che quest'uomo sapiente stima il coraggio, il genio d'un gran Popolo, il quale sostiene una terribile lotta per trionfare de' suoi nemici interni, ed esterni, ed il vostro sentimento sarà calcolato nel numero delle loro ricompense.

„Permettetemi di farvi gradire a questo oggetto l'omaggio della mia riconoscenza particolare, della mia ammirazione, e del mio profondo rispetto.“

Firmato D'ARBOIS

INGHILTERRA

Londra 3 Settembre.

Le nostre divisioni che stazionavano davanti Boulogne e Calais per sorvegliare i nemici, vennero costrette dai venti di sud-ouest a rifugiarsi jeri nelle Dune. Nelson continua a rimanere a Deal: ogni progetto di spedizione sulle coste di Francia pare abbandonato, e non si può che felicitare i Ministri d'aver finalmente rinunciato a dei vani

373
 ai tentativi che poco vantaggio avrebbero prodotto se fossero riusciti, e il cui cattivo successo costò molto sangue, molte spese, la perdita della reputazione di Nelson, e un aumento di coraggio nel nostro nemico, e di confidenza nei Francesi pel primo Console. E' però rimarcabile che questa mattina Lord S. Vincenzo, capo dell' Ammiragliato, stava per montare in vettura per girsene a fare i suoi doveri dal Re, allorchè gli giunsero dei dispacci da Nelson, e sospese la sua partenza.

Il Capitano Ferris, Capitano dell' Annibale stato preso dai Francesi in Alghesiraz, non che gli altri ufficiali di quel vascello, vennero da una Corte marziale onorevolmente dichiarati assolti da ogni sospetto di cattiva condotta in quell' affare, ed anzi il Tribunale lodò la bravura con cui si condussero.

— Il Sig. Mills è stato eletto Presidente della Corte dei Direttori della Compagnia delle Indie, in luogo del dimissionario Sig. Scott.

— Sono comparsi tre stati del debito nazionale; il primo, presentato dal sig. Morcan, il porta, fatta la deduzione dei fondi riscattati dai commissarij a 506,136,972 lire; il secondo presentato dal sig. Tierney, oltre i fondi ricomprati dalla tassa territoriale, il porta a 490,009,846 lire; il terzo finalmente, quello del cancelliere del scacchiere, porta il totale del debito, tal quale è stato approvato dalla camera dei comuni, a 426,207,863 lire ster.

— Si dice che si continua a fare nei Porti della Francia un commercio considerevole delle nostre lane esportate per contrabbando, e che un gran numero dei nostri operaj in lana, cotone ec. hanno abbandonato le nostre manifatture per ritirarsi in Normandia. Questa emigrazione e queste esportazioni sono state prese in seria considerazione dalle persone interessate, e sono un oggetto troppo importante per non fissare l' attenzione del Governo.

— Il trattato del Portogallo colla Francia non ha ancora interrotto le nostre comunicazioni con quel regno. Si spera quì che, se i nostri vascelli da guerra sono esclusi dai Porti Portoghesi, sarà permesso d' entrarvi alle navi mercantili e che il commercio non sarà interrotto.

G E R M A N I A

Amburgo 28. Agosto.

Tutti i sintoni politici s' accordano a indicare nella presente critica congiuntura una perfetta intelligenza fra le corti di Pietroburgo e di Berlino. L' imperatore Alessandro onorò, alcune settimane sono, il principal Ministro di Stato prussiano, il Comandante d' Haugwitz, dell' ordine il più distinto di Russia. Al presente S. M. prussiana ha decorato dell' ordine dell' aquila nera il principe Alessandro Kurako, Ministro di Stato dell' Imperatore di Russia, e quello che dopo la ritirata del Conte di Pahlen può essere riguardato come il direttore principale degli affari. Due corrieri di Parigi giunti a Pietroburgo hanno recato, come si disse, al cit. Duroc l' ordine di sospendere la sua partenza ch' era già fissata, e di continuare provvisoriamente il soggiorno alla corte di Russia. Se ne arguisce da ciò, che il Governo Francese siasi determinato di prestarsi alle istanze del gabinetto russo per appianare, se sia possibile, le vie alla pacificazione generale.

Vesel 30. Agosto.

Quantunque quì s' ignorino le condizioni stipulate col trattato di Basilea in riguardo dei ducati di Cleves e di Gheldria, che sono attualmente i soli possessi che l' Impero abbia ancora sulla riva sinistra del Reno, si pretende che quelle contrade non tarderanno ad esser riunite od alla Repubblica Francese, od alla Repubblica Battava, in tutto, o in parte. Il momento sembra giunto in cui S. M. Prussiana potrà più facilmente determinare le indennizzazioni, che ella esige per la cessione dei suoi Stati sulla riva sinistra: questi Stati non comprendono il Ducato di Cleves intieramente, ma solamente il distretto di Cleves propriamente detto, quelli di Wesel, e di Emmerich dovendo sempre restare alla Prussia.

Vienna 3. Settembre.

Tre, o quattro giorni fa si è quì spinto, che il fa-

mosen Paswan Oglu siasi impadronito a viva forza di Belgrado. Temesi però con fondamento, che sia la medesima notizia, colla quale si era inteso, che i Giannizzeri rivoltati avevano costretto il giorno 13 dello scorso il Pascià di Belgrado a ritirarsi nel forte, lasciando in potere degli insorgenti la città bassa. Lettere di Brunn del 19 Agosto annunziano anch' esse, che i Giannizzeri rivoltatisi si erano impadroniti della piazza, dell' arsenale, e di tutti i magazzini, ma ciò nullameno non tralasciano di dire, che il Pascià era ancor padrone della cittadella. Le ostilità hanno incominciato li 13 Agosto, e duravano ancora li 17. In quest' intervallo, i sollevati, che hanno arrestato il loro Agà, perchè del partito del Pascià di Belgrado, avevano tentato di penetrar di notte nella cittadella, abbruciando una porta, ma la trovarono murata al di dentro. All' indomani montarono all' assalto, ma quest' impresa non riuscì lor meglio. Per riparare le lor perdite, e mettersi in istato di far testa al figlio del Pascià che dovea arrivare li 22 in soccorso del di lui padre, i ribelli fecero un appello ai Giannizzeri tutti della Servia, un gran numero dei quali si recò a Belgrado. I negozianti e i ricchi di Belgrado si sono rifugiati coi loro effetti a Semelino: così le lettere di Brunn del 19. — Altre versioni dicono che i Giannizzeri rivoltati si son dichiarati in favore di Paswan. Se questi persistono nella lor ribellione, è difficile il prevedere ciò che potrà risultare da questo avvenimento. Se non è vero che anche la Cittadella sia in mano dei sollevati, è verosimile che questo Pascià cercherà di rendersene padrone, e giuocherà per tal modo ben presto una figura importante negli affari d' Europa, se pure le Potenze vicine al teatro delle sue intraprese non intraprendano di porre un termine allo scandalo brillante che mantiene da tant' anni. I successi da lui ottenuti ultimamente contro i Pascià della Porta, hanno aumentato di molto il numero de' suoi aderenti nella Turchia Europea, e la sua armata si è ingrossata di una folla di vagabondi e di malcontenti, accorsi dalla Romelia e dalla Servia.

Innsbruck 1. Settembre.

E' quì arrivato l' Arciduca Giovanni. L' oggetto del suo viaggio in questo paese è la fortificazione del Tirolo, che attualmente è divenuto Provincia frontiera. A quest' oggetto saranno impiegati 5 milioni di fiorini.

— E' pure quì giunto il Marchese di Chateler da molti giorni a prendere il governo del Tirolo. Li 28 egli ebbe la prima conferenza coi nostri Stati, a cui propose in nome dell' Imperatore, di erigere un corpo di Cacciatori di tre battaglioni composti di Tirolesi. Ogni uomo riceverà dall' Imperatore 10 kreutzer al giorno, e il pane. Gli uffiziali verranno nominati dagli Stati. Il Reggimento Neugebauer, riguardato finora come appartenente al paese, tirerà in avvenire le sue reclute dal paese ex-Veneziano.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Boulogne 5. Settembre.

Una divisione di battelli cannonieri che aspettava a Dieppe un vento e un' occasione favorevole per rendersi a Boulogne è giunta in questo Porto questa notte. Non è restato indietro che un bastimento che ha dato in secco a quattro leghe da qui. Si è spedito al momento delle truppe e si disporrà alcuni pezzi d' artiglieria per impedire che gli inglesi se ne impadroniscano prima che sia avanzato per continuar la sua rotta. In questo modo tutte le nostre divisioni di bastimenti armati si riuniscono successivamente alla flottiglia e pervengono ad ingannare la vigilanza degli incrociatori Inglesi. Se tali circostanze si danno in cui gli Inglesi non possono impedire una divisione numerosa di bastimenti di rendersi da Cherbourg a Boulogne come ci impediranno di far un tragitto di cinque ore? E se il Governo Inglese non può nè impedire il radunamento delle nostre forze nè annientarle, come esso avea annunciato, al punto della riunione, nè disputarci il passaggio, come perverrà a rassicurare il suo popolo contro i terrori panici d' una invasione?

Strasburgo 8 Settembre.

Ieri a mezzodì e da qui passato il Sig. Paget, nuovo Inviato Inglese alla Corte di Vienna. Egli proveniva in ultimo da Parigi, ove non si è trattenuto che brevissimo tempo. Ciò fa cadere del tutto la voce sparsa, che questo Inviato fosse incaricato a Parigi di qualche oggetto politico.

Parigi 23 Fruttifero (10 Settembre.)

Il Cittadino Lugan è partito li 25 Messifero dall' Egitto, ed arrivò a Taranto. Egli ha rimesso al Generale Soult dei dispacci; che furono spediti al nostro Ministero per corriere straordinario. Si comprende dai medesimi che la capitolazione del Cairo non venne accettata da Menou, Rampon, Friant, Longis, Sanson e dagli altri Generali che si trovano in Alessandria. Questa Città è armata di 600 cannoni, ed abbondantissima di provvisioni, la sua guarnigione è forte di 9m. uomini e più.

— Per Decreto dei Consoli delli 19 Fruttifero i verificatori gen. stabiliti nelle Divisioni militari sono soppressi.

— Il Generale Gravina Comandante in capo la Flotta Spagnuola è arrivato alli 17 corrente in Brest, ove fu ricevuto con tutti gli onori dovuti al suo grado.

— Il Monitore contiene un Decreto dei Consoli, con cui si danno delle disposizioni per ammettere le truppe Piemontesi a far parte dell' armata Francese.

— Il nostro Ministro a Ratisbona ebbe le opportune istruzioni per opporsi d' accordo col re di Prussia alla nomina di un nuovo Elettore di Colonia.

Un Corriere straordinario venuto da Briel, in Aja recò la nuova che la flotta di Nelson comparve in quelle spiagge. In conseguenza i Generali Augereau e Victor sono partiti, e tutto è disposto per la difesa.

— Scrivono da Calais, che i parlamentari sono in attività, ma finora non si può dire cosa alcuna di positivo sulla pace.

REPUBBLICA CISALPINA

Milano 17 Settembre.

Il Luogotenente Gen. Moncey è partito la mattina del 17 per la Francia, prendendo la strada della Svizzera. Egli giunse a Lugano nell' istessa sera, e all' indomani di buon mattino ripigliò il suo viaggio.

Torino 19. Settembre.

Sono state pubblicate le seguenti Leggi, e Decreti della Repubblica Francese, che sono altrettante misure denotanti la sorte del Piemonte:

Decreto dei Consoli della Repubblica Francese de 5 Brumale anno 9, che determina le funzioni de' Commissarij Generali di Polizia, che esercitano sotto l' autorità de' Prefetti del Dipartimento: tali funzioni consistono:

1. Spediranno i passaporti.
2. Faranno osservare le Leggi sulla mendicizia e vagabondi.
3. Avranno la cura delle prigioni e simili.
4. Faranno osservare i regolamenti sulle case mobiliate, ed alloggiati.
5. Prenderanno le misure sugli attrupamenti.
6. Sulla polizia della libreria e stamperia.
7. Sulla pulizia dei teatri.
8. Veglieranno alla vendita delle polveri e salnitri.
9. Sugli Emigrati.
10. Riceveranno le dichiarazioni dei Ministri del culto, e loro promessa di fedeltà alla Costituzione.
11. Faranno ricerca dei disertori.
12. Veglieranno sulla libertà, e sicurezza delle strade.
13. Sugli incendij, inondazioni, accidenti sui fiumi.
14. Alla pulizia della borsa del cambio.
15. Sulla sicurezza del Commercio.
16. Sulle Patenti dei Mercanti.
17. Tasse e mercuriali.
18. Mercanzie proibite.
19. Faranno invigilare sulle piazze e luoghi pubblici.
20. Alla visita delle navi neutrali.
21. Faranno visitare gli approvvigionamenti.
22. Proteggeranno i monumenti, ed edifizj pubblici.

E finalmente avranno sotto i loro ordini degli Agenti nelle altre Città, a' quali sono attribuite da questo Decreto delle particolari incumbenze.

Sono state pubblicate le Leggi de' 22 Frimale anno 71 e 27 Ventoso anno 9 concernenti la registrazione degli atti civili, giudiziarij, e titoli di proprietà; quella de' 13

379

Brumajo anno 7 relativa al bollo di tali atti, per i registri, ed effetti negoziabili, o di commercio; gli articoli 56 57 59 60, e 61 dell' altra de' 9 Vendemiale anno 6, riguardante il bollo de' giornali, gazzette, fogli periodici, o di novità; le due Leggi degli 11 Brumale anno 7, sul regime ipotecario, e vendite coattive, disposizioni tutte da esser obbligatorie in tutto il Piemonte il giorno primo Vendemiatore.

E' stato ancora pubblicato un Decreto de' Consoli de' 8 Fruttifero, per cui gli uffiziali Piemontesi, che hanno formata l' armata ausiliaria riunita nell' anno 5 all' armata Francese d' Italia, e quelli che hanno servito nelle 7 brigate possono esser rimessi a far parte de' corpi militari Francesi. Sono rimarcabili gli articoli 7, 8 e 9 di questo decreto, in virtù de' quali tutti gli invalidi incapaci a far servizio nelle compagnie dei Veterani, e che a termini delle Leggi Francesi saranno meritevoli d' ottenere gl' Invalidi verranno trasportati nelle *Soccoriali d' Arignone, e Lovanio*. Per i vecchj più assuefatti al clima meridionale sarà fatto a Nizza un *Soccoriale* per 300 Invalidi. Lo stato degl' Invalidi Piemontesi sarà trasmesso al Ministro della Guerra dall' Amministratore Generale, purchè siano spediti i Brevetti, coll' ordine di portarsi ai *Soccoriali*, che verranno destinati.

Tutti gli anziani Uffiziali Piemontesi, che avranno ottenute pensioni dal Re di Sardegna continueranno a godere dal giorno, che avranno ricevuto il Brevetto della Repubblica. A tale fine rimetteranno essi all' Amministratore Generale i loro brevetti del Re, che saranno spediti al Ministro della Guerra, e convertiti in pensione sul tesoro pubblico.

Tutte le promozioni fatte dagl' antichi Sovrani del Piemonte, e dai Governi provvisori sono dichiarate nulle, salvo che vengano confermate colla nuova organizzazione.

E finalmente al decreto dei Consoli, in cui vien dichiarato, che il Piemonte forma la 27ma divisione militare della Repubblica Francese, e si determinano 100 giovani del Piemonte per ricevere gratuitamente educazione nel *Pitranco* di Parigi.

— L' altro ieri il Commissario Generale di Polizia ha pubblicato un suo ordine concernente la festa del primo giorno dell' anno; in esso giorno tutte le botteghe saranno chiuse, non si potrà vendere, o tenere in mostra alcuna merce, e gl' abitanti sono invitati a fare nella sera l' illuminazione.

Le pioggie autunnali hanno già ieri impedito i balli nel giardino nazionale, oggi pare, che il tempo non voglia essere migliore, e continuando, si crede che i divertimenti dei fuochi d' artificio saranno differiti per altro giorno.

E T R U R I A

Livorno 16. Settembre.

Copia di lettera del Generale di Divisione Watrin al Cittadino Belleville, Commissario Generale delle Relazioni Commerciali della Repubblica Francese a Livorno.

Dal Quartiere gener. di Longonne 28 Fruttif.

(15 Settembre) anno 9.

La Squadra dell' Ammiraglio Waren forte di sette navi di linea, tre Fregate, e due Brick, sbarcò ieri, mio caro Commissario, tre mila uomini circa alla diritta del nostro Campo. Dopo sei ore di un ostinato combattimento li abbiamo costretti di rimbarcarsi con una perdita di mille due cento prigionieri Inglese, e diversi Uffiziali che manlerò fra poco a Livorno; le nostre batterie hanno disalberato una Fregata che non ha potuto salvarsi che con l' ajuto di una ventina di barchette; sette lancie canoniere sono state colate a fondo; tre sono state prese dai nostri Soldati a nuoto.

Questo combattimento copre di gloria le Truppe della Repubblica, le quali, ammalate, e sprovviste di tutto, hanno avuto bisogno di tutto il loro coraggio per battere degli uomini almeno doppi in numero, e protetti dal fuoco terribile delle loro batterie. L' Inglese aveva sbarcato su diversi punti, mille uomini, sostenuti dal

380
fuoco di tre Vascelli, hanno egualmente attaccato *Marciana*, ma i bravi abitanti riuniti a diversi Francesi, e Polacchi li hanno obbligati a ritirarsi con perdita.
Contate, mio caro Commissario, sul mio sincero attaccamento.

Firmato F. WATRIN.
Per Copia Conforme BELLEVILLE.

NOTIZIE INTERNE

Genova 23 Settembre.

Domenica mattina la Compagnia granatiera della Guardia della Commissione di Governo passò la rivista sulla Piazza del Palazzo Nazionale alla presenza del Presidente del Governo, dei Ministri di Guerra e Marina, e dell'Interno e Finanze, e fece quindi varie evoluzioni militari comandate dal Cittadino Staglieno Comandante di detta Compagnia.

ARRIVI DI MARE

Jeri con un forte vento di Libeccio entrarono in porto li seguenti bastimenti:

Nave Anna capit. Rasmus Hausen Danese da Bergen in 9 settimane con 5100 Waghe stockfish. Nave, e carico racc. a Sauterberg, e Casa nova.

Panco del pad. Matteo Vieni di Zoagli da Marsiglia con cuoja; drapperie, damigiane, bottiglie, e mandole per diversi.

Nave del cap. Peter Jepsen Munch Danese da Lisbona, Algeziras, e Maone con zucchero, ed altre merci.

Altra del cap. Cristian Riege Danese da Bergen in 10 settimane con stockfish.

Polacca Francese da Marsiglia con vino.

Cittadino Estensore.

Per cura dei nostri Edili è stato intrapreso, come ognun sa, di render più bella, ossia meno trascurata la collinetta dell'Acquasola. Vi è stato al solito chi ha approvato, e chi ha deriso un tal lavoro; gli incontentabili l'hanno trovato o superfluo, o importuno, o costoso; gli ironici lo hanno esaltato con una lode così anipollusa, che poco differiva dal sarcasmo; i galanti hanno subito registrato nel catalogo delle interessantissime occupazioni delle persone di bel suono il fare quella passeggiata almeno almeno due volte al giorno. Alcuni si sono contentati di goderne talora senza giudicarne. Vi ha era questi chi ha desiderato di vedervi a piantare molti alberi non solo sul piano, ma anche sul pendio; e questi di varie qualità, non con aperto disegno, ma anzi con apparente casualità, che celasse ogni studiata idea di simetria; e poichè trattasi di un luogo pubblico, ove è facile che il genio distruttore della gente men costumata mandi a male or l'uno, or l'altro, convrebbe porvene assai più di quelli si pianterebbono secondo le regole ordinarie in un luogo più custodito. Vi è quindi stato persino chi ha detto di fare altrettanto nella corrispondente salita de' Cappuccini, a cui rendendo uniforme per mezzo di un cerchio in giro il picciolo piano che è dinanzi alle porte, si è aggiunto, che a veder prontamente il buon effetto di questa piantagione vi si potrebbero mettere dei castagni d'India, come vedesi praticato in tante altre Città, mentre tal albero alligna presto, e presto cresce, e non è affatto inutile ne' frutti suoi. Non si sa perchè sieno tra noi eliminati da tutti i pubblici siti gli allori, le cui baulie sono utilissime alle tinture. Riflettessi finalmente a disinganno degli avari, che ogni pianta costa al più lire due, e in dieci anni vale lire venti; onde lo spendere in questo il denaro non è sciuparlo come van dicendo i nostri melancolici, ma impiegarlo assai bene. Non si levino intanto le vecchie piante, che già vi sono, come taluno amerebbe di consigliare per tirarne subito un vantaggio, e cominciare questa, siccome tutte le altre imprese, dallo sfogo dell'impeto distruttivo. L'

addurre l'obiezione della cattiva indole del terreno, è nulla mentre gli alberi in pochi anni colle loro frondi medesime si fanno d'intorno un terreno vegetabile, che li pasce, ed emenda la malignità prima del suolo. Secondo queste idee perchè non pottebbesi fare una piantara anche alla Piazza della Libertà, e lungo tutto quel tratto delle vecchie inutili mura, che dalle porte dell'Acquasola va sino al cancello di Santa Chiara? In questo ultimo luogo principalmente la cresciuta alberatura renderebbe sempre più ameno quel bel passeggio, mentre lo difenderebbe dal Sole all'estate, e dal primo impeto del vento all'inverno. Il tempo di fare le piantagioni si avvicina; Ma vuoi avvertire, che se mai nella ventura estate la stagione corresse assai secca, non bisogna per questo primo anno abbandonare affatto senza nessuno inafamento i giovani tronchi, come si è fatto coi Cipressi della Piazza della Cava, de' quali ne è perciò andato a male un buon numero. Chi netta le strade, può anche portar dell'acqua tanto più che non è molto lontana.

Cittadino Estensore, molti de' nostri nasuti passeranno per ridicole queste mie righe. Buon prò faccio al loro spirito maldicente, e venefico. Si sfoghino pure, e mettano in campo, secondo il solito tutti gli argomenti indiretti per dare una più ampia carriera all'urto della lodebile. Come non ho alcun fine nell'esporre queste mie idee, così nulla m'importa il vederle, o no, abbracciate. Solamente farò avvertire che si è tralasciato di fare in tempo molte cose buone, che potevano agevolmente eseguirsi, perchè si è troppo badato alla critica degli incontentabili, e trascurate si sono le picciole idee proposte da chi si attiene al poco, e perchè si ama di trovar tutto o inutile, o ridicolo o impossibile. Per questo i nostri monti son nudi, sebbene non lo sieno stati sempre; gli argini de' nostri fiumi, e de' nostri torrenti, sono malissimo intesi, sebbene con un po' più scienza, sarebbesi potuto farne de' buoni, le nostre strade sono bestiali, e non vi ha paese nel Mondo anche più aspro del nostro, che non le abbia buone; la stessa Città di Genova malgrado la sua bellezza, e le tante cure adoperate per provvederla di molti comodi nei giorni di pioggia è impraticabile in grazia, che non vi ha tetto da cui non precipiti una catturata; eppure non vi vorrebbe poi tanto ad ordinare, che chiunque rifabbrica debba incanalare le acque del suo tetto, e condurle sino al pubblico purgo. Ma tutto è grave, tutto è inutile, tutto impossibile, tutto ridicolo, ed è strano, fanatico, ingiusto, biasimevole chiunque ne parla.

Salute, e prosperità.

Uno de' vostri Associati.

Avviso ai Cittadini Associati.

Col passato Num. 94 comincò il XIII Trimestre al *Monitore Ligure*. Sono invitati li Cittadini Associati a rinnovare la loro associazione nei luoghi consueti qui sotto segnati.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cio. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipata riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno dirigersi a questa Stamperia.

Le lettere si dirigeranno, franche di Posta, al Direttore del *Monitore Ligure* nella Stamperia Como Strada da S. Lorenzo Num. 38.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d'avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all'anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 26. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. I.

V A R I E T À

Su i delitti.

I delitti sono il gran flagello della Società. Tutti convengono in questa massima; ma non si è d'accordo intorno alle cause, che gli producono, e ne anche intorno ai mezzi di prevenirli, sebbene niuno contrasti, che sia più utile l'impedire un'azione criminosa, che il punirla. E' per la Patria un giorno di duolo quel momento, in cui la vendetta nazionale colpisce un Cittadino ribelle alla Legge.

Vi è chi pensa, che le cause immediate dei delitti consistano nella miseria, e nella depravazione dei costumi del Popolo; tali cause però in sostanza sono poco differenti fra di loro e sembrano identificarsi in quanto agli effetti, mentre ambedue generano i delitti, la molteplicità di questi produce la miseria, ed aumenta nell'istesso tempo la depravazione dei costumi.

Alcuni assegnano per origine dei delitti 1. l'ignoranza perchè favorisce direttamente la scostumatezza. 2. La miseria che dispone arditamente ad ogni impresa. 3. L'ozio che alimenta tutti i vizj; e per preservativo ne suggeriscono l'istruzione particolare, l'educazione nazionale uniforme, la censura de' vivi, quale era in uso presso i Romani; il giudizio sui morti secondo il costume degli Egizj, l'istituzione d'un giurato femminile pertuttociò che ha rapporto alla moralità del bel sesso, l'incoraggiamento del lavoro, e dell'industria, la punizione graduale dei delitti, ed in fine delle leggi di remunerazione per le azioni virtuose. E' felice in fatti quella Nazione, il di cui Governo premia gli atti di virtù; e fortunato quel Popolo i cui individui non si stancano di meritare delle ricompense dal loro Governo.

I promotori di questo piano vogliono proscritti:

1. L'ateismo. 2. La superstizione, e fanatismo. 3. Il lusso. 4. Il celibato. 5. I spettacoli lascivi; i canti, le pitture, ed opuscoli osceni. 6. La mania del gioco; 7. E perfino ogni sorta di lotto quantunque ammettono anche di questi per ragioni politiche, per non lasciar sortire il denaro dallo Stato.

In senso loro si fermerebbe il corso ai delitti col render proprietari di terreni il più gran numero possibile degli abitanti; col non lasciare mancare giammai il lavoro essendo il lavoro un costante introito per il fisco, e qualunque ozio una vera spesa per il medesimo.

Degli altri invece, appoggiati sulle medesime basi, aggiungono ai mezzi proposti d'istruzione anche la necessità di leggi protettrici della libertà civile; dell'eguaglianza dei dritti; delle proprietà garantite, e limitate; la moderazione delle imposizioni sulle derrate di prima necessità; dei numerosi stabilimenti di fabbriche, di manifatture, di coattivi lavori; la sorveglianza d'una polizia attiva senza esser dispotica; e finalmente l'influenza d'una Religione tutta divina.

Questi saggi filosofi sono persuasi che ogni Governo, ed in specie il Repubblicano non può incontrare ostacolo al più grande quanto nella scostumatezza dell'Popolo, nell'abbandono delle virtù private, e domestiche; e sono egualmente convinti, e con fondamento davvero, che il Popolo resterà sempre immorale, se le Leggi Civili sono l'unico freno delle di lui passioni, per la ragione assai

naturale, che le Leggi meramente sociali, per quanto possano esser buone, ed utili insieme, perchè ristrette al regolamento dell'esterna condotta dei membri della Società, e non aventi altro scopo, che assicurare l'ordine pubblico, sono insufficienti da loro sole a render l'uomo solamente virtuoso, e che perciò hanno bisogno del più vallole sostegno, e del sempre efficace concorso d'una Religione divina, la quale sola in mezzo all'impotenza delle Leggi può imporre al cuore umano, indirizzarne le inclinazioni, e produrre la verace virtù nemica implacabile delle opere delittuose.

Molti al contrario... Sarà continuato.

NOTIZIE ESTERE

T U R C H I A

Semelino 24 Agosto.

Si scrive da Belgrado che i Giannizzeri riuscirono ai 19 ad impadronirsi della Cittàlla, entrando vi per un condotto sotterraneo nel tempo che facevano a di fuori un falso attacco per tener occupati i Kossales. Questi uscirono con tutti gli onori militari e tutti i loro effetti. I Giannizzeri presero il Pascià che fu trattato con tutti i riguardi possibili; misero in libertà il Divan Effendi che era detenuto da qualche tempo, ed indi inviarono a chiedere soccorso a Paswan Oglu, il quale dice che loro abbia spediti 800 altri Giannizzeri. Ai 20 il figlio del Pascià giunse con un corpo di 1500, e trovando già presa la Piazza chiese che se gli restituissero i suoi parenti. I ribelli lo invitarono a licenziar le sue truppe ed entrar solo nella Piazza, se mai voleva vederli, assicurandolo che non gli sarebbe avvenuto alcun male. Egli non accettò tale offerta, e si ritirò sopra Semendria per aspettarvi un'occasione più propizia, e fu infatti molto saggio, perchè ai 22 i ribelli, resi più sicuri della loro vittoria e non avendo più bisogno di fingere umanità, massacrarono il Divan-Effendi ed Ay-By; volevano far lo stesso del Pascià e del figlio del Divan-Effendi, ma avendo per poco differita l'esecuzione, il secondo ebbe modo di fuggire. Una simile rivolta è scoppiata a Sabatz. Quei di Belgrado hanno inviati Deputati tanto qui, quanto a Panschova per comprarvi de' viveri, ma sono stati loro negati, e si stabilisce un corpo di osservazione sulle nostre frontiere.

R U S S I A

Pietroburgo 24. Agosto.

Merita di essere riferita la seguente energica lettera, che S. M. I. ha indirizzata al Governatore di Pietroburgo per proibire i giochi d'azzardo. Questa è stata quindi pubblicata ai 12 d'Agosto da tutti i Governatori dell'Impero.

„ Col maggior dispiacere io vengo a sapere, che i giochi d'azzardo proibiti da tante Leggi, e non tollerati da alcun Governo ben organizzato hanno luogo pubblicamente, e senza ostacolo in questa residenza. Io considero questo male come più pernicioso di un manifesto ladronaggio, di cui non è che un diminutivo più decente in apparenza. So sino a qual punto potrebbe quest'abu-

so radicarsi per la menoma indulgenza, principalmente in molti di quei ricoveri del libertinaggio in quelli adunamenti di ladri sprovveduti d'ogni sentimento d'onore, che calcolano a sangue freddo la rovina delle intiere famiglie, che strappano con un sol colpo dalle mani d'una gioventù senza esperienza, o dei speculatori avidi, e inconsiderati l'eredità dei loro maggiori, e il frutto di molti secoli di fatica; e di pena, calpestano senza scrupolo tutte le Leggi dell'onore, e dell'umanità, e sfacciatamente assorbono gli ultimi mezzi di sussistenza di un'innocente famiglia.

„ Dietro tutto ciò io considero come un atto di giustizia lo spiegare tutto il rigor delle Leggi contro questo delitto, e per arrestarne tutti gli effetti perniciosi nel loro principio, io vi comando di vegliar senza posa, e d'aver cura, perchè alcun giuoco proibito non abbia luogo assolutamente ovunque siasi, e di prendere tutte le misure opportune, onde scoprire un simile delitto in qualunque luogo potesse nascondersi; di far arrestare i colpevoli senza distinzione di luogo o di persone, e di tradurli avanti i Tribunali, e nello stesso tempo comunicare a me i loro nomi, e quelli de' loro complici.

Sott. ALESSANDRO.

G E R M A N I A

Amburgo 5. Settembre.

Si scrive da Carlserona che vi sia giunto l'ordine di disarmar la flotta. L'ammiraglio Constedt si è dimesso dalla carica di Comandante di quel Porto, ed è partito per Stokholm: il suo successore provvisorio è il vice-ammiraglio Pak.

La G. Duchessa moglie di Costantino ai 16 era giunta a Riga. Il barone di Krudener, Ambasciatore di Russia a Berlino, che era partito per incontrarla, è arrivato a Konisberg — Le lettere delle frontiere di Russia ci parlano del commercio di quell'impero che va riprendendo di giorno in giorno la sua primiera attività. Le esportazioni fatte in questo anno sino alla fine di Luglio dal solo Porto di Riga ascendono a 6.770,638 rubli, de' quali 2,509,853 sono per conto degli Inglesi.

Vienna 5. Settembre.

Le lettere da Smirne, Salonichi ed altre Città della Turchia ai Greci che qui soggiornano proseguono ad assicurare che Alessandria è caduta nelle mani dell'armata Anglo-Turca. Le circostanze di questo avvenimento sono diversamente indicate. Le une dicono: che Abdallah Menou abbia fatto una furiosa sortita con tutte le sue genti, e che abbia perso in tale fatto la metà delle stesse, e quindi cercato una capitolazione, che li venne anche accordata sotto le stesse condizioni che al Generale Belliard nel Cairo. Ma altre sostengono: che la Guarnigione d'Alessandria per la totale mancanza di acqua e di viveri sia stata sforzata alla resa. Ciò che rende ancor più dubbia la cosa si è, che l'Ambasciatore Inglese qui residente non ha più ricevuti altri corrieri da Costantinopoli. Ciò fa credere, che il Gen. Menou si riservi a capitolare lorchè sarà esaurito di tutti i mezzi di difesa. Ciò almeno deve attendersi dal suo carattere risoluto.

Munster 9. Settembre.

Jerì l'altro giunse in questa Città il conte di Westphalen col carattere di commissario Imperiale. Questa mattina si è fatta dal capitolo l'elezione del nuovo Vescovo, e ad uniformità di voti è stato proclamato l'Arciduca Antonio. Egli avea pochi giorni prima ricevuto a Vienna gli ordini. (Estratto della gazzetta di Francoforte).

Mogonza 10. Settembre.

Alcuni abitanti dei Dipartimenti della Sarte, e della Rover, e particolarmente delle sotto prefetture di Treveri, e di Cleves avendo protestato contro il giuramento di fedeltà alla Repubblica prestato in loro

nome dai Maires, e Consiglieri delle Comuni, il Commissario Generale ha fatto un decreto a loro riguardo, che porta in sostanza: che tutti gli abitanti della riva sinistra, che hanno protestato, o protesteranno all'avvenire contro il giuramento prestato in loro nome saranno riguardati come stranieri, posti sotto la vigilanza delle Autorità, e dovranno pagare una doppia contribuzione predale, immobiliare, personale, e sontuaria. Questa imposizione cesserà al principio del primo vendemmiale dell'anno successivo alla loro ritrattazione, od alla loro morte ec.

Dal Meno 10. Settembre.

Si scrive da Munster che Mr. Dohm si ritrovi in questa Città fin dai 31 del mese scorso. Altri fogli soggiungono che ne sia di già partito.

Il conte Clemente Venceslao Metternich Vinnebourg è passato ai 30 per Praga per andare a Dresda Ministro di S. M. I. R. presso quella Corte.

Tutte le lettere delle frontiere della Turchia ci danno luogo a credere che Paswan Oglu abbia fomentata e diretta la rivolta de' Giannizzeri contro il pascià di Belgrado. Egli era suo nemico personale. Si crede che tra poco occuperà egli stesso questa piazza importante.

Ai 9 è giunto a Francoforte il conte di Markow nuovo Ministro Russo a Parigi. Egli era accompagnato dal giovane conte di Apraxin e da Mr. de Rachost. Domani ripartirà per Parigi.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Brusselles 7. Settembre.

Le lettere di Calais ci fanno sapere che ne' giorni 4 e 5 vi giunsero tre Parlamentarj con dispacci per Mr. Merry. La voce pubblica è che già sieno segnati i preliminarij di pace tra l'Inghilterra e la Francia; e questa pace tanto interessa l'umanità, che quando anche le voci non abbiano la probabilità de' fatti meritano di esser riferite come augurj.

R E P U B B L I C A E L V E T I C A

Berna 17. Settembre.

Dai riscontri che si hanno da Unterwalden sentiamo che le truppe Elvetiche sono entrate in Stanz senz'alcuna opposizione. I capi de' malcontenti che avevano procurato delle sottoscrizioni per unirsi con quelli de' cantoni di Svito ed Uri si sono sottratti colla fuga.

(Nell'atto che sta per sortire il foglio, giunge il Corriere di Francia, il quale non reca cosa alcuna di rimarco.)

I T A L I A

Napoli 12. Settembre.

Dalla parte dell'Abbiuzzo si attendono in Regno altri battaglioni di Francesi. Il Generale Burcard col suo Quartier Generale da Sulmona si porterà a Sessa.

Ancona 13. Settembre.

Accadde l'altro giorno una rissa fra Birri, ed alcuni soldati Francesi in un'osteria a Porta nuova. Molti feriti vi furono da una parte e l'altra. I Birri vennero disarmati, e portati al quartiere, e 5 di essi sono stati mandati in galera da Mons. Delegato a disposizione del Generale.

Alle nostre alture si veggono continuamente de' legni Inglesi da guerra, motivo che niente esce con sicurezza da questo Porto.

R E P U B B L I C A C I S A L P I N A

Milano 21. Settembre.

Con avviso del giorno 14 corrente l'Amministrazione Municipale, e Dipartimentale d'Oiona, a fine di procurare il comodo di alloggio alle povere ed onorate famiglie a prezzi convenienti e regolari ha annullati tutti i contratti d'affitto di case all'oggetto di subaffittarle, salvo alcuni casi in esso contemplati; prescrivendo ai contraentori la multa di cento scudi da applicarsi per metà al-

la cassa dell'Amministrazione e per l'altra metà al denunciante.

Con altro avviso della stessa Amministrazione d'Olona resta prevenuto il Pubblico che nel dì 2 Vendemmiale prossimo si celebrerà in questa Comune una festa che segna l'epoca, nella storia sempre memorabile, della libertà Francese, e che rammenta pure la nascita della libertà Cisalpina, e per rendere più brillante tal festa il Governo ha ordinato che oltre la corsa de' cavalli, debbavi essere anche lo spettacolo *gratis* nelli due Teatri della Scala e della Canobbiana. Nel primo si farà la solita rappresentazione, e dopo festa da ballo; nel secondo vi sarà solo festa da ballo. Entrambi i Teatri saranno illuminati, ed alle suddette feste da ballo potranno intervenire le maschere, purché siano decenti.

— Questa mattina è qui arrivato il Cardinale Caprara Ambasciatore e Legato a latere di S. S. presso la Repubblica Francese; ed in breve proseguirà il suo viaggio per portarsi alla sua residenza.

E T R U R I A

Firenze 22. Settembre.

Qui tutto è in moto per la formazione della Guardia nobile a cavallo. Il Corpo dei Cacciatori va sempre più organizzandosi, sono stati a questo concessi tutti gli onori, e privilegi, che godono quelli di Livorno, oltre il grado di Nobiltà personale per quegli Uffiziali, che esercitano arti liberali.

— Scortato da un distaccamento di sua Nazione giunse qui ieri il Gen. Clarke, Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese presso questa Corte.

— Sabbath scorso partirono alla volta di Spagna molti distinti personaggi, che erano venuti per compagnia, e per servizio delle MM. LL. nel viaggio da Madrid a Firenze; e però rimasto alla Corte S. M. il Sig. Conte Salviatico con altri pochi individui del R. seguito.

RAPPORTO UFFICIALE

Dal Quartier Generale di Longone 27. Fruttifero An. 9 della Repubblica Francese.

F. Watrin General di Divisione Comandante l'assedio di Portoferrajo al General in Capo Murat.

La squadra Inglese dell'Ammiraglio Warren forte di sette vascelli di linea, tre fregate, e due brick, con una immensa quantità di scialuppe cannoniere, e corsari, essendosi avvicinata questa mattina al campo dei Pollacchi situato alla punta di Baguaya, ha scagliata una grandine di palle e di mitraglia sopra le nostre truppe, che sono state obbligate a ritirarsi sulla cima dei monti, lasciando delle guardie alle batterie. Il nemico forte di 2500 uomini in circa del reggimento Inglese Walrille, con più tutte le truppe componenti la guarnigione de' suoi vascelli di moltissimi marinari armati, e dei più arditi ribelli di Portoferrajo, ha effettuato il suo sbarco alla punta della dritta del nostro campo, distante otto miglia da quello della sinistra: si è impadronito delle batterie delle Grotte, e del nostro campo del centro che era occupato da cinquanta dei nostri: ha stabilito delle fortissime pattuglie lungo la strada, e mi tagliava così la comunicazione con l'ajutante comandante Sacqueleu, che aveva avuta la saggia precauzione di concentrare una parte delle sue forze con la sinistra per opporsi alla sortita che gli assediati tentavano di fare da Pontecelli, e cercavano di guadagnare la cima delle montagne dietro al nostro campo per circondarci, ed eseguire la loro unione a mille altri uomini in circa che dovevano sbarcare a Marciana. Gli Inglesi appena impadronitisi delle nostre batterie della dritta hanno fatto entrare nella rada un vascello di 74, una fregata, e un brick, e con la quantità immensa delle scialuppe cannoniere che vi avevano prendevano di fianco, e distruggevano le nostre truppe, e i nostri cannoni che si battevano valorosamente alla sinistra. La situazione dell'ajutante comandante Sacqueleu era molto critica, e non vi era un momento da perdere per soccorrerlo: ho ingiunto al capo di brigata Miubert di scendere immediatamente dai monti ove l'avea precedentemente snedito con due compagnie di carabinieri per unirsi ai Pollacchi con ordi-

ne di piombare tutti insieme sopra il nemico; e quando riuniti meco sulla strada maestra che da Longone va a Portoferrajo, ove mi trovavo in persona con il restante del battaglione della 28 leggiera ho prescelto al capo di brigata Mariotti di condurre le porte del Forte di Longone, di contare la guardia d'esso ai nostri malati, di armare tutti gli impiegati, e di portarsi immediatamente a raggiungermi con le poche truppe disponibili che potevo condurre da quel posto. Formata una colonna di 400 uomini in circa, abbiamo attaccata vigorosamente la batteria delle Grotte malgrado il fuoco del nemico, e de' suoi vascelli, e la nostra truppa se ne è impadronita a forza di bajonetta; l'ajutante comandante Sacqueleu, intesa la nostra facilità, ha caricato vigorosamente il nemico, che con queste manovre si è trovato tra due fuochi. La carnificina è divenuta spaventevole; più di 600 ribelli, o corsari di Portoferrajo non avendo avuto il tempo d'innarci, si sono difesi da disperati, ma sono stati tagliati a pezzi; altri si sono precipitati nel mare per guadagnare le loro barche; le saline sono ricoperte di cadaveri; più di 200 sono annegati: 7 scialuppe cannoniere sono corate a fondo, e ne abbiamo prese tre. Una fregata Inglese è stata danneggiata, ed essendo danneggiata dal fuoco delle nostre batterie non è potuta sortir dalla rada che rimbarcata da 20 scialuppe. Più di 500 fucili o carabine sono restate sul campo di battaglia; la perdita del nemico è di mille e cento uomini almeno, tanto la morti che feriti, e annegati. Egli ha perduti moltissimi uffiziali; gli abbiamo fatti 200 prigionieri tutti Inglesi, tra i quali 3 uffiziali, due de' quali feriti: il loro imbarco era protetto dal fuoco della piazza e dai loro bastimenti, e perciò non abbiamo potuto farne un numero maggiore. La 20 leggiera, la sessantesima, ed i Pollacchi, sebbene di gran lunga inferiori, e indeboliti dalle febbri, si sono battuti con moltissima bravura, ed accanimento. L'ajutante comandante Sacqueleu, il capo di Brigata del genio Miubert, e il capo del Battaglione del genio Brailly, e il vostro ajutante di campo Pieton, hanno caricato il nemico alla testa dei Carabinieri: molti altri uffiziali, e soldati si sono distinti per il loro valore, talento e sangue freddo nella difficile loro situazione. Noi abbiamo da compiangere da due in trecento uomini tra uccisi e feriti, e fra questi molti uffiziali di merito. Il fuoco continuo, e ben sostenuto delle nostre batterie della sinistra ha impedito agli assediati di fare una sortita dalla lingua di terra, che congiunge la piazza al continente dell'Isola.

„ Tre vascelli Inglesi presentatisi a 5 ore di mattina a Marciana con tutte le loro lancie in mare, hanno fatto per 3 ore un fuoco terribile sopra la torre e il porto, per effettuare liberamente uno sbarco, ma l'assegnazione d'una compagnia di Carabinieri, e di un distaccamento della sessantesima, e degli abitanti stessi che si sono armati in nostro favore, l'hanno impedito, e gli Inglesi hanno desistito dal loro progetto tosto che hanno inteso il sinistro avvenimento di quello da essi effettuato sulla nostra dritta. Il progetto loro era d'impadronirsi di tutte le nostre artiglierie, di rinchiuderci in Longone, e di assediarci di concerto cogli abitanti dell'Isola che volevano armare contro di noi. „

„ La squadra Inglese è attualmente sotto Portoferrajo; una fregata ha dato fondo nel canale di Piombino e l'altra danneggiata ha presa la direzione di Capraja e facilmente passerà a Mione. „

Salute e rispetto.

F. WATRIN.

Livorno 23. Settembre.

E' qui giunta tutta la truppa Francese, che era in Firenze, questa è destinata a guardir questo Porto, ed il Littorale, e di fatti tutti i giorni ne sfilano lungo il mare.

— Gli Inglesi hanno obbligato due legni Greci, che erano carichi di grano per qui, di sbarcarlo tutto in Portoferrajo per mantenimento di quella Piazza.

— Ieri sera giunse da Longone un Ajutante di Campo dal Generale Watrin, spedito a Milano al Generale in Capo Murat, dopo breve riposo proseguì la sua corsa. Si è quindi saputo, che la flotta Inglese è sempre in quei mari, che le bombe Francesi hanno totalmente distrutto il Forte detto del Falcone, e che in quest'oggi vi dove-

vano far giocare nuovamente le batterie contro quell'ostinata Piazza.

— Questa mattina in occasione del primo giorno dell'Anno X, vi è stata gran parata di tutta la truppa Francese, e Pollacca, ed il Generale Rivaud, dopo la rivista, ha pronunziato un breve, ma energico discorso analogo alla Festa, e tutta la truppa ha esclamato con entusiasmo *Viva la Repubblica!* Oggi v'è un gran pranzo.

— Jeri arrivò qui da Messina un bastimento, il di cui Capitano depose, che alla di lui partenza vi era notizia, che Alessandria è sempre in potere dei Francesi.

NOTIZIE INTERNE

Genova 26 Settembre.

Mercordì ricorrendo l'epoca della fondazione della Repubblica Francese questo Cittadino Genere, e Consigliere di Stato, e Ministro Straordinario della detta Repubblica, ha dato un lauto pranzo coll' intervento del Corpo Diplomatico, delle Autorità Civili, e Militari, ed alla sera con una festa di ballo, il tutto riuscito brillante, e con la massima splendidezza, e proprietà.

— E' stata pubblicata l'imposizione deliberata dalla Consulta Legislativa su i vermicelli, ed altre paste fatte al torchio, fichi secchi, noci, noccioline, e mandorle con scorza provenienti dal estero, tanto per la loro importazione, che per il transito colla via di mare, o di terra.

— La Municipalità, e Comitati del Centro sono per pubblicare i conti della loro rispettiva amministrazione.

— E' giunto il nuovo Generale Comandante la Divisione della Liguria il Citt. Sahghue, che ha comandato l'assedio di Mantova.

— E' arrivata in questo Porto procedente da Livorno la fregata la *Teti* di S. M. Danese, con 40 cannoni, e 300 uomini d'equipaggio.

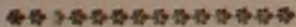
— Lunedì scorso nel Monastero delle ex-Monache di S. Chiara in Carignano, in una di quelle sepolture si è trovata una cassa di Piombo, in cui era racchiuso un corpo totalmente intatto; dalla iscrizione incisa sul coperchio della medesima, questo corpo è nominato, *Virginia figlia dell' Illusterrissimo Centurione q. Dominici, e di Lelia figlia del q. Ambrosii Spinola, e Moglie del fu Gasparo Bracelli q. Jacobi, morta li 15 Dicembre 1651. giorno di Venerdì, in età di anni 65.*

— Da tutte le parti dell'Italia sentesi, che nella settimana scorsa le piogge sono state copiosissime a segno di far crescere di molto i fiumi, e ritardare il corso delle poste.

— A Torino si aspetta a momenti l'ultimo decisivo destino del Piemonte, e credesi, che vi sarà portato dal cit Carlo Bossi, uno dei Deputati spediti a Parigi, e Presidente del Governo.

— Sentiamo, che il Cittadino Melzi sia destinato Presidente del nuovo Governo Cisalpino Costituzionale. Egli è un soggetto, che unisce ai talenti il più puro civismo.

— Si assicura essere imminente, ed immancabile la pace anche coll' Inghilterra e anzi credesi che Bonaparte possa aver pubblicato qualche cosa a questo riguardo nel primo giorno dell'anno X. corrente, (25. Settembre).



Continuazione del Imbianchimento ec.

Vi sono molti metodi per scolorire la canapa, i lini, ed il cotone, ma si possono ridurre a tre principali, cioè l' antico, quello del Citt. Bertholet, e quello del Cittadino Chapral.

Metodo antico.

Si immergono le stoffe nell' acqua per separare le materie, che questo liquido può disciogliere. In seguito si espongono all' aria affinché l'ossigeno si combini colle parti coloranti. Si lisciviano le tele, e si distendono di nuovo

sul prato. Infine queste operazioni alternative si ripetono fino a che si ottenga la bianchezza che si desidera.

Si passano le tele in acqua saponacea che le rende morbide, e si immergono in siero di latte inagrito, o nell' acido sulfureo molto dilungato per disciogliere la terra calcarea, ossia l'ossido di ferro.

(Sarà continuato.)

Avviso agli Amatori della Medicina.

È sotto i Torchj della Tipografia della Società Letteraria di Pisa la traduzione dell' Opera, intitolata: *Traité des Maladies Veneriennes par André Vacca Berlinghieri publié à Paris par Allyon Docteur en Médecine Membres des plusieurs Académies etc.* La traduzione sarà arricchita dall' Autore stesso di un Trattato sopra i restringimenti dell' Uretra, che manca all' originale, e di note del traduttore. Si troverà inoltre alla fine di quest' opera la traduzione di una Memoria dello stesso Vacca sopra la frattura delle Coste, che la Società Medica di emulazione di Parigi ha inserito nel terzo Volume de' suoi lavori.

Il prezzo dell' Opera per gli associati è di Paoli 5. I non associati pagheranno un Paolo di più.

Le associazioni in Genova si ricevono dal Cittadino Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta Vecchia.



Avviso ai Cittadini Associati.

Col passato Num. 94 cominciò il XIII Trimestre al *Monitore Ligure*. Sono invitati li Cittadini Associati a rinnovare la loro associazione nei luoghi qui sotto segnati.

CORSO DE' CAMBj

GENOVA 26 Settembre 1801.

Venezia . . .	104	Madrid . . .	610
Roma . . .	131 L.	Cadice . . .	610
Livorno . . .	126 3/4	Amsterdam ..	95 1/4
Napoli . . .	106 108	Londra . . .	50
Messina . . .	36	Milano . . .	86 1/4
Palermo . . .	36	Vienna . . .	53 1/3
Lione . . .	93	Augusta . . .	63 1/2
Marsiglia . .	93 1/3	Amburgo . . .	47
Parigi . . .	93 1/4	Smirna . . .	—
Lisbona . . .	764	Costantinopoli .	—

Prezzi delle Granglie nella Settimana del 26 Settembre

Grani Lombardi di Canta.	200.	lire	70 a 74
Duti Tunis nuovi		»	74 —
Meschiglie di Levante		»	68 —
Granoni Lombardi		»	48 a 49
Fave diverse		»	31 a 32
Vini di Francia		»	70 a 72
Oj di Riviera di Ponente il bar. . .	190 a 195		
Dotti di Sicilia e Calab.		»	125 a 130

Nota qualmente dietro le fatte esperienze, la mina di Genova equivale ad 1 hectolitro 16 litri, e 56 centesimi di litro.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cit. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipate riceveranno regolarmente i foglj per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia a Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d' avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all' anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privi dei foglj, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1801. 30. Settembre Anno V della Repubblica Ligure

Mihi Galba, Otho, Vitellius neque beneficio, neque injuria cogniti.
Tacit. Hist. L. 1.

V A R I E T À

Continuazione sui delitti. (Vedi N. 96.)

Molti al contrario hanno immaginato che sia necessario il ricercare nelle Leggi, e nei costumi i mezzi prevenienti i delitti senza occuparsi d'indagarne le cause. Essi perciò propongono delle Leggi coerenti agli eterni principj; che ogni Legge sia come una conseguenza, o un corollario dei doveri del uomo, e del Cittadino; ed opinano che le schiavitù politiche, ed individuali abbiano formato le grandi proprietà territoriali nel Mondo, distruttive in senso loro del corpo politico d'una Nazione; circostanza da cui deducono la primaria causa occasionale dei delitti. In comprovazione del loro assunto eglino fanno osservare, che i più numerosi, e terribili ladri del Mondo sono usciti da luoghi ove le proprietà erano le meno divise, ove il maggior numero de' proprietarj ha moltiplicato la classe degli impassibili egoisti; se fosse possibile (soggiungono loro) il ritrovare una Provincia la più feconda delle altre in genere di sceleratezze, se apriamo il di lei codice, o diamo uno sguardo ai costumi degli abitanti, noi troveremo esser quella, in cui le proprietà hanno sofferto una minore divisione delle altre, ove il maggior numero de' Cittadini nulla possiede.

Secondo il sentimento dei stessi filosofi si verifica tutto l'opposto, in quanto alle grandi proprietà chiamate mobiliarj, siccome queste non sono che il segno della ricchezza, o almeno la suppongono, ma non sono la ricchezza istessa, elleno possono esser eccessive, senza che al Popolo manchino i mezzi di sussistenza; il loro inconveniente non è nel loro volume, ma bensì nell'uso che se ne può fare, e le profusioni dell'egoismo, sono altrettante molle irritanti la moltitudine, tutto al contrario delle liberalità suggerite dal patriotismo, definito il vero amore per il bene de' suoi simili.

Rimarcano che esaminando attentamente il ladro nei suoi piani, si trova, che egli si fa sempre una coscienza bensì a suo modo, sforzandosi d'essere equo ai suoi proprij occhj, nell'atto medesimo, che commette un delitto.

Se esiste in un Cantone un Cittadino che coll'opulenza lo arricchisce; buono con i vicini; utile agli indigenti, a cui somministra del lavoro, o delle altre risorse di guadagno, un ladro rare volte dirige le sue speculazioni contro la di lui proprietà; anzi se arriva a commettere un attentato contro la medesima, è segno che egli è stato sedotto da un qualche sofismo. Simile il ladro al Lupo della favola, interroga in certo modo la sua vittima, e si prepara ad immolarla, se la suppone avara, crudele, egoista, o indegna della sua fortuna; e da tutt'ocò conchiudesi, che dunque un capo d'opera di politica, sarebbe lo stabilire tale ordine di cose, per cui l'ostentazione del ricco non si potesse giammai impiegare che negli oggetti utili alla pubblica prosperità.

Gli autori di questo piano, oltre l'eguaglianza nella divisione delle successioni suggeriscono un codice ipotecario capace ad imprimere alle proprietà territoriali un valore di commercio; delle progressive contribuzioni da ritenere nei giusti confini; delle imposizioni metodiche, che pesando sul lusso personale de' piaceri, sul superfluo de'

ricchi, spingesse le profusioni degli opulenti verso l'ostentazione la più nobile degli utili stabilimenti.

Non esamineremo sino a qual punto le viste contemplate da questi ultimi pensatori nel loro fine morale, possano essere in opposizione cogli interessi fisici dello Stato; esame che per svilupparlo con profitto richiederebbe entrare in discussioni d'economia politica, e di questioni da lungo tempo dibattute, e dimostrate. Notiamo intanto, che questo sistema per altro ingegnoso, non è eseguibile in pratica presso delle Nazioni già formate; che gli inconvenienti capaci a risultare da simili istituzioni occorrerebbero delle nuove cause fatali, le quali mediante un circolo inevitabile ricadrebbero insensibilmente i mali medesimi, da cui si tratta guarire le umane società; sistema per ultimo che nei Popoli già esistenti, distruggerebbe la proprietà territoriale, questa garanzia la più sacra di tutte, per cui i membri della società sono attaccati al corpo dello Stato, nel mentre che la moltitudine essendo senza proprietà, il corpo dello Stato, padrone del territorio, rimarrebbe senza garanzia contro la moltitudine medesima.

In quanto poi al modo di formare i costumi, questi grandi metafisici sono di parere che il migliore, e forse l'unico mezzo di riuscirvi, sia una istruzione uniforme, un'educazione comune, ed eguale; e l'uso delle maniere capaci di creare una grande impressione morale nell'applicazione delle pene, e delle pubbliche ricompense. Percuotete, essi dicono, lo scelerato, sotto gli occhi di tutti, che ha ucciso un Cittadino, con una morte terribile, e non sanguinosa; ma riservate ad un campo lontano, solitario, e religioso la morte che uccide l'uomo; che l'orrore pubblico allontani per sempre ogni sorta di sensibilità da quel luogo che richiude il delitto, e la morte meritata; che in ogni anno in un dato giorno in tutti i punti dello Stato si esponano alli sguardi del Popolo instruito i condannati per delitti coll'iscrizione visibile de' loro nomi, Paesi, epoca, e durata di pena, e titolo di reato; che i Magistrati intonino sovente all'orecchio de' loro confratelli, che un Cittadino nel denunziare un delitto, di cui egli sia stato testimone eseguisce un'azione virtuosa, meritevole di lode, (a) giacchè la libertà pubblica non può lungamente sussistere senza l'osservanza delle leggi protettrici di tutti i membri del corpo sociale contro le intraprese di uomini cattivi, ed arditi, e niente meglio caratterizza un Popolo virtuoso, che quell'odio vigoroso al delitto, che rende ogni Cittadino un avversario diretto d'ogni contravventore alle leggi sociali.

Nel render omaggio alla virtù, ed al patriotismo illuminato di chi ha consacrato i suoi talenti alla rigenerazione dei costumi delle Nazioni; alla ricerca dei rimedj valevoli a farla guarire dalla peste, che le devasta, ossia

(a) Nota bene che fra le poche buone Leggi perpetue emanate dal cetrato aristocratico Governo sono trovata una, che in data del 1628 sotto i giorni 11 e 16 Dicembre, dichiara essere azione virtuosa l'arresto, e consegna di un delinquente, e chi lo eseguisce ha il premio di 200 scudi d'argento, da darsene subito, ancorchè fosse debitore pubblico, e senza esser soggetto a sequestro, quando però lo consegna, ed arresto succedano nello stesso giorno, o nella notte successiva al commesso delitto.

mo asserire che questo argomento importante possa più utilmente svilupparsi con degli altri principj, col rimontare alla sorgente primitiva dei delitti, sorgente che indicherà ancora il modo di prevenirli.

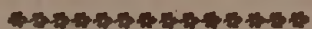
Questi principj a nostro giudizio consistono nel esaminare. 1. Se il germe del vizio, come della virtù entra nel nostro cuore col principio della vita. 2. Se tutti i uomini nascono buoni, o che la natura facendo da matrigna ha dato a tutti un carattere immobilmemente scelerato. 3. Quali, e quante cause fisiche, o costituzionali influiscano sulle loro moralità, all'incirca come la differenza degli organi varia il genere d'istinto presso gli animali, ed il grado della perfettibilità nella specie umana. 4. In fine se senza esser nati buoni, e cattivi si diventa l'uno, o l'altro per effetto dell'impero delle circostanze, in cui si troviamo, delle Leggi che ci reggono, dell'educazione che abbiamo ricevuta, del clima sotto di cui viviamo, e della natura del Territorio da noi abitato.

In alcune di queste ipotesi per il nostro assunto dobbiamo altresì considerare: 1. quali sono nell'uomo le qualità innate, buone, o cattive all'epoca, ed all'occasione del loro sviluppo. 2. Quali sieno le maniere più proprie di far spuntare, e rendere utili le une, di soffocare, e reprimere le altre.

Se le inclinazioni derivano dal temperamento, o dal clima convien calcolare sino a qual grado sono subordinare alla di lui influenza, e come si possono prevenire, o equilibrare.

Quando la moralità dipenda dalle Leggi la legislazione ha da esser tale che impossessandosi dell'uomo sino dalla culla, lo conduca in tutti i sentieri della vita; Legislazione la quale perchè sia efficace dev'essere anche munita d'una forza repressiva in modo da far rispettare l'impero delle Leggi, dei costumi, dell'opinione, d'ogni riguardi umani; Legislazione per altro grandemente difficile da inventarsi, e da realizzarsi insieme. Ma se molte delle premesse cause si riuniscono insieme nel formare il carattere dell'uomo allora le regole che si hanno da stabilire devono essere analoghe alla complicazione delle Cause medesime.

Tali sono le ricerche, che secondo noi, sono necessarie per giungere ad illustrare in generale l'argomento, di cui si tratta; ricerche di cui sentiamo tutta l'importanza superiore alle nostre forze; ricerche che abbandoniamo volentieri alle vigilie dei Filosofi di gran nome, profondamente versati nelle tortuosità del cuore umano, ad oggetto di approssimarsi al nostro scopo, di rintracciare le cause occasionali particolari, da quali dobbiamo ripetere i delitti i più comuni che succedono nel Paese da noi abitato; delitti che le molte costanti circostanze denotano evidentemente da dove partono, ove hanno la sede, e ne spiegano nello stesso tempo in modo patente i motivi delle loro molteplicità, e frequenza.



NOTIZIE ESTERE

Estratto di lettera da Madras del 24 Maggio.

Le lettere da Canton annunciano, che il novello Imperatore della China mostra una parzialità decisa per gli Inglesi; e i Mardarini fanno rimontare l'origine di questi favori all'ambasciata del Lord Mackartency. Questo celebre negoziatore ha saputo stampare delle impressioni sì favorevoli nello spirito dei Chinesi, che ogni giorno se ne risente maggiormente l'influenza.

Si è stabilito un commercio considerevole tra Bombay, e il Regno di Siam. Il cotone, che vi si coltiva, si è trovato della migliore qualità. Tutti i mercati si fanno ivi dalle donne, e gli uomini in questo paese non hanno altra cura, che di vivere del prodotto dell'industria delle loro Spose, che gl'intrattengono in questa molle ed indolente inutilità. Si è ammassato a Ceylan una grande quantità di canape, che si coltiva principalmente a Candia, dove viene a meraviglia. Si dà una particolare attenzione a questa pianta europea, perchè ella diverrà un oggetto d'esportazione, e un nuovo ramo d'un commercio molto esteso.

P R U S S I A

Berlino 7 Settembre.

Le relazioni della nostra Corte colle Potenze estere hanno sempre mai il carattere d'una saggia condotta, comunque multipli siano ed importanti gli oggetti. Alcune difficoltà eransi suscitata colla Francia, ma che ora sono così appianate, che anzi che temere rottura d'amicizia si ha la più fondata speranza di vedere stringersi più fortemente i legami di essa. A ciò si è aperta particolarmente la strada coll'adesione della nostra parte, che il Gran-Duca di Toscana sia indennizzato in Germania sotto certe condizioni per la nostra Corte. La promulgazione dell'esto dei negoziati per le indennizzazioni della Casa d'Orange, di cui la Francia era mediatrice, si attende con impazienza. Essi trattati devono essere terminati con soddisfazione di tutte le parti interessate, siccome però hanno una relazione alle altre indennizzazioni, è concernono il possesso di nuovi paesi, così finchè non sarà fatto questo passo, la convenzione non sarà fatta pubblica, e allora sola comparirà una formale rinuncia della Casa d'Oranges allo Statolderato in Olanda.

— La città di Teltow, il giorno 29 Agosto, è restata quasi interamente consumata dalle fiamme. Ciò che il Consiglio Saunow poté salvare, è stato rovinato dalla pioggia, ed il resto gli venne derubato.

R E P U B B L I C A B A T A V A

Aja 9 Settembre.

Il Direttorio Esecutivo farà lunedì o martedì prossimo la proposizione all'Assemblea della prima Camera, per riformare la Costituzione attuale. Se non si è saputo convincere tutti i Membri della necessità di questa riforma, si è però quasi sicuro che il maggior numero vi aderirà. Si è lasciato traspirare alle persone le più amiche dell'antica Costituzione, o piuttosto a quelle che non hanno altre risorse che le loro piazze di Deputati al Corpo Legislativo, che non saranno dimenticate dopo l'introduzione della nuova Costituzione e che si daranno loro altre cariche. Le elezioni per il Governo futuro, per quanto ora si conoscono, sono buonissime, e sarebbe a desiderare che fossero state fatte in questo senso assai prima. Ciò che raccomanderà sopra tutto il nuovo sistema è l'economia in tutta l'amministrazione del Governo.

— Si è sul punto di effettuare la riforma delle nostre truppe da tanto tempo progettata. Noi non avremo che due divisioni, le quali formeranno il numero di 25m. uomini, non comprese le truppe Francesi ed i reggimenti di Saxe Gotha e di Valdek che sono al nostro soldo. Con questa riforma la nostra repubblica sarà in istato di poter restaurare la marina militare, che forma la principal cura del nostro governo. Ma oltre queste riforme noi abbiamo bisogno di pace, perchè se continua questo stato attuale, lungi dal poter pensare alla marina, non ci sarà permesso di occuparci nè anche della restaurazione delle dighe che ormai sono in gran parte minate. Noi soffriamo un deficit annuale che cresce di giorno in giorno: l'imposizioni straordinarie del 3 per 100 sui fondi, del 2, 4, e 7 sulle rendite, e del 3 per 100 per 15 anni han prodotti 39.680.451 fiorini, i quali sono tutti già consumati per la marina, e la truppa.

I N G H I L T E R R A

Londra 11 Settembre.

Il Governo ha ricevuta la nuova della ratifica, che la Corte di Russia ha fatta del trattato del 17 Giugno.

— L'Ammiragliato ha ricevuto dei dispacci da Lord Keith, che incrocia sempre sulle coste dell'Egitto; credesi, che essi nulla contenghino di rimarco.

— Jeri l'altro dopo una lunga conferenza, che ebbe il Ministro degli affari esteri con M. Otto, spedì un cortiere ad Addington, che è a Weymouth.

— Col Consiglio privato tenuto ai 7, il Parlamento, che doveva riunirsi ai 15 del corrente è stato prorogato.

fino ai 22 di Ottobre, ma si crede, che sarà prorogato ulteriormente fino agli 8 di Novembre.

— Questa mattina si è tenuto un Consiglio molto numeroso all' Ammiragliato. Lord S. Vincenzo, per ragion di malattia, non vi è intervenuto. Non se ne sa il risultato, ma si crede che l' oggetto ne sia stato un' imminente invasione del nemico. Si dicono minacciate le coste di Essex. I fondi sono alquanto ribassati.

— Sommersville è ripartito colla sua squadriglia dalle Dune per ritornare alla sua crociera di Boulogne, e corre voce, che oggi partirà di nuovo lo stesso Nelson.

G E R M A N I A

Vienna 9 Settembre.

L' Ambasciatore Inglese qui residente non ha più finora ricevuto alcun corriere da Costantinopoli; da ciò si conchiude che il Generale Menou non ha acceduto alla convenzion del Cairo, probabilmente perchè egli sperava ancor sempre dei soccorsi. Dicesi che il Gran-Visir e il Capitano Pascià abbiano dichiarato che più non si accorderanno al Generale Menou le vantaggiose condizioni della convenzion del Cairo.

— Alle felicitazioni mandate dalla nostra Corte a Pietroburgo per mezzo del Principe di Schwarzenberg per l' avvenimento al Trono di Alessandro I. ha l' Imperatore Russo risposto di proprio pugno colle più obbligate espressioni all' Imperatore di Germania, e aggiunto nel tempo stesso le congratulazioni per la ristabilita pace. Si vuol congetturare da molte circostanze che passi tra questo Gabinetto, e quello di Pietroburgo e Berlino un' esatta intelligenza su più oggetti e particolarmente su quello delle indennizzazioni agli Stati Tedeschi.

— Tutt' i martedì sarà tenuta una parata della guarnigione di questa Capitale a cui dovrà intervenire tutta la Generalità e Stato-Maggiore.

Dal Meno 14 Settembre

Il trattato tra la Francia e la Baviera è ancora ignoto. Si crede però che sia vantaggioso alla Baviera, perchè si suppone fatto di concerto tra la Francia e la Russia la quale ha sposati gl' interessi della corte di Monaco. Vi è chi aggiugne che le stesse parti la Russia abbia fatte per il Re delle due Sicilie ed il Duca di Wurtemberg, e che quella corrispondenza, che da qualche giorno si osserva più attiva tra Parigi e Pietroburgo, indichi un trattato concluso tra li due governi col quale gl' interessi di questi tre Principi sono assicurati. Più di probabilità ha l' altra voce che il Trattato tra la Francia e la Baviera era già risoluto da molto tempo, e si sarebbe molto prima conchiuso, se il nuovo decreto consolare che dichiara proprietà della Repubblica tutte le foreste che si trovano ancora sotto sequestro sulla riva sinistra del Reno, non avesse reso necessario qualche altro regolamento particolare per l' Elettore che ve ne possedeva molte.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Parigi 16 Fruttifero (13 Settembre)

Le trattative di pace sono nella massima attività. I corrieri vanno, e vengono continuamente da Douvre a Calais, e da Calais a Douvre. Poco si è potuto finora traspirare di queste negoziazioni. Si dice per altro, che gli Inglesi insistono vivamente, perchè sia loro ceduta l' Isola di Ceylan, la quale è molto abbondante di generi, che loro convengono. Essi sono pronti a restituire agli Olandesi il Capo di Buona Speranza, purché sia dichiarato neutrale in ogni tempo, ed anche in occasione di guerra tra la Francia, e l' Inghilterra.

— Si aspetta con impazienza la pubblicazione del Concordato conchiuso tra il Governo Francese, e il Papa, e ratificato da ambe le parti. Uno dei quattro Cardinali che saranno creati dal Pontefice, è l' Arcivescovo di Bordeaux, non quello di Rheims, Talleyrand, come si disse da principio. Per quanto s' ignorino ancora molti articoli importanti di questo Concordato, si sa però, che il

Papa sanzionerà la vendita de' beni ecclesiastici; che il Clero sarà sotto la dipendenza del Governo, che gli Arcivescovi avranno l' indennità dei Senatori, e i Vescovi quella dei Tribuni; e finalmente che il mantenimento del Clero costerà alla Nazione 33 milioni all' anno.

— Le compagnie del reggimento di artiglieria, che cagionarono quel moto d' insubordinazione in Torino, per decreto de' Consoli saranno cassate, ed il primo reggimento sarà formato da altre compagnie che si sono distinte per la loro subordinazione. Gli ufficiali che si trovavano a Torino nel tempo del tumulto saranno sospesi, finchè il Governo non sia stato informato della loro condotta; i maestri di arme accusati di essere stati i principali autori del tumulto saranno arrestati, finchè il Governo sia informato della loro moralità: i capi di brigata del 13. reggimento cacciatori, e dell' 19 e 20 mezze brigate d' infanteria leggera faran o arrestare sei dei più colpevoli dei loro corpi. La bandiera del reggimento di artiglieria disciolto sarà depositata nel Tempio di Marte e coperta di un velo nero. Questi decreti de' Consoli sono accompagnati dal seguente Proclama:

Il Primo Console ai Soldati del 1 regim. di artiglieria.

Soldati! La vostra condotta nella Cittadella di Torino è nota a tutta l' Europa, ed i nostri nemici si son rallegrati vedendovi insubordinati e colpevoli. Nel cuore de' vostri Concittadini un dolore profondo ha preceduto il grido della vendetta. Voi avete resi de' grandi servigj... Voi siete coperti di onorate ferite; le avete ricevute per la Repubblica... Essa ha trionfato de' suoi nemici; tiene il primo posto tra le Potenze!! Ma a che vagliono tante grazie se i suoi figli indisciplinati si lascian guidare dalle passioni sfrenate di pochi miserabili? Voi siete entrati senza ordine e tumultuando in una fortezza, violando tutte le consegne, e senza mostrare verun rispetto alla bandiera del Popolo Francese che vi era inalberata. Il bravo ufficiale che era incaricato di difenderla, voi l' avete ucciso... siete passati sopra il suo cadavere... Voi siete tutti colpevoli. Quegli ufficiali che non han saputo preservarvi da tale travamento, non sono degni di comandarvi. La bandiera che avete abbandonata e che non vi ha potuto riunire, sarà sospesa al Tempio di Marte, e coperta di un velo funebre. Voi siete tutti disciolti. Soldati! Voi passerete in nuovi corpi: datevi pruove di severa disciplina. Fate che si dica: essi han dovuto servir di esempio, ma pure son sempre quali sono stati i bravi ed i buoni figli della Patria.

Parigi 7 Fruttifero anno 5.

BONAPARTE.

Queste compagnie son già ritornate in Francia. Il Generale Comandante la 19 Divisione militare andò loro incontro, e loro lesse il proclama ed i decreti: i maestri di arme sono stati arrestati, la bandiera spedita a Parigi, e le compagnie divise ed inviate ciascuna al suo destino — Con altro decreto de' Consoli si è ordinato innalzarsi una Statua al Capo di Battaglione Jaquemin, che comandava la Cittadella di Torino, e che morì nel tumulto.

— A Boulogne si è celebrata una festa alla bravura per le gloriose operazioni di quella divisione marittima contro i tentativi degl' Inglesi.

— Molti dicono che il trattato tra la nostra Repubblica e l' Elettore di Baviera si riduca ai seguenti articoli:

1. L' Elettore avrà nella Svevia e nella Franconia l' indennizzazione di tutto ciò che possedeva nella sponda sinistra del Reno a titolo di sovranità.

2. I beni patrimoniali, che non fossero ancora venduti come beni nazionali, gli saranno restituiti, ed egli li possederà come ogni altro proprietario Francese.

3. L' Elettore non perderà nulla di tutto ciò che possiede sulla sponda dritta, a meno che non voglia. Egli stesso cederlo a qualche altro Stato di Alemagna, sia per cambio, sia per qualunque altra ragione — Staremo a vedere se tutto ciò sia vero;

— Si è ordinato stabilirsi un Tribunale Speciale ne' Dipartimenti de la Roer e del passo di Calais.
 — Per decreto dei Consoli si è ordinato l' introduzione de' nuovi pesi e delle nuove misure, ed essendosi stabilita la nuova ragione che da oggi in avanti avranno i militari, essa vien calcolata col nuovo metodo.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 16. Settembre.

Nella sezione dei 14 comparvero i due deputati Muller e Rding. Dimandò il primo che la dieta di Uri sia autorizzata a radunarsi nuovamente, per progettare il piano di organizzazione per il cantone (quello di Schwitz è terminato). La dieta rispose di rimettere questa domanda al consiglio esecutivo.

La commissione nominata per l' accettazione del nuovo progetto di costituzione della Svizzera non farà su di ciò il suo rapporto che alla fine di questa settimana, la dieta non terrà perciò fino allora alcuna seduta, e si è aggiornata.

Per quanto si sente da Unterwalden, le truppe elvetiche sono entrate senza resistenza in Stanz. I capi dei malcontenti, che avevano raccolto delle sottoscrizioni per unirsi con Schwyz ed Uri, sono fuggiti. Così è ristabilita la calma in quelle contrade.

I T A L I A

Dal Tirolo 16 Settembre.

Sono in marcia dal Tirolo Tedesco 4 compagnie del reggimento Neugebauer, che vanno a prender possesso del Trentino.

REPUBBLICA CISALPINA

Milano 25. Settembre.

Jeri venne solennizzato il primo giorno dell' anno decimo repubblicano colle evoluzioni militari eseguite colla massima precisione dalle truppe Cisalpine e Francesi sulla gran Piazza del Foro Bonaparte, colle corse dei cavalli, coi fuochi d' artificio, colle opere e feste da ballo *gratis* ai due teatri. Il numeroso concorso dei Cittadini a tutti questi spettacoli, il rimbombo continuo del cannone, e più ancora l' universal gioja condecorarono sì fausto giorno.

— Siamo prossimi allo sviluppo di grandi notizie, ma il tutto si conduce sotto il velo del mistero, e non si può finora proseguire quale ne sarà il risultato.

— Luigi Fontana di Trevigliano, reo di aggressione come sa in compagnia di altri ribaldi armati nella casa parrocchiale della Cadé, era stato condannato a morte dal Tribunale Criminale straordinario di Mantova. Mentre nel giorno primo complementario si dovea eseguire la sentenza, e mentre già il Fontana erasi adattato sul palco per ricevervi la pena de' suoi delitti, sia inespertezza, sia malizia dell' esecutore, la mannaia non cadeva. Il reo si tolse dal suo sito, e si salvò tra la folla. Il Popolo mosso dall' accidente straordinario, cominciò a gridar grazia, ed il reo si vide sciolto. Fu poi di nuovo arrestato, e la giustizia ha avuta la sua esecuzione. Il Comandante della Piazza Francese, il Comandante della Guardia Nazionale, il Giudice delegato Gazzaniga, ed il Relatore Parmeggiani, non han contribuito poco colla loro fermezza e colla loro energia a mantenere il buon ordine ed impedire sconcerti maggiori. Un sentimento di pietà onora ogni Popolo, ma non deve mai spingerlo fino al punto d' impedire o di turbare l' esecuzione della Legge: allora la pietà divenuta funesta ai buoni che non hanno se non la forza pubblica che li difenda contro i scellerati, e quello stesso per cui il Popolo ha interceduto diventa esempio d' incoraggiamento per mille altri scellerati.

NOTIZIE INTERNE

Genova 30 Settembre.

Il Corriere di Spagna giunto questa mattina è stato svaligiato al Bosco di Frejus, varie carte sono state disperse, e lacerate. Il restante delle lettere sono ancora presso il Ministro della Corte di Spagna.

— E' stato tradotto nelle nostre carceri del Palazzetto il Cte. Giovanni Parodi di Gio: Battista, stato arrestato in Livorno ad istanza del nostro Governo: questo si assicura essere uno dei capi complici del barbaro assassinio commesso nella Donna trovata nel pozzo involta in un sacco nel quartiere di S. Teodoro.

— D'ordine della Polizia si vanno arrestando delle Giovani immorali di sistema, che colla loro sfacciata condotta attentano alla decenza, e costume nelle pubbliche strade di giorno, e di notte. Si dice, che si destinerà una casa di correzione coll' obbligo di lavoro sino all' oravvedimento. Finora il loro numero ascende a 23 circa.

Continuazione del Inbianchimento ec.

Metodo del Cist. Berthollet.

Dopo avere ben lavato le stoffe, s' immergono in un liscivio alcalino, che sia ad uno, o due gradi dell' areometro, quindi si mettono in acqua carica di acido muriatico ossigenato. Quest' acido fornisce dell' ossigene, che si combina colle materie coloranti, e il numero di queste alternative immersioni varia secondo la natura delle sostanze vegetabili. Il Cottone può essere imbianchito in due operazioni, il Filo in tre, le Tele di Lino, e la Canapa in cinque, o sei. Si strofinano con del sapone nell' acqua calda, e si agitano in una mistura fatta con cinquanta parti d' acqua, ed una d' acido sulfureo. Queste tele acquistano allora una risplendente bianchezza; ma devesi aver cura di lavarle ben bene nell' acqua per togliere l' acido, che le brucierebbe allorchè fossero asciutte.

I vapori soffocanti dell' acido muriatico ossigenato hanno impegnato gli Artisti a combinare quest' acido colla calcina: hanno essi così rimpiazzato l' alcali con un zolfo calcareo, che è una combinazione del zolfo colla calce, e che è meno dispendioso della potassa, o della soda.

L' acido muriatico ossigenato imbianchisce altresì la carta senza alterarne il tessuto. Il Cittadino Chaptal è il primo che abbia indicato questo mezzo di cancellare le macchie dei libri vecchj, o delle stampe. Si immergono i fogli separati nell' acido in liquore. Le macchie d' inchostro spariscono, e la carta riprende il suo primitivo splendore.

Sarà continuato.

Avviso ai Cittadini Associati.

Quei Cittadini Associati, che col mese di Settembre hanno terminato il loro abbonamento, sono invitati rinnovarlo nei luoghi qui sotto segnati.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cte. Andrea Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta vecchia.

Gli Associati delle due Riviere per lire 8 anticipate riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

Quei Cittadini Esteri, che vorranno associarsi a questo foglio unitamente alla lettera d' avviso, dovranno inviare il denaro corrispondente all' anticipata associazione, tutto franco di posta; diversamente saranno privati dei fogli, e di risposta.

Il foglio volante vale soldi 10.